

Unlocking...

A better bank

A better world

A better future

2022
Bilancio
Integrato

Empowering
Communities to Progress.



Unlocking...

A better bank

A better world

A better future

2022
Bilancio
Integrato

Empowering
Communities to Progress.



Guida alla lettura

Il Gruppo UniCredit (di seguito anche "il Gruppo") ha preparato questo documento per assolvere agli obblighi previsti dagli Art. 3 e 4 del Decreto Legislativo 254/2016, che ha recepito in Italia la Direttiva Europea 2014/95/UE.

Il Bilancio Integrato (il "Bilancio") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di UniCredit SpA in data 24 febbraio 2023 e predisposto da Group Strategy & ESG, in collaborazione con tutte le funzioni rilevanti. In linea con le richieste del D.Lgs. 254/2016, il processo di rendicontazione della Dichiarazione Consolidata di carattere non finanziario ("DNF", inclusa in questo documento) è disciplinato da una specifica procedura, pubblicata nel 2017. Come previsto dall'Art. 5 del D.Lgs. 254/2016 il presente documento costituisce una relazione distinta contrassegnata con apposita dicitura al fine di ricondurla alla DNF prevista dalla normativa.

Il Bilancio è da considerarsi comprensivo del suo Supplemento, in allegato o disponibile nella sezione Sostenibilità sul nostro sito (www.unicreditgroup.eu), che riporta alcuni indicatori e dati quantitativi fondamentali.

Le informazioni di sostenibilità del Bilancio Integrato 2022, incluso il suo Supplemento, sono rendicontate secondo i "GRI Standards" e le "Financial Services Sector Disclosures", pubblicati entrambi dal GRI - Global Reporting Initiative. Il GRI 1 utilizzato è il GRI 1: Principi fondamentali 2021. La sezione "Indice dei Contenuti GRI" contiene il dettaglio degli indicatori di prestazione rendicontati in conformità alle linee guida adottate. Sono stati inoltre considerati come framework di reporting i principi guida dell'International Framework, pubblicato dall'International Integrated Reporting Council (IIRC). I dati e le informazioni relativi alle emissioni di gas a effetto serra (GHG), Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3, sono stati redatti in linea con "The Greenhouse Gas Protocol: A Corporate Accounting and Reporting Standard

(Revised Edition, 2004)", oltre che con i "GRI Sustainability Reporting Standards".

Al fine di garantire la massima trasparenza al mercato e ai propri stakeholder, all'interno del presente Bilancio sono descritte le principali politiche praticate dal Gruppo, i modelli di gestione e i risultati conseguiti nel 2022 relativamente ai temi espressamente richiamati dal D.Lgs. 254/16 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta alla corruzione attiva e passiva), nonché i principali rischi identificati connessi ai suddetti temi e le relative modalità di gestione.

Le informazioni contenute nel Bilancio si riferiscono ai temi identificati come materiali e ai relativi indicatori che riflettono gli impatti sia positivi, sia negativi, economici, ambientali e sociali, inclusi gli impatti sui diritti umani, significativi dell'organizzazione o che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder del Gruppo. L'analisi di materialità, aggiornata nel corso del 2022 ha guidato la definizione dei contenuti da rendicontare, in linea con le aspettative degli stakeholder. A seguito dell'analisi di rilevanza dei temi previsti dall'Art. 3 del D.Lgs. 254/2016, l'impiego di risorse idriche, in considerazione dell'attività svolta e dello specifico settore di business non è stato ritenuto significativo ai fini della rappresentazione all'interno della presente DNF e pertanto non è rendicontato. I contenuti di questo Bilancio fanno riferimento all'anno 2022 e, in particolare, alle attività sviluppate da UniCredit nell'anno, salvo diversamente indicato. I dati relativi agli esercizi precedenti sono riportati a fini comparativi e si riferiscono prevalentemente all'anno 2021.

Relativamente al perimetro di rendicontazione, in linea con gli anni precedenti sono state analizzate le società consolidate integralmente da UniCredit SpA ai fini di identificare quelle considerate rilevanti per assicurare la

necessaria comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotto. In particolare, il perimetro di rendicontazione relativo all'esercizio 2022 rappresenta circa il 99 % degli FTE e degli headcount del Gruppo.

Relativamente ai contributi e alle iniziative a supporto della comunità, inseriti nel capitolo Capitale Sociale e Relazionale, sono stati inclusi i dati e le informazioni relativi alla fondazione UniCredit Foundation - Fondazione di studio in onore del Cavaliere del Lavoro Ugo Foscolo (la "UniCredit Foundation"), che è esclusa dal perimetro del bilancio consolidato. Il perimetro considerato per i dati riportati nel paragrafo del Supplemento "Compliance - Whistleblowing" si riferisce alle società attualmente monitorate e considerate rilevanti dalla funzione Compliance di Gruppo. Il perimetro di rendicontazione per i dati relativi al personale e al calcolo del Valore Aggiunto corrisponde, se non diversamente indicato, a quanto riportato nel bilancio consolidato 2022. In linea con il GRI 207 (Imposte: 2019), i dati sulle imposte, si riferiscono all'anno fiscale 2021. La fonte proviene dalla documentazione inviata ai supervisori fiscali, come richiesto dalla legge. Le eventuali limitazioni rispetto a tali perimetri sono opportunamente indicate nel Bilancio. Inoltre, da quest'anno è riportato un Indice degli indicatori SASB che include tutti gli indicatori dello standard coperti dal presente Bilancio.

Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni riportate è stato limitato il più possibile il ricorso a stime. Le eventuali stime si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione. Le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati sono chiaramente indicate come tali.

La DNF è sottoposta a giudizio di conformità secondo i criteri indicati dal principio "ISAE 3000 Revised" da parte

di una società di revisione, che esprime, con apposita relazione distinta, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'Art.3, comma 10, del D.Lgs. 254/2016. La verifica è svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione indipendente", inclusa nel presente documento. L'attività di esame limitato non ha riguardato le informazioni richieste dall'articolo 8 del Regolamento europeo 2020/852 e l'applicazione delle indicazioni fornite dal SASB.

A dicembre 2021 UniCredit ha presentato il nuovo piano strategico 2022-2024 ("UniCredit Unlocked"), di cui la sostenibilità rappresenta una leva fondamentale. Quest'anno, l'informativa sul piano strategico UniCredit Unlocked è ampiamente descritta nel Bilancio Consolidato, in una sezione dedicata, mentre la Strategia ESG è descritta in questo documento, nel paragrafo "La nostra Strategia ESG".

UniCredit ha aderito agli UNEP FI Principles for Responsible Banking (PRB) a partire dal 2019. UniCredit sta lavorando sulla definizione di obiettivi relativi all'impegno per la salute e inclusione finanziaria, entro giugno 2023. Il PRB Report che include i progressi compiuti nell'implementazione dei principi sarà pubblicato in linea con questa tempistica.

Con riferimento ai cambiamenti climatici, un documento dedicato all'informativa allineata alle raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD) relativo al 2021 è stato pubblicato nel mese di ottobre 2022.

Il report contiene anche la Simplified Disclosure secondo l'art. 10 dell'atto delegato che integra il Regolamento UE della Tassonomia (2020/852), che richiede alle istituzioni finanziarie la pubblicazione dei KPI di ammissibilità dal 1 Gennaio 2022 al 31 Dicembre 2023.

Per guidare e supportare la lettura del nostro Bilancio Integrato, attraverso le icone riportate sotto, potete trovare una rappresentazione grafica dei cluster correlati ai temi materiali presentati nella nostra matrice di materialità. Gli stessi cluster sono riportati anche in cima alle pagine di destra dei capitoli rilevanti, insieme ai relativi temi materiali, da usare come riferimento durante la lettura del bilancio.

CLUSTER MATERIALI



INNOVAZIONE
PER I CLIENTI



TREND DI
SISTEMA



BANCA SNELLA
E SOLIDA



SVILUPPO
DELLE PERSONE



ETICA



IMPATTO POSITIVO
SULLA SOCIETÀ

Indice

06

Il nostro impegno

Come contribuiamo a un mondo più sostenibile

- 08 Lettera dell'Amministratore Delegato
- 12 I principali traguardi del 2022 - e i risultati eccezionali raggiunti
- 18 Lettera dell'Head of Group Strategy & ESG
- 26 La nostra creazione di valore nel tempo

28

Purpose e Strategia

Fare leva su fondamentali solidi per diventare la banca per il futuro dell'Europa

- 30 Il nostro Purpose
- 31 La nostra strategia
- 48 Coinvolgimento degli stakeholder

54

Come creiamo valore

Agire e praticare la sostenibilità. Il nostro modo di condurre

- 56 Il nostro modello di business sostenibile
- 62 Governance
- 66 Gestione del rischio e Compliance

74

Fornire alle comunità le leve per il progresso

Fare leva sui nostri 5 Capitali per costruire un futuro sostenibile per i nostri clienti e le nostre comunità



76 Capitale Finanziario



80 Capitale Umano



90 Capitale Sociale e Relazionale



106 Capitale Intellettuale



112 Capitale Naturale



Versione online

120

Allegati

- 122 Indice dei contenuti GRI
- 130 Corrispondenza tra Principi di UN Global Compact e GRI Standards Disclosures
- 131 Indice degli indicatori SASB
- 132 Relazione della Società di Revisione Indipendente

S.01

Supplemento

- S.02 Determinazione e distribuzione del valore aggiunto
- S.04 Regolamento Tassonomia dell'UE
- S.06 Informativa sulla modalità di gestione della fiscalità
- S.14 Principali partnership e affiliazioni
- S.18 Governance
- S.22 Gestione del rischio e Compliance
- S.34 Il coinvolgimento degli stakeholder
- S.38 Capitale Umano
- S.48 Capitale Sociale e Relazionale
- S.54 Capitale Naturale



Il nostro impegno

Come contribuiamo a un mondo più sostenibile

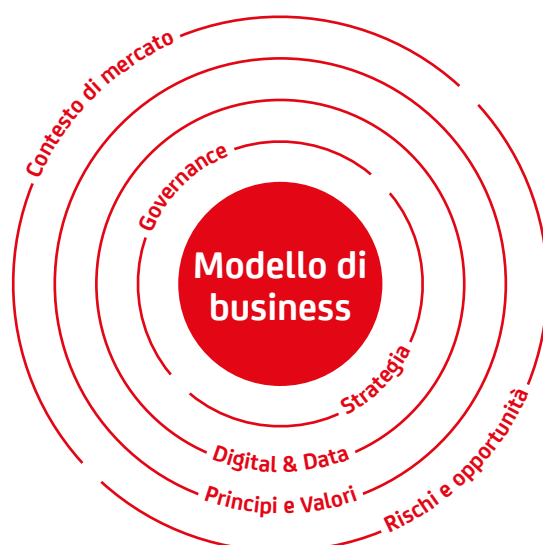
 Capitale
Finanziario

 Capitale
Umano

 Capitale
Sociale e
Relazionale

 Capitale
Intellettuale

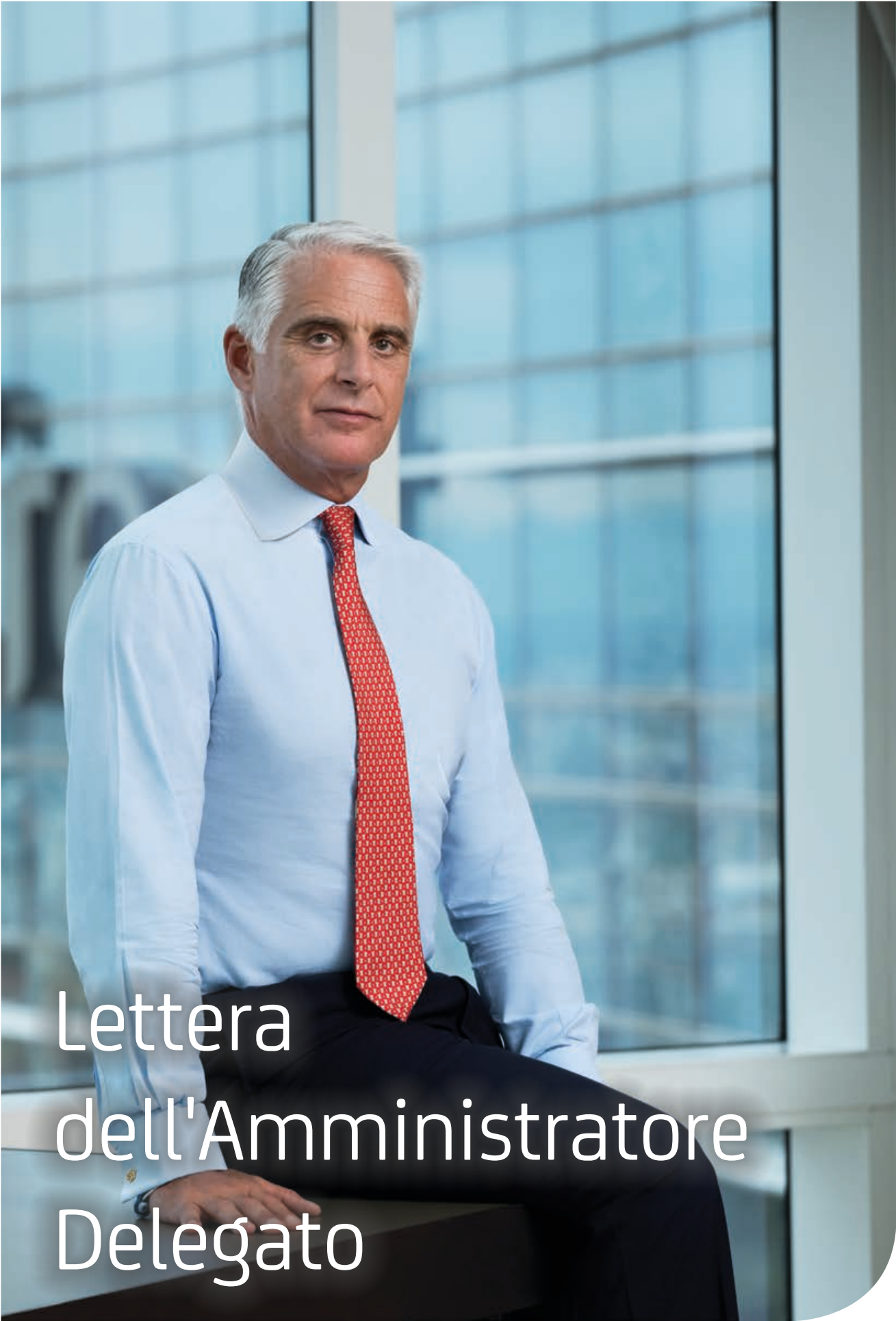
 Capitale
Naturale



Valore
economico

Valore
sociale

Valore
ambientale

A photograph of a middle-aged man with grey hair, wearing a light blue dress shirt and a red tie with a small white pattern. He is sitting on a dark ledge, looking directly at the camera. Behind him is a large window with a grid pattern, showing a blurred view of a city or office building. The text "Lettera dell'Amministratore Delegato" is overlaid in white at the bottom left of the image.

Lettera dell'Amministratore Delegato

“

Come banca, ci impegniamo a costruire un futuro più equo, più verde e più sostenibile per i nostri clienti e le nostre comunità. Lo facciamo offrendo loro gli strumenti, il supporto e le conoscenze di cui hanno bisogno, a prescindere dal punto in cui si trovano nel loro percorso.

Cari Stakeholders,

In UniCredit siamo convinti che le banche non siano solo finanza e numeri. Sono molto di più. Sono persone e comunità.

In un momento come questo, contraddistinto dalla perdurante crisi energetica in Europa, dalla guerra in Ucraina e dall'emergenza climatica globale, il sostegno ai Paesi in cui operiamo non è mai stato così importante.

Come banca, ci impegniamo a costruire un futuro più equo, più verde e più sostenibile per i nostri clienti e le nostre comunità. Lo

facciamo offrendo loro gli strumenti, il supporto e le conoscenze di cui hanno bisogno, a prescindere dal punto in cui si trovano nel loro percorso.

Per le istituzioni è fin troppo facile limitarsi a dire le cose giuste senza poi passare ai fatti concreti. Per questo abbiamo integrato i principi ESG nel nostro modello di business, nei nostri processi e nella nostra strategia UniCredit Unlocked. È un concetto che è sempre al centro dei nostri pensieri e di tutto quello che facciamo.

Nell'ambito dei fattori ESG, la componente "Sociale", che essenzialmente rappresenta i bisogni e i diritti delle nostre persone, è quella che in primis guida la nostra banca. Il nostro compito è stato quello di fornire agli individui, alle famiglie e agli imprenditori che faticano a far quadrare i conti le leve per affrontare le sfide economiche che attendono l'Europa.

In UniCredit, grazie alle nostre grandi competenze e risorse nonché alla nostra capacità di agire da motore finanziario in 13 Paesi, possiamo realmente fare la differenza.

Non stiamo investendo solo nel loro futuro, ma anche in quello dell'Europa in generale. Partendo dall'esperienza positiva del Social Impact Banking, nel 2022 la componente sociale dei pilastri ESG è stata ulteriormente rafforzata ed è stata integrata nella nostra strategia ESG complessiva. Puntiamo a generare un maggior impatto sociale a beneficio dei clienti e delle comunità, sia ampliando il perimetro della finanza sociale da €1 mld a €10 mld di euro sia aumentando il nostro contributo sociale. Spendiamo oggi per raccogliere domani in termini di impatti sulla società tangibili e misurabili.

Il nostro impegno è tale che nel 2022 abbiamo erogato nell'ambito della finanza sociale circa €4,8 mld (di cui €0,6 mld di euro di Finanza inclusiva, circa €0,5 mld di euro di Impact financing e Alloggi sociali e €3,8 mld di euro di Finanziamenti classificabili come a impatto elevato sulla società) in tutto il Gruppo, raggiungendo quasi il 50% dell'obiettivo per il periodo 2022-2024. Dal 2017 alla fine del 2022 abbiamo approvato più di 7.800 microcrediti e più di 290 progetti di Impact financing, sostenendo iniziative che nei primi 5 anni riguarderanno oltre 5 milioni di persone (i nostri beneficiari indiretti).

Tuttavia, è importante mantenere un equilibrio tra i tre pilastri: Ambientale, Sociale e di Governance. La necessità di offrire benefici sostenibili e a lungo termine a tutti i nostri stakeholder non è mai stata così importante come in questo momento, in cui dobbiamo sostenere le nostre economie in una fase di incertezza economica e affrontare gli impatti sempre più evidenti del cambiamento climatico.

Ritengo che la finanza sostenibile consista principalmente nel porre le persone e il pianeta al centro di ogni decisione, ma le une non devono andare a discapito dell'altro. Per questo motivo il nostro impegno nei confronti dell'impatto sociale e

delle comunità che serviamo va di pari passo con i progressi compiuti a sostegno della transizione verde in Europa.

Il cambiamento climatico rappresenta una minaccia di cui dobbiamo essere consapevoli, ma che sprona anche le aziende a cambiare in meglio. Sono orgoglioso degli importanti progressi compiuti rispetto agli obiettivi ESG strategici che abbiamo fissato e dei passi avanti verso l'azzeramento delle emissioni entro il 2030.

Per quanto riguarda gli aspetti ESG, ci atteniamo agli standard più elevati. Se non lo facessimo, non potremmo aspettarci che i clienti si uniscano a noi per costruire un mondo migliore e più sostenibile. Lavoriamo per diventare la banca per il futuro dell'Europa e dare il buon esempio è sempre stata la nostra priorità.

Ci siamo posti obiettivi ambiziosi, alzando addirittura l'asticella, al fine di finanziare un futuro migliore per i nostri clienti e per l'Europa in generale. Ad esempio, l'anno scorso abbiamo ribadito la nostra posizione nei confronti del carbone termico, impegnandoci a non finanziare più progetti legati alla sua estrazione o al suo utilizzo per la produzione di energia entro il 2028.

Siamo tutti consapevoli che non è possibile realizzare un cambiamento sostanziale e duraturo da un giorno all'altro, ma posso promettervi che noi, come banca, ci impegniamo a sostenervi in questo percorso.

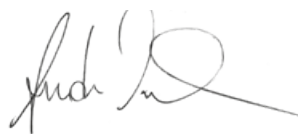
Dopo aver affrontato un'importante trasformazione, è evidente che la nostra banca è diversa, ma il nostro impegno in ambito ESG è immutato.

Per il futuro, intendiamo continuare a essere un punto di riferimento per il settore bancario, a creare valore per tutti i nostri stakeholder e ad agire come motore di crescita in Europa.

I nostri fondamentali sono solidi, il nostro team è determinato e le nostre ambizioni non sono mai state così grandi. Finora abbiamo compiuto passi incredibili, ma questo è solo un punto di partenza per portare avanti una strategia più ambiziosa.

Non ho dubbi che ce la faremo e che continueremo a creare valore per i nostri azionisti e per l'Europa in generale.

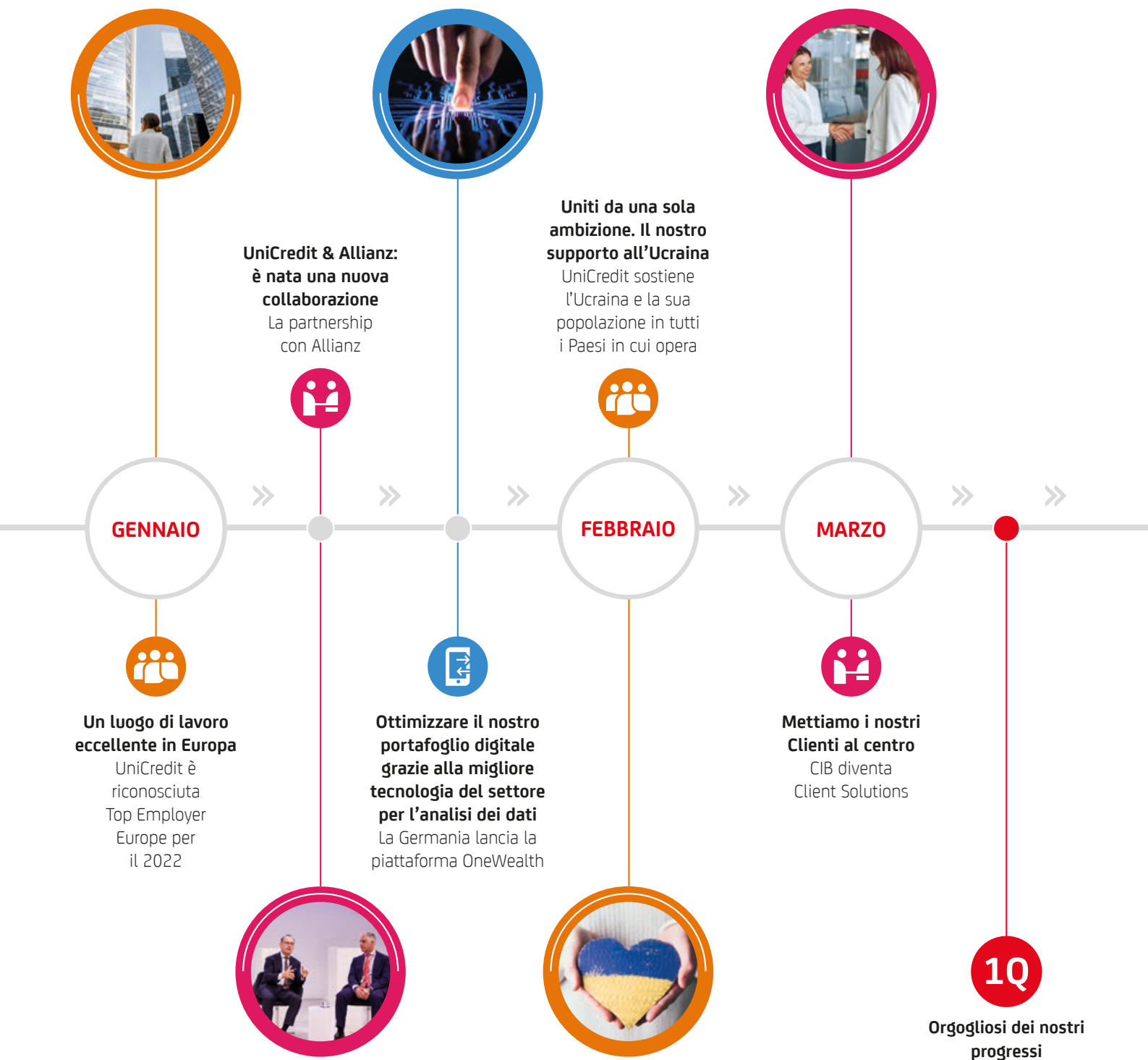
Vostro,



Andrea Orcel

Amministratore Delegato UniCredit S.p.A.

I principali traguardi del 2022 - e i risultati eccezionali raggiunti







GIUGNO



Tre leve finanziarie:
Ricavi netti, Costi
e Capitale

2Q

**Eccellente performance e
solido posizionamento**



LUGLIO



**Una nuova offerta di
servizi digitali di alto
livello per i nostri
Clienti Corporate**
Investire in nuove
soluzioni online

**Il nostro impegno
a favore della
sostenibilità**

Il primo Sustainability
Bond Allocation
Report



Bilancio Integrato
Capitale Finanziario



**Leader nel
finanziamento
dell'energia solare
in Ungheria**

I progetti nel campo
dell'energia solare
sostenibile

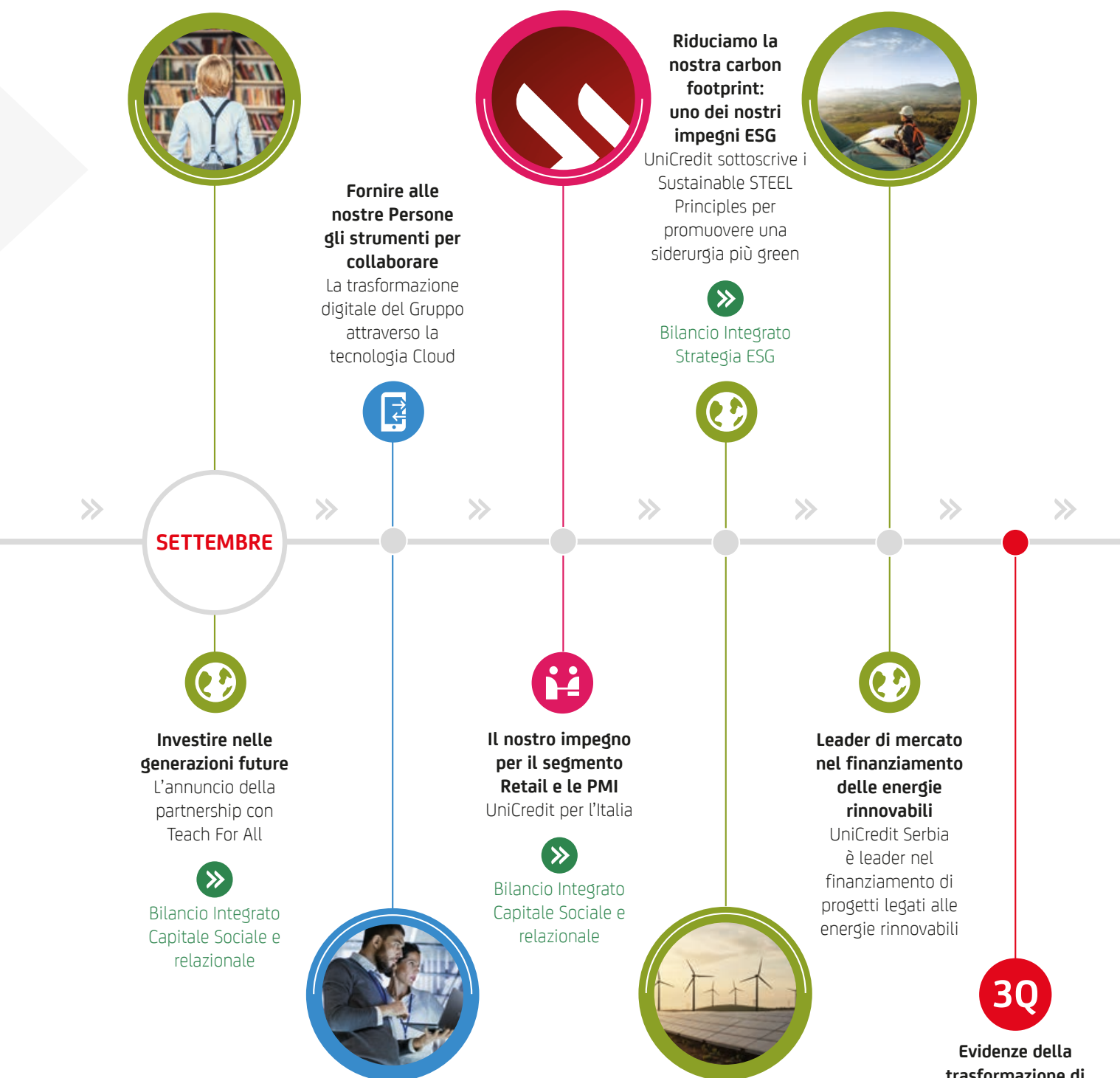


AGOSTO

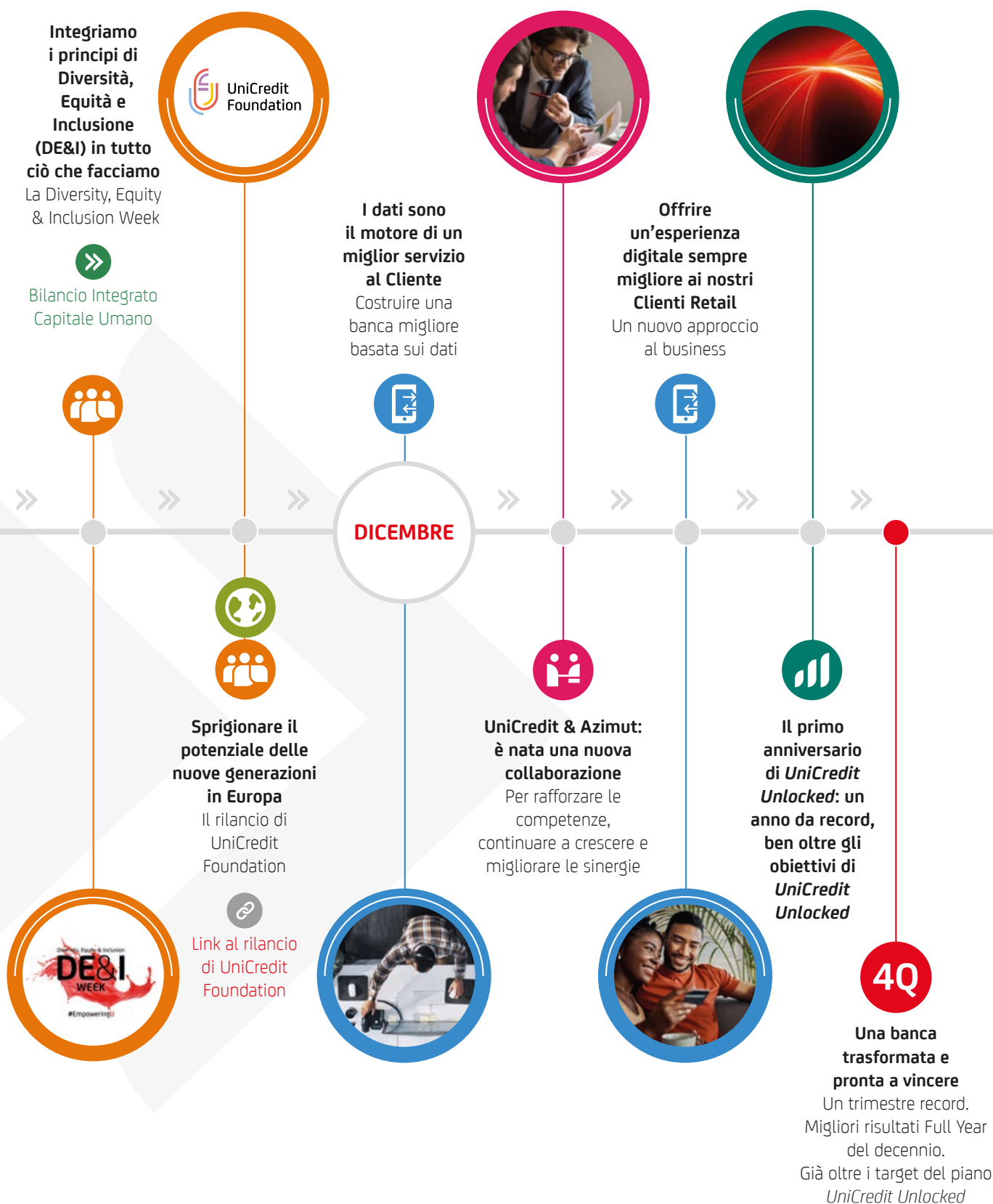


**Presentiamo
il nostro nuovo
Codice di Condotta**
Il Codice di
Condotta 2022











Lettera dell'Head of Group Strategy & ESG



Quello che chiediamo a noi stessi, lo chiediamo anche a coloro con cui lavoriamo, e abbiamo fissato obiettivi chiari per supportare i nostri clienti nel loro percorso di transizione. Questo significa coinvolgere attivamente i clienti nel nostro impegno quotidiano per una transizione equa e corretta.

In UniCredit siamo convinti che dare il buon esempio sia la cosa giusta da fare: **gli aspetti ESG sono integrati** in tutto ciò che facciamo e costituiscono uno dei cinque imperativi strategici di **UniCredit Unlocked**. È un *mindset* collettivo di cui tutti ci assumiamo la responsabilità.

La strategia ESG di UniCredit rispecchia il nostro desiderio di diventare una banca di riferimento per quanto riguarda le questioni ESG e si basa su **3 principi guida**:

- attenerci ai più elevati standard possibili in modo da fare la cosa giusta per i nostri clienti e per la società
- impegnarci al massimo per

assistere i nostri clienti in una transizione equa e corretta

- fare nostre e rispettare le opinioni dei nostri stakeholder nello svolgimento della nostra attività e nei processi decisionali.

Sappiamo che realizzare il nostro Purpose comune e unificante di **fornire alle comunità le leve per il progresso** non sarebbe possibile senza i più elevati standard ESG in tutta la nostra banca.

In UniCredit, ci concentriamo sulla realizzazione di una **transizione positiva e sostenibile verso l'energia verde** che faccia il minor danno possibile al pianeta e alle sue persone. Al fine di renderla una **transizione equa e corretta**

per tutti, lavoriamo costantemente per produrre un **impatto sociale positivo** in linea con il nostro ruolo e le nostre responsabilità in quanto attore sociale.

Abbiamo compiuto importanti passi avanti nell'integrazione di tutte le variabili ESG nella governance, nel business, nella gestione del rischio e del credito, nelle metriche e nelle attività della banca, adottando un approccio multi-stakeholder lineare.

Pretendiamo da coloro che lavorano con noi le stesse cose che ci rappresentano e abbiamo fissato obiettivi chiari per supportare i nostri clienti nel loro percorso di transizione. Questo significa coinvolgere attivamente i clienti nel nostro impegno quotidiano a sostegno dei loro piani di transizione energetica, nonché lavorare fianco a fianco per accelerare le azioni a favore del clima. Il nostro obiettivo è quello di aumentare la consapevolezza e fornire loro informazioni, strumenti e formazione sulle innovazioni che possono contribuire a far crescere il loro business.

Un anno fa ci siamo **prefissi l'obiettivo** di raggiungere nel periodo 2022-2024 volumi ESG complessivi per €150mld tra Finanziamenti ambientali, Prodotti d'investimento ESG, Obbligazioni sostenibili e Finanza sociale (aumentando il precedente obiettivo da €1mld a €10mld) e finora abbiamo ottenuto buoni risultati nel raggiungimento di questi obiettivi. Nel 2022 abbiamo infatti mobilitato €11,4mld di Finanziamenti ambientali, €28,7mld

di Prodotti d'investimento ESG, €12,8mld di Obbligazioni sostenibili e €4,8mld di Finanza sociale (rispetto all'obiettivo del Gruppo di volumi ESG complessivi per €150mld nel periodo 2022-2024).

Ci siamo impegnati ad azzerare le emissioni finanziate entro il 2050.

Abbiamo recentemente pubblicato i nostri obiettivi per i settori a maggiore intensità di carbonio, ovvero Petrolio e Gas, Produzione di energia elettrica e Automotive, che sono stati determinati in base allo scenario di riferimento Net Zero 2050 dell'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA). Ci assicuriamo di realizzare progressi concreti grazie a iniziative specifiche finalizzate a:

- Potenziare i servizi di consulenza per le aziende dei settori maggiormente inquinanti
- Promuovere i nostri finanziamenti sostenibili (finanziamenti Green e Sustainability-linked) al fine di sostenere i clienti nel percorso di decarbonizzazione delle loro attività e di allontanamento dai settori a elevata intensità di carbonio
- Assistere i clienti nella creazione e nello sviluppo di soluzioni climatiche innovative
- Instaurare partnership mirate con aziende specializzate nel campo della sostenibilità per settori specifici.

Tutte le precedenti iniziative sono integrate dalle nostre policy settoriali, comprese quelle su Petrolio e Gas e sul Carbone.

A ulteriore dimostrazione di come i temi ESG siano incorporati in

tutto ciò che facciamo, abbiamo anche aderito ai **Principles for Responsible Banking (compreso l'impegno dei PRB in tema di Salute e Inclusione Finanziaria)**, siamo membri di **Ellen MacArthur Foundation** che promuove l'**Economia circolare**, abbiamo sottoscritto i **Sustainable Steel Principles** e siamo stati la prima azienda italiana a sottoscrivere il **Finance for Biodiversity Pledge** durante la COP15. Infine, UniCredit è l'unica banca a far parte della CEO Alliance, l'Action tank impegnato a guidare la decarbonizzazione e la digitalizzazione in Europa.

Ci sarà costantemente richiesto di **valutare il trade-off tra impatti ambientali e ripercussioni sociali**. Questi sono ugualmente importanti per UniCredit, ma siamo realistici sulla loro interazione e su dove possiamo aggiungere più valore. Alcuni compromessi saranno necessari se vorremo raggiungere i nostri obiettivi, ma li realizzeremo tenendo ben presente il nostro scopo, concentrando le nostre energie dove possiamo avere il maggior impatto.

Le banche hanno un'importante **funzione sociale** che va ben oltre il credito. Abbiamo un'enorme responsabilità nel sostenere i clienti nella loro trasformazione aziendale e indirizzare i finanziamenti in maniera adeguata. Il nostro ruolo è assistere i nostri clienti e le comunità nel compiere progressi significativi verso una società più sostenibile, inclusiva ed equa nel lungo termine.

Per questo motivo, la componente sociale dei pilastri ESG è stata

ulteriormente rafforzata, in considerazione della sua importanza. Anche a livello di governance la componente sociale è stata distribuita tra le funzioni ESG interessate affinché fosse affrontata con lo stesso impegno.

Nel 2022 la nostra **Strategia sociale** è stata quindi ulteriormente sviluppata, ampliando le iniziative e perseguendo cinque obiettivi strategici rivolti a beneficiari specifici, in linea con le indicazioni dell'UE:

1. Promuovere l'inclusione e la salute finanziaria degli individui e delle imprese vulnerabili
2. Aiutare le aziende a migliorare la propria vocazione sociale
3. Garantire alle comunità un progresso sostenibile, con particolare attenzione ai giovani e all'istruzione
4. Tutelare le categorie che corrono un rischio maggiore di essere colpite negativamente dalla transizione
5. Garantire condizioni di lavoro positive per i dipendenti.

Nel mese di novembre **UniCredit Foundation** ha inoltre presentato la sua nuova strategia, impegnandosi attivamente in progetti volti a contrastare la dispersione scolastica, facilitare la transizione scuola-lavoro, incoraggiare l'accesso all'università e sostenere lo studio e la ricerca dei nostri giovani, al fine di fornire alle nuove generazioni in Europa le leve per sprigionare appieno il proprio potenziale.

Negli ultimi anni la nostra governance di sostenibilità è stata rafforzata in modo sostanziale sia

a livello di direzione che a livello operativo, a conferma della volontà di integrare ulteriormente i criteri ESG nella strategia aziendale complessiva del Gruppo.

I temi ESG sono sempre più integrati nelle attività del nostro Gruppo grazie a team ed esperti dedicati, presenti all'interno di diverse funzioni del Gruppo, che gestiscono aspetti ESG specifici in base alla loro area di competenza.

Istruzione e formazione sono fondamentali per la Cultura della nostra banca e per i nostri Valori di **Integrity, Ownership and Caring**. È un ambito fondamentale in cui continuiamo a lavorare sia internamente che esternamente. Ad esempio, sul fronte esterno nel 2022 abbiamo raggiunto oltre 289.000 beneficiari, come giovani, donne e soggetti fragili, attraverso iniziative di educazione finanziaria e di sensibilizzazione su temi finanziari ed ESG.

Sul fronte interno, invece, l'anno scorso abbiamo inaugurato la nostra **ESG University**, che dispone di risorse di apprendimento e programmi di formazione dedicati a tutti i colleghi del Gruppo, tra cui corsi online sugli aspetti ESG rivolti a tutti i dipendenti al fine di accrescere la consapevolezza e la conoscenza generale di tali aspetti in tutto il Gruppo, nonché corsi più

mirati rivolti a ruoli specifici che nel loro lavoro quotidiano si confrontano sempre più spesso con le tematiche ESG. Questi ultimi corsi sono stati progettati in collaborazione con esperti del mondo universitario. Stiamo anche offrendo ai dirigenti del nostro Gruppo programmi ESG dedicati, tra cui workshop in presenza, webinar e risorse online.

Anche l'**istruzione e la formazione sui temi ESG** è un aspetto fondamentale e, in questo ambito, sosteniamo **Teach For All** in sette dei nostri mercati in Europa (Austria, Bulgaria, Germania, Italia, Romania, Slovacchia e Serbia), condividendo la nostra esperienza per formare gli insegnanti locali che insegnano in aree svantaggiate, per garantire a tutti un accesso equo a un'istruzione di qualità.

Continueremo a fare la nostra parte in tal senso: coltivando la fiducia degli stakeholder, supportando iniziative sociali di grande impatto e misurando costantemente i nostri risultati per assicurarci di essere ritenuti responsabili. Ciò garantirà che le tematiche ESG siano al centro di tutta la nostra attività mentre costruiamo una banca per il futuro dell'Europa.

Fiona Melrose

Head of Group Strategy & ESG

In che modo sprigioniamo il nostro potenziale



Capitale Finanziario

Abbiamo conseguito un utile netto di esercizio pari a €5,2 miliardi, il nostro miglior risultato degli ultimi dieci anni. L'attenzione rivolta alla crescita, il contenimento dei costi e l'efficienza del capitale hanno fatto crescere il RoTE fino al 10,7%, superando l'obiettivo previsto da UniCredit Unlocked. Sono stati inoltre effettuati accantonamenti importanti e attuate misure proattive al fine di migliorare le linee di difesa esistenti, rafforzando la nostra solidità patrimoniale e la nostra capacità di far fronte alle perduranti incertezze. Abbiamo registrato una crescita per otto trimestri consecutivi, a dimostrazione di un'UniCredit trasformata che ha dato prova di resilienza e solidità. Alla crescita a due cifre dei ricavi netti su base annua hanno contribuito uno slancio commerciale positivo, un contesto di tassi d'interesse favorevoli, una riduzione dei costi pur effettuando investimenti per il futuro e malgrado un'inflazione record, nonché un costo del rischio sempre contenuto. Abbiamo chiuso l'esercizio con un eccellente CET1 ratio del 16%, sostenuto dalla nostra migliore generazione organica di capitale.



RISULTATI 2022

€5,2mld

Utile netto ^A

10,7%

RoTE ^B

€5,25mld

distribuzione agli azionisti ^C

16%

CET1 Ratio



OBIETTIVI

>€4,5mld

Utile netto entro il 2024

c.10%

RoTE (entro il 2024)

≥€16mld

distribuzione agli azionisti ^C
2021-2024

12,5%-13%

CET 1 Ratio entro il 2024

^A Utile netto sottostante (aggiustato per le poste non operative) rettificato per AT1, CASHES Coupons e DTA da perdite fiscali riportate a nuovo.

^B Utile netto rispetto al patrimonio netto tangibile medio escluso il contributo da AT1, CASHES e DTA da perdite fiscali riportate a nuovo.

^C Combinazione di riacquisto di azioni proprie più dividendi cash complessivi (di cui cash payout ratio per il 2022 è atteso al 35%). Distribuzione agli azionisti soggetta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti e degli organi di vigilanza.



Capitale Umano

Abbiamo avviato una profonda trasformazione culturale in modo da mettere i nostri Valori (Integrity, Ownership, Caring) al centro di tutto ciò che facciamo. Ci impegniamo a creare un ambiente di lavoro positivo, incentrato sulla produttività, sul benessere personale e professionale e sul coinvolgimento continuo delle nostre persone.

Attraverso la valorizzazione delle loro competenze, la definizione di piani di sviluppo e la promozione della diversità, dell'equità e dell'inclusione forniamo loro le leve per il progresso.



RISULTATI 2022

c.€80mln

di erogazione monetaria una tantum per sostenere i dipendenti contro la crescita dell'inflazione

c.€30mln

investiti per garantire la parità retributiva a parità di lavoro

43%

(+3p.p. vs 2021)

presenza femminile nel Group Executive Committee

36%

(+3p.p. vs 2021)

presenza femminile nel Leadership Team



OBIETTIVI

Ambizione di garantire parità retributiva a parità di lavoro

investendo €100mln entro il 2024

Ambizione di raggiungere la parità di genere

a tutti i livelli dell'organizzazione



Capitale Sociale e Relazionale

Ci impegniamo ad agire come motori di crescita individuale e collettiva, fornendo alle comunità le leve per il progresso e aiutando le persone, le comunità e i Paesi a sprigionare il proprio potenziale. Forniamo ai clienti un servizio di qualità elevata che inizia con l'ascolto attivo e il recepimento dei feedback nonché interagendo con gli stakeholder chiave per costruire un ambiente bancario solido basato sulla trasparenza e la comprensione reciproca. Inoltre, promuoviamo una maggiore partecipazione economica per tutti e favoriamo l'inclusione finanziaria aiutando persone e imprese a migliorare le proprie competenze finanziarie.



RISULTATI 2022

>442.000

feedback ricevuti dagli stakeholder

€36,5mln

di contributi al territorio

€4,8mld

finanziamenti sociali



OBIETTIVI

€10mld

nuovi finanziamenti sociali (2022-2024)



Capitale Intellettuale

A fronte di una sempre maggiore richiesta di accesso immediato ai dati e di processi e servizi digitalizzati, nonché della crescente complessità delle minacce informatiche, abbiamo fatto progressi nell'implementazione della nostra strategia Digital & Data, una componente chiave del nostro piano industriale di Gruppo, UniCredit Unlocked, annunciato nel 2021.

Nel 2022 le nostre attività si sono concentrate sulle nostre quattro priorità: ottimizzare il nostro modello di investimento, riportare all'interno dell'azienda le competenze chiave, aumentare l'efficienza attraverso una nuova modalità di lavoro e, infine, garantire un approccio al cliente focalizzato sulla creazione di valore. Al contempo, abbiamo prestato la massima attenzione ai rischi connessi alla sicurezza informatica, continuando a investire nei meccanismi di rilevamento e di difesa in linea con la nostra Strategia per la sicurezza digitale.



RISULTATI 2022

c.545

assunti nell'ambito Digital & Data, prevalentemente in ruoli tecnici

-35%

major cyber-security incidents

18

Iniziative realizzate con metodologia Agile



OBIETTIVI

c.5.000

colleghi partecipanti nell'upskilling di competenze digital & data in 2022-2024

99,95%

disponibilità dei canali digitali diretti nel 2024



Capitale Naturale

Ci impegniamo a proteggere il capitale naturale offrendo ai clienti soluzioni di finanziamento sostenibili e riducendo l'impatto ambientale delle nostre attività dirette.

La strategia di UniCredit si basa sull'approccio cosiddetto di doppia materialità, che tiene conto di una prospettiva sia di tipo inside-out che outside-in. Siamo consapevoli dell'impatto delle nostre attività e dei finanziamenti che erogiamo sull'ambiente e ci prepariamo a misurare le conseguenze sull'attività provocate dallo stress climatico e ambientale e dai conseguenti cambiamenti socio-economici. La finanza sostenibile è uno strumento per guidare questa transizione: svolgiamo un ruolo strategico sostenendo i nostri clienti nel loro percorso.

Siamo sulla buona strada per raggiungere il nostro obiettivo relativamente ai volumi ESG. Abbiamo di recente fissato i nostri obiettivi Net Zero per i settori Petrolio e Gas, Produzione di energia elettrica e Automotive per il 2030 e stiamo altresì definendo una roadmap a livello di Gruppo per raggiungere l'obiettivo Net Zero per le emissioni proprie entro il 2030, facendo leva sull'ottimizzazione degli spazi, sull'efficienza energetica, sull'utilizzo di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili e sulla conversione dei sistemi di riscaldamento.

Infine, abbiamo raggiunto il nostro obiettivo plastic-free, con la progressiva eliminazione dei prodotti monouso in plastica da tutte le mense, le caffetterie e i distributori automatici.



RISULTATI 2022

€28,7mld

di Asset under Management convertiti in investimenti ESG

€11,4mld

nuovi finanziamenti legati all'ambiente

€12,8mld

complessivi generati sul mercato obbligazionario ESG

Eliminazione totale della plastica monouso

raggiungimento dell'obiettivo

14%

riduzione delle emissioni GHG



OBIETTIVI

€65mld

di Asset under Management convertiti in investimenti ESG

€25mld

nuovi finanziamenti legati all'ambiente

€50mld

complessivi generati sul mercato obbligazionario ESG

Net Zero

- entro il 2030 per le emissioni proprie
- entro il 2050 per le emissioni del portafoglio

UNICREDIT STORIES

In linea con il nostro Purpose, ossia **fornire alle comunità le leve per il progresso**, mettiamo i nostri clienti e le comunità al centro di tutto quello che facciamo, impegnandoci costantemente a soddisfare le loro esigenze e a diventare la **banca per il futuro dell'Europa**.

A testimonianza di come i valori ambientali, sociali e di governance (ESG) siano **integrati nel nostro business e nella nostra cultura**, nel bilancio integrato di quest'anno sono riportate alcune storie riguardanti clienti e dipendenti in diversi Paesi in cui il Gruppo opera,

che lavorano in sinergia affinché **le comunità possano progredire e sprigionare il proprio potenziale**.

Tali storie sono pubblicate alla fine di alcuni capitoli selezionati e rispecchiano le nostre **grandi ambizioni in ambito ESG**, nonché il nostro costante impegno volto a **sostenere la transizione verso una società più sostenibile e migliore per tutti**.

Siamo orgogliosi dell'impegno profuso dai nostri team nel sostenere e finanziare **iniziative con un impatto positivo** e guardiamo al futuro determinati a **fare sempre di più per le nostre persone, clienti e comunità**.

La nostra creazione di valore nel tempo

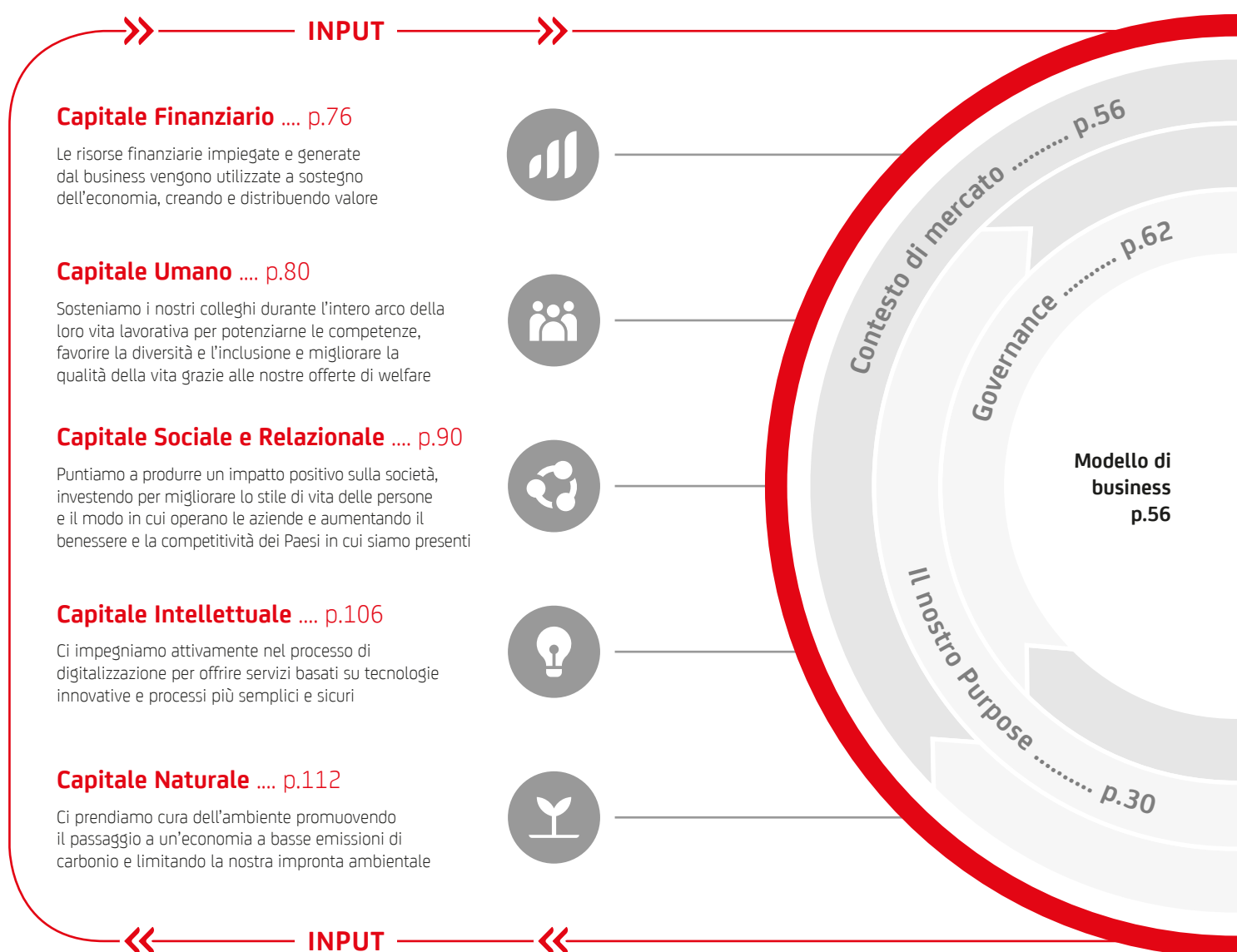
Con la tradizione e l'impronta paneuropea che ci contraddistingue, UniCredit è la banca per il futuro dell'Europa. Stiamo realizzando qualcosa di duraturo, vantaggioso per tutti i nostri stakeholder e più grande della semplice somma delle sue parti.

OTTIMIZZARE IL PRESENTE: REALIZZARE CON SUCCESSO LA NOSTRA TRASFORMAZIONE

Stiamo costruendo la banca per il futuro dell'Europa mettendo i clienti al centro del nostro lavoro, ispirando le nostre persone e assicurando rendimenti sostenibili



ADOPTARE UNA VISIONE CONDIVISA E LA GIUSTA STRATEGIA



UNA VISIONE CHIARA PER TUTTI I NOSTRI STAKEHOLDER



Persone

Vincere.
Nel modo giusto.
Insieme.



Investitori

Crescita di qualità.
Eccellenza operativa e patrimoniale.
Rendimenti sostenibili e generazione
di capitale di prim'ordine.



Comunità

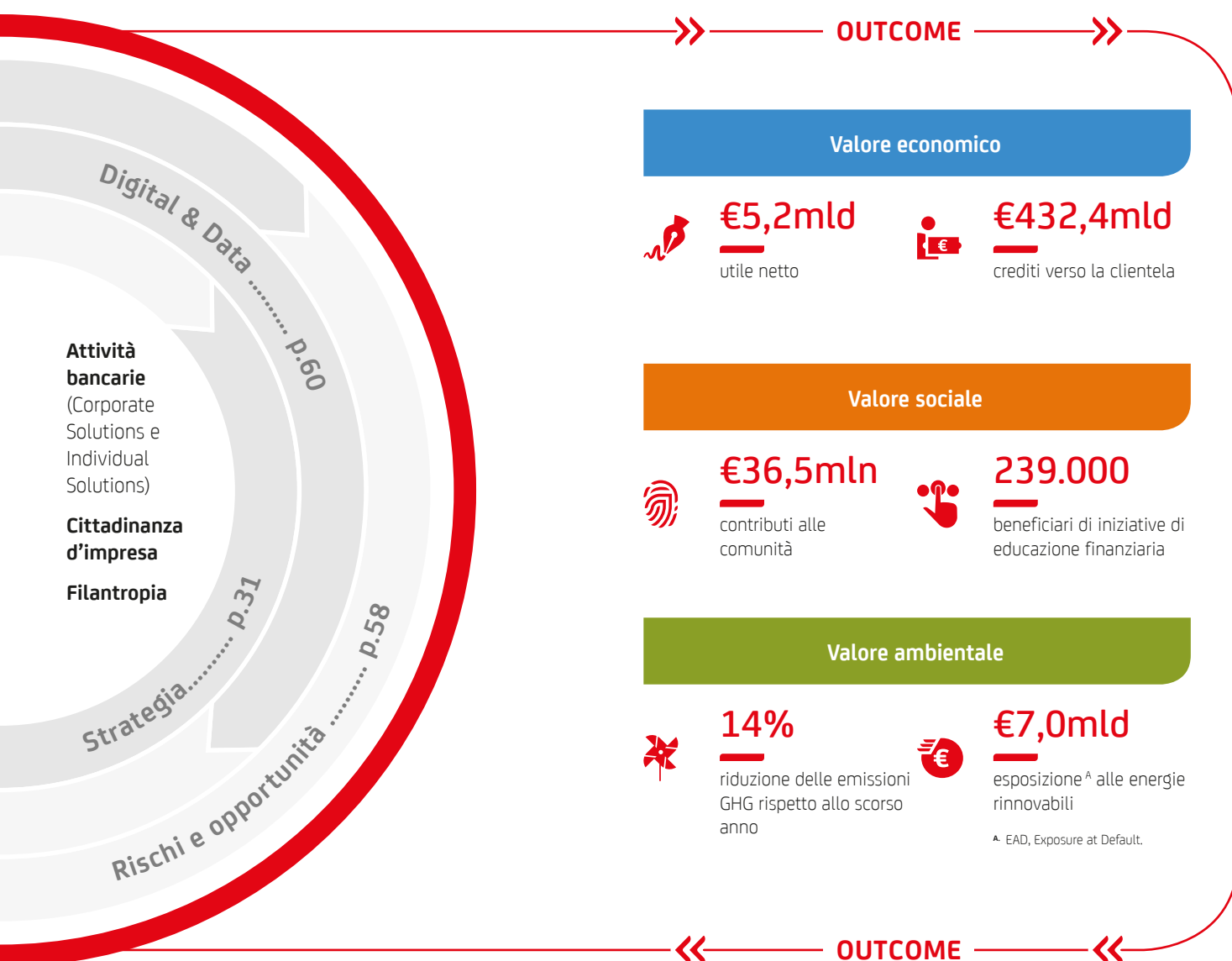
Fornire alle comunità
le leve per il progresso.

Comprendere le sfide
legate all'ambiente
di oggi e di domani e
le esigenze dei nostri
stakeholder in continua
evoluzione



COSTRUIRE CON LO SGUARDO RIVOLTO AL FUTURO

Mettiamo i clienti al centro: siamo una banca più solida che vanta
una posizione unica per affrontare le sfide a livello macroeconomico e
integriamo la sostenibilità nella nostra strategia





Purpose e Strategia

Fare leva su fondamentali solidi per diventare la banca per il futuro dell'Europa

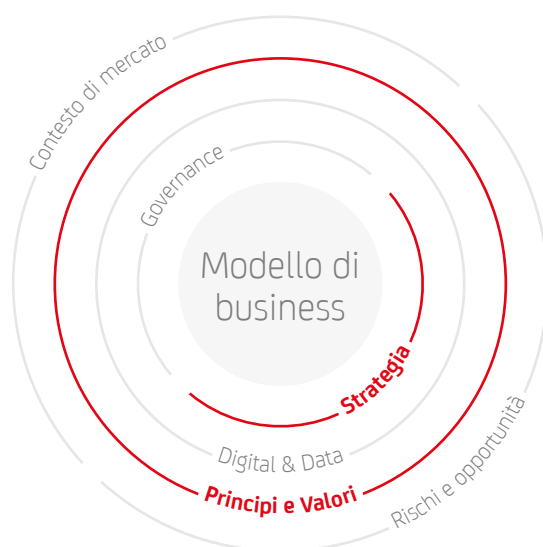
 **Capitale Finanziario**

 **Capitale Umano**

 **Capitale Sociale e Relazionale**

 **Capitale Intellettuale**

 **Capitale Naturale**



Valore economico

Valore sociale

Valore ambientale

Il nostro Purpose: fornire alle comunità le leve per il progresso

Il nostro Purpose dovrebbe sempre guidare ogni decisione che prendiamo o azione che intraprendiamo e ispirarci ogniqualvolta comunichiamo con i colleghi, i clienti e le persone che ci circondano.

Lavorare ogni giorno per realizzare il nostro Purpose ci darà la **forza finanziaria** necessaria per realizzare la nostra **Ambizione** di diventare la banca per il futuro dell'Europa.

Agendo da vero motore del progresso sociale, continuiamo a impegnarci a costruire una **Cultura** che metta i nostri **Valori** al centro di ogni nostra decisione e di tutto quello che facciamo.

I NOSTRI VALORI ISPIRANO LE NOSTRE AZIONI E SONO ALLA BASE DELLE NOSTRE SCELTE, TUTTI I GIORNI

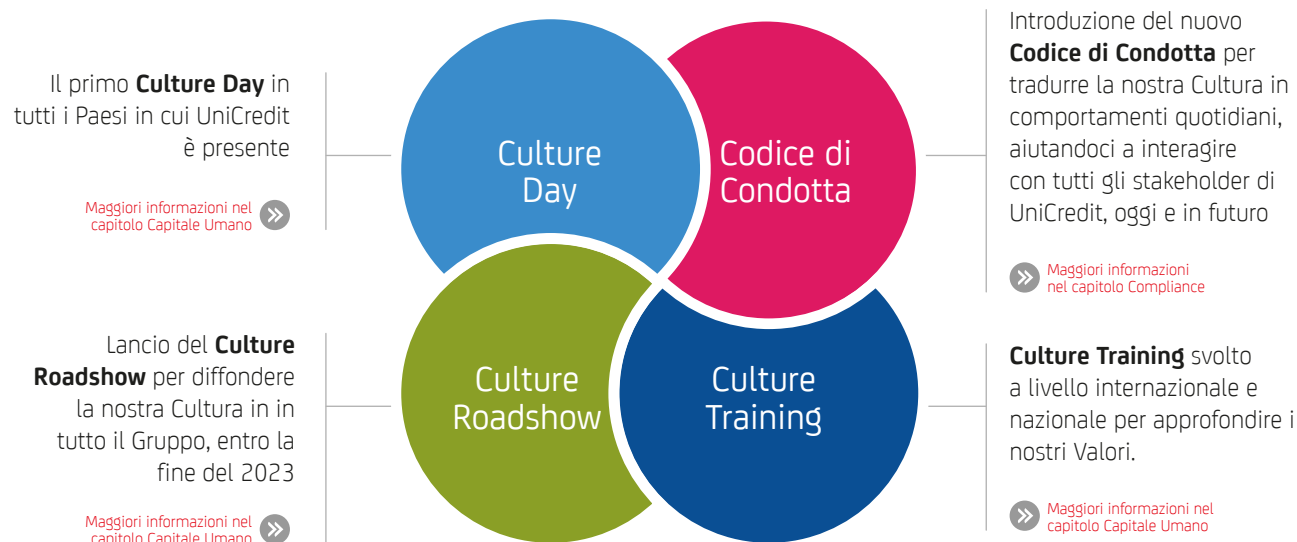


La definizione di una nuova Cultura: un percorso per realizzare ciò che vogliamo diventare

La definizione e la diffusione di una nuova Cultura non avvengono da un giorno all'altro. Abbiamo intrapreso un percorso avendo ben chiaro cosa vogliamo diventare, come vogliamo servire i nostri clienti e il ruolo che vogliamo veder

svolto dalla nostra banca nelle comunità in cui operiamo. Nel 2022 abbiamo avviato una profonda trasformazione culturale sotto la guida dei membri del Group Executive Committee (GEC), che sarà estesa a tutti i nostri stakeholder.

UNA PROFONDA TRASFORMAZIONE CULTURALE: PRINCIPALI INIZIATIVE DEL 2022



La nostra strategia: un anno di UniCredit Unlocked



“

UniCredit è una banca trasformata, con una *vision* chiara e una strategia di successo: evolve a un ritmo mai visto sinora ed è pronta ad affrontare il futuro e a cogliere le opportunità che si presenteranno.

Andrea Orcel

Amministratore Delegato UniCredit S.p.A.

Un anno fa abbiamo stabilito il nostro Purpose, ossia fornire alle comunità le leve per il progresso, e abbiamo definito il nostro **piano strategico UniCredit Unlocked**. La nostra strategia mira a sprigionare il valore intrinseco di UniCredit attraverso una trasformazione industriale legata a tre leve di tipo finanziario: crescita dei ricavi netti, efficienza operativa ed efficienza del capitale.



Quest'anno, l'informativa sulla nostra strategia UniCredit Unlocked è integralmente riportata nella Relazione Annuale, in una sezione dedicata.

La nostra strategia ESG

In linea con la nostra Ambizione di diventare la banca per il futuro dell'Europa, **i temi di carattere ambientale, sociale e di governance (ESG)** costituiscono un elemento cruciale della nostra Cultura e della nostra mentalità.

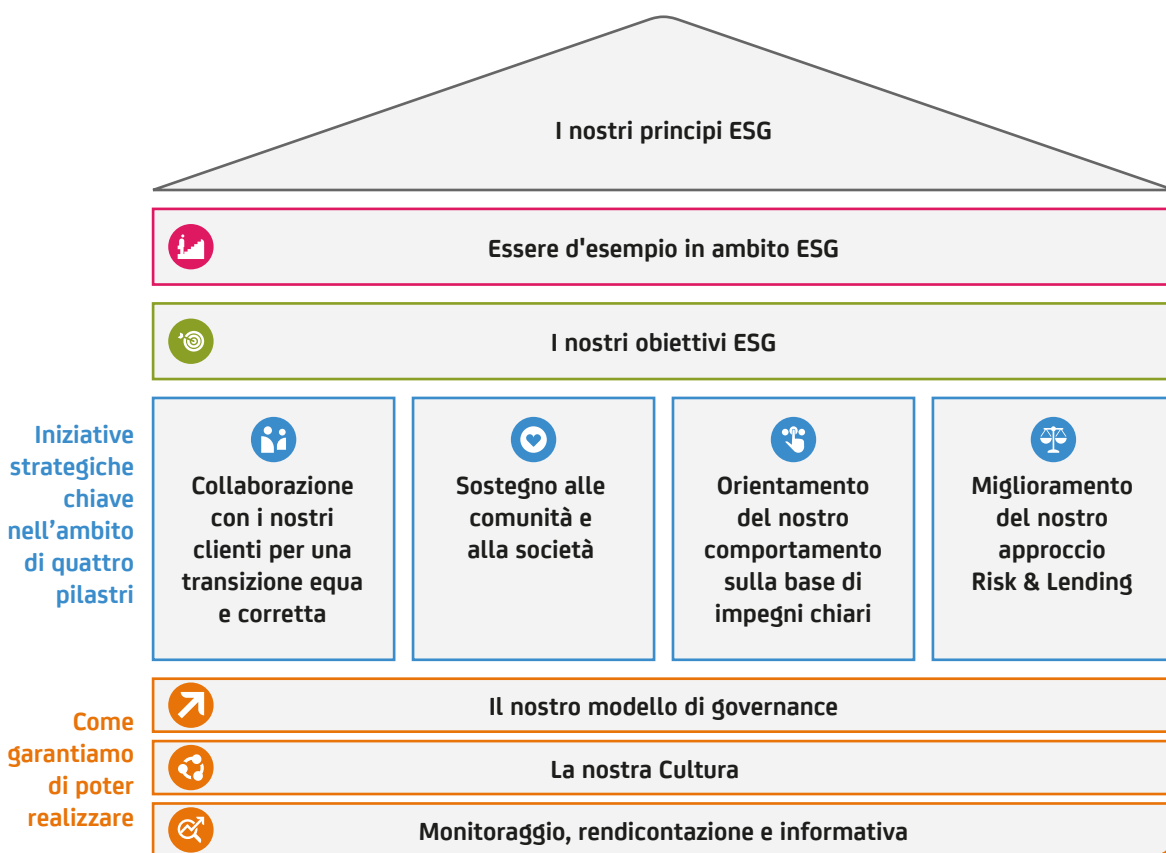
La sostenibilità guida ogni nostra decisione e iniziativa.

Realizzare il nostro Purpose di **fornire alle comunità le leve per il progresso** non sarebbe possibile senza garantire i più elevati standard ESG in tutta la nostra banca. La nostra strategia ESG su basa su elementi tra loro correlati (dall'alto):

- i **principi ESG** che rappresentano i nostri capisaldi pienamente integrati in UniCredit Unlocked

- **essere d'esempio**, puntando agli stessi standard elevati che cerchiamo in coloro con cui collaboriamo
- fissare **obiettivi ESG ambiziosi** per supportare le esigenze di cambiamento dei nostri clienti
- dotarci di strumenti per aiutare i clienti e le comunità ad affrontare la **transizione ambientale e sociale mediante azioni strategiche sostenibili** nell'ambito dei nostri pilastri
- **sfruttare e investire le risorse** necessarie per raggiungere i nostri obiettivi ambiziosi e gli impegni a lungo termine, attraverso un modello di governance solido, integrando la nostra Cultura e garantendo un monitoraggio, una rendicontazione e un'informativa di qualità.

LA NOSTRA STRATEGIA ESG: FARE LEVA SU FONDAMENTALI SOLIDI PER CREARE VALORE



Nel 2022 abbiamo ridefinito Il nostro approccio mirato in base al Paese, integrandolo nelle nostre quattro iniziative strategiche. I Paesi hanno stabilito le loro priorità per il 2023 e hanno predisposto piani ESG contenenti le iniziative strategiche locali:

- **Italia:** ci concentreremo sullo sviluppo del piano ESG lavorando sul miglioramento del modello di servizio, sviluppando nuove soluzioni, potenziando le competenze interne con programmi di formazione mirati e ampliando la nostra proposta di valore sostenibile.
- **Germania:** continueremo a rafforzare le nostre competenze nei finanziamenti finalizzati alla

transizione, sviluppare l'offerta di prodotti e servizi sostenibili, utilizzare le sinergie tra le divisioni, sfruttare le conoscenze di Gruppo e costruire nuovi modelli di cooperazione/partnership.

- **Europa Centrale e Orientale (CE&EE):** continueremo a sostenere i nostri clienti nella transizione verso una società più sostenibile con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento nei mercati CE&EE per i prodotti e le operazioni ESG.

Inoltre, la maggior parte dei Paesi si concentrerà su progetti di contributo sociale volti principalmente a sostenere i giovani o sviluppare programmi educativi per le categorie fragili.¹

¹ Maggiori informazioni sono disponibili nell'approfondimento sulla Strategia Sociale di UniCredit nel presente capitolo.



I NOSTRI PRINCIPI ESG

I NOSTRI 3 PRINCIPI ESG HANNO ISPIRATO LO SVILUPPO DI NUMEROSE INIZIATIVE RELATIVE AGLI ASPETTI E, S E G NEL CORSO DEL 2022



I nostri 3 principi ESG sono un caposaldo fondamentale non solo della nostra Cultura e del nostro modo di fare business, ma anche della *Vision* che stiamo costruendo insieme a tutti gli stakeholder per sostenere una transizione equa e corretta.

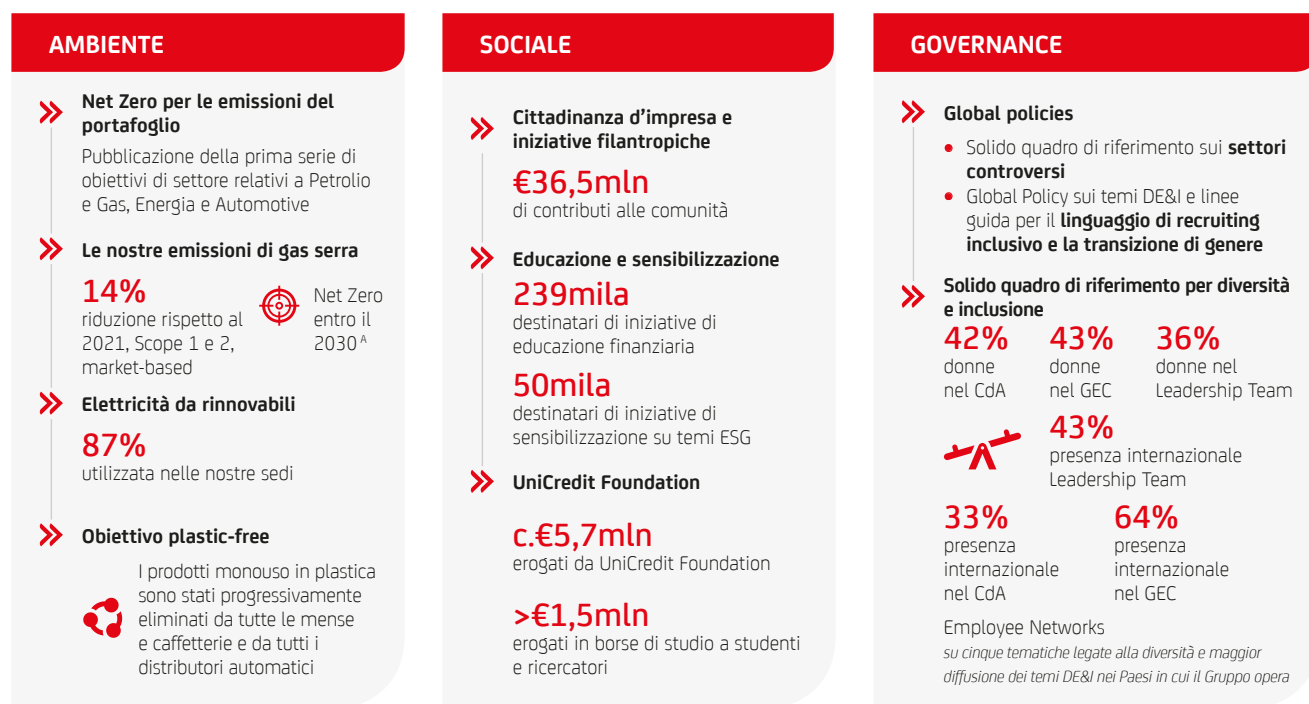
Nel 2022 tali principi hanno ispirato lo sviluppo di numerose iniziative, partnership e impegni relativi agli aspetti E, S e G, diventando il punto di vista che guida il nostro approccio.

Essi riflettono altresì il modo in cui costruiamo la nostra rete al fine di declinarli efficacemente a vantaggio delle comunità. Per raggiungere i nostri obiettivi non possiamo fare a meno di partner importanti che ci accompagnino in questo percorso di transizione, definendo e realizzando le nostre iniziative e amplificando l'influenza che possiamo esercitare riguardo all'importanza dei fattori ESG nella nostra attività e nelle comunità.



ESSERE D'ESEMPIO IN AMBITO ESG

In linea con il principio cardine secondo cui, come organizzazione, dovremmo dare l'esempio nella transizione verde e sociale, intendiamo confermare la nostra posizione di leadership nel panorama ESG globale.



^A Obiettivo 2030 relativo alle proprie emissioni.



I NOSTRI OBIETTIVI ESG

Nell'ambito del nostro piano strategico abbiamo fissato obiettivi ESG ambiziosi per tutte le aree della nostra attività, tra cui il fermo impegno ad aumentare costantemente il nostro impatto sociale e il sostegno alla trasformazione delle comunità.

Il successo che abbiamo ottenuto come leader globali della sostenibilità è il risultato di questo impegno e ci impone di fissare obiettivi ambiziosi, rispetto ai quali dobbiamo costantemente monitorare la nostra performance.

I NOSTRI OBIETTIVI E TRAGUARDI ESG



^A Comprende i finanziamenti ESG-linked.

^B In base agli artt. 8 e 9 del regolamento SFDR.

^C Tutte le aree geografiche, compresi i sustainability-linked bond.



INIZIATIVE STRATEGICHE CHIAVE NELL'AMBITO DI 4 PILASTRI



Collaborazione con i nostri clienti per una transizione equa e corretta

Il pilastro Collaborazione con i nostri clienti per una transizione equa e corretta viene attuato attraverso tre azioni strategiche principali:

- **prodotti e servizi per la transizione** **APPROFONDIMENTO**
- **modello di consulenza ESG dedicato**
- **ecosistemi ESG.**

Per orientare ancora meglio le nostre azioni stiamo sviluppando partnership specifiche a livello globale e locale e siamo costantemente impegnati a esplorare le opportunità di innovazione in ambito ESG

APPROFONDIMENTO

PRODOTTI E SERVIZI PER LA TRANSIZIONE: IL FINANZIAMENTO FUTURO SOSTENIBILE

Nel 2022 UniCredit ha lanciato in Italia un **programma innovativo** per l'erogazione di finanziamenti denominato **Finanziamento Futuro Sostenibile**.

Questo prodotto è finalizzato a **sostenere le imprese che si impegnano a migliorare il proprio profilo di sostenibilità**, in linea con il piano d'azione lanciato dalla banca a sostegno del PNRR (il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza italiano) che promuove la ripartenza del Paese facendo leva sulla ripresa dei consumi e sull'accelerazione della trasformazione digitale ed ecosostenibile.

La banca riconosce direttamente al momento dell'erogazione una riduzione del tasso rispetto alle condizioni standard previste per queste operazioni, con successiva verifica del raggiungimento di almeno **due obiettivi di miglioramento in ambito ESG**, prefissati alla stipula del finanziamento.

UniCredit, in linea con il paradigma ESG, prevede **tre categorie di obiettivi legati al Finanziamento Futuro Sostenibile**:

- tutela dell'ambiente
- miglioramento delle responsabilità sociali della collettività
- conduzione etica dell'impresa.

La banca si impegna altresì a monitorare l'andamento dei risultati ottenuti dall'azienda e comunicati tramite un'autocertificazione o un'apposita dichiarazione nella nota integrativa al bilancio della società cliente.

Fino a dicembre 2022 sono state effettuate 273 operazioni per un importo complessivo pari a €553 milioni. Tra queste segnaliamo il finanziamento di €50 milioni a favore di **Unoenergy S.p.A.**, azienda italiana operante nella produzione e distribuzione di energia elettrica e gas naturale.

I fondi messi a disposizione sosterranno l'azienda in un più ampio piano di sviluppo aziendale, finalizzato a incrementare le fonti energetiche alternative attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e la creazione e gestione di comunità energetiche, che prevedono l'utilizzo di energia condivisa a basso costo.



Il sostegno di UniCredit al nostro costante impegno nel mettere la qualità e il servizio al centro del nostro lavoro ci consente, anche e soprattutto in questo difficile momento storico, di continuare a generare valore per i nostri clienti, per i dipendenti e per le comunità in cui operiamo.

Fabio De Martini

Amministratore Delegato di Unoenergy S.p.A.



INIZIATIVE STRATEGICHE CHIAVE NELL'AMBITO DI 4 PILASTRI



Sostegno alle comunità e alla società

In UniCredit ci adoperiamo per sostenere le comunità e la società, con l'intenzione di fornire loro tre leve per il progresso, applicate nell'ambito della nostra Strategia Sociale: [APPROFONDIMENTO](#)

- **finanza sociale**
- **contributo sociale^A**
- **sostegno ai nostri dipendenti^B**

APPROFONDIMENTO

STRATEGIA SOCIALE DI UNICREDIT

IL CONTESTO: LE SFIDE SOCIALI

Siamo consapevoli che i Paesi in cui operiamo devono affrontare sfide sociali diverse e le loro priorità sociali sono riflesse nei programmi dell'UE.

La tassonomia sociale dell'UE rappresenta un primo tentativo per definire un quadro di riferimento che può essere utilizzato per costruire la nostra offerta sociale

IL NOSTRO RUOLO: FORNIRE ALLE COMUNITÀ LE LEVE PER IL PROGRESSO

Fornire alle comunità le leve per il progresso implica lo sviluppo del nostro approccio ai fattori sociali, sfruttando la solida posizione e le forti sinergie già sviluppate con Social Impact Banking e UniCredit Foundation. Il nostro impegno per la salute e l'inclusione finanziaria nell'ambito dei PRB^B dimostra la nostra volontà di investire negli aspetti sociali

DOVE VOGLIAMO ARRIVARE: I NOSTRI CINQUE OBIETTIVI STRATEGICI



CLIENTI



Promuovere l'inclusione e la salute finanziaria degli **individui vulnerabili**



Aiutare le **aziende** a migliorare la propria vocazione sociale e inclusiva



Garantire alle comunità un progresso sostenibile, con attenzione ai **giovani e all'istruzione**



Tutelare le categorie che rischiano di essere **colpite negativamente dalla transizione**



Garantire condizioni di lavoro positive per i **dipendenti**

COME LO FACCIAMO: LE TRE LEVE DELLA NOSTRA AZIONE SOCIALE



FINANZA SOCIALE:

- Sostenere i **Paesi in cui operiamo** affinché si concentrino **sulle proprie sfide** e adeguino l'offerta in base alle specificità locali
- **Sviluppare finanziamenti dedicati** (ad es. le Obbligazioni sostenibili) per raggiungere meglio le categorie vulnerabili
- Incorporare progressivamente elementi sociali nel **nostro approccio alla gestione del rischio**
- Ampliare l'offerta di prodotti con **soluzioni innovative** (ad es. investimenti, assicurazioni, collaborazione con le aziende FinTech)
- Adottare un approccio più strutturale alle **partnership tra pubblico e privato**

CONTRIBUTO SOCIALE:

- Aumentare il nostro contributo, concentrandoci su progetti specifici dedicati ai **giovani, all'istruzione e a una corretta transizione**
- Rafforzare il ruolo chiave di **UniCredit Foundation** per costruire la nostra distintività nel sostegno ai giovani e all'istruzione

SOSTEGNO AI NOSTRI DIPENDENTI:^C

- Garantire flessibilità, benessere e cura delle persone
- Promuovere il nostro impegno alla Diversità, Equità e Inclusione

^A Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Sociale e Relazionale.

^B Principles for Responsible Banking.

^C Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Umano.



INIZIATIVE STRATEGICHE CHIAVE NELL'AMBITO DI 4 PILASTRI



Orientamento del nostro comportamento sulla base di impegni chiari

Alla luce degli sviluppi del contesto esterno, tenendo in considerazione il nostro Purpose e i nostri Valori, vogliamo orientare il nostro comportamento facendo leva su due fattori:

- **il potenziamento del nostro quadro di policy di settore**
- **l'assunzione di impegni strategici.** **APPROFONDIMENTO**

Il nostro quadro di policy guida il nostro approccio verso i settori controversi rilevanti per UniCredit che sono esposti a rischi ambientali e sociali specifici.

Le policy vengono regolarmente riviste in modo tale che il quadro sia aggiornato: all'inizio del 2022 è stato firmato il Free-Tobacco Finance Pledge. Stiamo valutando tutte le leve utili al raggiungimento dell'obiettivo Net Zero per le emissioni proprie e le emissioni finanziate^A

APPROFONDIMENTO

IL NOSTRO IMPEGNO A FAVORE DELLA BIODIVERSITÀ E DELL'ECONOMIA CIRCOLARE



UniCredit è la prima banca italiana tra 15 istituzioni finanziarie a firmare il **Finance for Biodiversity Pledge**.

I membri del Pledge richiedono e al contempo offrono l'impegno a **intraprendere azioni ambiziose in materia di biodiversità, per invertire il processo di impoverimento delle risorse naturali in questo decennio**.

UniCredit entra a far parte della FfB Foundation come membro collaboratore, con l'obiettivo di facilitare l'azione collettiva necessaria per realizzare la mission della FfB Foundation di promuovere un invito all'azione.



UniCredit è inoltre diventata **membro di Ellen MacArthur Foundation, rete internazionale di beneficenza**, a sostegno dei nostri sforzi volti ad **accelerare la transizione verso l'economia circolare nei Paesi in cui operiamo**.

La Fondazione è impegnata nella creazione di un'economia circolare globale, animata dal desiderio di eliminare i rifiuti e l'inquinamento, di far circolare prodotti e materiali e di rigenerare la natura.

Questi nuovi impegni sono perfettamente in linea con il nostro obiettivo Net Zero, la nostra strategia ESG complessiva e il nostro Purpose di fornire alle comunità le leve per il progresso, poiché ci impegniamo attivamente per garantire un futuro più sostenibile ed equo per tutti.



INIZIATIVE STRATEGICHE CHIAVE NELL'AMBITO DI 4 PILASTRI



Miglioramento del nostro approccio Risk & Lending^A

Stiamo **rafforzando il presidio dei rischi ambientali** prendendo in considerazione anche i risultati dell'indagine tematica del 2022 sui rischi ambientali e climatici della Banca Centrale Europea. Stiamo inoltre ponendo le basi per incorporare progressivamente gli **elementi sociali nel nostro approccio alla gestione del rischio**

^A Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Gestione del rischio.



I NOSTRI TRE PUNTI DI FORZA



Il nostro modello di governance^A

La solida governance del nostro Gruppo favorisce l'integrazione dei fattori ESG nella strategia, nel core business e nelle attività della banca.

A questo riguardo, è importante definire internamente cosa si intende per ESG, al fine di prevenire possibili rischi di *greenwashing* e *social washing* e di conformarsi ai **nuovi requisiti, metriche e standard in materia di informativa** (ad es. la Tassonomia dell'UE).

Abbiamo condiviso internamente le nostre **Linee guida per i prodotti ESG**, che si applicano a tutti i Paesi del Gruppo e mirano a definire una **metodologia completa per la classificazione e la rendicontazione dell'offerta ESG di UniCredit**. Tale documento sarà **rivisto periodicamente** al fine di modificare o includere ulteriori attività e/o criteri di idoneità in funzione delle tendenze del mercato o delle esigenze aziendali, oltre che per conformarsi ai futuri requisiti normativi.



La nostra Cultura^B

La nostra Cultura riflette il modo in cui la nostra banca opererà, attraverso la sinergia tra i nostri Valori, il nostro Purpose e la nostra Ambizione così da permetterci di raggiungere risultati per tutti i nostri stakeholder.

Il nostro framework e le nostre ambizioni DE&I sono pensati per promuovere il cambiamento, l'innovazione e la crescita sostenibile costruendo un ambiente di lavoro più diversificato, inclusivo ed equo.

Continuiamo inoltre a investire nello **sviluppo professionale delle nostre persone^B** attraverso programmi di *upskilling* and *reskilling* e a promuovere il coinvolgimento dei dipendenti per creare un ambiente di lavoro positivo.



Monitoraggio, rendicontazione e informativa

IL DIGITALE COME ELEMENTO CHIAVE PER LE NOSTRE PRIORITÀ STRATEGICHE IN AMBITO ESG

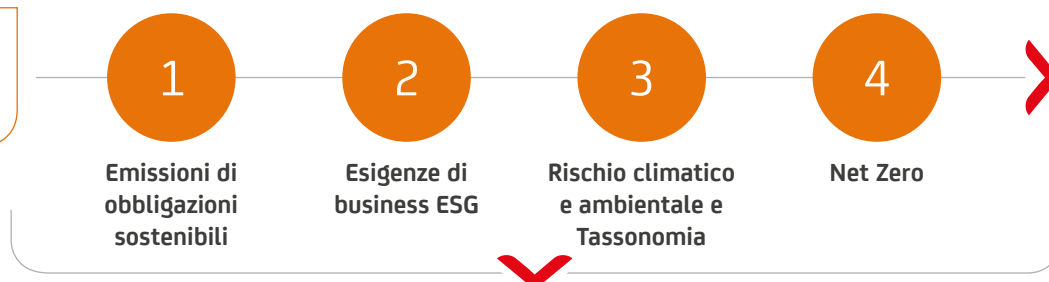
Stiamo lavorando per sviluppare un'architettura ESG globale che ci consenta di automatizzare la raccolta dei dati per soddisfare diverse esigenze:^C

- identificare gli **asset sostenibili idonei** per l'emissione di obbligazioni, secondo i criteri del nostro Sustainability Bond Framework
- monitorare i **volumi commerciali** per l'intero perimetro dei **nostri obiettivi di business ESG** e sviluppare **soluzioni di consulenza ESG** per i nostri clienti
- **integrare i dati ESG relativi a ciascuna controparte** nelle strategie di credito e di rischio e valutare l'**allineamento** delle attività economiche **alla tassonomia ESG**
- definire una **baseline per i settori che emettono elevate quantità di gas serra**, stabilire obiettivi e piani d'azione per raggiungere l'obiettivo Net Zero.

I dati non disponibili nei sistemi della banca saranno raccolti tramite fornitori esterni e interviste ai clienti.^D

Questo approccio interfunzionale coinvolge diverse funzioni all'interno della nostra organizzazione e ci permette di analizzare le esigenze in modo integrato per massimizzare le sinergie.

Esigenze legate alla sostenibilità interconnesse e in evoluzione



Il nostro approccio:
Un unico programma di progettazione integrato
Un unico team interfunzionale per massimizzare le sinergie

^A Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Governance.

^B Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Umano.

^C Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Intellettuale.

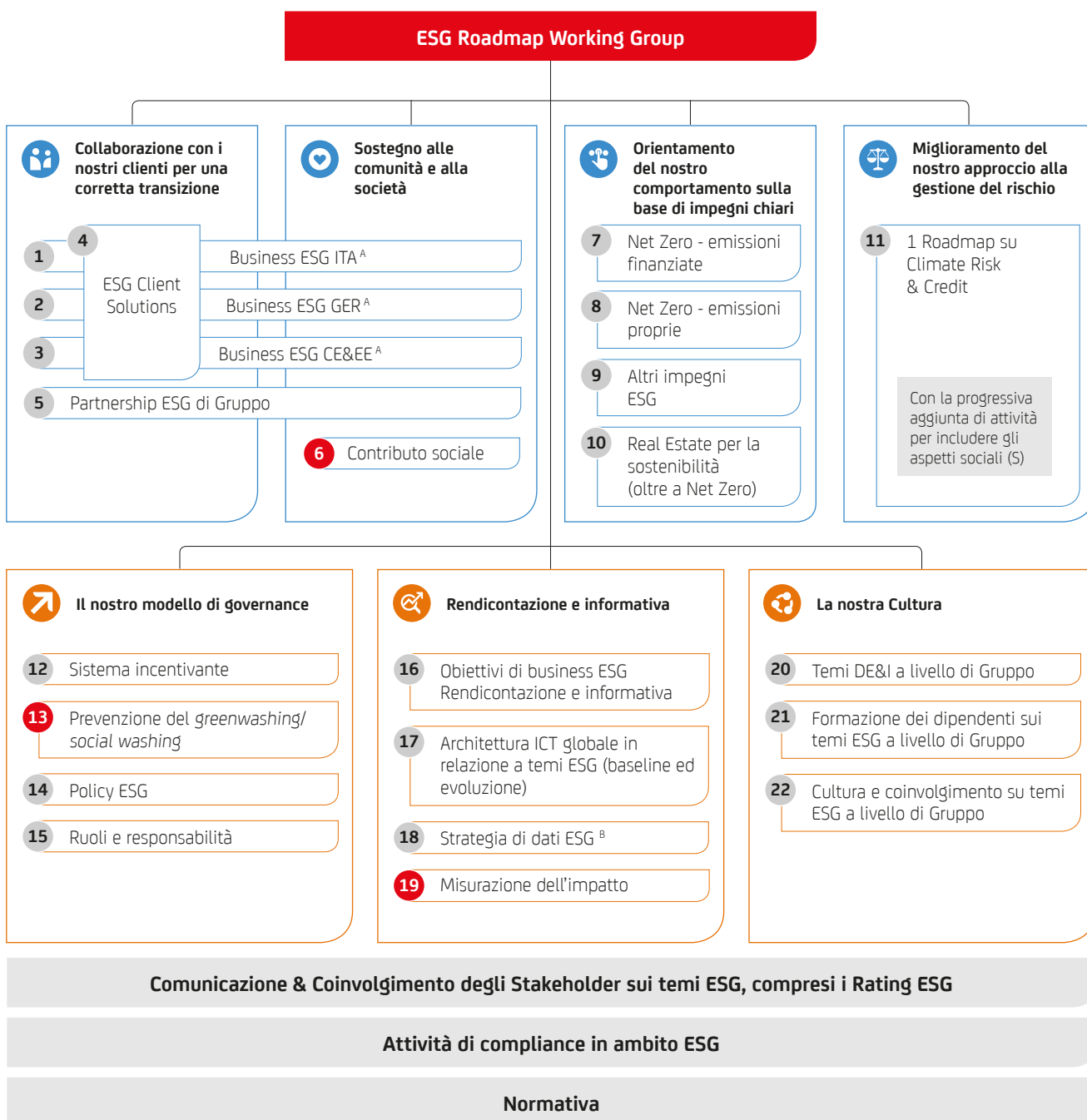
^D Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Gestione del rischio.

Roadmap ESG di Gruppo

La strategia ESG di UniCredit si concretizza nella Roadmap ESG, il nostro strumento operativo per lavorare sulle priorità dei temi ESG all'interno della banca, con diverse aree di lavoro che riflettono le iniziative strategiche chiave descritte nelle pagine precedenti.

Nel 2023 abbiamo rivisto le aree di lavoro principali della Roadmap ESG di Gruppo per evidenziare progressi e priorità in ambito ESG.

LA NUOVA ROADMAP ESG DI GRUPPO 2023



● Nuove aree di lavoro

^A Flussi di business: Inclusi prodotti E e S, modelli consulenziali, partnership, innovazione.

^B Attualmente si concentra in particolare sul Rischio di credito, anche nell'ambito della Roadmap su Climate Risk & Credit.

Il nostro percorso verso l'obiettivo Net Zero

DIVULGAZIONE DELLA PRIMA SERIE DI OBIETTIVI SETTORIALI²

Nell'ottobre 2021 abbiamo aderito alla Net-Zero Banking Alliance (NZBA), con l'obiettivo di azzerare le emissioni prodotte dal nostro portafoglio di finanziamenti entro il 2050.

È stato istituito un gruppo di lavoro incaricato di stabilire e comunicare gli obiettivi relativi ai settori prioritari entro aprile 2023 e di monitorare il nostro percorso verso la decarbonizzazione.³

Settore	Scope	Catena del valore	Metrica	Baseline 2021	Obiettivo 2030	Scenario di riferimento ⁴
 PETROLIO E GAS	Scope 3 Categoria 11	Upstream, Midstream, Downstream	Emissioni finanziarie	21,4mln t CO ₂ e	riduzione -29% (15,2 mln t CO ₂ e)	IEA NZ 2050 (Mondo) ⁵
 PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA	Scope 1	Produzione di energia elettrica	Intensità delle emissioni	208 gCO ₂ e/kWh	111 gCO ₂ e/kWh	IEA NZ 2050 (Europa)
 AUTOMOTIVE	Scope 3 Categoria 11 Tank-to-wheel	Case automobilistiche (veicoli leggeri)	Intensità delle emissioni	161 gCO ₂ /vkm	95 gCO ₂ /vkm	IEA NZ 2050 (Mondo)

COME ABBIAMO STABILITO I NOSTRI OBIETTIVI?

Come raccomandato dalla NZBA, dalla PCAF⁶ e da altre linee guida di settore rilevanti, si è proceduto alla stima della baseline e alla definizione degli obiettivi in base al profilo di emissioni del portafoglio creditizio della banca (importo utilizzato), con particolare attenzione alle PMI e alle Grandi aziende.

La baseline è stata calcolata in base agli utilizzi iscritti in bilancio al 31/12/2021 in riferimento a tutti e tre i settori prioritari.

Per ogni settore sono stati selezionati i segmenti della catena del valore in cui le emissioni sono più consistenti e per i quali si dispone di dati.

I clienti sono stati segmentati in base alla Nomenclatura delle attività economiche (NACE).

Per ciascun settore sono state analizzate le emissioni dirette (Scope 1) e indirette (Scope 2 e 3) dei clienti.

La decisione di includerle nella metrica finale si è basata sulla materialità delle emissioni, nonché

sulla disponibilità di dati, metodologie e scenari di riferimento.

Come raccomandato dalla PCAF, il valore dell'azienda è stato calcolato utilizzando l'**EVIC (Enterprise Value including Cash) con un approccio dinamico**. Quando non era disponibile (ad es. nel caso di un'azienda non quotata), abbiamo utilizzato il valore contabile del debito e del patrimonio netto (*Book Value of Debt and Equity*) o il totale dell'attivo patrimoniale (*Total Assets*).

Come scenario di riferimento per tutti e tre i settori prioritari abbiamo scelto lo Scenario Net Zero 2050 dell'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA), mentre l'anno 2030 è stato scelto come riferimento per gli obiettivi intermedi.

Ogni dato è stato valutato in base al **punteggio assegnato dalla PCAF** con l'obiettivo di migliorare nel tempo la qualità dei dati.

² I tre settori prioritari individuati sono settori a elevata intensità di carbonio per i quali si dispone di una notevole quantità di dati e parametri di riferimento per lo scenario climatico Net Zero, nonché di linee guida e metodologie consolidate. Inoltre, la rilevanza di questi tre settori all'interno del portafoglio della banca è elevata. Gli obiettivi per i restanti settori più inquinanti saranno resi noti in futuro, nei tempi indicati dalla NZBA.

³ Maggiori informazioni sono disponibili nel Rapporto TCFD 2021.

⁴ Sulla base del World Energy Outlook 2022 della IEA.

⁵ Con riferimento ai combustibili fossili (petrolio, gas) e ai combustibili alternativi.

⁶ <https://carbonaccountingfinancials.com/standard>.



PANORAMICA DELLE PRINCIPALI SCELTE DI PROGETTO

Principali scelte di progetto

Attività	Upstream, midstream e downstream e aziende integrate ^A
Scope emissioni	Scope 3, Categoria 11 (basandosi sui dati di produzione e sui fattori di emissione)
Metrica	Emissioni finanziate
Attività di finanziamento	Portafoglio creditizio corporate: utilizzi
Punteggio PCAF	3,2
Scenario	IEA NZ 2050 (Mondo) Petrolio e Gas

Per garantire una copertura completa delle emissioni, è stata considerata l'intera catena del valore con i segmenti upstream, midstream e downstream.

La valutazione delle emissioni è concentrata sullo Scope 3 in base alla materialità e allo scenario di riferimento.

Nel portafoglio di UniCredit le emissioni di Scope 3 rappresentano circa il 90% delle emissioni del settore. I traders di materie prime e le aziende diversificate sono stati presi in considerazione solo al di sopra di una soglia di materialità superiore al 2% della produzione finanziata totale del portafoglio e superiore all'1% della produzione finanziata totale della singola controparte.

A fini del calcolo della baseline e dell'obiettivo è stata utilizzata la metrica delle emissioni finanziate assolute.

7,8mld

utilizzi portafoglio in esame al 31/12/2021

STIMA DELLA BASELINE

Input	Fonte dei dati
Dati finanziari (incl. esposizione, ricavi, valore dell'azienda)	Interna
Emissioni TO	Scope 3 - Calcolate utilizzando i dati di produzione e i fattori di emissione
Produzione (per tipo di tecnologia)	Fornitori di dati esterni
Fattori di emissione (stima della baseline)	IEA
Baseline per le emissioni finanziate	21,4mld t CO ₂ e.
Finanziamenti iscritti in bilancio (utilizzi)	€7,8mld

Per calcolare le emissioni finanziate di scope 3 sono stati utilizzati i seguenti dati:

^A Sono stati considerati i codici NACE 06.10, 06.20, 09.10, 19.20, 35.21, 46.71, 47.30, 49.50 (alcuni dei quali per effetto dei controlli DQ iniziali / allocazioni DB, ulteriormente perfezionati attraverso controlli sulla qualità dei dati). Sono state escluse le società commerciali e di distribuzione, in linea con le prassi di mercato.

^B Le emissioni Scope 3 sono state calcolate per le aziende upstream, downstream ed integrate. Non sono state calcolate per le imprese midstream in linea con il prevalente orientamento in letteratura.

^C Nel portafoglio di riferimento è presente una quantità minima di carbone residuo (inferiore all'1%).

^D Dopo il 2028 i finanziamenti green potranno essere concessi solo ad aziende che non si connotano come coal developer (nessun incremento dell'attività nel settore del carbone dal settembre 2020) e che hanno adottato un piano per l'abbandono graduale del settore del carbone in linea con il programma per l'energia e il clima del proprio Paese.

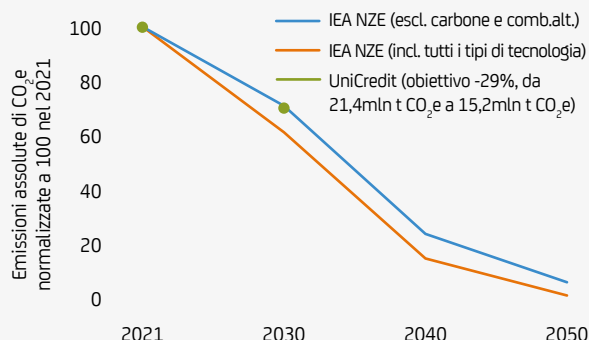
- Emissioni di controparte (categoria 11): per ciascuna azienda vengono calcolate sulla base dei dati di produzione e dei fattori di emissione per tipo di tecnologia (carbone, petrolio, gas, energie rinnovabili)^B
- Dati finanziari di controparte: il valore dell'azienda e l'esposizione creditizia vengono usati per calcolare il fattore di attribuzione della banca (Esposizione / Valore dell'azienda).

La baseline del 2021 per le emissioni finanziate di Scope 3 per il portafoglio Petrolio e Gas è stata stimata in 21,4mld t CO₂e.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Abbiamo deciso di allineare il nostro obiettivo per il 2030 con lo scenario Net Zero Emissions della IEA (IEA NZE) che include petrolio e gas.

Percorso di riduzione delle emissioni assolute di CO₂e ai sensi dell'obiettivo Net Zero della IEA



Lo scenario IEA NZE che include il carbone prevede una riduzione del 39% delle emissioni assolute tra il 2021 e il 2030. La banca ha scelto di allinearsi allo scenario di riferimento escludendo il carbone, bioenergia e rifiuti per rimanere coerente con le policy interne di UniCredit (ad es. la policy che vieta i finanziamenti al settore del carbone^B). Se si considerano questi tipi di combustibile, l'IEA NZE prevede una riduzione delle emissioni assolute del 29% tra il 2021 e il 2030, che è stata adottata come obiettivo, applicando questa percentuale alla baseline pari a 21,4mld t CO₂e.

15,2mld t CO₂e

2030 scope 3 financed emissions target

Per quanto riguarda il carbone, la strategia di abbandono graduale del settore entro il 2028 e la relativa policy sono già in vigore.^C



PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

PANORAMICA DELLE PRINCIPALI SCELTE DI PROGETTO

Principali scelte di progetto	
Attività	Produzione di energia elettrica ^A
Scope emissioni	Scope 1 (basandosi sui dati di produzione e sui fattori di emissione)
Metrica	Intensità fisica
Attività di finanziamento	Portafoglio creditizio corporate: utilizzi
Punteggio PCAF	3,6
Scenario	IEA NZ 2050 (Europa)

Sono state prese in considerazione le emissioni di carbonio derivanti dalla produzione di energia elettrica, poiché rappresentano oltre il 90% delle emissioni totali della catena di valore del settore dell'energia elettrica.

L'attenzione si è concentrata sulle emissioni di Scope 1, le più rilevanti per il settore. Le emissioni di Scope 2 e 3 non sono state prese in considerazione, alla luce del loro ridotto impatto sulla catena del valore dell'energia elettrica e a causa della scarsa disponibilità di dati.

L'intensità fisica delle emissioni di carbonio per unità di energia prodotta, ponderata per il portafoglio, è stata utilizzata come metrica per il calcolo della baseline e la definizione di un obiettivo.

8,9mld

utilizzi del portafoglio in esame al 31/12/2021

STIMA DELLA BASELINE

Input	Fonte dei dati
Dati finanziari (esposizione)	Interna
Emissioni TO	Scope 1 - Calcolate utilizzando i dati di produzione e i fattori di emissione
Produzione (per tipo di tecnologia)	Fornitore di dati esterno
Fattori di emissione	IEA
Fattori di emissione (stima della baseline)	IEA NZ2050
Baseline per l'intensità finanziata	208 gCO ₂ e/kWh
Finanziamenti iscritti in bilancio (utilizzi)	€8,9mld

^A Identificate mediante il codice NACE 35.11.

Per calcolare l'intensità delle emissioni sono stati utilizzati i seguenti input principali: dati di produzione a livello di controparte e dati sulle emissioni a livello di controparte forniti da un fornitore di dati esterno.

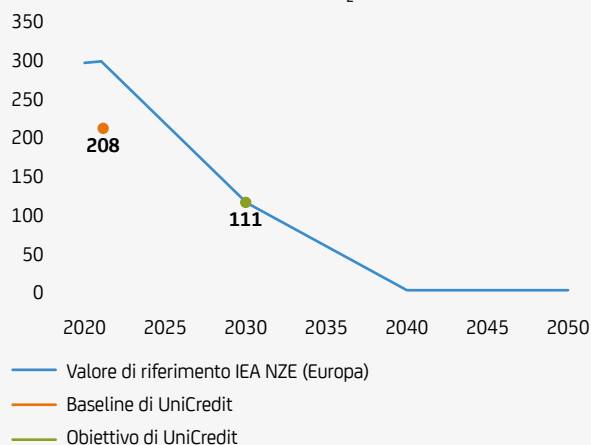
Le emissioni di Scope 1 sono state calcolate applicando un fattore di emissione all'energia prodotta per tipo di tecnologia. Il fattore di emissione è stato calcolato dalla IEA, utilizzando le emissioni totali e la produzione per tipo di tecnologia.

L'intensità fisica Scope 1 di riferimento per il 2021 del settore dell'energia elettrica è stata stimata pari a 208 gCO₂e/kWh.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi per il 2030 sono allineati allo scenario Net Zero Emissions della IEA (IEA NZE). Sono stati utilizzati i dati sulla produzione e sulle emissioni relativi all'Europa in quanto la maggior parte delle aziende nel portafoglio della banca ha sede in Europa.

Intensità delle emissioni della produzione di energia elettrica nello scenario NZE (gCO₂e/kWh)



Secondo lo scenario IEA NZE riferito all'Europa, nel 2021 l'intensità fisica è stata pari a 295 gCO₂e/kWh. Nel 2021 l'intensità fisica della banca è stata pari a 208 gCO₂e/kWh, inferiore al valore di riferimento, a dimostrazione del continuo impegno teso a finanziare progetti e controparti più green.

111gCO₂e/kWh

L'obiettivo di convergenza per il 2030 è in linea con il valore di riferimento e le prassi di mercato per il settore della produzione di energia elettrica



AUTOMOTIVE

PANORAMICA DELLE PRINCIPALI SCELTE DI PROGETTO

Principali scelte di progetto

Attività	Case automobilistiche ^A
Scope emissioni	Scope 3, Categoria 11 <i>Tank-to-wheel</i> (basandosi sui dati di produzione e sui fattori di emissione)
Metrica	Intensità fisica
Attività di finanziamento	Portafoglio creditizio corporate: utilizzi
Punteggio PCAF	3,0
Scenario	IEA NZ 2050 (Mondo)

L'analisi si è concentrata sui produttori di veicoli leggeri che comprendono autovetture ed autocarri leggeri, in linea con le best practice e linee guida del mercato e con l'attuale disponibilità di dati.

La valutazione del profilo di emissioni del portafoglio si è concentrata sulle emissioni di Scope 3, categoria 11 *Tank-to-wheel* (TTW), rispetto alle quali le case automobilistiche dispongono di maggiori leve per realizzare la decarbonizzazione, come il passaggio ai veicoli elettrici e il miglioramento dell'efficienza dei carburanti.

La metrica principale per il settore Automotive è stata quella dell'intensità fisica ponderata per l'esposizione (gCO_2/vkm), che misura l'intensità delle emissioni di Scope 3, categoria 11 TTW, dei nuovi veicoli prodotti.

L'esposizione del portafoglio in scope al 31/12/2021 ammontava a €1,8mld per il settore Automotive.

1,8mld

utilizzi del portafoglio in esame al 31/12/2021

STIMA DELLA BASELINE

Input	Fonte dei dati
Dati finanziari (esposizione)	Interna
Emissioni TO	Scope 3, Categoria 11 TTW - Calcolate utilizzando i dati di produzione e i fattori di emissione
Produzione (per tipo di tecnologia)	Fornitori di dati esterni
Fattori di emissione (stima della baseline)	Environmental Protection Agency (EPA)
Baseline per l'intensità finanziata	161 gCO_2/vkm
Finanziamenti iscritti in bilancio (utilizzi)	€1,8mld

^A. Identificate mediante il codice NACE 29.10.

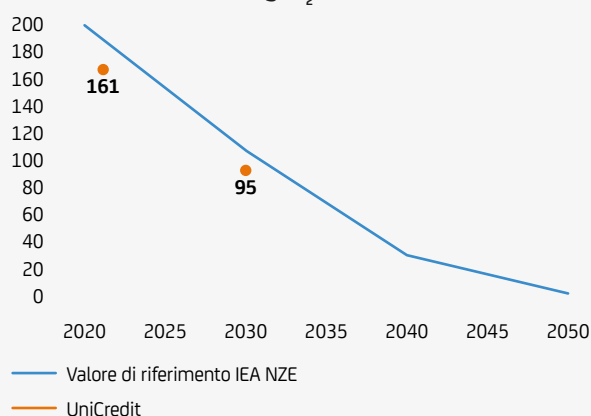
^B. Definiti nell'ambito dell'iniziativa GFEI 2021 della IEA.

Per calcolare l'intensità delle emissioni sono stati utilizzati i seguenti dati: dati di produzione a livello di controparte (numero di veicoli prodotti, per tipo di tecnologia) e le emissioni di Scope 3, Categoria 11 *Tank-to-wheel* (TTW), dei nuovi veicoli venduti, calcolate applicando un fattore di emissione (CO_2) ai dati di produzione, per tipo di tecnologia e produttore. Il fattore di emissione si basa sui dati dell'Environmental Protection Agency (EPA), l'agenzia per la protezione dell'ambiente degli Stati Uniti, ed è stato rettificato per le diverse aree geografiche mediante moltiplicatori regionali.^B

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Lo scenario IEA NZE 2050 è stato scelto come riferimento per misurare l'allineamento del portafoglio grazie alla disponibilità di un percorso specifico per il settore Automotive, alla sua credibilità e all'allineamento con le linee guida della NZBA.

Intensità delle emissioni del settore automobilistico TTW nello scenario NZE (gCO_2/vkm)



Per il 2021 lo scenario stima un'intensità fisica pari a 184 gCO_2/vkm . Lo scenario IEA NZE 2050 si riferisce a un obiettivo di intensità delle emissioni che comprende l'intero parco veicoli esistente, mentre la baseline della banca è calcolata sulla base dell'intensità fisica riconducibile esclusivamente alle vendite di nuovi veicoli da parte dei produttori, in base alla disponibilità di dati esterni e alle prassi di mercato.

L'intensità fisica della baseline della banca per il 2021, pari a 161 gCO_2/vkm , risulta già inferiore rispetto all'intensità fisica prevista dallo Scenario IEA NZE 2050 per il 2021 (184 gCO_2/vkm).

95 gCO_2/vkm

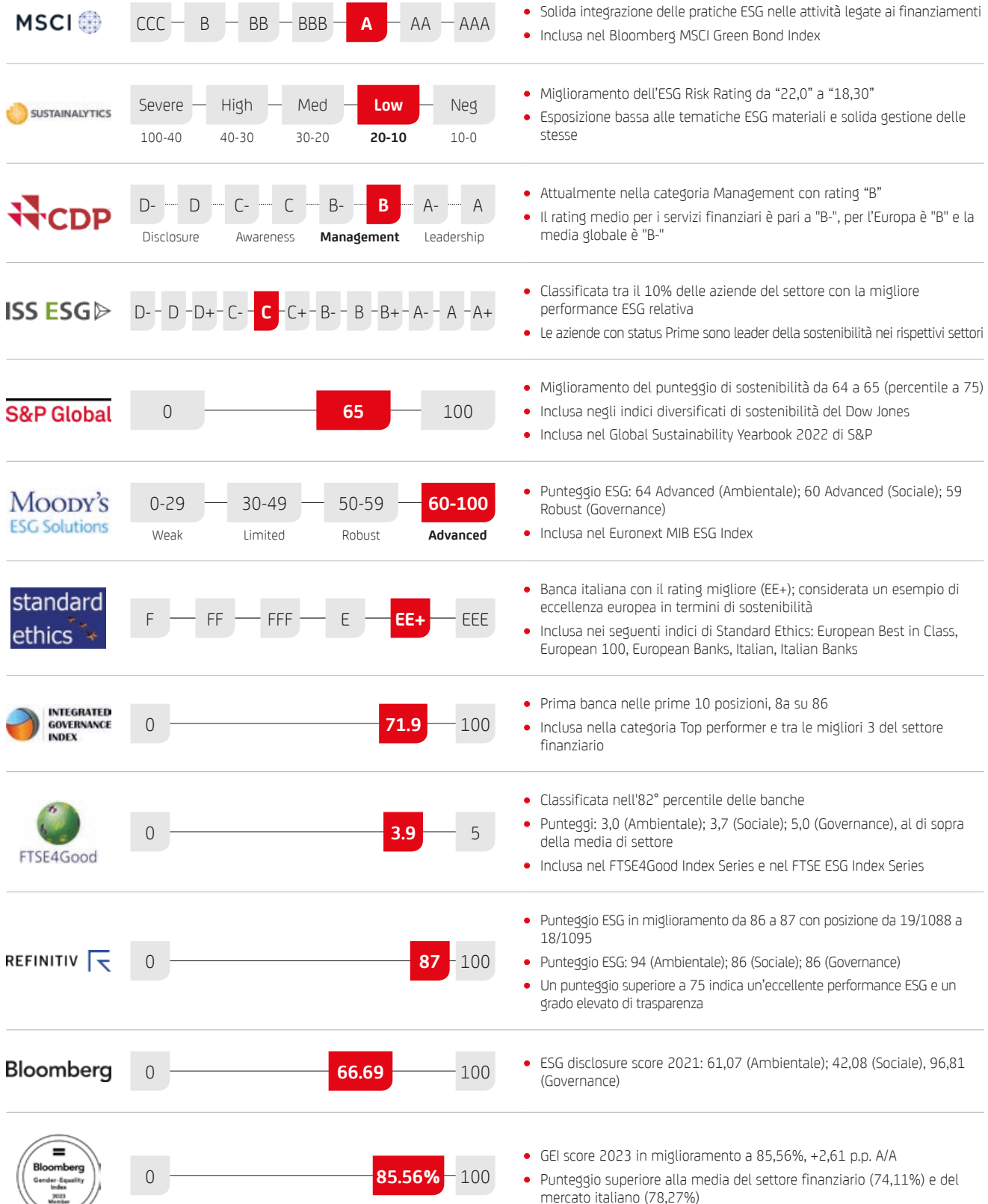
L'obiettivo di convergenza intermedio per il 2030 prevede una riduzione del 41% rispetto al valore di riferimento

Rating e indici ESG

Il team Group Investor Relations, con il supporto del team ESG, interagisce in modo proattivo e reattivo con le agenzie di rating ESG al fine di comunicare e monitorare la strategia di sostenibilità del Gruppo e migliorare il nostro

posizionamento e informativa.

La nostra performance di sostenibilità si riflette nei principali rating esterni.



Iniziative internazionali e istituzionali

Per consolidare e dimostrare il nostro impegno nella transizione verde e sociale, nel corso degli anni abbiamo deciso di aderire a importanti iniziative internazionali e istituzionali:

	Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD)	• 2019 Abbiamo sottoscritto le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) • 2020 Primo rapporto separato che fornisce un'informativa allineata alle raccomandazioni della TCFD
	Paris Agreement Capital Transition Assessment (PACTA)	• 2019 Abbiamo aderito alla metodologia del Paris Agreement Capital Transition Assessment (PACTA) sviluppata da 2° Investing Initiative (2° ii) • 2020 Abbiamo completato la sperimentazione della metodologia PACTA
	UNEP FI Principles for Responsible Banking (PRB)	• 2019 Abbiamo sottoscritto i Principles for Responsible Banking (PRB) di UNEP-FI, il cui obiettivo è supportare le banche nell'allineamento della loro strategia aziendale agli obiettivi della società • 2020 Ci siamo uniti a diversi gruppi di lavoro organizzati da UNEP-FI a sostegno dell'implementazione dei PRB. Abbiamo pubblicato l'informativa UNEP-FI PRB • 2021 Abbiamo sottoscritto l'impegno di UNEP-FI per la Salute e l'Inclusione Finanziaria
	Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite	• 2015 Sono stati annunciati gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) delle Nazioni Unite. Fin da subito abbiamo contribuito al loro raggiungimento monitorando i progressi compiuti attraverso indicatori di performance (KPI) misurabili, inerenti alla gestione dei temi materiali e dei relativi rischi e opportunità
	Autorità Bancaria Europea (ABE)	• 2020 Abbiamo aderito su base volontaria al primo esercizio pilota di sensitivity dell'ABE (Autorità Bancaria Europea) con l'obiettivo di effettuare una stima preliminare delle esposizioni sostenibili basate sulla tassonomia verde dell'UE. I risultati sono stati pubblicati nel secondo trimestre del 2021
	European Hydrogen Forum	• 2021 Siamo entrati a far parte della European Clean Hydrogen Alliance, il cui obiettivo è la diffusione delle tecnologie legate alla produzione di idrogeno entro il 2030
	Net-Zero Banking Alliance	• 2021 Abbiamo aderito alla Net-Zero Banking Alliance, la sezione della Glasgow Financial Alliance for Net-Zero (GFANZ) dedicata alle banche • 2023 Nell'ambito del nostro percorso verso Net Zero, abbiamo reso noti i primi obiettivi per i settori Petrolio e Gas, Produzione di energia elettrica e Automotive
	Women's Forum	• 2021 Il nostro CEO ha sottoscritto il CEO Champion Commitment Towards the Zero Gender Gap
	Sustainable Steel Principles	• 2021 Siamo una delle 6 banche a livello globale che hanno costituito lo Steel Climate-Aligned Finance Working Group, promosso dal Center for Climate-Aligned Finance di RMI • 2022 Abbiamo sottoscritto i Sustainable STEEL Principles, un accordo di Climate-Aligned Finance per il settore siderurgico
	Finance for Biodiversity Pledge	• 2022 Abbiamo sottoscritto il Finance for Biodiversity Pledge, l'unico impegno a livello internazionale che coinvolge esclusivamente le istituzioni finanziarie e che invita i leader mondiali a proteggere e recuperare la biodiversità attraverso le proprie attività finanziarie
	Ellen MacArthur Foundation	• 2022 Siamo diventati membro di Ellen MacArthur Foundation, rete internazionale di beneficenza, a supporto del nostro approccio volto all'accelerazione della transizione verso l'economia circolare nei Paesi in cui operiamo
	CEO Alliance	• 2022 Siamo entrati a far parte della CEO Alliance for Europe, un Action Tank intersettoriale che si adopera a favore di un'Europa più prospera, sostenibile e resiliente. L'attenzione è rivolta alla decarbonizzazione e alla digitalizzazione, da realizzare attraverso uno sforzo collettivo da parte di tutti gli Stati membri dell'UE e una partnership tra il settore pubblico e industriale

La nostra storia, la tua storia



Categoria: Clienti



Paese: Ungheria



Valori: Caring, Ownership

UTB Envirotec Zrt. mette la sostenibilità al primo posto

UTB Envirotec Zrt. è un'azienda cliente di UniCredit specializzata e operante nel settore della depurazione e trattamento delle acque reflue. Progetta, realizza, sviluppa le tecnologie necessarie ed è titolare di diversi brevetti in questo campo e nell'ambito tecnologico dei “**ciclatori**”. In

Ungheria e nei Paesi limitrofi sono già attivi **50 brevetti** e una linea di decanter collegata, di cui **oltre 100** unità sono già in funzione in tutto il mondo, comprese la Nuova Zelanda e l'Australia.

Tra tutti i progetti sviluppati da UTB Envirotec Zrt., il più importante in termini di sostenibilità è **Cycle**: una gamma di prodotti per la pulizia basati su una tecnologia unica che consente di recuperare dai fanghi di depurazione materie prime utili e di trasformarle nei diversi tipi di detergenti.

Per noi di UniCredit la **sostenibilità e gli aspetti ESG** in generale sono cruciali, quindi è nostra priorità assicurarci che anche i nostri clienti condividano gli stessi obiettivi e la stessa aspirazione di migliorare il mondo in cui viviamo. Individuare i clienti che si impegnano concretamente in favore della sostenibilità e che la integrano nel proprio lavoro è fondamentale, e noi, come loro **partner**, continuiamo a **garantire la sostenibilità finanziaria da 15 anni**. In questo arco di tempo il fatturato del Gruppo è quintuplicato e il numero dei dipendenti triplicato.





Categoria: Digital & Data



Paese: Italia



Valori: Ownership

Together4Digital: la partnership con Microsoft Italia per aiutare 100.000 aziende nel loro percorso di digitalizzazione

Per costruire la banca del futuro, è fondamentale affidarsi alle società leader di mercato nel digitale e nel know how sui dati, così da continuare il nostro percorso evolutivo, come Banca e come Gruppo. Obiettivo della collaborazione tra UniCredit e **Microsoft** è stato l'ulteriore rafforzamento del nostro impegno per la digitalizzazione, promuovendo sia **l'ammodernamento** dei processi produttivi e distributivi sia il consolidamento delle competenze digitali, in linea con il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Questa partnership, lanciata a fine 2021 e ulteriormente consolidata nel 2022, punta a generare un impatto positivo a tutti i livelli della catena del valore e in tutte le filiere

produttive del Paese, attraverso la strutturazione di una serie di interventi.

Attraverso il proprio partner, **Var Group**, Microsoft ha messo a disposizione sulla piattaforma la sua consulenza specialistica, la tecnologia e le migliori soluzioni digitali. A partire da maggio 2022, le aziende che intendono avviare la loro trasformazione possono beneficiare gratuitamente di **Solution Assessment** sotto la guida di esperti, così da valutare assieme le loro competenze digitali e suggerire i piani di azione più adatti da intraprendere nella piena sicurezza informatica. Inoltre, è possibile usufruire di un percorso di formazione sulle competenze digitali in base alle diverse esigenze specifiche.

UniCredit offre il suo supporto finanziario agli investimenti nel digitale, l'assistenza personalizzata e la formazione sugli strumenti di finanziamento attraverso la **Banking Academy**. Tutte le aziende possono anche accedere alla consulenza specialistica di **Warrant Hub** sui temi fiscali e di finanza agevolata per verificare di essere in possesso dei requisiti per poter fruire dei fondi previsti dal **PNRR**.

Insieme, Microsoft e UniCredit forniscono alle PMI soluzioni e **servizi rapidi e semplici** per valutare il loro grado di digitalizzazione. Avere al fianco aziende primarie come Microsoft, nel corso della nostra evoluzione digitale, ci permette di costruire una banca migliore per le nostre persone e di offrire loro tutti gli strumenti necessari per il futuro.



[Guarda il video](#)

Coinvolgimento degli stakeholder

Noi di UniCredit diamo grande importanza all'ascolto attivo dei nostri stakeholder. È sempre stato uno dei nostri principi fondamentali ed è il motivo per cui ci impegniamo costantemente ad investire in opportunità di feedback reciproco che coinvolgono tutti i nostri stakeholder.

Adottando un approccio strategico, raccogliamo e analizziamo con attenzione le posizioni e le preoccupazioni dei nostri stakeholder, rispondendo prontamente alle loro osservazioni.

Infatti, la creazione di valore a lungo termine non solo dipende dalla consapevolezza dell'impatto delle nostre attività, ma anche da un serio approfondimento delle

necessità dei nostri stakeholder. Questo ci consente di avere il supporto necessario per gestire con successo i rischi e le opportunità che si presentano e raggiungere la sostenibilità nel lungo periodo.

Nel corso dell'anno abbiamo continuato a utilizzare i nostri tradizionali strumenti per il coinvolgimento degli stakeholder:

STRUMENTI DI DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

 CLIENTI		
CANALI • Valutazione della soddisfazione della clientela • Valutazione della reputazione del brand • Mystery shopping • Instant feedback • Focus group, workshop, seminari	ATTIVITÀ PRINCIPALI  >442.000 — clienti e potenziali clienti intervistati	UNICREDIT STORY In Ungheria abbiamo lanciato un nuovo Customer Experience Framework incentrato sul cliente e basato sulla conoscenza dei bisogni e delle aspettative di clienti e dipendenti » Maggiori informazioni nel capitolo Capitale Sociale e Relazionale
 COLLEGHI		
CANALI • Sondaggio People Survey per misurare il coinvolgimento professionale • Giudizio dei clienti interni sui servizi della sede centrale • Portale intranet del Gruppo • Comunità online delle singole divisioni	ATTIVITÀ PRINCIPALI  >17.000 — colleghi coinvolti nel Culture Day in tutto il Gruppo	UNICREDIT STORY Con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza riguardo ai nostri Valori e promuoverne il rispetto, abbiamo organizzato il primo Culture Day in tutti i Paesi in cui il Gruppo è presente. È stato il più grande evento organizzato nel 2022: grazie al pieno coinvolgimento del nostro Top Management, tutti i Paesi in cui il Gruppo opera hanno avuto l'opportunità di celebrare, tramite eventi online o in presenza, la nostra Cultura e i nostri Valori » Maggiori informazioni nel capitolo Capitale Umano



INVESTITORI/ AZIONISTI

CANALI

- Webcast e conference call trimestrali per la presentazione dei risultati
- Incontri individuali e di gruppo, contatti telefonici
- Assemblea degli azionisti

ATTIVITÀ PRINCIPALI



>320 incontri
e 41

giornate di roadshow con
**investitori istituzionali,
retail e socialmente
responsabili**

UNICREDIT STORY

Con l'obiettivo di monitorare la nostra performance in termini di sostenibilità, la funzione Group ESG e il team Investor Relations interagiscono costantemente con chi effettua le valutazioni ESG che ci consentono di identificare le opportunità di miglioramento

» [Maggiori informazioni nel capitolo Capitale Sociale e Relazionale](#)



ENTI REGOLATORI

CANALI

- Incontri individuali e di gruppo, contatti telefonici

ATTIVITÀ PRINCIPALI



**Coinvolgimento
proattivo**
e
**contributo al
dibattito**

sul **quadro normativo**

UNICREDIT STORY

Al fine di agevolare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, nel 2022 abbiamo continuato a portare avanti un dialogo proattivo e la collaborazione con i regolatori a livello nazionale, europeo e internazionale per migliorare il quadro della finanza sostenibile dell'UE

» [Maggiori informazioni nel capitolo Capitale Sociale e Relazionale](#)



COMUNITÀ

CANALI

- Sondaggi
- Social Media

ATTIVITÀ PRINCIPALI



>691.000

**followers sui social
media**

UNICREDIT STORY

I social media e le comunità virtuali sono una risorsa chiave per l'inclusione all'interno dell'azienda, in quanto contribuiscono alla solidità delle relazioni sociali tra le nostre persone e con le comunità esterne, sia nel nostro settore sia in altri settori.

Quest'anno abbiamo ulteriormente investito nella creazione di relazioni social che siano in grado di evolvere, crescere e mantenersi nel tempo.

Dopo l'esperienza positiva con Twitter e LinkedIn, nel 2022 abbiamo aperto un account global su Instagram e il nostro primo profilo global su Facebook

ANALISI DI MATERIALITÀ

L'**analisi di materialità** resta uno **strumento fondamentale** per l'ascolto dei nostri stakeholder, supportando la nostra strategia di business e contribuendo alla creazione di valore nel lungo periodo.

Offre **una prospettiva dinamica e lungimirante sui temi ESG**, consentendoci di agire tempestivamente sui rischi emergenti e sulle questioni rilevanti. Ciò che per un'azienda o un settore oggi può non essere materiale, domani potrebbe diventarlo.

L'analisi di materialità è condotta annualmente considerando una molteplicità di fonti in modo da garantire che si tenga conto di tutti i temi materiali nel settore bancario per i nostri stakeholder.

Le **informazioni utilizzate provengono sia da fonti esterne**, tramite lo strumento Datamaran, sia da **fonti interne**, tramite l'ascolto dei nostri stakeholder.

Le fonti esterne ci consentono di studiare a fondo le principali leggi e direttive, analizzare le ultime notizie di settore pubblicate sui mezzi di comunicazione online e sui

social media, nonché di confrontarci con i nostri competitor.

Le fonti interne includono tutti gli strumenti di ascolto utilizzati all'interno del Gruppo per mappare e misurare in modo strategico gli interessi degli stakeholder, come i sondaggi sulla soddisfazione della clientela, i roadshow per gli investitori, i questionari destinati alle nostre persone e le valutazioni delle agenzie di rating.

Rispetto al 2021, l'analisi condotta quest'anno ci ha portato ad effettuare alcuni cambiamenti ai temi materiali.

Due temi materiali sono stati rinominati, assegnando loro un perimetro più ampio: il tema Cambiamenti climatici è diventato **Impatti climatici e ambientali** con l'obiettivo di includere tutti i rischi ambientali e non solo quelli legati al clima; l'Evoluzione demografica è diventata **Cambiamenti politici e sociali** nell'ottica di evidenziare una più completa visione del contesto esterno.

Inoltre, si sono aggiunti due nuovi temi: **Futuro delle attività lavorative**, con l'obiettivo di sottolineare la crescente rilevanza sul lavoro dei trend globali come la digitalizzazione, i cambiamenti demografici e le pandemie, e la **Fiscalità responsabile**, che tiene conto della gestione trasparente delle questioni fiscali.

L'analisi di materialità condotta nel 2022 conferma la

crescente attenzione posta al tema dell'**Impatto positivo sulla società** negli ultimi anni, correlandolo sia alla rilevanza per gli stakeholder sia all'approccio di UniCredit. Ciò si riflette nel nostro forte impegno volto a sostenere le comunità e la società e offrire loro le leve per il progresso, come definito dal nostro Purpose. Inoltre, con la nostra Strategia Sociale, ci impegniamo ad avere un ruolo sociale che vada oltre l'erogazione di finanziamenti, assistendo i nostri clienti e le nostre comunità nei loro importanti progressi verso una società più sostenibile, inclusiva ed equa nel lungo periodo.

Il tema degli **Impatti climatici e ambientali** resta in cima alle priorità e i diversi impegni presi dal Gruppo verso una transizione green confermano questo trend: l'obiettivo Net Zero e gli impegni in tema di biodiversità ed economia circolare confermano il nostro percorso verso una maggior sostenibilità di UniCredit.

La posizione dei temi **Organizzazione snella e trasparente e Sviluppo dei dipendenti** si è spostata verso l'alto in termini di rilevanza per gli stakeholder e siamo consapevoli che il nostro approccio richiederà un ulteriore sviluppo. Nel 2022 sono state avviate molte iniziative con l'obiettivo di semplificare e snellire la nostra organizzazione, razionalizzando i processi e definendo la nostra nuova Cultura e i nostri nuovi Valori. Il percorso è cominciato e nel 2023 seguiranno altre iniziative per rafforzare il nostro approccio.

DOPPIA MATERIALITÀ: FATTORI INTANGIBILI CON IMPATTO SUL CORE BUSINESS

Quest'anno continuiamo a concentrarci sulla doppia analisi di materialità, ponendo l'accento sulla **prospettiva finanziaria** che include tutti i rischi e le opportunità legate alla sostenibilità che possono avere un impatto sulla crescita, sulla performance e sulla

posizione di un'azienda a breve, medio o lungo termine. Questo concetto include anche i fattori intangibili che possono influenzare il valore del core business di un'azienda, ossia crescita, redditività, efficienza del capitale ed esposizione al rischio. Questa prospettiva è definita **outside-in**, per differenziarla da quella **inside-out**, e mostra gli impatti reali e potenziali delle attività della società sulle questioni legate alla sostenibilità.

FONTI E RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ FINANZIARIA

Per sviluppare la materialità finanziaria abbiamo considerato le informazioni provenienti dallo strumento Datamaran. Esso comprende i bilanci finanziari annuali dei competitor del settore, le normative obbligatorie, le iniziative volontarie dei mercati finanziari e gli standard SASB in relazione al capitale. Per avere una visione più completa dell'analisi di materialità finanziaria abbiamo chiesto anche al Top Management di esprimere i temi materiali più importanti che potrebbero influenzare la nostra struttura finanziaria. Sulla base di queste fonti, come si può vedere anche nel grafico della matrice, i temi materiali più importanti che potrebbero incidere sulla nostra capacità di creare valore finanziario sono:

- **Digitalizzazione e innovazione**
- **Solidità della banca**
- **Sicurezza informatica**

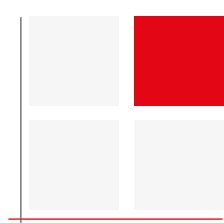
Per quanto riguarda la **Digitalizzazione e innovazione**, riconosciamo che per diventare la banca per il futuro dell'Europa è necessario diventare una banca veramente

digitale. L'integrazione degli aspetti digital & data nella nostra banca è altresì fondamentale per attuare il nuovo modello operativo snello. Nel 2022 abbiamo investito in **545 assunzioni nel digitale** (principalmente specialisti in tecnologia) e nella sicurezza informatica, con una **riduzione dei principali incidenti di sicurezza del 35%**. Per quanto riguarda la **Solidità della banca**, i brillanti risultati messi a segno recentemente dal nostro Gruppo testimoniano la trasformazione e il miglioramento strutturale della nostra banca, che vanta una vision e una strategia chiara e una crescita sostenuta dal capitale e dall'eccellenza operativa. Per quanto riguarda la **Sicurezza informatica**, abbiamo adottato la nostra Strategia per la sicurezza digitale al fine di mitigare il rischio di minacce informatiche. Questa strategia comprende una Global Policy sulla sicurezza digitale e i processi di rilevamento per garantire un livello adeguato di controllo e protezione di asset, dati e informazioni digitali.

MATRICE DI MATERIALITÀ

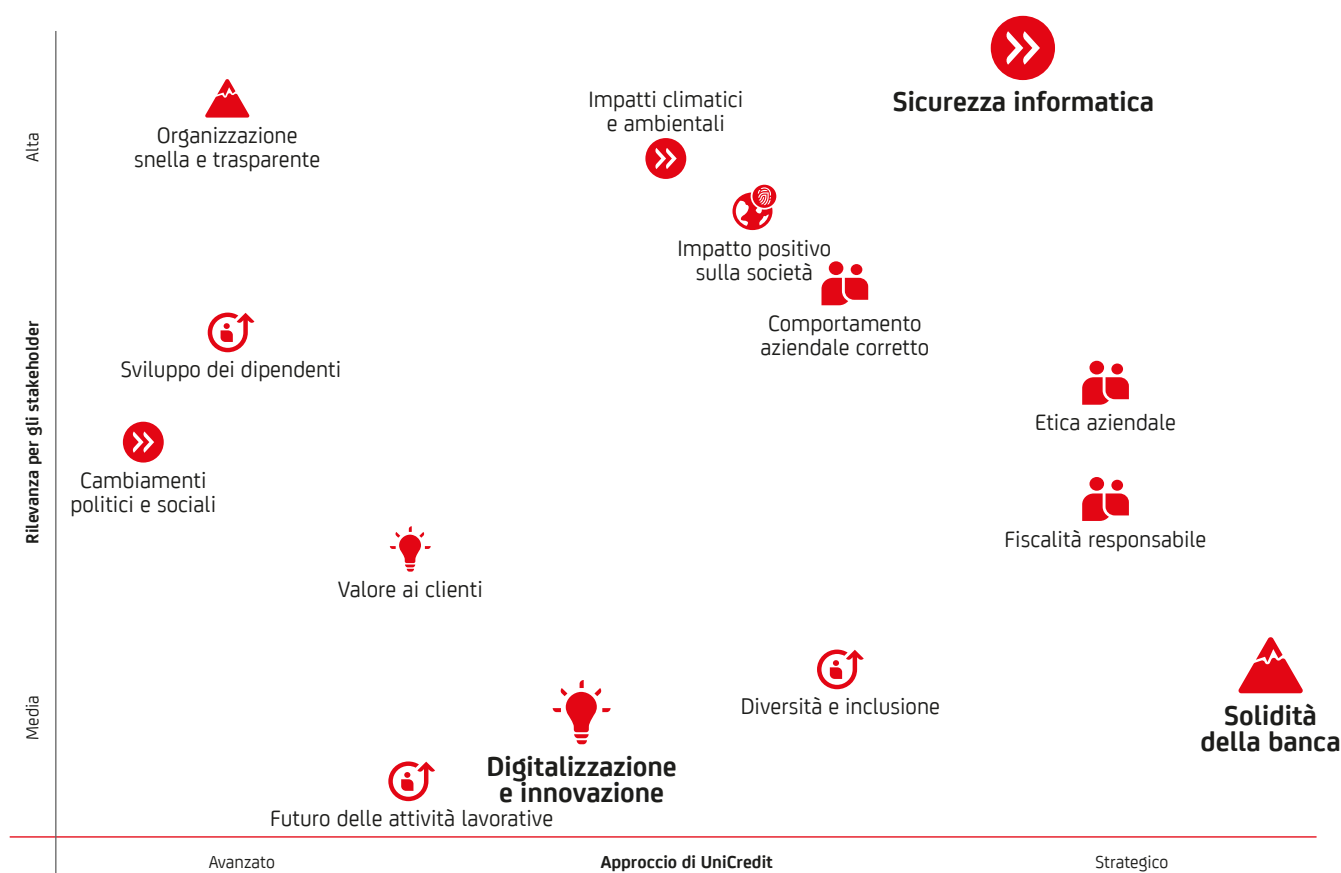
Già da diversi anni UniCredit effettua l'analisi di materialità al fine di individuare sia gli aspetti economici sia quelli ambientali, sociali e di governance (ESG) che hanno un impatto significativo sui risultati e sulla capacità di

creare valore sul lungo periodo, nonché di comprendere i principali impatti ambientali e sociali generati dalla nostra società. La matrice di materialità che ne risulta rappresenta graficamente un'attività molto importante per la nostra azienda: l'ascolto e il coinvolgimento degli stakeholder.



La matrice di materialità sottostante rappresenta il quadrante superiore destro della matrice complessiva e viene utilizzata come sintesi e valutazione delle istanze di tutti gli stakeholder della banca: essa non solo tiene conto delle esigenze e aspettative di questi ultimi (asse delle y), ma monitora anche gli investimenti della banca e la sua capacità di affrontare le tematiche d'interesse per gli stakeholder (asse delle x).

In linea con l'analisi condotta nel 2021, anche quest'anno i dati presi in considerazione comprendono la prospettiva outside-in (materialità finanziaria)^A. La rilevanza finanziaria è evidenziata con icone più grandi.



CLUSTER^B



INNOVAZIONE
PER I CLIENTI



TREND DI
SISTEMA



BANCA SNELLA
E SOLIDA



SVILUPPO
DELLE PERSONE



ETICA



IMPATTO POSITIVO
SULLA SOCIETÀ

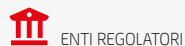
^A Maggiori informazioni sono incluse nel focus presente nelle pagine precedenti

^B Maggiori informazioni sono disponibili nel Supplemento - Il coinvolgimento degli stakeholder.

LA NOSTRA IMPRONTA

Cluster e temi materiali ^A	Rilevanza per i nostri stakeholder					CONTRIBUTO AGLI SDG SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS
 INNOVAZIONE PER I CLIENTI						  
- Digitalizzazione e innovazione - Valore ai clienti						
 TREND DI SISTEMA						   
- Sicurezza informatica - Impatti climatici e ambientali - Cambiamenti politici e sociali						  
 BANCA SNELLA E SOLIDA						 
- Solidità della banca - Organizzazione snella e trasparente						
 SVILUPPO DELLE PERSONE						  
- Sviluppo dei dipendenti - Diversità e inclusione - Futuro delle attività lavorative						
 ETICA						  
- Comportamento aziendale corretto - Etica aziendale - Fiscalità responsabile						
 IMPATTO POSITIVO SULLA SOCIETÀ						  
Impatto positivo sulla società						  

STAKEHOLDER



IL NOSTRO CONTRIBUTO MATERIALE ECONOMICO, SOCIALE E AMBIENTALE NEL 2022

^A Maggiori informazioni su ciascun tema materiale e cluster sono disponibili nella sezione Coinvolgimento degli stakeholder del Supplemento. Maggiori informazioni su rischi e opportunità di ciascun tema materiale e cluster sono disponibili nel capitolo Il nostro modello di business sostenibile.

^B Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione Determinazione e distribuzione del valore aggiunto del Supplemento.



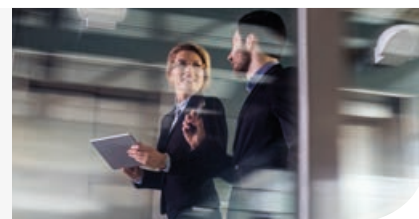
Organizzazione data-driven: **+20%** under nel numero di **processi bancari del Gruppo** gestiti con governance dei dati unificata, con un miglioramento della qualità dei dati



€1,08mld erogati nel 2022 ai clienti in relazione al Superbonus 110% per la **riqualificazione energetica** in Italia



+6% di utenti attivi sui canali digitali e **+11%** di utenti attivi nel mobile banking rispetto al 2021



Sicurezza informatica resiliente: **-35% Major security incidents**



€57,7mld di volumi ESG nell'esercizio 2022



Aggiornamento delle policy su **Difesa** e **Settore minerario** e nuovi impegni in tema di **Biodiversità** ed **Economia circolare**



>118k ore di formazione dedicate alla Sicurezza informatica



Razionalizzazione delle strutture organizzative: **-28% di strutture**, per essere più vicini ai clienti



Ricavi (€ mld): ITA **9**, GER **5**, CE **3,5**, EE **2**



3 sessioni di formazione sui temi ESG per i membri del **Consiglio di Amministrazione** e 4 per i membri del **Comitato ESG** nel 2022



Più di **50 partnership** all'interno del Gruppo con operatori esterni



€6.251mln di valore economico distribuito a dipendenti e lavoratori subordinati ^B



Offerta formativa globale sui temi ESG sviluppata per soddisfare tutte le esigenze, da quelle di base a quelle specialistiche, rivolta a diverse categorie di dipendenti



c.€30mln investiti per garantire la parità retributiva per parità di lavoro



Nell'ambito dei nostri programmi di welfare, sono stati erogati **c.€80mln di investimenti una tantum** in favore dei dipendenti nel Gruppo per contrastare l'aumento dell'inflazione



c.1.500 operazioni sottoposte a verifica in merito agli aspetti legati al rischio ambientale, sociale e reputazionale



Divulgazione degli obiettivi **Net Zero** per i settori prioritari: Petrolio e Gas, Produzione di energia elettrica e Automotive



Oltre **10.000** colleghi formati in materia di diritti umani per un totale di più di **6.400** ore



c.295 progetti di impact financing con finanziamenti erogati per **€456mln**



7.800 microcrediti erogati per un totale di **c.€151mln**



-14% di riduzione delle emissioni di **CO₂** (Scope 1 e 2, metodo market-based) nel 2022 rispetto al 2021



>239.400 beneficiari di iniziative di educazione finanziaria

VALORE



VALORE ECONOMICO



VALORE AMBIENTALE

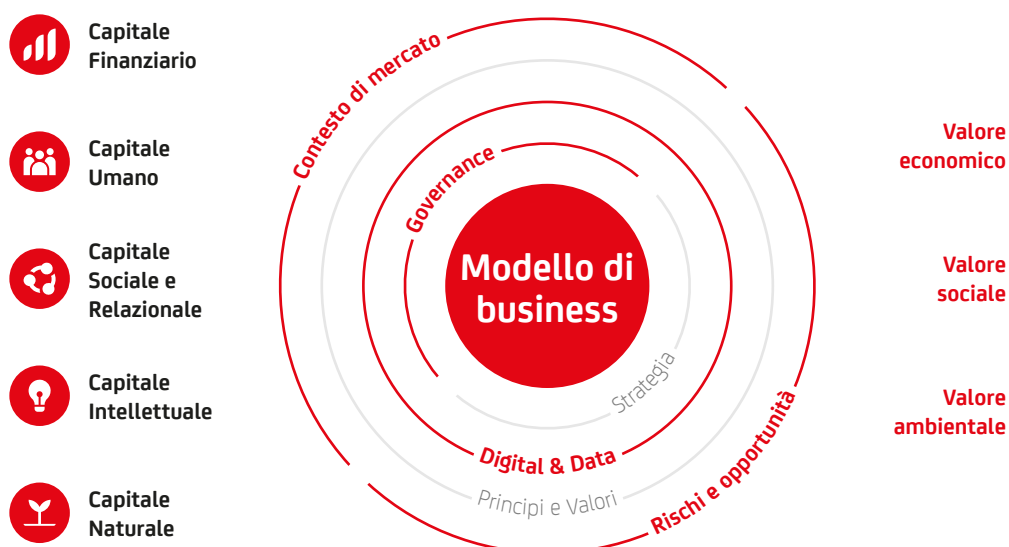


VALORE SOCIALE

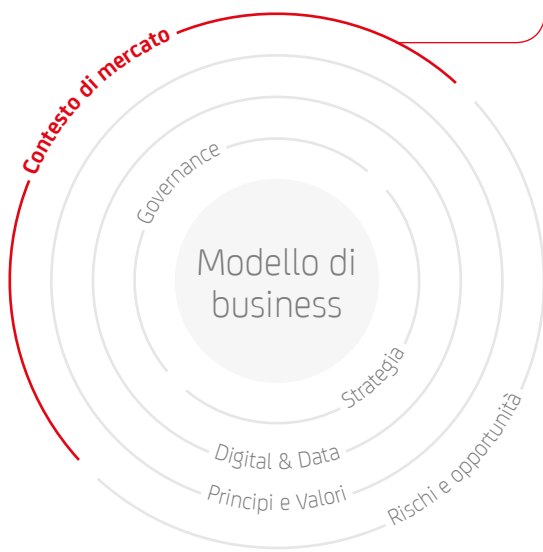


Come creiamo
valore

Agire e praticare la sostenibilità. Il nostro modo di condurre



Il nostro modello di business sostenibile



Alla luce della situazione senza precedenti in cui versa oggi l'Europa, contraddistinta dalla guerra in corso in Ucraina, dalla **crisi energetica e dai suoi effetti sul costo della vita**, è più che mai importante continuare a fare la nostra parte per sostenere le comunità e fornire loro le leve per il progresso.

Per realizzare il nostro Purpose dobbiamo assicurarci che la **sostenibilità sia al centro di tutto ciò che facciamo**. La creazione di un futuro più sostenibile ed equo sarà alla base di tutte le nostre scelte: con chi collaborare, come mobilitare il capitale e quali progetti implementare per supportare gli individui e le comunità che serviamo.



Contesto macroeconomico

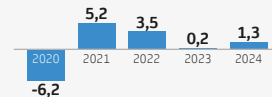
Sul **PIL del 2022** hanno inciso la crisi energetica (connessa al conflitto tra Russia e Ucraina), l'interruzione della catena di approvvigionamento e la politica monetaria restrittiva.

Nel 2022 l'**inflazione nell'Eurozona** riflette l'aumento dei prezzi dell'energia e il relativo effetto spillover

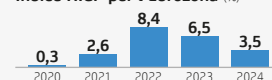
^a Scenario UniCredit (dicembre 22); dati preliminari 2022.

Crescita dell'Eurozona^a

(crescita del PIL reale a/a, %)



Indice HICP per l'Eurozona (%)



Stakeholder

I cambiamenti nei comportamenti

degli stakeholder non devono solo essere rilevati in tempo reale, ma anche anticipati. L'utilizzo dei sistemi da remoto ha subito un'ulteriore accelerazione grazie alla spinta alla digitalizzazione data dal Covid-19

^a Fonte: Rapporto Digital around the world 2022, di We Are Social.

Snapshot digitale globale^b

% della popolazione mondiale

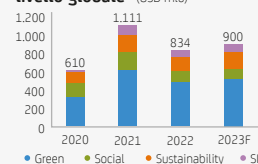


Investitori

Gli investimenti ESG sono sempre più diffusi. I gestori patrimoniali sono alla ricerca di soluzioni per distinguersi proponendo **approcci d'investimento ESG sempre più sofisticati**. Nel 2023 si prevede una ripresa della crescita del mercato globale delle obbligazioni ESG, sebbene a un ritmo inferiore rispetto ai massimi registrati

Emissioni di obbligazioni ESG a livello globale^c

(USD mld)



^c Fonte: Climate Bonds Initiative, Bloomberg, UniCredit Research.



Regolatori

Il **quadro normativo per il settore bancario** è in rapida **evoluzione**.

L'attenzione dei regolatori alle tendenze in tema di sostenibilità è aumentata significativamente, con l'introduzione di regolamenti sulla finanza sostenibile e l'integrazione dei fattori ESG nella gestione del rischio. Anche gli obblighi di informativa per le aziende sono in aumento, con l'obiettivo di riunire negli stessi documenti sia le informazioni finanziarie che quelle non finanziarie



Trend di settore

Attualmente la **transizione energetica** rappresenta indubbiamente il motore di cambiamento più importante per tutti i settori. Negli ultimi anni, altri fattori determinanti sono stati: l'**impatto del Covid-19** sul mondo del lavoro, la **digitalizzazione** e la crescente necessità di integrare gli **impegni ESG** nelle funzioni aziendali centrali. Al giorno d'oggi il settore industriale deve essere consapevole di tutti questi cambiamenti per continuare a essere competitivo nel cogliere nuove opportunità

IN CHE MODO IL CONTESTO DI MERCATO GUIDA LE BANCHE NEL COGLIERE LE OPPORTUNITÀ DI BUSINESS ESG

PUNTI SALIENTI DELLA CRISI ENERGETICA^A

Con il conflitto tra Russia e Ucraina sullo sfondo, l'Unione Europea (UE) sta cercando di trovare in tempi brevi delle alternative ai combustibili fossili senza mettere a rischio né l'approvvigionamento né il raggiungimento degli obiettivi climatici

^A UniCredit Monthly Outlook, novembre 2022.



Piano REPowerEU: grazie a investimenti per €300mld, entro il 2030 il **45%** dell'energia nell'UE proverrà da **fonti rinnovabili** e la **capacità solare installata** quadruplicherà fino a raggiungere i **600 gigawatt**



La crisi energetica costa migliaia di posti di lavoro nell'UE, secondo Eurofound: la perdita di posti di lavoro nei settori produttivi più energivori e la chiusura di strutture alberghiere sono solo due esempi dei danni su larga scala provocati dalla crisi del mercato dell'energia

TREND ESG EMERGENTI TRA GLI STAKEHOLDER

Consumatori

Il 71% dei consumatori nel mondo sta modificando il proprio stile di vita e i prodotti che acquista, nel tentativo di vivere in modo più sostenibile^B



Aziende

Per il **94%** dei top manager intervistati, negli ultimi anni le responsabilità in materia di ESG sono aumentate: circa l'85% di essi dedica almeno un giorno al mese alle questioni ESG^C



I team che si occupano della sostenibilità aziendale hanno ormai un ruolo centrale nei principali processi decisionali: il **90%** delle aziende sta sviluppando una strategia ESG^D

^B Fonte: Simon Kucher & Partners, 2022 Global Sustainability Study: The Growth Potential of Environmental Change.

^C Fonte: McKinsey & Company, Defining CXO roles in achieving ESG impact.

^D Fonte: Morningstar, studio Sustainability, 2022.

GLI INVESTITORI CONSIDERANO LA SOSTENIBILITÀ UNA PRIORITÀ PER LE AZIENDE^E



La sicurezza dei dati e la privacy, una governance aziendale efficace e la riduzione delle emissioni di gas serra figurano tra le priorità per le aziende, secondo gli investitori



L'**87%** degli investitori intervistati ritiene che la reportistica aziendale contenga **affermazioni in materia di sostenibilità non supportate da prove**



Il **78%** degli investitori afferma che la **gestione dei rischi normativi** rappresenta un fattore importante nelle proprie decisioni in tema di investimenti sostenibili

^E Fonte: Global Investor Survey 2022, PWC.

QUADRO COMUNITARIO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE

Green Deal dell'UE

L'UE intende raggiungere la neutralità climatica entro il 2050

2019

Informativa sulle attività ambientali sostenibili (ammissibilità) basata sul **Regolamento sulla tassonomia** (art. 8 - Reg. 2020/852)

La Commissione Europea ha adottato una proposta di direttiva sul **dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità** (Corporate Sustainability Due Diligence)

2021

Nell'ambito del Green Deal dell'UE, la Commissione Europea ha annunciato la **Strategia rinnovata in materia di finanza sostenibile**

2022

Informativa sulla prima serie di KPI per il **Pillar III di ABE** in relazione a rischi climatici, azioni di mitigazione e strategia, governance e gestione del rischio delle istituzioni

Introduzione di ulteriori **obblighi di rendicontazione in relazione agli impatti negativi sulla sostenibilità** a livello di prodotto finanziario e per i prodotti Art. 8 o 9 del SFDR (light green e dark green)

2023

Informativa sulle attività ambientali sostenibili (**Green Asset Ratio**) basata sul **Regolamento sulla tassonomia** (art. 8)

Entrata in vigore della direttiva relativa al reporting di sostenibilità (**Corporate Sustainability Reporting Directive**), con l'adozione del primo set di standard europei per la comunicazione societaria sulla sostenibilità elaborati dall'EFRAG

2024

Prodotti ESG



FINANZIAMENTI

Mutui green
Green Project Finance
Social Impact Banking
Finanziamenti SDG-linked



MERCATO DEI CAPITALI

Green bond
Social/Sustainable/
Transition bond



ASSICURAZIONI

Assicurazioni casa/auto a zero emissioni
Soluzioni ad hoc per progetti riguardanti le energie rinnovabili



GESTIONI PATRIMONIALI

Fondi SRI
ETF e Indici ESG

TENDENZE ESG EMERGENTI NEI SETTORI INDUSTRIALI

Biodiversità



Quasi la metà delle aziende che hanno risposto al questionario CDP tengono in considerazione la **biodiversità nelle proprie strategie**, assumendo impegni e attuando meccanismi di governance^F

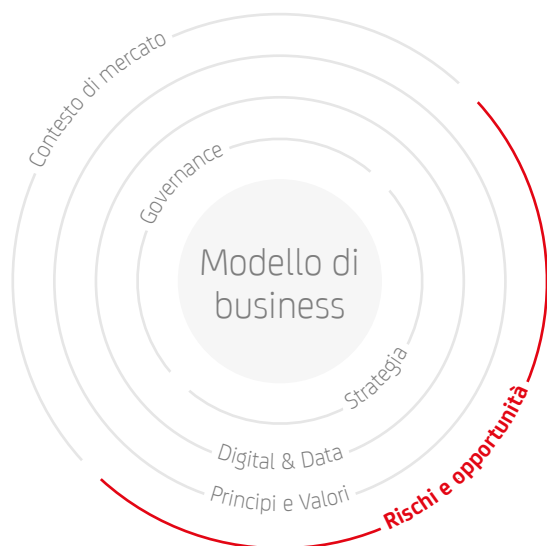


Economia circolare

Nel mercato globale della moda, il **noleggio, la rivendita, la riparazione** e il rifacimento sono potenzialmente in grado di crescere dall'attuale 3,5% al **23%** entro il 2030: si tratta di un'opportunità del valore di **700 miliardi di dollari** che contribuirà ad allineare il settore della moda all'obiettivo comune di limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi^G

^F Fonte: CDP, Climate change questionnaire 2022.

^G Ellen MacArthur Foundation, Circular business models: redefining growth for a thriving fashion industry (2021).



Rischi e opportunità

In UniCredit siamo consapevoli che il contesto in cui operiamo è in continua evoluzione. Per questo motivo ci impegniamo ad analizzarlo con continuità e ad ascoltare tutti i nostri stakeholder, al fine di **gestire i rischi e cogliere le opportunità di business** in modo efficiente.

Nel fare questo, applichiamo la nostra analisi di doppia materialità con l'obiettivo di individuare quelli che:

- possono influenzare le nostre attività commerciali
- possono essere influenzati dalle nostre azioni.

RISCHI E OPPORTUNITÀ IDENTIFICATI ATTRAVERSO L'ANALISI DEL CONTESTO DI MERCATO E LEGATI AI NOSTRI CLUSTER MATERIALI^A



INNOVAZIONE PER I CLIENTI

Rischi

Perdita di quote di mercato a causa di un'offerta di prodotti digitali ed ESG non competitiva e non inclusiva

Cambiamenti inattesi nelle aspettative dei clienti e tecnologie radicalmente nuove

Perdita di quote di mercato e di centralità del business se l'attività bancaria non è guidata dalle esigenze dei clienti

Opportunità

Rispondere alle sfide digitali con una costante centralità del cliente, aumentando la digitalizzazione dei clienti e l'efficienza della banca

Sfruttare le nuove tecnologie e l'analisi dei dati (es. big data, machine learning) per migliorare il processo di gestione del rischio

Sviluppare un'offerta di prodotti e una strategia commerciale che riflettano realmente le esigenze dei clienti per creare un valore sostenibile a lungo termine



TREND DI SISTEMA

Rischi

Pericolo di guasti critici e attacchi informatici ai nostri sistemi ICT, anche in relazione all'aumento dello smart-working

Effetti dei cambiamenti climatici gestiti solo in termini di rischio reputazionale e non come driver delle strategie creditizie

Sottovalutare i rischi ambientali può mettere a rischio la nostra capacità di creare valore

Diminuzione del livello di fiducia dei giovani nei confronti delle strutture economiche, politiche e sociali

Limiti di approvvigionamento, instabilità dei prezzi dell'energia e riduzione della sicurezza energetica possono aumentare drammaticamente i rischi geopolitici

Opportunità

Sistemi ICT solidi e sicuri costituiscono un elemento fondamentale per la fiducia degli stakeholder

Svolgere un ruolo importante nella transizione verso un'economia circolare o a basse emissioni di carbonio grazie ad una strategia chiara ed efficace

Includere il rischio ambientale nel nostro quadro di valutazione dei rischi può rafforzare la nostra strategia a lungo termine

Intercettare comportamenti etici, valori in grado di ispirare le giovani generazioni può contribuire a conquistarne la fiducia

Un approccio innovativo, proattivo e lungimirante alle sfide poste dalla transizione può offrire opportunità di business redditizie

^A Maggiori informazioni su ciascun tema materiale e cluster sono disponibili nella sezione Coinvolgimento degli stakeholder del Supplemento.

**BANCA SNELLA E SOLIDA****Rischi**

Contesto economico, geopolitico e ambientale volatile e incerto che incide sulla nostra pianificazione a breve e lungo termine

L'andamento negativo del mercato può propagarsi dalle economie, aggravando il contesto in cui la banca opera

Le strutture interne della banca non sono pronte a rispondere a una crescente espansione del quadro normativo

Opportunità

Una posizione patrimoniale robusta e una struttura snella e solida aumentano la fiducia degli stakeholder

Processi più snelli possono aumentare la nostra flessibilità e la velocità di risposta alle sfide esterne

Anticipare gli aggiornamenti del quadro normativo può aiutarci a espandere e consolidare il nostro business

**SVILUPPO DELLE PERSONE****Rischi**

Una scarsa capacità di attrarre e trattenere i talenti potrebbe ripercuotersi sui piani di successione e sulla sperimentazione di nuove aree di business

Le tecnologie radicalmente nuove e la forte concorrenza potrebbero richiedere una significativa riqualificazione dei dipendenti

Decrescita nel coinvolgimento delle persone per mancanza di incentivi in termini di sviluppo, inclusione ed equilibrio tra vita professionale e privata

Opportunità

Fare in modo che tutti nostri dipendenti assumano una mentalità innovativa e orientata alla tecnologia, anticipando le tendenze future

Investire nella formazione dei dipendenti su competenze all'avanguardia può aiutarci a mantenere la nostra leadership in un mercato in continua evoluzione

Essere un datore di lavoro ideale con una diffusa cultura basata su diversità e inclusione e che offre soluzioni concrete in termini di equilibrio tra vita professionale e privata includendo un nuovo approccio flessibile

**ETICA****Rischi**

Rischio di compliance e di sanzioni, ad esempio in relazione a pratiche fiscali, che danneggino la reputazione della banca

Essere impattati negativamente da violazioni dei diritti umani e altre pratiche commerciali non etiche, anche attraverso il nostro portafoglio creditizio

Mancanza di misure preventive volte a proteggere l'ambiente di lavoro dalla diffusione di virus

Opportunità

Mantenere una reputazione eccellente tra gli stakeholder con una solida etica aziendale, evitando sanzioni per non conformità alle normative e contribuendo al benessere delle comunità

Aumentare la consapevolezza dell'importanza dei diritti umani e dell'etica in generale all'interno della banca e tra i clienti

Creare un luogo di lavoro sicuro per i dipendenti consentendo nuove soluzioni per lavorare da casa in modo efficiente e garantire di conseguenza la continuità operativa

**IMPATTO POSITIVO SULLA SOCIETÀ****Rischi**

L'attenzione della banca all'impatto sociale della propria attività non viene percepita o socialmente accettata dagli stakeholder

Rischio di perdere il ruolo di colonna portante dell'economia reale

Incapacità di identificare e aiutare le persone e le imprese a rischio di esclusione finanziaria e sociale, specialmente quelle più colpite dalla pandemia

Opportunità

Essere percepiti come banca di prima scelta grazie al nostro approccio inclusivo

Aumentare la nostra offerta di strumenti finanziari sostenibili con impatto ESG misurabile per favorire il raggiungimento degli SDG

Essere leader nell'ambito della crescita economica, dell'educazione finanziaria e del benessere nelle nostre comunità, in particolare dopo la pandemia

Modello di business in azione

In UniCredit, la **banca per il futuro dell'Europa**, il nostro modello di business integrato e sostenibile è basato sull'eccellenza a livello locale, organizzato in **4 aree geografiche** supportate da strutture centrali, con **2 fabbriche prodotte** e un centro di competenza snello che integra il **digital & data**, il tutto ispirato ai nostri **Principi e Valori**.

Con la nostra **Strategia Sociale**, puntiamo a svolgere un ruolo sociale che va ben oltre il credito, ossia assistere i nostri clienti e le comunità nel compiere progressi significativi

verso una società più sostenibile, inclusiva ed equa nel lungo termine. Contribuiamo a promuovere l'inclusione e la salute finanziaria degli individui e delle imprese vulnerabili, ad aiutare le aziende a migliorare la propria vocazione sociale, a tutelare le categorie maggiormente a rischio di essere colpite negativamente dalla transizione e a garantire condizioni di lavoro positive per i dipendenti. Inoltre, nel 2022 **UniCredit Foundation** ha rilanciato il proprio Purpose: **sprigionare il potenziale delle nuove generazioni in Europa, offrendo loro pari opportunità di educazione**.⁷

I NOSTRI ASSET DISTINTIVI



Integrati nel contesto europeo

13 Banche^A
n°1 in Europa Orientale
n°2 in Europa Centrale
n°2 in Italia
n°3 in Germania



Fornire alle comunità le leve per il progresso

n°3 finanziatore di imprese in Europa^B

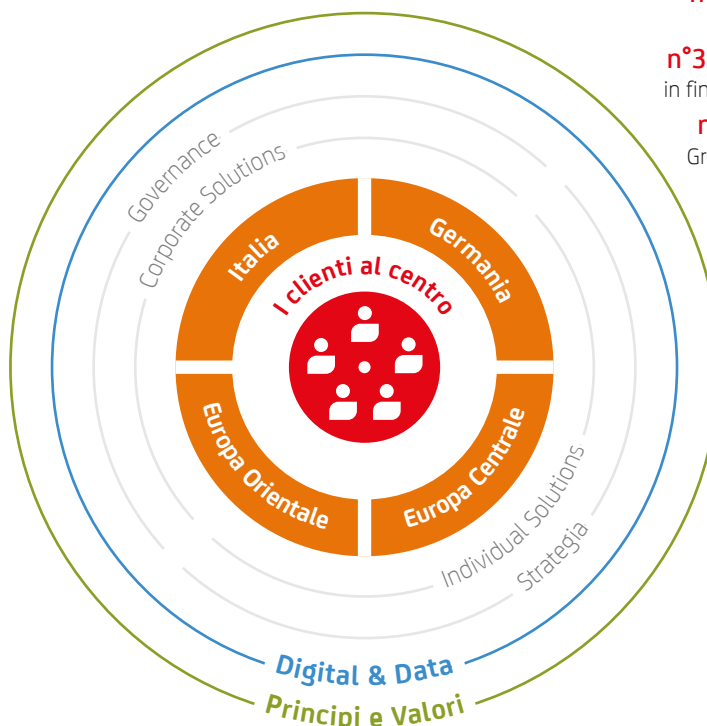


Fabbriche best-in-class al servizio dei nostri clienti

n°1 in All Bonds in Euro in Italia,
n°2 in Austria e **n°3** in Germania^C
n°3 per numero di operazioni in Obbligazioni EMEA in Euro^C
n°3 nella classifica del mercato EMEA in finanziamenti Green & ESG-Linked^C e
n°6 in finanziamenti cumulati Green & ESG-Linked e ESG-related Bonds in Euro^D

Italia
 Ricavi: **€9mld**
Europa Orientale^E
 Ricavi: **€2mld**

Germania
 Ricavi: **€5mld**
Europa Centrale
 Ricavi: **€3,5mld**



UniCredit Foundation

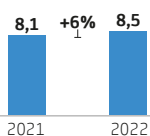
Iniziative sociali e umanitarie e opportunità di studio e ricerca:

c.€5,7mln erogati da UniCredit Foundation nel corso del 2022

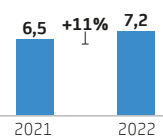
c.€1mln donato dai colleghi e da UniCredit Foundation

>€1,5mln erogati in borse di studio a studenti e ricercatori nel 2022

UTENTI DIGITALI ATTIVI (MLN)



UTENTI ATTIVI DA MOBILE (MLN)



Cittadinanza d'impresa

Misurazione del nostro impegno sulla base del modello Business For Societal Impact (B4SI):

€36,5mln alle comunità nel 2022

⁷ Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Sociale e Relazionale.

^A Classifica basata sul totale degli attivi. Per la Germania solo banche private. Per i competitor in Italia e Germania aggiornamento in base agli ultimi dati disponibili (4Q22 se disponibile, altrimenti 3Q22); il posizionamento in CE e EE è al 3Q22.

^B Per i competitor, dati al 4Q22 (in alternativa, gli ultimi disponibili) e per UniCredit, dati al 4Q22, sulla base dei dati pubblici disponibili; i competitor inclusi sono: BNP Paribas, Deutsche Bank, Santander, HSBC, Intesa SanPaolo, Société Générale. Tasso di cambio al 30 settembre 2022.

^C Fonte: Dealogic League Tables. Periodo: 1° gennaio - 31 dicembre 2022; classifica per volumi, se non diversamente specificato.

^D I finanziamenti ESG-linked comprendono finanziamenti KPI-linked e ESG rating-linked. Gli ESG-related Bond includono Sustainable Finance Bond sottoscritti, ad esempio bond con proventi destinati a progetti verdi e/o sociali, così come Sustainability-linked Bond. Fonte: Dealogic League Tables, al 7 gennaio 2023. Periodo: 1° gennaio - 31 dicembre 2022; classifica per volumi, se non diversamente specificato.

^E Esclusa la Russia.

Se da un lato la copertura della clientela è affidata alle banche locali, dall'altro l'offerta completa di prodotti in grado di soddisfare le esigenze dei clienti viene sviluppata dalle nostre **due Fabbriche Prodotto**: Corporate Solutions e Individual Solutions.

Entrambe le fabbriche offrono ai nostri clienti le migliori soluzioni disponibili sul mercato, che vengono sviluppate internamente o grazie a un ecosistema dinamico di partner che ci consente di raggiungere una clientela più ampia.

Nel corso del 2022 ci siamo ulteriormente concentrati sul **rafforzamento organico delle fabbriche**, integrandole con un ecosistema di partner al fine di servire al meglio tutti i clienti.

Corporate Solutions

I fattori che ci contraddistinguono e ci rendono vincenti sono un'**impronta paneuropea** e un **posizionamento crossborder unico** che ci consentono di sostenere gli scambi commerciali, le transazioni e le ambizioni di crescita dei nostri clienti.

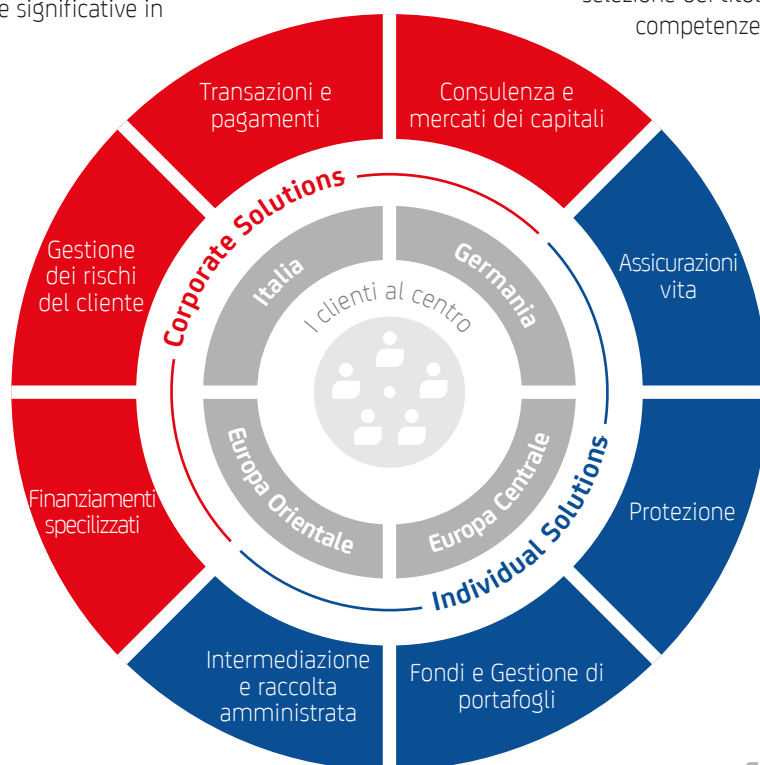
A fronte dell'instabilità geopolitica e macroeconomica, UniCredit ha incrementato l'offerta di prodotti digitali al fine di rispondere alle esigenze dei nostri clienti corporate in materia di cambi e di copertura e di migliorare l'esperienza digitale.

Le nostre soluzioni sono di natura globale e consentono quindi sinergie significative in tutto il Gruppo.

Individual Solutions

Il punto di forza di UniCredit è rappresentato dall'**ampia rete** dotata di un considerevole **potenziale per la distribuzione di soluzioni a livello globale**. La nostra offerta comprende soluzioni sviluppate sia internamente sia dai nostri partner, leader del settore.

Nel 2022 abbiamo iniziato a riorganizzare gradualmente la fabbrica interna dedicata all'asset management al fine di **migliorare il mantenimento della catena del valore** e offrire una scelta più ampia ai nostri clienti. Abbiamo lanciato **onemarkets Fund**, una gamma di fondi che combina il miglior know-how interno nel campo della selezione dei titoli con i migliori prodotti e competenze di terzi.



Italia

Best Bank
2022 in Italia **Euromoney**

Market Leader Bank
Corporate Banking, Corporate Social Responsibility, Digital Solutions **Euromoney**

Germania

Programma di trasformazione Retail
Lancio di "Smart Banking" un modello operativo multicanale scalabile per 1,3mln di clienti mass market

Porsche AG IPO
Joint Bookrunner della più grande IPO non governativa in Germania

Europa Centrale

Programma di digitalizzazione Retail
GoGreenAccount premiato con il Certificato *Austrian Environmental*

Processo di finanziamento alle piccole imprese ridisegnato in Ungheria, 5 giorni per la decisione ^A

Nuovo finanziamento in contanti completamente digitale in Slovenia

Europa Orientale

Eccellenza digitale
Mobile cash loans in in Bulgaria, Croatia and Romania

Best Bank
in Transaction Services, Advisory e Cash Management in Europa Centrale e Orientale **Euromoney**

Best Trade Finance Bank e Best Supply Chain Finance Bank
in Europa Centrale e Orientale **Global Finance**

^A Nei programmi governativi.

Governance

Il nostro sistema di corporate governance promuove chiarezza e responsabilità, continuando a evolvere per garantire valore sostenibile a lungo termine.

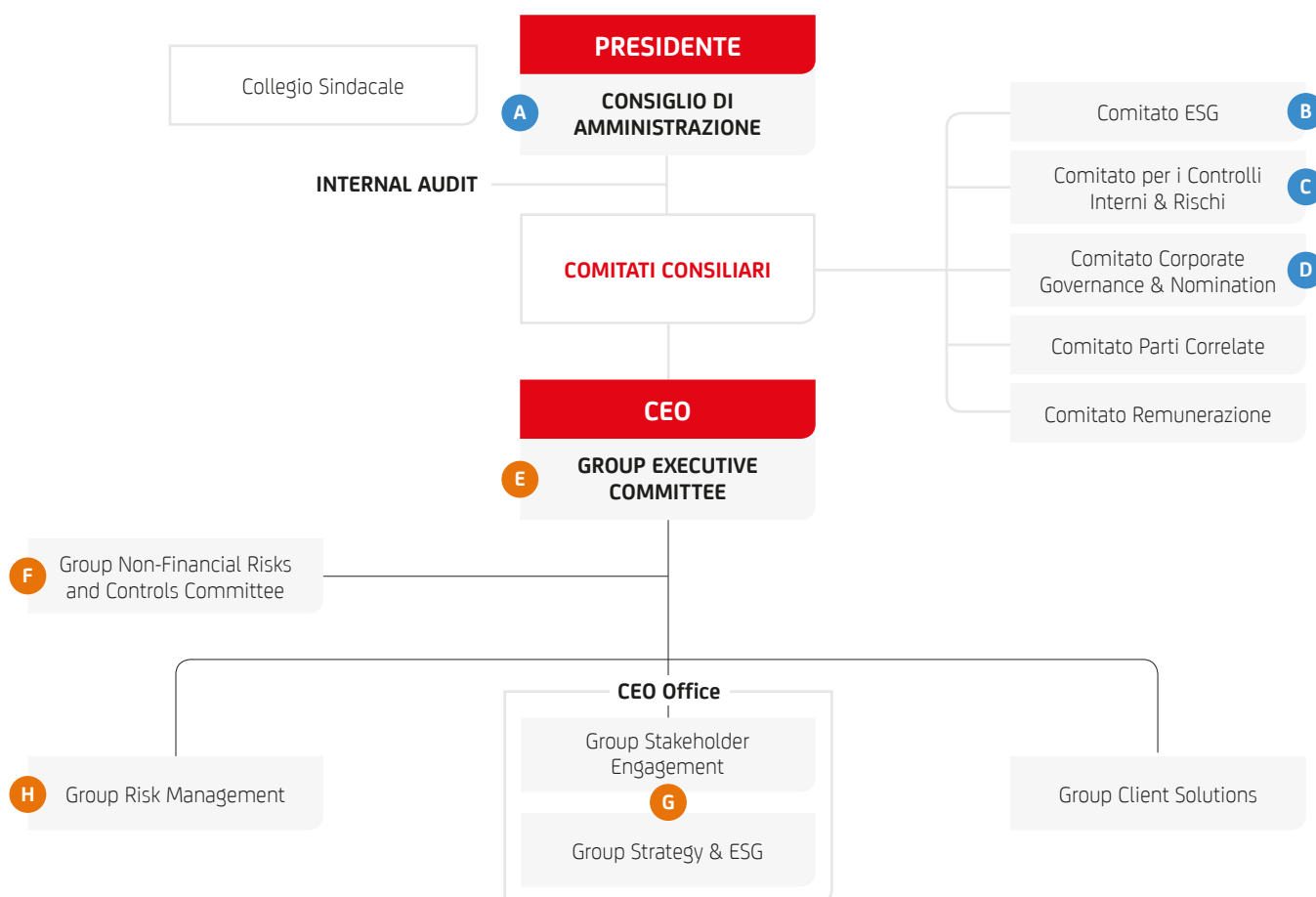
Modello di governance

UniCredit è una società quotata italiana che adotta il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale. Tale sistema consente, attraverso la previsione di alcune competenze inderogabili in capo all'Assemblea, un opportuno confronto tra gli azionisti e il management relativamente a elementi fondamentali di governance quali, ad esempio, la nomina e la revoca dei Consiglieri, la nomina dei componenti del Collegio Sindacale, il conferimento

dell'incarico di revisione legale dei conti a una società di revisione, stabilendone i relativi compensi. Sono anche ricompresi l'approvazione del bilancio, la distribuzione degli utili, le deliberazioni in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione previste dalla normativa vigente, nonché l'approvazione dei criteri per la determinazione del compenso da accordare in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica.⁸

STRUTTURE ORGANIZZATIVE E DI GOVERNANCE, CON FOCUS SU COMPONENTI ESG

(ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO)



⁸ Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e nella Relazione sulla Politica 2023 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicate nella sezione Governance del nostro sito internet (<https://www.unicreditgroup.eu/it/governance.html>).

Governance e gestione degli aspetti ESG

Negli ultimi anni la nostra governance di sostenibilità è stata rafforzata in modo sostanziale sia a livello di direzione che a livello operativo, a conferma della volontà di integrare ulteriormente i criteri ESG nella strategia aziendale complessiva del Gruppo.⁹

SUPERVISIONE DA PARTE DEGLI ORGANI SOCIETARI

A Il **Consiglio di Amministrazione** di UniCredit definisce la strategia generale della banca, che integra la strategia ESG del Gruppo, supervisionandone l'attuazione nel tempo.

B Il **Comitato ESG (ESGC)** fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione nell'adempimento delle proprie responsabilità con riferimento ai fattori ESG considerati fondamentali per la strategia di business e la sostenibilità del Gruppo nel tempo. Per maggiori dettagli si veda il Focus.

C Il **Comitato per i Controlli Interni & Rischi (IC&RC)** fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione nelle questioni relative alla gestione dei rischi e ai controlli. Il suo lavoro comprende questioni inerenti ai rischi in ambito ESG,

come il rischio di cambiamento climatico.

D Il **Comitato Corporate Governance & Nomination (CG&NC)** supporta il Consiglio su tematiche riguardanti il sistema di governo societario, la composizione del Consiglio e le posizioni apicali.

Il **Collegio Sindacale** svolge funzioni di supervisione sulla governance ESG e sulle tematiche alla stessa correlate. In occasione del rinnovo del Collegio Sindacale nel 2022, le competenze in Sostenibilità (ESG) e Tecnologia Digitale sono state espressamente previste quali ulteriori competenze qualificanti per il profilo qualitativo dei suoi componenti.

INDIRIZZO E COORDINAMENTO

E Il **Group Executive Committee (GEC)** è il comitato esecutivo del Gruppo di livello più elevato ed è presieduto dal CEO. All'interno del suo mandato, definisce la strategia ESG complessiva. Garantisce altresì un efficace indirizzo, coordinamento e controllo del business del Gruppo, nonché un efficace allineamento della Holding con i diversi business e le diverse aree geografiche per quanto riguarda i temi strategici, come ad esempio le questioni ESG. Inoltre, durante sessioni dedicate ai Rischi, fornisce supporto al CEO nel coordinamento e monitoraggio di tutte le categorie di rischio e approva questioni relative ai rischi strategici, incluse quelle inerenti alle tematiche ESG.

F Il **Group Non-Financial Risks and Controls Committee (GNFRCC)** fornisce supporto al CEO nel compito di indirizzare e monitorare i rischi non finanziari. Per esempio, approva le politiche e le linee guida relative alla gestione del rischio reputazionale sui settori sensibili.

G Le due divisioni **Group Strategy & ESG** e **Group Stakeholder Engagement** fungono insieme da **CEO Office**. Quest'ultimo si occupa di tutte le aree fondamentali per il CEO, tra cui strategia, fusioni e acquisizioni, l'ulteriore integrazione di fattori ESG nel business dell'azienda, la gestione della relazione con gli stakeholder e gli aspetti regolamentari.

La funzione **Group ESG** fa parte della funzione Group Strategy & ESG e ha il compito di indirizzare la definizione e l'attuazione della strategia ESG del Gruppo. Garantisce che il framework ESG sia coerente con i principi e il Purpose del Gruppo e con gli standard e le prassi internazionali pertinenti. Infine, tale funzione è responsabile del monitoraggio e della divulgazione degli impatti e dei risultati ESG del Gruppo e della supervisione dell'adozione di politiche e standard pertinenti.¹⁰ Le sue attività sono ripartite tra tre uffici: **ESG Strategy and Implementation; ESG Service Excellence; ESG Metrics, Policies and Disclosure.**

H La funzione **Group Risk Management** supporta il CEO nella definizione della proposta di Risk Appetite del Gruppo, che deve essere condivisa con il GEC, l'IC&RC e il Consiglio di Amministrazione, oltre a interagire con l'IC&RC e con l'ESGC su questioni relative ai rischi ESG. Nell'ambito della divisione Group Risk Management, la funzione **Group Climate Risk and Risk Governance** supervisiona i rischi climatici e ambientali, svolgendo un ruolo centrale di indirizzo e coordinamento volto a garantire l'allineamento alle linee guida sui rischi climatici della BCE e i relativi piani, a promuovere la definizione di una visione strategica sui rischi climatici e a sostenere le metodologie connesse a tali rischi. Inoltre la struttura **Climate & Environmental Credit Analysis** orchestra l'integrazione dei fattori climatici e ambientali nelle diverse dimensioni e fasi del rischio di credito.

ATTUAZIONE ED ESECUZIONE

Team ed esperti dedicati agli aspetti ESG. I temi ESG sono sempre più integrati nelle attività del nostro Gruppo grazie a team ed esperti dedicati, presenti all'interno di diverse funzioni del Gruppo, che gestiscono aspetti ESG specifici in base alla loro area di competenza. Ne sono un esempio il Sustainable Finance Advisory Team, gli uffici ESG che forniscono supporto alle divisioni aziendali nelle principali aree geografiche in cui il Gruppo opera e le funzioni ESG Digital e Group Real Estate ESG, Innovation Projects & Monitoring di recente costituzione. Anche

nelle funzioni Compliance e Regulatory Affairs sono presenti risorse dedicate alle questioni ESG.

Infine, un ruolo importante è svolto da **UniCredit Foundation**, la fondazione corporate del Gruppo UniCredit. Il suo nuovo Purpose consiste nello sprigionare il potenziale delle nuove generazioni in Europa. La mission di UniCredit Foundation è quella di aiutare i giovani in tutta Europa, mettendo a loro disposizione pari opportunità di formazione e sostenendo il loro sviluppo personale e professionale.¹¹

⁹ Maggiori informazioni sulle funzioni coinvolte nella governance e gestione delle questioni legate al clima sono disponibili nel Rapporto TCFD 2021, pagg. 10 - 14, disponibile sul sito https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/sustainability/sustainability-reporting/2021/UC_TCFD_2021_ITA.pdf.

¹⁰ Ciò include il coordinamento e la redazione del Bilancio Integrato del Gruppo, del Rapporto TCFD di UniCredit, e l'attuazione dei Principles for Responsible Banking-UNEP FI e la relativa reportistica.

¹¹ Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Umano e sul sito di UniCredit Foundation <https://www.unicreditgroup.eu/it/unicreditfoundation.html>.

COMITATO ESG: ULTERIORI PROGRESSI COMPIUTI

Il **Comitato ESG** (ESGC) fornisce supporto al Consiglio di Amministrazione nell'adempimento delle proprie responsabilità con riferimento ai fattori ESG considerati fondamentali per la strategia di business e la sostenibilità del Gruppo. Fornisce altresì pareri e supporto agli altri Comitati consiliari al fine di garantire l'allineamento delle policy del Gruppo agli obiettivi e ai principi ESG di UniCredit.

Nel 2022, la collaborazione con gli altri Comitati consiliari è stata ulteriormente consolidata. Ad esempio, i temi ESG strettamente connessi a fattori di rischio, quali i rischi climatici e ambientali, sono stati affrontati congiuntamente con il Comitato per i Controlli Interni & Rischi (IC&RC). L'ESGC ha anche intensificato il dialogo con i responsabili

delle funzioni che si occupano di aspetti specifici in ambito ESG, come Group Strategy & ESG, Group Stakeholder Engagement e Group Risk Management. Sulla base dei punti all'ordine del giorno, i manager sono stati invitati a condividere informazioni con il Comitato e a dare il proprio contributo in fase di valutazione. Allo stesso tempo, il Comitato ha fornito ai manager indicazioni e suggerimenti. Nell'ambito delle attività finalizzate alla raccolta di informazioni, consultazione e formulazione di proposte, nel 2022 il Comitato ha coadiuvato il Consiglio di Amministrazione nella valutazione di una ampia gamma di temi ESG: dalla strategia e dagli obiettivi, alla reportistica e rendicontazione, dalla policy sui settori controversi, alle questioni inerenti i rischi e la compliance.

2 incontri congiunti di ESGC e IC&RC
sugli stress Test sul rischio climatico e sulla Revisione Tematica della BCE

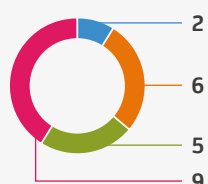
Composizione^A
● Presidente
● Altri membri



ATTIVITÀ 2022

10

Incontri tenuti



4

Aree tematiche di lavoro principali

- Rendicontazione ESG regolamentare e volontaria
- Policy sui settori controversi e impegni ESG
- Rischi e compliance ESG
- Strategia e obiettivi ESG

22

Questioni esaminate^B

- Rapporto Task Force on Climate-Related Financial Disclosures
- Bilancio Integrato
- Aggiornamento delle Policy sui settori controversi
- Revisione delle policy sui settori controversi e approccio alla crisi geopolitica
- Stress test sul rischio climatico e Revisione Tematica sui rischi climatici e ambientali della BCE
- Risk Appetite Framework: KPI legati al clima
- Impegno Net Zero: impostazione e pianificazione
- Strategia sociale del Gruppo

^A Alle riunioni dell'ESGC partecipano il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Collegio Sindacale e, a rotazione, un altro Sindaco.

^B Alcune questioni sono state affrontate in più incontri.

FORMAZIONE ESG PER GLI ORGANI SOCIETARI

La formazione sui temi della sostenibilità svolge un ruolo di primo piano nel garantire l'efficacia della nostra strategia e la supervisione degli aspetti ESG.

Nel corso dell'anno, anche con il contributo di esperti esterni, sono state organizzate sessioni di formazione dedicate al Consiglio di Amministrazione e al Comitato ESG.^A

3 sessioni per il CdA^B

- Approccio di UniCredit ai rischi e alle opportunità ESG
- Panoramica delle principali iniziative normative e dei più recenti sviluppi in ambito ESG
- Risposta di UniCredit al rischio climatico e alle implicazioni per il credito.

^A Maggiori informazioni sulla formazione per gli altri livelli della governance ESG sono disponibili nel capitolo Capitale Umano.

^B Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione Governance del Supplemento.

4 sessioni per il Comitato ESG

- I dati come elemento portante della finanza sostenibile in un contesto di obblighi di informativa sempre più stringenti
- Strategia di rischio ESG: allocazione del capitale con un adeguato profilo di rischio-rendimento che integri i fattori ESG
- Mobilitazione del capitale climatico per finanziare la transizione necessaria a raggiungere gli obiettivi stabiliti dall'Accordo di Parigi
- Approfondimento sul tema della definizione del perimetro Net-Zero, della metodologia e dello scenario di riferimento.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di UniCredit soddisfa i requisiti di adeguatezza prescritti dalla disciplina vigente

in materia e la sua composizione risulta - sia in termini qualitativi che quantitativi - rispondente al profilo teorico approvato dal Consiglio stesso. Inoltre, le qualità personali dei Consiglieri rispondono al profilo teorico approvato dal Consiglio di Amministrazione.¹²

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN CIFRE

(ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO)

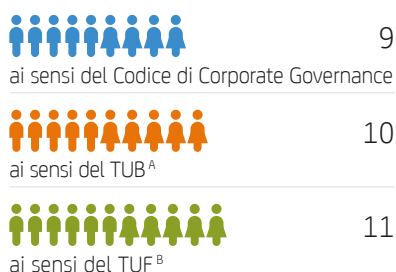
CONSIGLIERI ESECUTIVI E NON-ESECUTIVI



COMPOSIZIONE PER GENERE



CONSIGLIERI INDIPENDENTI



DURATA MEDIA DI PERMANENZA IN CARICA - 2022^D

3,6 anni

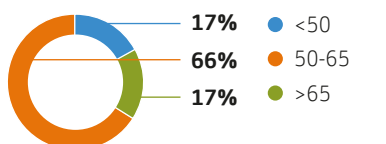
^A Decreto Legislativo del 1° settembre 1993, n. 385.

^B Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58.

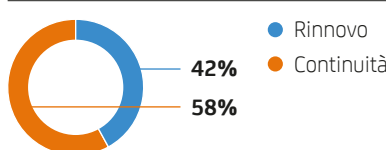
^C Austria, Germania, Spagna, Stati Uniti d'America.

^D Con riferimento ai Consiglieri in carica alla data del 31 dicembre 2022.

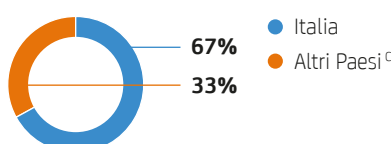
FASCE D'ETÀ



PERCENTUALE DI RINNOVO



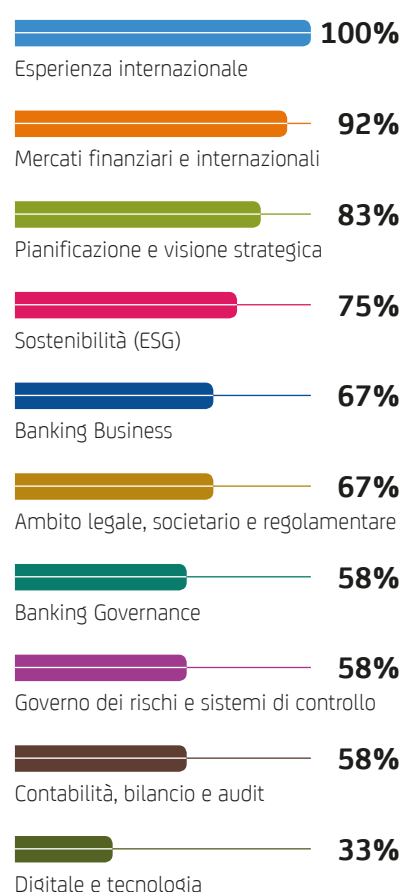
COMPOSIZIONE GEOGRAFICA



PARTECIPAZIONE MEDIA - 2022^D



COMPETENZE DEI CONSIGLIERI



LA NUOVA POLITICA IN MATERIA DI REMUNERAZIONE SOSTIENE LA NOSTRA STRATEGIA ESG

La nuova Politica in materia di remunerazione è stata sviluppata per favorire la realizzazione del piano UniCredit Unlocked, di cui la strategia ESG del Gruppo costituisce una componente fondamentale. Una selezione di obiettivi chiave in ambito ESG sarà inclusa nella scheda di valutazione della performance degli obiettivi di lungo termine del CEO per favorire l'allineamento del management alle ambizioni ESG del Gruppo. Questi includono:

- 140 miliardi di euro di volumi "Environmental" (finanziamenti "ambientali", prodotti di investimento ESG, obbligazioni sostenibili), entro il 2024

^A Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Strategia.

^B Maggiori informazioni riguardanti lo scorecard 2023 del CEO sono disponibili nella Relazione sulla Politica 2023 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

- 10 miliardi di euro di volumi "Social" (finanziamenti sociali), entro il 2024
- parità di genere all'interno dell'organizzazione, in conformità al CEO Champion Commitment "Towards the Zero Gender Gap" sottoscritto in occasione del G20 Women's Forum Italy
- 100 milioni di euro per garantire la stessa retribuzione a parità di lavoro, entro il 2024.

Questi impegni ESG, insieme a ulteriori obiettivi legati ai rischi climatici (es. i nostri impegni Net Zero)^A hanno un peso del 20% nella valutazione complessiva della performance a lungo termine del CEO.^B

Al fine di allineare la struttura di gestione del Gruppo e rafforzare l'impegno del management per la strategia ESG, tali obiettivi saranno trasmessi lungo la linea di riporto del CEO e oltre, in base ai rispettivi ambiti di responsabilità.

¹² Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata nella sezione Governance del nostro sito internet (www.unicreditgroup.eu).

Gestione del rischio e Compliance

La gestione del rischio e la compliance sono processi fondamentali del nostro modello di business: il nostro obiettivo è quello di mitigare il rischio adottando uno schema di definizione della propensione al rischio (Risk Appetite Framework, RAF), che consenta di mantenere un equilibrio tra gli obiettivi futuri sostenibili e una crescita solida della nostra attività a lungo termine.

La funzione Group Risk Management supporta il CEO nella definizione della proposta di Risk Appetite del Gruppo, che deve essere condivisa con il Group Executive Committee e il Comitato per i Controlli Interni & Rischi. In parallelo è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e coerentemente con il piano di budget annuale e pluriennale di competenza delle strutture Group Planning, Finance, Shareholding and Investor Relations.

Nel 2022 abbiamo continuato a integrare i fattori ESG nel nostro schema di gestione del rischio e a migliorare la trasparenza, nonché a rafforzare ulteriormente il nostro approccio alla gestione del rischio, con un'attenzione specifica sui rischi legati ai cambiamenti climatici e sulla protezione dei sistemi informatici.

Rischi climatici e ambientali

Nell'ambito della divisione Group Risk Management è stata creata la global unit **Climate Risk and Risk Governance**, che riferisce alla funzione Group Enterprise Risk Management, che ha il compito di supervisionare i rischi climatici e ambientali e le tematiche legate al clima.

LA CLIMATE RISK AND RISK GOVERNANCE UNIT: COS'È E QUAL È LA SUA MISSION?

Climate Risk and Risk Governance unit

COS'È?

È una global unit creata allo scopo di supervisionare i rischi climatici e ambientali e le tematiche legate al clima.

QUAL È IL SUO RUOLO?

Riferisce alla funzione **Group Enterprise Risk Management** e promuove sia la definizione di un'evoluzione strategica della *competence line* con focus sui temi relativi al clima, sia una cultura del rischio comune a tutto il Gruppo.

COSA FA?

- Svolge un **ruolo centrale di indirizzo e coordinamento** volto a **garantire l'allineamento alle linee guida sui rischi climatici della BCE e i relativi piani di attuazione**
- Promuove la definizione di una **visione strategica sui rischi climatici**, analizzando le tendenze del mercato e le pratiche dei concorrenti, mettendo in discussione le metodologie applicate in relazione alle pratiche climatiche sia nell'ambito della *competence line* sia all'esterno e apportando, ove opportuno, il contributo di esperti
- Partecipa a **gruppi di lavoro a livello italiano e internazionale** e collabora con le autorità di vigilanza e le associazioni di riferimento (ad es. ABI, European Banking Federations/EBF), confrontandosi con i tavoli tematici delle organizzazioni (ad es. GFMA, CFO e CRO Group)
- Sostiene i principali **progetti locali e centrali che richiedono un indirizzo a livello globale**.

I cambiamenti climatici espongono UniCredit a diverse tipologie di rischio

Tali rischi includono il rischio di credito, di mercato, di liquidità e reputazionale

Abbiamo sviluppato a livello di banca un approccio alla gestione del rischio climatico al fine di gestire e supervisionare i processi relativi al rischio sia climatico che ambientale, nonché l'approccio di UniCredit ai settori sensibili

Cambiamento climatico

RISCHIO DI TRANSIZIONE

RISCHIO FISICO

APPROCCIO ALLA GESTIONE DEL RISCHIO CLIMATICO A LIVELLO DI BANCA

-  Valutazione del rischio climatico e ambientale
-  Esposizione alle aziende che emettono elevate quantità di gas serra
-  Dal PACTA a Net Zero
-  Policy di settore
-  Gestione del rischio finanziario
-  Valutazione del rischio fisico

PRINCIPALI AZIONI DEL 2022 PER COMBATTERE I RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI

RISCHIO DI TRANSIZIONE

Nel processo di transizione lavoriamo al fianco di quei settori che hanno bisogno di investimenti consistenti per contrastare i cambiamenti climatici e raggiungere gli obiettivi fissati dalla roadmap del Green Deal europeo.

L'integrazione dei rischi e delle opportunità climatiche e ambientali nella nostra gestione del rischio di credito rappresenta un passo necessario in questa direzione. Sono stati pertanto sviluppati una metodologia e un processo specifici per l'identificazione dell'ambito di applicazione, la raccolta di dati, l'esecuzione di valutazioni e la convalida dei risultati.

VALUTAZIONE DEL RISCHIO CLIMATICO E AMBIENTALE

Al fine di integrare questi rischi nella nostra strategia di business, tenerne debitamente conto in tutte le fasi del processo di erogazione del credito e monitorare questo tipo di rischi nell'ambito del nostro portafoglio creditizio, abbiamo predisposto un **Questionario sulla valutazione dei Rischi Climatici e Ambientali** per capire a che punto del **percorso di transizione** si trovino i nostri clienti. L'obiettivo del questionario è valutare l'esposizione al rischio di transizione sotto **tre aspetti principali**:

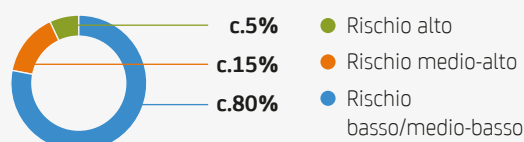
- livello di esposizione attuale
- livello di vulnerabilità futura
- impatto economico.

I risultati delle valutazioni climatiche e ambientali sono inseriti nei fascicoli sottoposti ai Comitati di Credito, affinché questi possano considerare in modo adeguato i fattori climatici e ambientali durante la fase di delibera del credito. Inoltre, i punteggi relativi al rischio di transizione (ottenuti da fornitori esterni) vengono considerati come segnali guida specifici e pienamente integrati nel quadro delle strategie relative al rischio di credito per settore.

IL NOSTRO QUESTIONARIO SULLA VALUTAZIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI

 **1.000 Controparti**
valutate nell'anno, corrispondenti a **40%** dell'EAD Corporate

LIVELLO DI RISCHIO DEI NOSTRI CLIENTI



ESPOSIZIONE ALLE AZIENDE CHE EMETTONO ELEVATE QUANTITÀ DI GAS SERRA

Esposizione ai settori NACE dei 5 Paesi selezionati per lo stress test climatico della BCE in quanto a più alta intensità di gas serra (>1000tCO₂e/m€).

15%
del portafoglio corporate di questi 5 Paesi

Codice NACE	Descrizione NACE	% su Società Non Finanziarie FY22 ^A	% su Società Non Finanziarie FY21 ^A
A01	Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	1%	1%
B05-B09	Estrazione di minerali da cave e miniere	<1%	<1%
C19	Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2%	2%
C20	Fabbricazione di prodotti chimici	2%	2%
C23	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi	1%	1%
C24-C25	Attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	3%	4%
D35	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	6%	6%
H50	Trasporto marittimo e per vie d'acqua	<1%	<1%
Totale		15%	16%

^A Esposizione pari a 231,7 miliardi al 31 dicembre 2022. Esposizione pari a €228,4 miliardi al 31 dicembre 2021. L'esposizione si riferisce ai 5 principali Paesi (Italia, Germania, Austria, Repubblica Ceca, Russia) segnalati alla BCE nell'esercizio di stress test climatico (Climate Stress Test).

DAL PACTA A NET ZERO

Dal 2020, nell'ambito della **sperimentazione della metodologia PACTA per le banche** sviluppata da 2DII, misuriamo l'allineamento del nostro portafoglio creditizio rispetto a una serie di scenari climatici che considerano diversi livelli di ambizione in rapporto all'innalzamento delle temperature globali.

Dopo aver aderito alla **Net-Zero Banking Alliance**, abbiamo istituito un gruppo di lavoro incaricato di divulgare gli obiettivi relativi ai nostri settori prioritari e monitorare il nostro **percorso verso la decarbonizzazione**. In proposito, abbiamo scelto la metodologia più aggiornata e affidabile disponibile, andando oltre PACTA.

» Maggiori informazioni nel capitolo Strategia

Le esposizioni sono ampiamente diversificate a livello settoriale, con una concentrazione relativamente maggiore nella fornitura di elettricità e gas e produzione di metalli di base.

La nostra strategia ESG prevede di valutare e supportare la transizione climatica delle controparti con piani affidabili.

POLICY DI SETTORE

Le valutazioni del rischio ambientale e sociale sono guidate dalle nostre policy di settore inerenti al rischio ambientale, sociale, operativo e reputazionale, nonché dal nostro impegno in tema di diritti umani. Laddove possibile, si applicano anche gli Equator Principles (EP). Le seguenti policy e impegni sono attualmente in vigore:

» Maggiori informazioni su Biodiversità ed Economia circolare sono disponibili nel capitolo Strategia

Settore minerario **AGGIORNATA**

POLICY IN ATTO

Carbone
Energia nucleare
Settore Petrolio e Gas
Infrastrutture idriche

Intendiamo aggiornare le policy e, se necessario, definirne di nuove su altri settori sensibili ai temi ESG. Il nostro lavoro sarà basato su analisi di portafoglio e supportato da esperti della comunità scientifica per analizzare questi temi con un approccio fattuale e basato sull'impatto sociale e ambientale.

Difesa/Armamenti **AGGIORNATA**

Diritti umani - impegno
Deforestazione - impegno
Tabacco - impegno

ANALISI DEL RISCHIO REPUTAZIONALE

Ogni cliente di UniCredit deve soddisfare requisiti minimi dal punto di vista ambientale e sociale. Inoltre, tutte le operazioni che riguardano i settori sensibili e che sono regolamentate dalle nostre policy ambientali e sociali sono soggette a un processo decisionale specifico.



GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

Al fine di integrare i rischi climatici e ambientali nell'approccio alla gestione del rischio finanziario sono state avviate diverse iniziative concrete. Di seguito sono illustrati i pilastri fondamentali dell'approccio seguito:

1. È stato definito un **approccio metodologico complessivo**
2. Nella **Market Risk Strategy** sono stati integrati gli indicatori chiave di rischio (KRI) relativi ai fattori climatici e ambientali e nel 2023 saranno adottati, sia per il portafoglio di negoziazione sia per quello bancario, limitazioni e livelli di allerta specifici con riferimento al rischio di transizione e al rischio fisico; saranno inoltre introdotti livelli di allerta anche per gli stress test. Per quanto concerne il rischio di mercato, tutte le limitazioni possono essere fissate solo a livello di Gruppo o seguendo il

consueto processo a cascata basato sulla materialità che si applica ai cosiddetti limiti granulari di mercato (GML)

3. La valutazione dei fattori climatici e ambientali è stata inclusa nel **processo di valutazione dei nuovi prodotti finanziari**, nell'ambito del quale le Società del Gruppo devono anche verificare se nel payoff/struttura del prodotto siano incorporati eventuali rischi climatici o ambientali e assicurare la coerenza con la strategia ESG del Gruppo, coinvolgendo, se necessario, la funzione locale competente
4. Sono stati migliorati il **quadro di rendicontazione e monitoraggio mensile** (rischi fisici e di transizione) e gli **stress test climatici per il rischio di mercato e di credito di controparte** (che suggeriscono una materialità limitata)
5. Sono state **ampliate le policy di settore** (Carbone e Petrolio e Gas) per includere il rischio finanziario.

RISCHIO FISICO

RISCHIO DI CREDITO

UniCredit ha sviluppato una metodologia per stimare il **potenziale deterioramento annuale effettivo del fair value (FV) delle garanzie alla base del portafoglio mutui**. Tale approccio prevede:

1. L'**identificazione** dei principali rischi fisici acuti che influiscono sulle aree geografiche, a livello di codice postale/Comune, in cui la banca opera
2. La **quantificazione** del potenziale danno alle garanzie situate in luoghi critici (ad es. aree ad elevato rischio fisico)
3. La **valutazione** della percentuale di fair value potenzialmente danneggiata dall'evento.

¹² Dati al 31 Dicembre 2022.

¹³ Quota di Fair Value nelle zone ad alto rischio sul totale del Fair Value.



c.0,1%

stima dell'impatto del fair value ¹²

- **Esondazioni fluviali** (eventi acuti): un riscaldamento alla fine del XXI secolo di oltre 2°C rispetto al periodo pre-industriale (1850-1900) inciderebbe al massimo sul 13% ¹³ del fair value totale del portafoglio rispetto all'attuale 9% ¹³ (ipotizzando la stessa distribuzione delle garanzie)
- **Innalzamento dei mari** (eventi cronici): inciderebbe al massimo sul 2% ¹³ del fair value totale del portafoglio attuale, considerando lo scenario che comporterebbe un incremento probabile della temperatura di oltre 4°C alla fine del XXI secolo (ipotizzando la stessa distribuzione delle garanzie).

RISCHIO OPERATIVO

Effettuiamo valutazioni periodiche per verificare la resilienza dei nostri data center e dei nostri edifici principali, nonché per assicurare che i nostri processi volti a garantire la continuità operativa siano protetti da eventuali cambiamenti fisici nei modelli meteorologici o da altri cambiamenti ambientali acuti e/o cronici legati al clima.

L'approccio di gestione del rischio operativo si sta evolvendo per essere in grado di gestire il rischio operativo connesso al clima e all'ambiente. A questo riguardo sono già state adottate le seguenti misure:

- Il dataset relativo alle Perdite operative è stato ampliato

per identificare gli eventi connessi al rischio climatico e ambientale che possono generare perdite e che saranno oggetto di monitoraggio e analisi periodica

- Nel 2022 le principali Società del Gruppo hanno condotto un'analisi di scenario specifica (relativa a greenwashing ed evento alluvionale estremo). Nel 2023 l'attività sarà ulteriormente ampliata, con la richiesta a tutte le principali Società del Gruppo di effettuare un'analisi di scenario anche in relazione a "ondata di calore estremo che compromette il sistema di raffreddamento dei server"
- Il Group Non-Financial Risks Committee viene opportunamente informato qualora emergano criticità dalle valutazioni, dall'andamento delle perdite e dalle analisi di scenario.

APPROCCIO ALL'INFORMATIVA ESG

È in corso di realizzazione una **infrastruttura globale sull'informativa ESG**, che sarà un fattore chiave per la conformità agli obblighi di comunicazione regolamentare, nonché per accelerare la gestione del rischio e la direzione del business. Alla luce dei suddetti obiettivi, nel 2022 si è iniziato a definire la strategia di Gruppo relativa ai dati. Al fine di trovare un equilibrio tra il ripristino tempestivo dei KPI e l'impatto sulle attività, è stata predisposta una strategia relativa ai dati che combina diverse soluzioni, avvalendosi sia di fornitori esterni che di indagini condotte presso i clienti.



34%

di esposizioni in attività economiche ammissibili alla Tassonomia sul totale degli attivi coperti - TURNOVER



36%

di esposizioni in attività economiche ammissibili alla Tassonomia sul totale degli attivi coperti - CAPEX



Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione Regolamento UE sulla Tassonomia del Supplemento.

Altre iniziative

L'**integrazione dei fattori climatici e ambientali** nella nostra governance, nelle strategie aziendali e nell'approccio alla gestione del rischio è un **percorso** che abbiamo intrapreso e in cui continuiamo a ottenere risultati concreti. Inoltre, stiamo costantemente perfezionando la nostra roadmap per tener conto anche delle recenti interlocuzioni con la BCE.

PRIORITÀ DEL 2023 NELLA GESTIONE DEI RISCHI CLIMATICI E AMBIENTALI



ICAAP/ILAAP e rischio climatico e ambientale

Quadro di riferimento nell'ambito dell'ICAAP e ILAAP per la valutazione della materialità dei rischi climatici e ambientali in termini di adeguatezza patrimoniale e di liquidità sia dal punto di vista normativo che economico (orizzonte temporale a breve e a lungo termine) con riferimento a tutti i Pilastri del rischio (di credito, operativo e di mercato/liquidità)

INIZIATIVA SUI DIRITTI UMANI NEL 2022

Continuo dialogo costruttivo con gli stakeholder attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro e forum come il Thun Group

Conformità al paragrafo 54 della Legge del Regno Unito Modern Slavery Act 2015

Come abbiamo rafforzato la cultura dei diritti umani

oltre 10.000

colleghi formati in materia di diritti umani

con oltre 6.400

ore erogate

Information and Communication Technology (ICT)/Rischi informatici

Nel corso del 2022 abbiamo continuato a lavorare su una serie di iniziative volte a rafforzare le difese informatiche del Gruppo.

PRINCIPALI AZIONI DEL 2022 PER GESTIRE I RISCHI INFORMATICI

Autovalutazione dei rischi e dei controlli

È in vigore dal 2021 in tutte le principali Società del Gruppo che si occupano di processi e asset nell'ambito dell'attività bancaria end-to-end

Dashboard per la gestione dei rischi informatici

Creata nel 2021, è stata estesa all'Europa Centrale e Orientale nel 2022 e costantemente migliorata con indicatori di rischio per i rischi emergenti

Gestione ICT/
cyber risk

Propensione al rischio informatico

Il RAF è stato esteso anche ai rischi informatici. È in vigore in tutte le principali Società del Gruppo e viene rivisto annualmente per assicurare la coerenza con i principali rischi emergenti

Analisi dello scenario di rischio informatico

Per valutare i controlli e le contromisure adottate dal Gruppo UniCredit contro minacce specifiche

Sorveglianza sugli eventi informatici esterni

Costante condivisione dei risultati con i membri del GEC (Group Executive Committee)

» Maggiori informazioni nel capitolo Capitale Intellettuale

Compliance: valori che indirizzano le azioni

La compliance svolge un ruolo di primo piano nel promuovere una cultura che rispecchi i valori e i principi fondamentali del Gruppo, inclusa la dimensione ESG.

La mission della funzione Compliance del Gruppo UniCredit è monitorare la gestione del rischio di non conformità sotto la responsabilità del Group Compliance Officer.

La funzione Compliance è integrata nel sistema dei controlli interni di secondo livello e ha il compito di prevenire e mitigare il rischio di non conformità normativa e di conflitto di interessi, al fine di tutelare la reputazione della banca, la fiducia dei clienti e di contribuire alla sostenibilità ESG del Gruppo.

La compliance svolge un ruolo di primo piano nel promuovere una cultura che rispecchi i valori e i principi fondamentali del Gruppo.

APPROCCIO

La funzione Group Compliance monitora la **gestione del rischio di non conformità** seguendo un approccio basato sul rischio, le cui attività e priorità sono incentrate sulle aree, gli standard, i processi e le procedure maggiormente esposte al rischio di non conformità sulla base della costante valutazione delle attività del Gruppo e del quadro normativo e aziendale.

In linea con questo approccio, il monitoraggio del rischio di non conformità delle attività aziendali (fatta eccezione per la legislazione di competenza della funzione Risk Management) è condotto in relazione alle normative più rilevanti.

FOCUS SUI CLIENTI

- Trasparenza per i clienti
- Normativa a tutela dei consumatori
- Rischi relativi alle attività bancarie e finanziarie

CONSULENZA ALLE FUNZIONI DELLA BANCA SUI REQUISITI REGOLAMENTARI

- Nuovi prodotti
- Processi
- Iniziative aziendali
- Campagne commerciali
- Materiali di marketing

NORME E REGOLAMENTI

- Definizione di norme di condotta
- Definizione di linee guida e standard, per il perimetro di competenza
- Gestione dei conflitti di interesse

CODICE DI CONDOTTA: PRINCIPI ESG ALLA BASE DI QUALSIASI DECISIONE

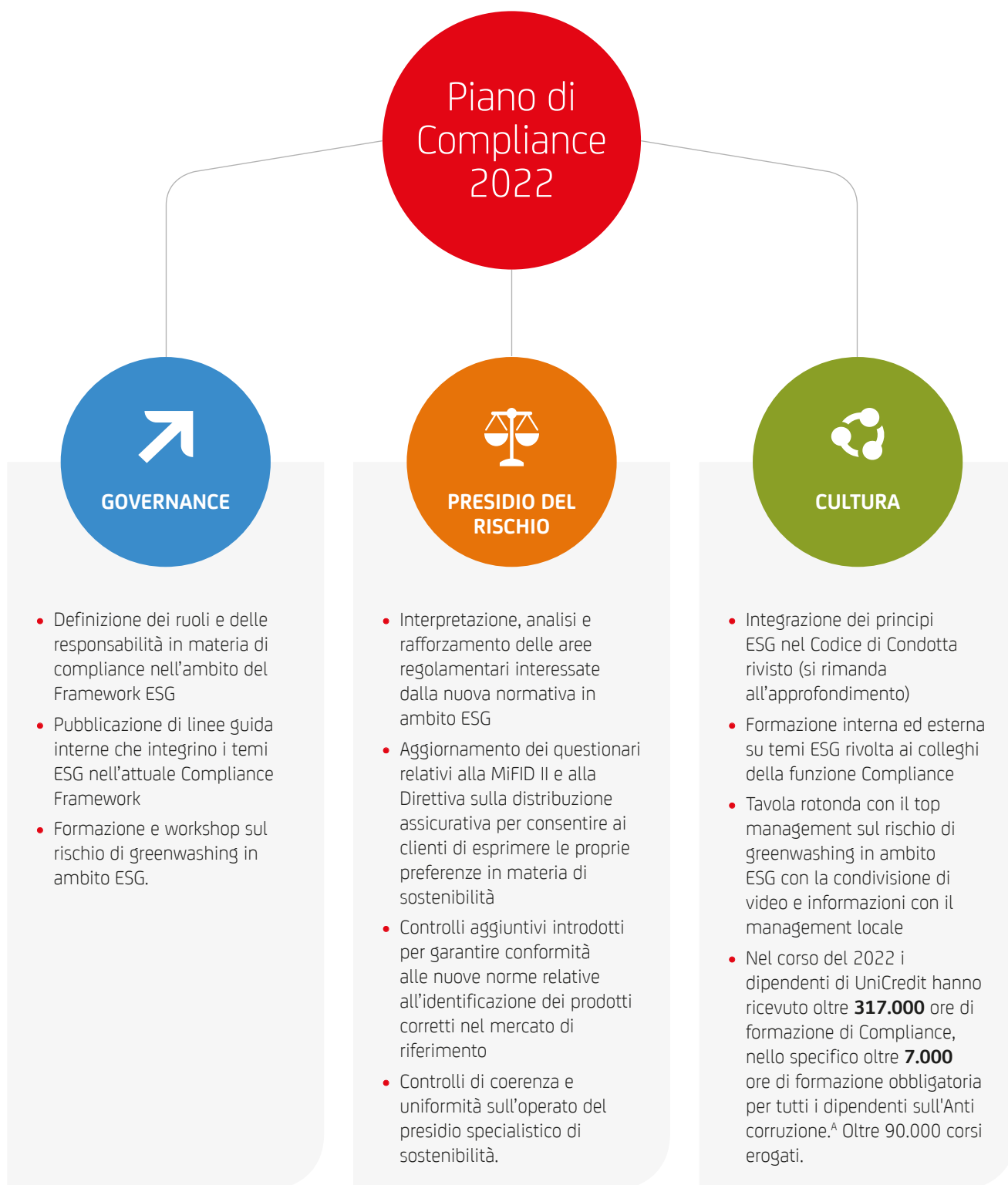
Il Codice di Condotta, approvato dal Consiglio di Amministrazione **a luglio 2022**, è stato rivisto sulla base dei nuovi Valori aziendali, Integrity, Ownership e Caring, e della nuova mentalità “Vincere. Nel modo giusto. Insieme”. Il Codice di Condotta definisce i principi che stabiliscono quali siano i comportamenti accettabili e non accettabili (legati, in particolar modo, alla falsa informativa finanziaria, ai reati finanziari ed economici, al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, alle pratiche antitrust, alle sanzioni finanziarie, alla corruzione attiva e passiva, alla manipolazione del mercato, al mis-selling, ossia la vendita fraudolenta, sconsiderata o negligente di prodotti finanziari, ai reati fiscali e ad altre violazioni della normativa in materia di tutela dei consumatori) che devono essere rispettati da tutti i dipendenti di UniCredit e dai terzi che collaborano con la banca al fine di assicurare i più elevati standard di condotta e integrità professionale in relazione alle attività svolte per conto di UniCredit. Il Codice chiarisce che i dipendenti sono tenuti a

comportarsi con onestà e integrità e a svolgere i propri compiti con adeguate competenze, cura e diligenza; assicura inoltre che siano consapevoli della possibilità che vengano avviate azioni disciplinari interne ed esterne, azioni legali e sanzioni a seguito di comportamenti scorretti e inaccettabili.

I principi ESG sono stati posti **alla base di ogni decisione che prendiamo e di tutto quello che facciamo**, dal momento che rappresentano una parte essenziale del nostro modo di fare business del nostro Gruppo: sostenendo i clienti nel loro processo di trasformazione, indirizzando i finanziamenti nella giusta direzione, coltivando la fiducia degli stakeholder, sostenendo le iniziative a impatto sociale e misurando costantemente i risultati per assicurarci di essere ritenuti affidabili e responsabili.

Infine, è stato aggiunto un **nuovo capitolo Antitrust** con l'obiettivo di promuovere e proteggere la libera e leale concorrenza sui mercati.

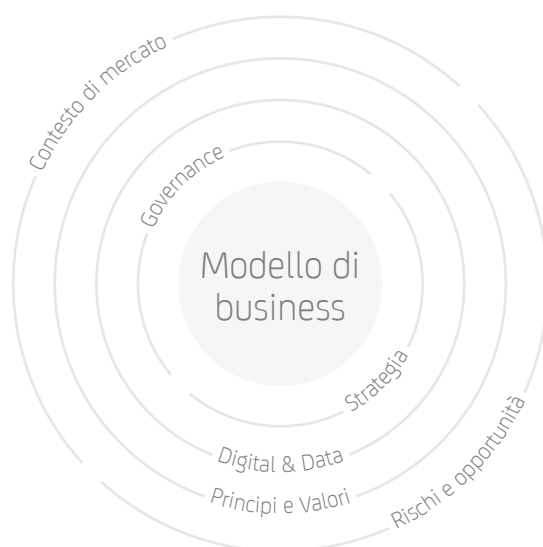
I temi ESG sono integrati nei tre pilastri strategici del Piano di Compliance.



^A Il numero di ore si è sensibilmente ridotto rispetto allo scorso anno a causa di un aggiornamento della struttura dei corsi che includono anche la possibilità di evitare alcuni moduli in caso di superamento del test di valutazione preliminare sullo specifico argomento.



Fare leva sui nostri 5 Capitali per costruire un futuro sostenibile per i nostri clienti e le nostre comunità



Valore economico

Valore sociale

Valore ambientale

Capitale Finanziario

CLUSTER MATERIALI



BANCA SNELLA E SOLIDA



IMPATTO POSITIVO SULLA SOCIETÀ

COLLEGAMENTO



Focus sulla modalità di gestione della fiscalità nel supplemento

Le risorse finanziarie ottenute dai fornitori esterni e generate dall'attività della banca, che vengono utilizzate a supporto del business dei clienti e delle operazioni della banca sul medio-lungo termine.¹

¹ I dati finanziari corrispondono a quelli riportati in Bilanci e relazioni 2022. Laddove non applicabile, sono utilizzati dati gestionali. Maggiori informazioni sui risultati di Gruppo sono disponibili in Bilanci e relazioni 2022 e nella Presentazione sui risultati preliminari del 2022, disponibili nella sezione investitori del sito web di Gruppo. Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo La nostra strategia.



RISULTATI 2022

€5,2mld

Utile netto ^A

10,7%

RoTE

€5,25mld

distribuzione agli azionisti ^B

16%

CET1 Ratio fully loaded



OBIETTIVI

>€4,5mld

Utile netto entro il 2024

c.10%

RoTE (entro il 2024)

≥€16mld

distribuzione agli azionisti ^B
2021-2024

12,5%-13%

CET 1 Ratio entro il 2024

^A Utile netto sottostante (aggiustato per le poste non operative) rettificato per AT1, CASHES Coupons e DTA da perdite fiscali riportate a nuovo.

^B Combinazione di riacquisto di azioni proprie più dividendi cash complessivi (di cui cash payout ratio per il 2022 è atteso al 35%). Distribuzione agli azionisti soggetta all'approvazione dell'assemblea degli azionisti e degli organi di vigilanza.



“

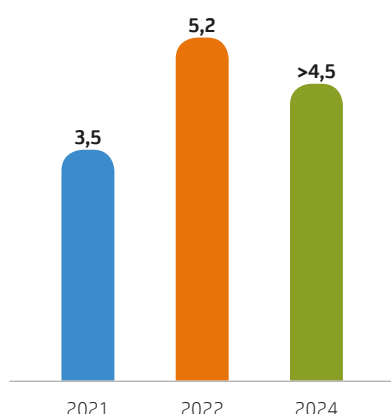
UniCredit è una banca solida, capace di fronteggiare sfide macroeconomiche, agire responsabilmente sia verso i clienti che le comunità in cui opera, offrire prodotti sostenibili e rendimenti interessanti per gli azionisti, preservando sempre la solidità patrimoniale.

Stefano Porro

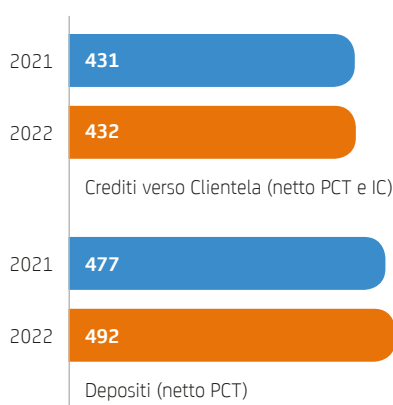
Chief Financial Officer

SOLIDA PERFORMANCE

UTILE NETTO^A € mld



CREDITI E DEPOSITI € mld



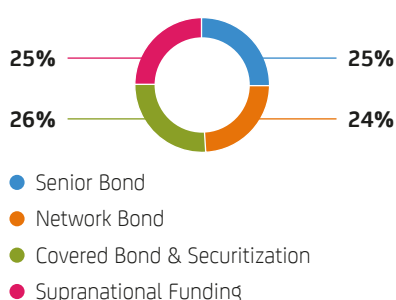
RoTE^B



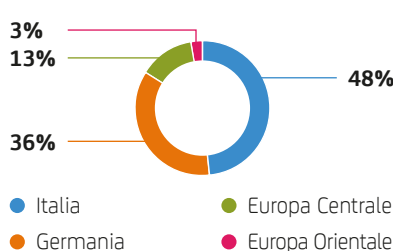
^A Utile netto sottostante (aggiustato per le poste non operative) rettificato per AT1, CASHES e DTA da perdite fiscali riportate a nuovo.
^B Utile netto rispetto al patrimonio netto tangibile medio escluso il contributo da AT1, CASHES e DTA da perdite fiscali riportate a nuovo.

SOLIDA POSIZIONE DI LIQUIDITÀ

FUNDING MIX PER SETTORE 2022



FUNDING MIX PER PAESE 2022



Liquidity Coverage Ratio

156%

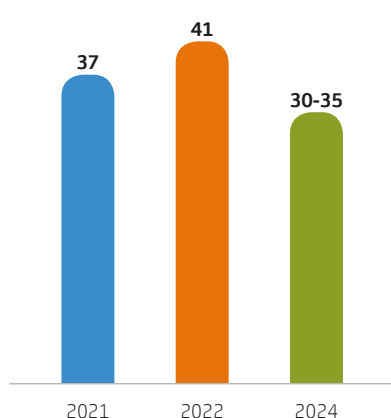
ESG BOND

7 ESG Bond
€3,7mld complessivi

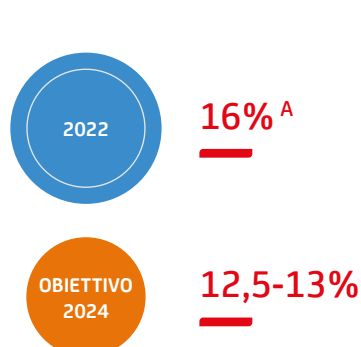
- 2 Senior Green Bond per €1mld ciascuno
- 1 Social Bond per €155mld
- 2 Green Mortgage Covered Bond per €0,5mld ciascuno
- 1 Green Mortgage Covered Bond per €0,5mld
- 1 Green Mortgage Covered Bond per €60mld

GARANTIRE LA STABILITÀ FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO CON UN FUNDING MIX EQUILIBRATO

COSTO DEL RISCHIO pb



CET1 RATIO FULLY LOADED



RATING 2022

	Fitch Ratings	Moody's Investors Service	Standard & Poor's
Debito a breve termine	F2	P-2	A-2
Debito a medio e lungo termine	BBB	Baa1	BBB
Rating individuale	bbb	baa3	bbb

Fitch Ratings: in data 29 novembre, Fitch ha confermato il rating di UniCredit a BBB e ha mantenuto l'outlook stabile.

Moody's: in data 9 agosto 2022, Moody's ha allineato l'outlook di UniCredit S.p.A. con quello sovrano dell'Italia. L'Outlook è stato modificato a "negativo" (da "stabile").

S&P: in data 8 novembre 2022, S&P ha confermato il rating di UniCredit a BBB e ha mantenuto l'outlook stabile.

^A CET1 ratio fully loaded contabile. CET1 ratio pro-forma per tutte le distribuzioni pari al 14,91%, includendo anche circa €3,34mld per riacquisto di azioni proprie la cui deduzione avverrà nel 2023 dopo l'approvazione da parte della BCE.

La nostra storia, la tua storia



Categoria: Clienti



Paese: Italia



Valori: Caring, Integrity

La partnership con The Social Hub (TSH): i finanziamenti a impatto sociale e ambientale a Roma e Firenze

Noi di UniCredit crediamo che i giovani siano i leader del futuro e gli artefici del progresso della società in cui viviamo. Per questo, ci impegniamo a fornire loro gli strumenti di cui hanno bisogno per avere successo.

Nel 2022, la nostra Banca, in collaborazione con **SACE**, ha sostenuto il progetto di **The Social Hub** - noto in precedenza come **The Student Hotel** - con un **finanziamento a impatto sociale e ambientale** di **145 milioni di euro**. Tale sovvenzione è finalizzata a sviluppare due centri di innovazione

e creatività che saranno inaugurati nel 2024 con l'obiettivo di mettere in contatto persone provenienti da diversi ceti sociali, nelle città di **Roma** e **Firenze**.

The Social Hub (TSH) è nota per l'impegno dimostrato nel costruire le proprie sedi in modo responsabile e sostenibile, a beneficio sia delle comunità locali sia dell'ambiente. Grazie al supporto finanziario di UniCredit, insieme a SACE, la società contribuirà a riqualificare i **quartieri di San Lorenzo** a Roma e **Belfiore** a Firenze, mettendo a disposizione diversi alloggi per studenti e promuovendo lo sviluppo di queste aree.

Nel finanziamento sono incluse anche condizioni di *impact financing* che prevedono uno sconto sul tasso di interesse, che The Social Hub si è impegnata a reinvestire in borse di studio - sotto forma di sconti sulle tariffe di locazione - indirizzate a studenti economicamente svantaggiati. Inoltre, il progetto contribuirà ad aumentare alloggi di qualità e supportare un settore molto colpito dalla pandemia.

Crediamo fortemente nell'importanza di creare opportunità significative nel cuore delle nostre comunità locali. Grazie a partnership come quella con The Social Hub diamo la possibilità a tutti di **sprigionare appieno il proprio potenziale**.



[Per saperne di più](#)





Categoria: ESG



Paese: Germania



Valori: Ownership

Supporto alla società di turbine eoliche Nordex nel più consistente aumento di capitale del 2022 in Germania

Nordex, un nostro cliente europeo con sede in Germania che progetta, commercializza e produce turbine eoliche, ha concluso con successo un aumento di capitale con una raccolta lorda di circa **212 milioni di euro**, il più consistente del 2022 in Germania. UniCredit ha agito in qualità di Joint Global Coordinator e Joint Bookrunner dell'operazione, che si

è rivelata un grande successo grazie all'importante contributo dell'azionista di maggioranza, **Acciona**, e all'elevato tasso di adesione, che si è attestato al 96,3%. UniCredit e Nordex sono partner da molti anni e collaborano alla transizione energetica in Europa.

Il Gruppo Nordex promuove la transizione globale verso l'energia rinnovabile e punta a renderla **il più accessibile possibile**, riducendo costantemente il costo dell'energia (COE) prodotta dalle turbine eoliche recentemente installate e sviluppando generatori di turbine eoliche altamente efficienti. Oggi, in molte località, l'energia eolica è ormai la fonte energetica più economica e il portafoglio prodotti del Gruppo Nordex continua a promuoverne attivamente l'utilizzo.

In un contesto di instabilità del settore eolico, Nordex mira a rafforzare la propria struttura patrimoniale attraverso **l'aumento di capitale proprio**. L'azienda ritiene che l'incremento della liquidità li proteggerà dai rischi derivanti dalle turbolenze di mercato a breve termine che stanno colpendo il settore e li aiuterà a migliorare ulteriormente il servizio offerto ai loro clienti.



[Per saperne di più](#)

Capitale Umano

Sosteniamo i nostri colleghi durante l'intero arco della vita lavorativa:

- ascoltando i loro bisogni
- investendo in un'organizzazione basata sulle competenze e progettando piani di formazione e sviluppo
- promuovendo la diversità, l'equità, l'inclusione e le offerte di welfare

CLUSTER MATERIALI



INNOVAZIONE PER I CLIENTI



SVILUPPO DELLE PERSONE



ETICA

COLLEGAMENTO



Supplemento



RISULTATI 2022

c.€80mln

di erogazione monetaria una tantum per sostenere i dipendenti contro la crescita dell'inflazione

c.€30mln

investiti per garantire la parità retributiva per parità di lavoro

c.30

ore di formazione pro capite

43%

presenza femminile nel Group Executive Committee

36%

presenza femminile nel Leadership Team



OBIETTIVI

Ambizione di garantire parità retributiva a parità di lavoro

investendo €100mln entro il 2024

Ambizione di raggiungere la parità di genere

a tutti i livelli dell'organizzazione



“

La cultura è una maratona. Richiede perseveranza, disciplina, passione e impegno.

Siobhan McDonagh

Head of Group People & Culture

Investire sul coinvolgimento

Crediamo nella creazione di un **ambiente di lavoro positivo e coinvolgente** in cui ciascuno sia in grado di contribuire attivamente al successo del Gruppo.

La forza dei nostri Valori - **Integrity, Ownership e Caring** - ci sostiene nella realizzazione del nostro Purpose, della nostra Ambition e del nostro Piano Strategico.

ASCOLTARE E COINVOLGERE

Sotto la guida dei membri del Group Executive Committee, abbiamo avviato nel 2022 una **significativa trasformazione culturale** che ha interessato tutti gli stakeholder. Abbiamo definito un piano completo per **dare concretezza ai nostri Valori** e delineare la nostra condotta, consentendo in questo

modo un cambiamento culturale. Con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza riguardo ai nostri Valori e promuoverne l'adesione, abbiamo organizzato il primo **Culture Day coinvolgendo 17.000 colleghi** in tutti i Paesi in cui UniCredit è presente. Successivamente, abbiamo lanciato il **Culture Roadshow** con la partecipazione del Group Chief Executive Officer e Head of Italy, dell'Head of Group People & Culture e dell'Head of Culture insieme al Top Management locale, con l'obiettivo di integrare la nostra Cultura in tutte le nostre regioni. Stiamo inoltre realizzando numerose iniziative di **Culture Training**, finalizzate a diffondere mentalità, comportamenti e competenze chiave a supporto della trasformazione culturale a cui puntiamo.



IL NOSTRO CULTURE NETWORK: IL VERO MOTORE DEL CAMBIAMENTO

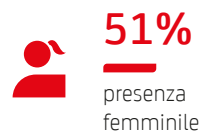
Pietra miliare del nostro processo di trasformazione culturale è stata la creazione del nostro Culture Network, che ha l'importante ruolo di ispirare, mettere in connessione, guidare e agire da moltiplicatore del cambiamento.



Sempre nel 2022 è stata lanciata un'altra iniziativa, denominata **CEO and GEC Connect**: attraverso tavoli di ascolto attivo a cui partecipano il **CEO/membri del Group Executive Committee (GEC)** e un variegato **gruppo di colleghi di talento con una composizione eterogenea** in termini di genere, funzione, ruolo e anzianità, puntiamo a generare un cambiamento culturale recependo nuove idee nate in ogni angolo della banca.

Con l'obiettivo di sfidare lo status quo, fare la differenza puntando a un'organizzazione più efficace e trovare soluzioni per **costruire una banca migliore per il futuro**, i partecipanti sono invitati a **condividere le loro opinioni e idee** con il Top Management relativamente agli argomenti di maggior interesse per loro.

CEO AND GEC CONNECT 2022: CONDIVIDERE LE IDEE CON IL TOP MANAGEMENT

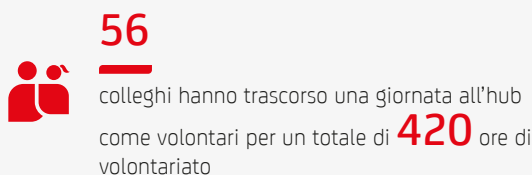


LE NOSTRE INIZIATIVE DI CARING A FAVORE DELL'UCRAINA

Per diventare la banca per il futuro dell'Europa, dobbiamo tener fede al nostro Purpose, ossia fornire alle comunità le leve per il progresso e mostrare solidarietà alla popolazione colpita dalla guerra in Ucraina.

Tra le iniziative avviate nel 2022, **UniCredit ha sostenuto** l'organizzazione non profit **AVSI nell'attivazione dell'Hub Help Ukraine** a Milano. L'hub è stato creato per rispondere alle esigenze del crescente numero di rifugiati ucraini in città, unendo le risorse per coordinare i servizi di supporto.

UniCredit ha **concesso lo spazio per l'hub gratuitamente** e **tutti i dipendenti a Milano** hanno la possibilità di **partecipare attivamente** all'iniziativa attraverso una giornata di volontariato.



CREARE UN AMBIENTE DI LAVORO POSITIVO

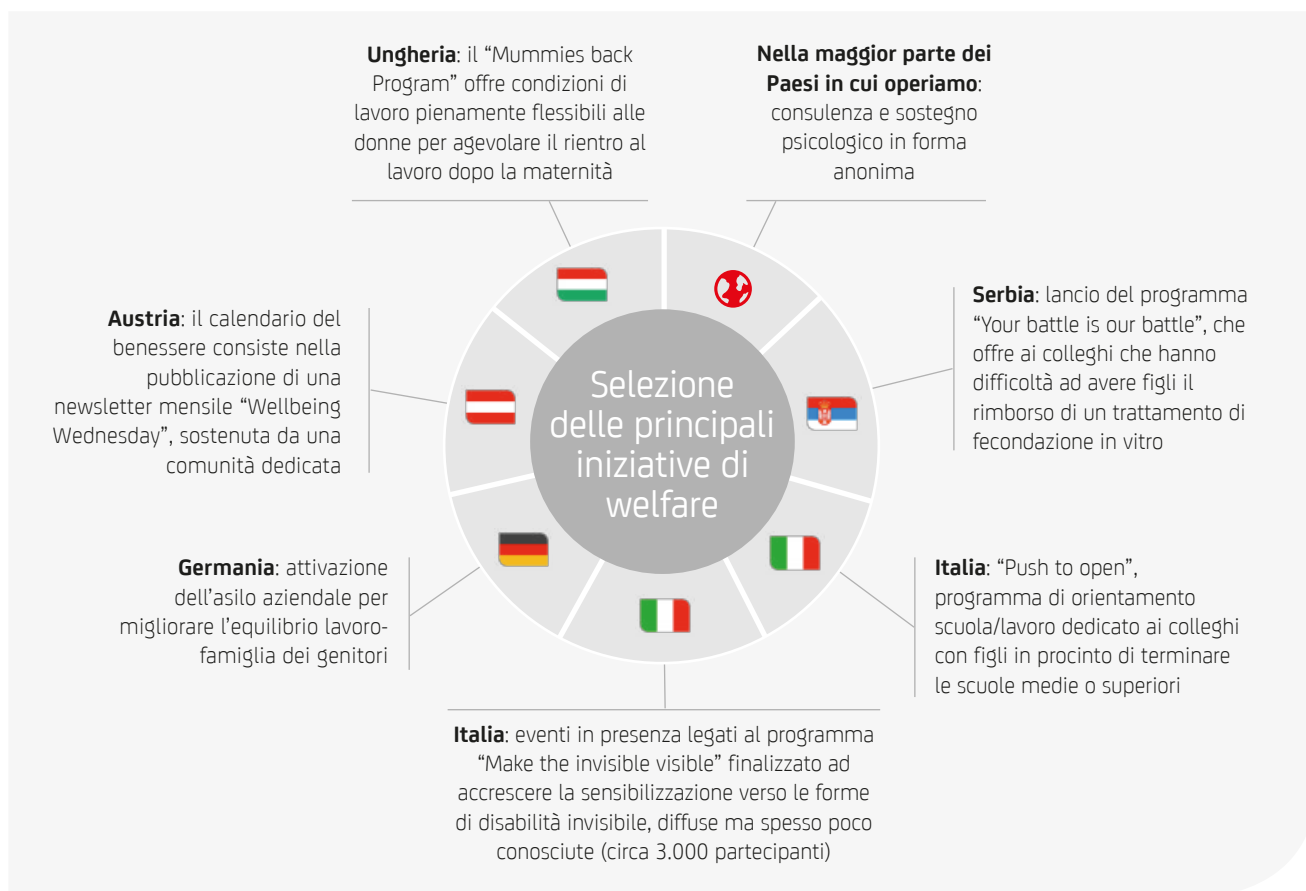
Garantiamo alle nostre persone un welfare aziendale incentrato sul caring, che parte dalle singole persone fino ad includere le loro famiglie e le comunità in cui vivono. Il nostro welfare ricongiunge le persone con i loro bisogni concreti, migliorando l'ambiente di lavoro, la crescita e il benessere personale.

In ogni Paese in cui la banca è presente, i programmi aziendali di welfare vengono adattati al fine di soddisfare le esigenze locali.



c.€80mln di erogazione monetaria una tantum per sostenere i dipendenti nel Gruppo contro la crescita dell'inflazione

IL NOSTRO WELFARE NEI DIVERSI PAESI



Potenziare le competenze

Perseguendo la nostra Ambizione di diventare la banca per il futuro dell'Europa, cerchiamo persone disponibili a percorrere insieme a noi questa strada. **Sosteniamo la crescita dei nostri dipendenti** assicurando loro un percorso professionale unico e dinamico.

ATTRARRE TALENTI

È proseguito l'**Impact Graduate Programme**,¹⁴ che ha visto nel 2022 la partecipazione di 25 neolaureati assunti provenienti da 8 nazionalità diverse con un equilibrio di genere del 50%.

È stato inoltre pianificato un nuovo **Percorso di Onboarding**,¹⁵ con l'obiettivo di creare un unico approccio per tutto il Gruppo per l'ingresso dei nuovi assunti e fornire loro una comprensione più approfondita dell'importante ruolo svolto da UniCredit nelle comunità in cui siamo presenti.

È stato avviato un **Percorso di Onboarding dedicato**

ai dirigenti del Gruppo, con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti e le conoscenze necessarie per guidare il percorso di trasformazione culturale, esercitare la leadership attraverso i nostri Valori e realizzare le priorità aziendali.

NUOVO PERCORSO DI ONBOARDING DI GRUPPO



c.5.000

partecipanti a livello locale e di Gruppo, tra cui 23 dirigenti

GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Valutiamo e facciamo crescere le nostre persone attraverso il **processo UniCredit Performance Management**, che coinvolge annualmente tutti i dipendenti del Gruppo e promuove la creazione di una cultura comune della performance basata sui nostri Valori e sulla nostra Vision strategica.

¹⁴ Il nostro programma di sviluppo della durata di 30 mesi dedicato ai neolaureati assunti a cui viene data l'opportunità di lavorare a rotazione in diverse aree del Gruppo.

¹⁵ Si tratta di un approccio strutturato in più momenti che include anche una fase prima dell'ingresso, coinvolgendo i nuovi assunti dal momento in cui accettano l'offerta di lavoro fino a quando il dipendente è completamente integrato.

NUOVO 360° FEEDBACK

Attraverso questo nuovo strumento, i manager ricevono un feedback dai colleghi con cui lavorano più frequentemente sia di livello superiore o inferiore sia di pari livello.

Questionario focalizzato sulle competenze soft e di leadership legato ai Valori di UniCredit



c.700

partecipanti coinvolti nel 2022



80%

tasso di risposta

CHI HA PARTECIPATO

- membri del Group Executive Committee (GEC)
- prima linea di riporto del GEC
- seconda linea di riporto del GEC

CHI HA RISPOSTO

- partecipanti (tramite auto-valutazione)
- i loro superiori
- prima linea di riporto
- max 5 pari scelti in modo casuale

SVILUPPARE LE COMPETENZE

UniCredit ha continuato il **Fast Track Programme**, un percorso di crescita rivolto a un determinato gruppo di dipendenti individuato sulla base di risultati eccellenti e potenziale elevato.

L'obiettivo di questo percorso è coprire posizioni cross-funzionali all'interno del Gruppo con profili a tutto tondo.



c.266

colleghi coinvolti nel Fast Track Programme^A

Circa il **50%** dei partecipanti hanno effettuato uno spostamento interno durante i due anni del percorso

^A Inclusi i partecipanti delle passate edizioni.



c.30

ore di formazione pro capite nel corso del 2022

Nel 2022 è stato lanciato il **Job & Skill Framework di Gruppo** con l'obiettivo di definire un modello delle competenze più semplice per ogni ruolo all'interno dell'organizzazione.

Questo Framework, che alimenta diverse applicazioni,¹⁶ ha anche supportato il lancio di **UniCredit University**, un progetto che mira a fornire opportunità di sviluppo in tutto il Gruppo con un approccio condiviso e trasparente. Il progetto fornisce una **formazione mirata a tutti i dipendenti**, collegando le offerte di apprendimento alle competenze necessarie per ogni ruolo.

COM'È STRUTTURATA UNICREDIT UNIVERSITY

UniCredit University

UniCredit University è strutturata in modo da garantire un'offerta formativa a seconda delle esigenze dei **partecipanti** e **prevede percorsi di apprendimento** per tutti i dipendenti su **contenuti trasversali** (People, Risk, Business e Digital) nonché una **formazione mirata a seconda del ruolo** ricoperto.

All'interno del quadro complessivo, ogni Paese o funzione progetta la propria offerta formativa in base alle necessità e priorità locali.

I canali utilizzati per erogare l'offerta sono molteplici: **digitali**, tramite PLUS (la Global Learning Platform di UniCredit) e piattaforme esterne, **lezioni di gruppo**, sia in **presenza** nei Training Center di UniCredit sia **virtuali** tramite strumenti digitali come Teams, incontri **peer-to-peer** in cui i colleghi condividono le proprie conoscenze con altri colleghi, e tutoraggio.

Nel 2022 diversi Paesi e funzioni a livello globale hanno avviato le proprie Università (Italia, Digital) e altre seguiranno nel 2023.

PARTECIPANTI

DIRIGENTI

- Iniziative di sviluppo individuali e di gruppo finalizzate a fornire ai dirigenti gli strumenti necessari al raggiungimento di obiettivi strategici

ELEVATO POTENZIALE

- Iniziative dedicate e pensate su misura per un selezionato gruppo di dipendenti

RUOLI CON ESIGENZE SPECIFICHE

- Percorsi di upskilling/reskilling associati a determinate competenze

TUTTI I DIPENDENTI

- Offerta formativa su aspetti regolamentari, conoscenze delle abilità di base e competenze chiave

¹⁶ Come la nuova Skill Based Strategic Workforce Planning di Gruppo finalizzata a coordinare gli investimenti nei programmi di Upskilling/Reskilling.

PIATTAFORMA DI FORMAZIONE GLOBALE PLUS

PLUS è una nuova piattaforma di formazione integrata nel sistema già in uso all'interno del Gruppo, My Learning Platform.^A È progettata per offrire un'esperienza di apprendimento maggiormente personalizzata e aiutare gli utenti a

scoprire nuove opportunità coniugando i contenuti provenienti da diverse fonti:

- Integra risorse di formazione interne ed esterne
- Promuove l'autoformazione: navigando tra i vari contenuti disponibili, l'utente seleziona gli argomenti di proprio interesse.

ACCESSO
A PLUS

2022


Circa 60.000 colleghi

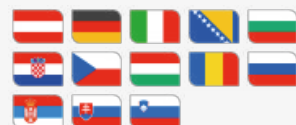


^A My Learning Platform può essere utilizzata da tutti i colleghi a livello globale e include proposte formative obbligatorie o richieste dal ruolo ricoperto.



2023


Tutta la popolazione del Gruppo
(circa 82.000 colleghi)



Per promuovere la nostra cultura della sostenibilità, i team di Group ESG e People & Culture hanno ideato un'offerta formativa globale sui temi ESG in grado di soddisfare tutte le esigenze, da quelle di base a quelle specialistiche, rivolta a diverse categorie di dipendenti. Inoltre, in molti Paesi in cui il Gruppo opera, sono state attuate altre iniziative specifiche dedicate a ruoli commerciali o con una particolare specializzazione.

Una selezione delle principali iniziative di formazione in ambito ESG sono indicate nella tabella riportata di seguito.

PERIMETRO	NOME DELL'INIZIATIVA	DESTINATARI	PARTECIPANTI COINVOLTI NEL 2022
Gruppo	ESG Programme (partnership con PoliMi Graduate School of Management)	Dirigenti del Gruppo	29
Gruppo	ESG Teach-In (partnership con PoliMi Graduate School of Management)	Collegli delle funzioni di Group Strategy & ESG, Group Stakeholder Engagement e CEO Staff	c.270 durante le sessioni in live streaming
Gruppo	Specialist Track per ESG Expert (partnership con SDA Bocconi)	ESG Expert in tutto il Gruppo	34 con certificazione finale
Gruppo	Deep-dive series per ESG Influencer	ESG Influencer	c.40 in Italia, Germania e Austria
Gruppo	ESG Fundamentals	Tutti i collegli	77% tasso di completamento cumulato
Italia	ESG Corporate Advising Certification (partnership con Polimi Business School)	Collegli di business	230 con certificazione finale
Italia	Sustainable Finance	Collegli di business	c.500
Austria	ESG The world of sustainable investment	Collegli di business	398
Germania	Sustainable Finance Expert (partnership con European Business School)	Collegli di business	c.300 con certificazione finale
Germania	Training per Management e Supervisory Board (partnership con European Business School)	Membri del Management Board e del Supervisory Board	20
Divisione CE&EE	CE&EE ESG Certification Path (partnership con l'Università di Sofia)	ESG Specialist nei Paesi CE&EE	40 con certificazione finale

Valorizzare la diversità, l'equità e l'inclusione

La diversità, l'equità e l'inclusione (Diversity, Equity and Inclusion, DE&I) sono importanti leve strategiche per la nostra attività e sono essenziali per costruire basi solide per la nostra Cultura. Una **strategia DE&I dedicata** assicura un approccio più coeso allo sviluppo di un ambiente di lavoro positivo incentrato sulla produttività, sul benessere personale e professionale e sul coinvolgimento costante delle nostre persone.

Abbiamo **rafforzato la nostra governance in ambito DE&I, facendo leva su vari network all'interno del Gruppo** per creare sinergie, condividere best practice e fare in modo che le varie attività si influenzino positivamente a vicenda.

La nostra **Policy di Gruppo in ambito DE&I** sostiene la nostra trasformazione culturale e definisce i comportamenti che ciascuno all'interno del Gruppo è tenuto ad adottare, aumentando la trasparenza e indicando i modi in cui affrontiamo il cambiamento positivo, indipendentemente da qualsiasi diversità.

IL NOSTRO NETWORK DE&I



14 DE&I Accountable Executive¹⁷

MODELLI DI RIFERIMENTO

- Guidano e coordinano la strategia, le policy e le prassi di Gruppo in ambito DE&I nel proprio perimetro



20 DE&I Manager locali¹⁸

FACILITATORI

- Definiscono e attuano il piano d'azione locale in ambito DE&I in linea con la strategia e le ambizioni di Gruppo



Employee Network¹⁹

PROMOTORI E ALLEATI

- Forniscono le leve ai dipendenti e creano connessioni
- Diffondono i principi DE&I e una cultura di inclusione in tutto il Gruppo
- Promuovono iniziative di inclusione, ascoltando e amplificando le voci dei dipendenti

DE&I WEEK DI GRUPPO 2022

A novembre è stata organizzata l'edizione 2022 della DE&I Week di Gruppo: **un momento di celebrazione che riunisce i colleghi di tutti i Paesi** in cui la banca opera per riflettere sui risultati raggiunti e **riconfermare l'impegno** attuale e futuro di **progredire in ambito DE&I**. La DE&I Week rappresenta un'altra tappa fondamentale che contribuirà a realizzare la trasformazione culturale a cui

aspiriamo per la nostra banca e le nostre persone.

Nell'ambito del tema di questa edizione **#EmpoweringU**, ogni giorno della settimana era focalizzato sul superamento dei pregiudizi per costruire una banca animata dalla nostra cultura inclusiva e che permette alle nostre persone di essere liberamente se stesse.

L'inizio del lunedì



8
lingue



c.14,000
colleghi coinvolti
in tutto il Gruppo

Tra gli argomenti trattati: discussione dal vivo su temi **DE&I con i nostri clienti corporate e con le comunità** per fornire loro le leve per il progresso; prima edizione dei **Global DE&I Awards**, identificando 3 best practice adottate nel Gruppo^A; dialogo con i nostri **Employee Network**.

^A 3 BEST PRACTICES: Special Risk Excellence Force; Courageous Voices - Accountability & Speak Up; Unconscious Bias Journey - Conscious Caring.

Da lunedì a venerdì



1 argomento
specifico al
giorno

Genere, Disabilità,
LGBTQIA+, Diversità etnica
e culturale, Generazioni



13
Paesi
attivamente
coinvolti



>23.000
visualizzazioni delle
notizie sull'intranet
di Gruppo



>40
eventi in tutto
il Gruppo

¹⁷ Nominati da ciascun membro del Group Executive Committee (GEC).

¹⁸ Nominati in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.

¹⁹ Su cinque tematiche legate alla diversità (Genere, Disabilità, LGBTQIA+, Diversità etnica e culturale, Generazioni).

Sono stati avviati dei **programmi legati alla cultura dell'inclusività e ai temi DE&I** per promuovere comportamenti inclusivi.

Ad esempio, la **formazione *Unconscious bias*** è stata lanciata con l'obiettivo di diffondere una maggior consapevolezza riguardo ai pregiudizi, favorendo lo sviluppo di una mentalità più inclusiva ed eliminando le barriere.



c.2.700

colleghi coinvolti in workshop online e in presenza; altri a seguire nel 2023

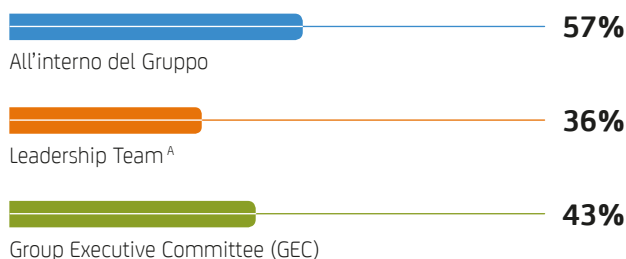
PROMUOVERE LA PARITÀ DI GENERE

Siamo impegnati a promuovere la parità di genere tra le nostre persone e stiamo attivamente creando una leadership equilibrata per genere aumentando la presenza femminile nelle posizioni manageriali, inclusi i ruoli dirigenziali. La nostra ambizione è il raggiungimento della parità di genere a tutti i livelli dell'organizzazione.



Parità di genere

Presenza femminile



^A Si riferisce al Group Executive Committee e alla prima linea di riporto del Group Executive Committee.

Inoltre, abbiamo fatto progressi in relazione all'**obiettivo di garantire parità di retribuzione a parità di mansioni, impegnandoci ad investire circa €100mln per raggiungere questo obiettivo entro il 2024.**

A questo proposito, nel corso del 2022 sono stati investiti **c.30 milioni di euro**, portando a una **significativa riduzione del divario retributivo di genere pari al 2,6%** e confermando il nostro impegno in tal senso.

Sono state realizzate diverse iniziative all'interno del Gruppo per superare le disparità retributive, come ad esempio:

- **Linee guida per il processo di remunerazione**
- Assegnazione di **budget salariali**
- **Inclusione di KPI in ambito DE&I**,²⁰ come obiettivo a sé stante o come parte di un più ampio obiettivo di Sostenibilità tra le misure non finanziarie, nelle schede individuali dei ruoli senior, come parte integrante della valutazione della loro prestazione.

²⁰ Ad es.: garantire la parità di retribuzione per lo stesso lavoro, promuovere la parità di genere a tutti i livelli dell'organizzazione, accrescere la diversità etnica e culturale tra le nostre persone, promuovere l'integrazione vita-lavoro, il benessere e un modello di lavoro flessibile. Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione.

RICONOSCIMENTI



Certificazione EDGE per la parità di genere e l'inclusione:

le banche UniCredit in Austria, Germania e Italia sono ad oggi le uniche organizzazioni certificate EDGE in Europa nel settore bancario



UniCredit è presente per la prima volta nel 2022 nella classifica **Top 100 Globally for Gender Equality di Equileap**



TOP Employer Certificate:

UniCredit ha ottenuto per la settima volta consecutiva la certificazione Top Employer in Europa e in diversi Paesi in cui la banca opera dal **Top Employers Institute**



Bloomberg Gender-Equality Index 2023:

UniCredit è stata inclusa per la quarta volta in questo indice, a dimostrazione del nostro impegno verso una maggiore parità di genere, diversità e inclusione



UniCredit è stata inclusa per la prima volta nel **101 Best Global Companies for women in leadership Index**

Il **Financial Times** ha nominato **UniCredit** come uno dei 2023 Diversity Leader europei sui temi di diversità, etnicità, LGBTQIA+, età e disabilità.

Inoltre, per la prima volta **Forbes** ha incluso UniCredit nella classifica **2022 World's Best Employers**.

UniCredit Bank Austria ha vinto il prestigioso riconoscimento **2022 Springboard Disability Matters Award** in due delle tre categorie proposte per l'eccellenza nell'integrazione delle disabilità:

- **Marketplace** award per i prodotti e i servizi progettati specificatamente per le persone con disabilità
- **Workforce** award per le mirate attività di assunzione e promozione di persone con disabilità.

La nostra storia, la tua storia



Categoria: Persone



Paese: Germania



Valori: Integrity, Caring

Ottimizzazione e digitalizzazione del sistema di congedo parentale

UniCredit vuole continuare a supportare in modo proattivo le proprie persone, sia nella vita personale sia in quella professionale. Per valorizzare i giovani talenti all'interno della Banca è indispensabile definire un **sistema di congedo parentale** ottimale. Le pari opportunità per i genitori aumentano e ciò contribuisce a creare un maggiore equilibrio di genere a tutti i livelli manageriali. Il nostro Gruppo è consapevole del fatto che le nostre persone hanno bisogno di essere supportate nella pianificazione delle interruzioni lavorative, soprattutto nel caso di congedi di maternità e parentali, e perciò ci impegniamo a offrire le migliori opzioni disponibili.

Questo è stato uno dei numerosi aspetti e miglioramenti individuati dal **Programma per la diversità di genere** di

UniCredit HypoVereinsbank, lanciato nel 2021. Nel 2022 l'intero sistema di congedo parentale è stato ulteriormente ottimizzato e ampliato, ponendo particolare attenzione al rientro in Banca e al successivo sviluppo della carriera.

Uno degli interventi principali ha riguardato l'introduzione delle nuove **Golden Rules** del sistema di congedo. Tali regole riguardano la possibilità di lavorare part-time per chi ricopre una posizione di leadership, di scegliere tra le opzioni di rientrare al lavoro in una posizione equivalente o di lasciare scoperta per 6 mesi la posizione manageriale su richiesta del dipendente e di sospendere i *talent programme*, nonché le schede di valutazione per manager e dipendenti.

Inoltre, grazie al nuovo portale digitale *Stay Connected*, UniCredit HypoVereinsbank ha dato la possibilità di proseguire la propria carriera anche durante il congedo parentale, indipendentemente dalla posizione ricoperta. I dipendenti hanno accesso diretto alle posizioni di lavoro aperte all'interno dell'azienda e possono inviare la propria candidatura attraverso lo stesso canale utilizzato dai colleghi attivi. Il portale dedicato ai genitori offre anche informazioni sulla possibilità di usufruire di asilo nido e su altri argomenti utili riguardanti la vita familiare e professionale.

L'ottimizzazione del sistema ha già consentito a numerosi colleghi di rientrare al lavoro nella propria posizione manageriale, dopo l'interruzione. Questo importante miglioramento del sistema di congedo parentale è una delle tante iniziative volte a consolidare i principi di Diversità, Equità e Inclusione (DE&I) sul mercato tedesco e a **rafforzare il nostro ruolo di Top Employer in Germania**.





Categoria: Persone



Paese: Ungheria



Valori: Ownership, Caring

Rilancio dell'Up Academy per i talenti locali

Per **UniCredit Bank Hungary** è fondamentale supportare i nostri dipendenti in tutte le fasi del loro sviluppo professionale. Vogliamo essere certi che gli individui che saranno gli artefici del futuro di questa Banca dispongano delle competenze necessarie ad affrontare le sfide del futuro e siano inseriti in un ambiente che consenta loro di migliorare

le proprie competenze professionali. Per questo motivo è stato lanciato **UP Academy**, un *talent programme* locale.

Nel corso dell'**iniziativa, della durata di un anno**, i nostri migliori talenti hanno potuto accedere a diverse opportunità di crescita professionale, tra cui corsi di formazione tenuti da professori di fama mondiale, l'accesso a piattaforme di sviluppo online, *job shadowing*, colloqui con psicologi e discussioni sulla carriera con il team **People & Culture**. Al termine del programma, i nostri talenti hanno avuto l'opportunità di lavorare su progetti al di fuori del loro ambito.

Hanno lavorato insieme ai loro mentori su temi quali l'approfondimento del concetto di *data science* e la sua applicazione in ambito bancario e la preparazione di una *peer analysis* comparativa basata sui dati dell'ABE o l'analisi dei report in materia di antiriciclaggio, esaminando i modi in cui può essere eventualmente semplificato. Per dare loro visibilità e opportunità di networking, durante la conclusione dell'evento i partecipanti hanno presentato i risultati dei loro progetti al **Consiglio di Amministrazione**. Dopo il successo della prima edizione, la nostra Banca si prepara a lanciare una **nuova edizione** di **UP Academy** per l'anno prossimo.

Capitale sociale e Relazionale

Le solide relazioni con i nostri principali stakeholder creano valore nel lungo periodo, sostenendo la crescita individuale e collettiva.

CLUSTER MATERIALI

-  INNOVAZIONE PER I CLIENTI
-  IMPATTO POSITIVO SULLA SOCIETÀ
-  BANCA SNELLA E SOLIDA
-  ETICA
-  TREND DI SISTEMA

COLLEGAMENTO

-  Capitolo Supplemento



RISULTATI 2022

>442.000

feedback ricevuti dagli stakeholder

€36,5mln

di contributi al territorio

€4,8mld

finanziamenti sociali



OBIETTIVI

€10mld

nuovi finanziamenti sociali (2022-2024)



“

UniCredit è un nuovo punto di riferimento per il settore bancario: ciò che la caratterizza è la creazione di valore per tutti gli stakeholder. La funzione Group Stakeholder Engagement ha il compito di garantire che ogni singolo stakeholder, sia interno che esterno, sia compreso e coinvolto, affinché il nostro sia un successo condiviso.

Joanna Carss

Head of Group Stakeholder Engagement

“



La sostenibilità è un argomento in evoluzione, e investiamo per fornire ai nostri colleghi competenze e conoscenze ESG più attuali.

Remo Taricani

Deputy Head of Italy

“



Finanziare la trasformazione è fondamentale. Forti della nostra esperienza, promuoviamo un cambiamento equo e sostenibile per i clienti e la società.

Marion Hoellinger

Head of Germany

“



In Europa Centrale integriamo la sostenibilità in tutto ciò che facciamo. Intendiamo essere d'esempio e adottare gli strumenti giusti per sostenere i nostri clienti e le nostre comunità nella transizione giusta ed equa.

Gianfranco Bisagni

Head of Central Europe

“



Le tre S necessarie per attuare con successo la Roadmap ESG di UniCredit in Europa Orientale sono: *Structure, Simplicity e Speed*. E la nostra tempistica è ASAP: il prima possibile, ma anche nel modo più sostenibile possibile.

Teodora Petkova

Head of Eastern Europe

Mentre l'Europa affronta la crisi energetica e il conflitto in Ucraina, **abbiamo l'opportunità di rafforzare le nostre economie e società**. In questo processo, il settore finanziario svolge un ruolo fondamentale. Le banche dovrebbero essere profondamente radicate nei territori in cui operano, agendo come motori di crescita per consentire a individui, gruppi e Paesi di esprimere il proprio potenziale.

Intendiamo dare il nostro contributo per sprigionare il potenziale delle persone, delle imprese e delle comunità in tutta Europa. Le nostre persone lavoreranno insieme perseguendo l'obiettivo comune di **fornire alle comunità le leve per il progresso**, che rappresenta il fulcro di tutto ciò che facciamo.

IL NOSTRO APPROCCIO AL CAPITALE SOCIALE E RELAZIONALE



I NOSTRI INVESTIMENTI

Investiamo per migliorare la vita delle persone e il modo in cui operano le aziende

I NOSTRI OBIETTIVI

Miriamo a generare un impatto positivo sulla società

IL NOSTRO IMPEGNO A FAVORE DEGLI SDG

Sosteniamo con convinzione l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e il miglioramento del benessere e della competitività nei Paesi in cui operiamo

Investire in relazioni a lungo termine con gli stakeholder

Stabilire una connessione con gli stakeholder a un livello più profondo rappresenta un elemento fondamentale per una relazione basata sulla fiducia.

COINVOLGERE I NOSTRI CLIENTI

Oltre a cogliere nuove opportunità di business e agevolare il coinvolgimento degli stakeholder, valutiamo il servizio che offriamo identificando e dando la priorità agli interventi nelle aree che devono essere migliorate. Dall'insorgere della pandemia di Covid-19 questa attività è diventata ancora più importante. Il nostro piano strategico si basa sul **Net Promoter Score (NPS)** come indicatore chiave di performance, fondamentale per comprendere il giudizio dei clienti e la loro esperienza relativamente ai servizi bancari

che offriamo, e per indirizzare gli interventi che si rendono necessari. Partendo dai principali customer journey e touchpoint, l'NPS viene regolarmente misurato, monitorato, analizzato e discusso, prendendo in esame anche i feedback scritti forniti dai clienti in merito ad aree specifiche.

Nel 2022²¹ UniCredit ha ottenuto un NPS pari a 22, superiore di 3 punti rispetto ai concorrenti a livello di Gruppo. Il risultato positivo è stato determinato principalmente dall'attività retail in Italia e dalle nostre banche in Germania ed Europa Orientale.



22

NPS ottenuto da UniCredit nel 2022
(+3 rispetto ai concorrenti a livello di Gruppo)

IN CHE MODO ASCOLTIAMO I NOSTRI CLIENTI: IL NET PROMOTER SCORE

Interviste di benchmarking (NPS Strategico) • Richiesto



OBIETTIVO: Misurare l'NPS strategico nei mercati locali, al fine di confrontare il punteggio assegnato alle banche UniCredit locali con quello della concorrenza e di comprendere i principali driver

MODALITÀ: La clientela (retail e corporate) coinvolta nel sondaggio viene selezionata casualmente dalla società di ricerche di mercato, garantendo così un confronto equo

Leggermente diagnostico

Voci dal web Spontaneo

OBIETTIVO: Monitorare i dati accessibili al pubblico sui social media e sulle piattaforme pubbliche di recensioni

MODALITÀ: Utilizzo dello strumento di ascolto che applica l'analisi dei big data e metodologie di intelligenza artificiale

Instant Feedback e interviste sulla relazione (NPS sul livello di Client Journey e NPS sulla relazione) • Richiesto



OBIETTIVO: Misurare l'NPS a livello di singolo client journey o touchpoint

MODALITÀ: Relationship survey condotta dalla banca locale. Instant client feedback richiesto dalla banca locale. Il numero di touchpoint monitorati attraverso diversi canali viene continuamente incrementato per valutare olisticamente la Client Experience e per intervenire prontamente se necessario

Dati operativi interni e reclami dei clienti Spontaneo

OBIETTIVO: Integrare ciò che i clienti dicono - sulla base dell'NPS - con ciò che i clienti fanno

MODALITÀ: Analisi dei dati operativi e comportamentali

Leve della
rete di
filiali

Processi e
operatività

TREND SOCIALI ED ECONOMICI

²¹ I dati dell'NPS non sono comparabili con quelli del 2021 poiché in Europa Centrale e Orientale la modalità di intervista è passata da telefonica a via web, i ricavi core sono stati inseriti nel calcolo complessivo ed è stata definita una nuova soglia per le imprese corporate.

Il **design thinking** e la **mappatura dei processi** sono strumenti importanti per migliorare la client experience. In questo modo, analizziamo i processi dal punto di vista del cliente, ad esempio identificando le complessità che devono essere eliminate e migliorando l'esperienza in tutti i canali. Tutti i dati e i feedback così raccolti vengono vagliati allo scopo di ridefinire i processi e migliorare le operazioni per soddisfare in maniera ottimale le esigenze dei clienti.

A livello di Gruppo, il nostro sistema di gestione dei feedback negativi ci consente di individuare eventuali punti di attenzione e di porvi rimedio in tempi brevi, per aumentare la soddisfazione dei clienti.

	 GERMANIA	 EUROPA CENTRALE - EUROPA ORIENTALE (CE-EE): UNGHERIA	 EUROPA CENTRALE - EUROPA ORIENTALE (CE-EE): ROMANIA
ATTIVITÀ	Integrazione di piattaforme pubbliche di recensioni esterne nel nostro approccio alla customer experience (ad es. le valutazioni di Google o Trustpilot). Integrazione dei sondaggi interni con le recensioni esterne al fine di ottenere un quadro esaustivo dei feedback dei clienti	Introduzione da metà anno di un nuovo Customer Experience Framework volto a favorire la diffusione di una cultura incentrata sul cliente e lo sviluppo di una customer experience efficace all'interno della banca	Attuazione di diverse misure finalizzate a risolvere uno dei principali punti deboli delle filiali , ossia i tempi di attesa , migliorando il processo di onboarding reso possibile attraverso l'applicazione Genius (strumento utilizzato per la gestione dei conti correnti)
PROCESSO	Le recensioni pubblicate su piattaforme pubbliche esterne vengono monitorate e raggruppate in modo da identificare aree di miglioramento/servizi utili per i clienti . Viene inoltre data una risposta alle recensioni pubblicate dai clienti su Trustpilot al fine di fornire loro soluzioni rapide	Avvio di programmi/attività volti a sostenere un pensiero e un comportamento incentrati sul cliente nonché la comprensione delle esigenze e delle aspettative dei clienti e dei dipendenti	Introduzione di un momento di ascolto attraverso una serie di sondaggi volti a rilevare le impressioni dei colleghi della prima linea che si occupano dei clienti . Sulla scorta dei risultati, Genius è stata oggetto di maggiore attenzione ed è stato istituito uno specifico programma operativo che si occupa degli aspetti legati alle prestazioni/efficienza dell'applicazione , concentrandosi principalmente sulla velocità di funzionamento e sulla stabilità dell'applicazione e dei sottosistemi ad essa collegati
2022	Su Google e Trustpilot sono state ricevute oltre 3.000 recensioni , che sono state analizzate al fine di apportare miglioramenti all'attività. È stato predisposto un monitoraggio continuo delle recensioni allo scopo di integrare le piattaforme pubbliche esterne nell'approccio alla customer experience	Oltre 25 problematiche su 70 segnalate dai clienti risolte nell'ambito del Programma d'azione Le metriche operative e relazionali sono state collegate; nel complesso sono stati definiti 36 KPI , che vengono monitorati e comunicati mensilmente all'interno di una Dashboard I membri del Management Board allargato hanno visitato ognuna delle nostre 50 filiali e hanno raccolto, insieme ai colleghi delle filiali, oltre 200 idee su 7 tematiche specifiche riguardanti l'esperienza in filiale	Migrazione delle filiali sulla nuova infrastruttura Genius dotata di una maggiore capacità di elaborazione che offre, in linea con le aspettative, una maggiore stabilità e velocità per l'onboarding dei nuovi clienti È stato introdotto un sondaggio periodico (che continuerà a essere somministrato nel 2023) per misurare il successo delle iniziative attuate

Il nostro Gruppo continua a impegnarsi per **offrire una maggiore tutela dei consumatori** e una migliore **consapevolezza**.

NOI&UNICREDIT: UNA PARTNERSHIP PLURIENNALE CON LE ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI IN ITALIA

 Partnership con 14 diverse associazioni dal 2005	 Campagne di informazione e sensibilizzazione nel 2022 incentrate su • sostenibilità • consumo responsabile • sovraindebitamento • sicurezza informatica • protezione dei dati personali
---	---

INTERAGIRE CON GRUPPI DI STAKEHOLDER

Nel 2022 siamo stati riconfermati come una delle trenta **banche di rilevanza sistemica globale** (Global Systemically Important Bank, G-SIB) e, di conseguenza, siamo soggetti a un regime normativo, di vigilanza e a un sistema di risoluzione delle crisi più severo. A livello comunitario siamo registrati nel Registro per la trasparenza della Commissione Europea, del Consiglio dell'Unione Europea e del Parlamento Europeo.

Ci impegniamo con costanza a gestire i rapporti con le istituzioni comunitarie e a svolgere le nostre attività di sostegno sulla base dei più elevati standard di integrità, trasparenza, professionalità e collaborazione. I contributi politici sono vietati in qualsiasi forma materiale o immateriale.

Al fine di agevolare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, nel 2022 abbiamo continuato

a portare avanti un dialogo proattivo e la collaborazione con i regolatori a livello nazionale, europeo e internazionale per migliorare il quadro della finanza sostenibile dell'UE.

Abbiamo partecipato attivamente al dialogo con le istituzioni dell'UE (CE, PE, EBA e BCE) e le associazioni di categoria del settore bancario per promuovere lo sviluppo di un sistema finanziario sostenibile che soddisfi il bisogno di tutti gli stakeholder di disporre di dati ESG completi e comparabili che consentano una migliore allocazione del capitale verso attività economiche sostenibili.

Abbiamo collaborato con gli stakeholder sottolineando l'importanza di un allineamento globale per quanto riguarda l'utilizzo di strumenti prudenziali nella gestione dei rischi ESG, nonché per evitare il rischio di frammentazione e mantenere l'approccio basato sul rischio del quadro normativo sul capitale.

LE PRINCIPALI DISCUSSIONI IN AMBITO NORMATIVO A CUI ABBIAMO PRESO PARTE NEL 2022



Direttiva relativa alla comunicazione societaria sulla sostenibilità



Modifiche in materia di ESG incluse nella proposta legislativa relativa al pacchetto per il settore bancario



Direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità



Sviluppo di un quadro normativo per la definizione di una norma UE per le obbligazioni verdi con l'obiettivo di stimolare la transizione verso un'economia equa ed ecosostenibile

IL DIALOGO CON GLI INVESTITORI NEL 2022

322
incontri

30
roadshows

Con
investitori,
analisti e
agenzie di
rating

Sempre più spesso gli investitori integrano i fattori ESG nelle proprie decisioni di investimento.

I rating e i punteggi ESG stanno quindi diventando sempre più importanti e influenzano decisioni e strategie di investitori e fondi in materia di sostenibilità. Per questo motivo abbiamo aumentato il nostro interesse verso stakeholder esterni quali investitori e analisti ESG e agenzie di rating ESG.

Abbiamo partecipato a incontri dedicati con investitori ESG e agenzie di rating ESG al fine di intensificare la comunicazione e migliorare il posizionamento del Gruppo. Abbiamo adottato una gestione proattiva delle agenzie di rating ESG per mezzo di un'informativa esaustiva e periodica che monitora i progressi delle strategie ESG.

I risultati concreti relativi al rating ESG del Gruppo si riflettono nei principali rating esterni che abbiamo ricevuto nel 2022.

➤ [Maggiori informazioni nel capitolo Strategia](#)

LE RELAZIONI CON LE ONG **AGGIORNAMENTO**

In seguito all'intensificazione del nostro coinvolgimento con le ONG e la società civile in generale, con le più importanti tra queste abbiamo progettato iniziative specifiche finalizzate ad analizzare eventuali lacune rilevate rispetto al nostro posizionamento strategico ESG e a dare evidenza dei miglioramenti del Gruppo nel campo della sostenibilità, con particolare attenzione ai temi materiali quali la transizione giusta ed equa, l'obiettivo Net Zero, la biodiversità e l'aggiornamento delle policy (ad es. sulle armi).



Iniziative di coinvolgimento:

incontri con cadenza trimestrale o semestrale, individuali o collettivi, in base agli argomenti da discutere

Investire nello sviluppo sociale ed economico

Il nostro obiettivo è crescere offrendo opportunità di sviluppo alle comunità, ai clienti e al territorio. Lo facciamo attraverso il nostro lavoro e **realizzando l'inclusione finanziaria e sociale** attraverso iniziative filantropiche e incentrate sulla cittadinanza d'impresa.

IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLE COMUNITÀ NEL 2022



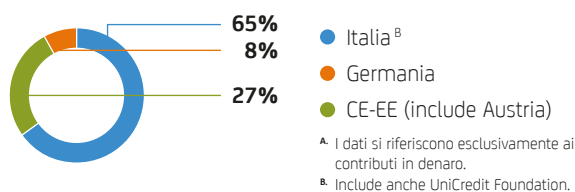
€36,5mln

come misurato sulla base del modello Business for Societal Impact (B4SI), già London Benchmarking Group (LBG)

CONTRIBUTI ALLE COMUNITÀ

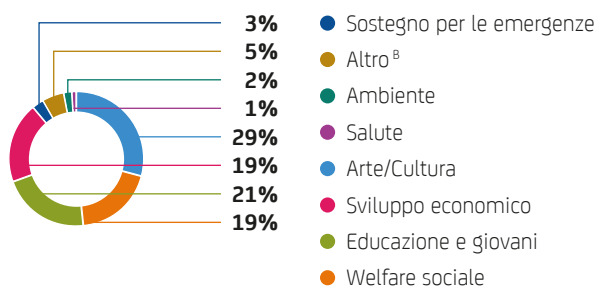
PER AREA GEOGRAFICA, 2022^A

100% = €29,5mln



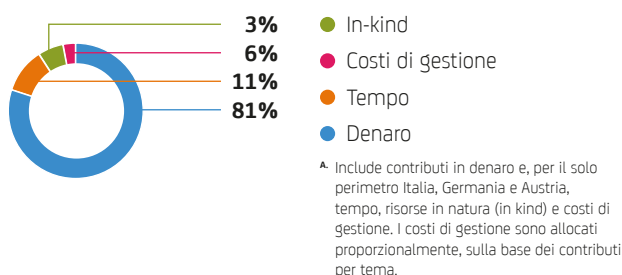
PER TEMA, 2022^A

100% = €36,5mln



PER TIPOLOGIA, 2022^A

100% = €36,5mln



FAVORIRE L'INCLUSIONE FINANZIARIA

Proponiamo un'ampia gamma di soluzioni personalizzate per consentire agli individui e alle imprese di accedere facilmente a prodotti e servizi finanziari. Allo stesso tempo, siamo fortemente impegnati ad aiutare cittadini e imprese a migliorare le proprie competenze finanziarie, mettendoli in condizione di fare scelte consapevoli.

IMPEGNO PER LA SALUTE E L'INCLUSIONE FINANZIARIA

A dicembre 2021 abbiamo sottoscritto l'**Impegno per la salute e l'inclusione finanziaria** nell'ambito dei Principi per l'attività Bancaria Responsabile (PRB).

ESSERE UNA BANCA RESPONSABILE: UN PERCORSO CHE NON FINISCE MAI

Aprile-Settembre 2022

Abbiamo partecipato al gruppo di lavoro organizzato da UNEP FI con l'obiettivo di definire indicatori comuni per la misurazione della salute e dell'inclusione finanziaria

Nel corso del 2022 e primo semestre 2023

Tra i 20 indicatori principali individuati, sceglieremo quelli pertinenti alla nostra strategia, coinvolgendo tutti i Paesi in cui operiamo al fine di raccogliere i feedback in merito ai rispettivi contesti e priorità

Giugno 2023

A Giugno 2023 comunicheremo i valori di partenza (baseline) e gli obiettivi futuri (target) relativi agli indicatori selezionati, concentrandoci su specifici gruppi di beneficiari vulnerabili e a rischio di esclusione: individui, famiglie, micro, piccole e medie imprese escluse dal sistema bancario tradizionale

LA NOSTRA OFFERTA DI SOLUZIONI PERSONALIZZATE

INDIVIDUI E FAMIGLIE A BASSO REDDITO

- Conti a condizioni agevolate con funzionalità di base e carta di debito per individui con ridotte capacità di gestione finanziaria personale e clienti che hanno esigenze bancarie di base (prodotti transazionali come BasisKonto, Libretto One, My Genius Green, My Genius Base)
- Solo per i cittadini provenienti dall'Ucraina o per i clienti di nazionalità ucraina, conto corrente ordinario per i consumatori, con agevolazioni di tipo economico per i rifugiati/richiedenti asilo

NUOVO

GIOVANI

- Procedura di apertura del conto semplificata per genitori single, conto di risparmio gratuito e conto per studenti con carte di pagamento e prestiti per studenti

La nostra offerta
inclusiva per
specifiche categorie
di beneficiari

PERSONE CON DISABILITÀ

- Servizi di credito specifici per persone con disabilità fisiche e visive (sportelli Bancomat utilizzabili senza dover utilizzare il classico touch-screen e accessibili in sedia a rotelle, carte di debito stampate con caratteri braille, servizio di consegna del contante a domicilio) e filiali senza barriere architettoniche
- Miglioramento dei canali digitali e dell'accessibilità anche per i clienti anziani

MICROCREDITO

- Offerta con un modello di servizio su misura a sostegno di individui a rischio di esclusione finanziaria, microimprenditori e start-up

MICROCREDITO^A



7.800

finanziamenti erogati per
c.€151mln



c.31%

dei microimprenditori finanziati
sono donne (in Italia)



>49%

dei beneficiari è costituito
da start-up (in Italia)

Il nostro modello di servizio del microcredito sostiene i microimprenditori e rafforza le loro competenze attraverso un processo end-to-end, dallo sviluppo del business plan all'accompagnamento durante il primo periodo di attività, facendo leva anche su partnership locali e internazionali.

^A Dati cumulati, dal 2017 a fine 2022.

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Nel 2022 abbiamo continuato a portare avanti numerose iniziative di educazione e sensibilizzazione finanziaria nei Paesi in cui siamo presenti, rivolgendoci in primo luogo ai giovani, alle donne e ai soggetti fragili, anche attraverso nuovi canali di comunicazione come i social media e le piattaforme web.

GRUPPO



>239.400

beneficiari di iniziative di educazione finanziaria
(di cui oltre 143.900 giovani e 85.800 donne)



>49.700

beneficiari di iniziative di sensibilizzazione
finanziaria e sui temi ESG (di cui oltre 34.700
giovani e studenti)

^A Temi chiave in materia di educazione finanziaria.

IMPATTO DEL PROGRAMMA SAVE4YOUNG CHE HA COINVOLTO OLTRE 62.000 STUDENTI UNIVERSITARI IN ITALIA



+86%

incremento del livello di conoscenza in %
(valutazione pre vs post intervento) sul tema della
diversificazione degli strumenti finanziari^A



+92%

incremento del livello di conoscenza in %
(valutazione pre vs post intervento) sul tema dei
tassi di interesse^A



+77%

Incremento del livello di conoscenza in %
(valutazione pre vs post intervento) sul tema del
rischio/rendimento^A

SOSTEGNO ALLE DONNE: INIZIATIVE DELLA BANKING ACADEMY IN ITALIA

1. **Con Me al centro**: progetto di educazione imprenditoriale rivolto alle donne che hanno deciso di avviare un'attività economica ponendo se stesse al centro del proprio lavoro e tenendo in grande considerazione l'impatto sociale e ambientale generato dalla propria impresa
2. **Save4You Social Workers**: programma di formazione rivolto alle **assistenti sociali donna** finalizzato a creare maggiore consapevolezza sul rapporto che esiste tra competenze finanziarie e inclusione sociale dei cittadini e tra competenze finanziarie ed empowerment femminile

3. **Save4Women** - aggiornamento sulla seconda edizione: progetto di educazione finanziaria che si avvale del contributo di opinion leader quali avvocati, psicologi ed economisti per aiutare le donne a comprendere quanto le competenze finanziarie possano influire sulla carriera, sulle relazioni di coppia, sull'educazione dei figli e sull'empowerment femminile, spiegando in modo semplice i principali concetti che stanno alla base della gestione del risparmio e degli investimenti.



> 85.700

donne beneficiarie

TEACH FOR ALL

Una nuova partnership che rafforza le comunità in **sette mercati principali**, realizzando un'**iniziativa innovativa e**

globale per ripensare i modelli educativi post-COVID, coinvolgendo i dipendenti UniCredit in tutta Europa.

Promuovere l'inclusione sociale

Prosegue il nostro impegno per migliorare il **benessere sociale delle comunità in cui operiamo**; i nostri sforzi si sono concentrati sulla promozione di attività di raccolta fondi e della cultura in tutte le sue forme.

SOSTEGNO DA PARTE DI UNICREDIT FOUNDATION

Nel 2022 UniCredit Foundation ha rilanciato il proprio **Purpose: sprigionare il potenziale delle nuove generazioni in Europa, offrendo loro pari opportunità di educazione.**

UniCredit Foundation persegue l'obiettivo di creare pari opportunità educative e, grazie al proprio ampio network nel settore dell'istruzione, alle partnership e alla conoscenza approfondita dei territori in cui opera, contribuisce a costruire un futuro migliore per i nostri giovani e le loro comunità, in tutta Europa.

GLI OBIETTIVI DI UNICREDIT FOUNDATION



Contrastare la dispersione scolastica



Facilitare la transizione scuola-lavoro



Incoraggiare l'accesso all'università



Sostenere lo studio e la ricerca

UniCredit Foundation non si limita a essere una Fondazione di erogazione, ma svolge un ruolo attivo nelle comunità in cui opera ed è a fianco degli individui nel loro percorso di crescita e di sviluppo.

c.€1,9mln
finalizzati a contrastare la povertà educativa in Europa, dando priorità a: Scuola, Lavoro e Università

c.€1,5mln
destinati a borse di studio e di ricerca

UNICREDIT FOUNDATION PER LE EMERGENZE

A sostegno della ripresa post Covid-19

€5,1mln
donati a 69 organizzazioni senza scopo di lucro in Italia (l'equivalente di 3,8 milioni di pasti)

Iniziative di beneficenza per l'Ucraina

c.€846.000

contributo complessivo (donato da più di 4.300 dipendenti e raddoppiato da UniCredit Foundation) a tre organizzazioni senza scopo di lucro

c.5.000
donazioni da parte
dei dipendenti,
raddoppiate
da UniCredit
Foundation

c.€1mln donati

La 20^a edizione del Gift Matching Program

a sostegno delle attività
delle organizzazioni non
profit a favore dei giovani,^A
con particolare attenzione
all'istruzione

^A Fino all'età di ventiquattro anni.

PROMOZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI

Il Gruppo ha avviato nuove partnership, come quella con il **Teatro San Carlo in Italia**, oltre a rinnovare il proprio sostegno a realtà nazionali di eccellenza, tra cui la **Filarmonica della Scala** e la **Fondazione Arena in Italia**, la **Bavarian State Opera** e la **Kunsthalle a Monaco di Baviera in Germania** e il **Kunstforum a Vienna in Austria**. Oltre a queste, proseguono le collaborazioni di lunga data, come quella decennale con l'**Osservatorio Permanente Giovani-Editori**.

Anche UniCredit Foundation ha confermato il proprio sostegno alle **Prove Aperte della Filarmonica della Scala**.

Rendere la collezione d'arte
fruibile a un pubblico più ampio
grazie alle **innovazioni digitali**

Ampliamento dell'accesso alla nostra collezione d'arte

Sviluppare **programmi educativi** dedicati all'arte
per bambini e adulti

Consentire un **maggiore accesso**
alla collezione d'arte grazie a un
programma permanente di prestiti
a breve e lungo termine in tutta
Europa [Approfondimento](#)

APPROFONDIMENTO

UNICREDIT E FONDAZIONE CARIVERONA HANNO PRESENTATO LA MOSTRA "FUORI, NELLA TERRA DELL'UOMO"

In occasione della **17^a edizione di ArtVerona**, celebre
fiera d'arte moderna e contemporanea, UniCredit
e Fondazione Cariverona, in collaborazione con
Urbs Picta, hanno presentato una mostra sui temi

dell'ambiente: l'ambiente in cui viviamo l'ambiente
che abitiamo, l'ambiente che percepiamo, l'ambiente
naturale che si ribella all'eccessiva ingerenza umana. Si
è trattato di un'esperienza coinvolgente per i visitatori
internazionali che ha **valorizzato l'arte italiana,
all'insegna dell'innovazione, della sostenibilità e
dell'accessibilità**.

Supporto alla competitività e contributo alla crescita delle comunità

Un'interazione costante con gli stakeholder è cruciale per la
crescita delle comunità.

In qualità di partner dell'Alleanza Italiana per lo Sviluppo
Sostenibile (ASviS), abbiamo contribuito all'organizzazione
del loro **Festival dello Sviluppo Sostenibile** in Italia per
contribuire a una maggiore sensibilizzazione sui temi ESG.

Questa iniziativa rappresenta una campagna, capillare e
inclusiva, che comprende centinaia di eventi organizzati
online e con modalità ibride in tutto il Paese.

Per comprendere i bisogni urgenti dei nostri clienti
corporate e soddisfarli con iniziative adeguate è necessaria
un'interazione costante.

APPROCCIO DI CONSULENZA ESG A 360°

In **Germania** abbiamo creato un approccio di **consulenza ESG a 360°** per i nostri clienti corporate.

Questo significa che abbiamo sviluppato competenze ESG all'interno della Banca, ad esempio formando i dipendenti per il ruolo di **Sustainable Finance Expert**, e che al contempo offriamo ai nostri clienti anche i servizi di altri esperti specifici del settore, come il team di esperti sull'idrogeno o il Centro di competenza immobiliare.

Inoltre, per ogni segmento di clientela disponiamo di diversi prodotti bancari di finanziamento e investimento in grado di aiutare i clienti nel percorso di trasformazione. Questo approccio di consulenza a 360° è integrato da un **ecosistema olistico di società di**

consulenza esterne.

Il posizionamento ESG di un'azienda va ben oltre i semplici aspetti finanziari e normativi. Considera innanzitutto l'analisi dell'impronta di carbonio delle aziende e dei loro prodotti, la progettazione e realizzazione di interventi nell'ambito della catena di approvvigionamento, della produzione interna e della sfera sociale e, se opportuno, la realizzazione di progetti di compensazione laddove non siano disponibili misure adeguate.

>2.400

'pitch ESG'

>360

esperti di finanza sostenibile

BAROMETRO DELLA SOSTENIBILITÀ

Dopo aver ottenuto buoni risultati in Germania e Austria, quest'anno abbiamo messo a disposizione anche in **Repubblica Ceca e Slovacchia** il **Barometro ESG**, uno strumento di consulenza che consente di intrattenere un dialogo efficace e strutturato con i clienti in materia di sostenibilità. Questo strumento consentirà al Relationship Manager di **orientarsi in modo efficace nel settore di attività** del cliente e favorirà un **dialogo strutturato con quest'ultimo**.

Include aspetti specifici relativi ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) per 19 settori e **valuta il posizionamento del cliente in una specifica categoria di sostenibilità**, mostrando il risultato sotto forma di grafico basato su una scala di colori.

Lo strumento, sviluppato in collaborazione con un'agenzia di rating ESG e pensato come una versione "light" del rating ESG per le medie e piccole imprese che ne sono prive, è in grado di identificare le aree da sviluppare, formulare suggerimenti e indicare possibili interventi, rilevando anche le opportunità a disposizione dei **clienti per migliorare il proprio posizionamento ESG**.

Su **22 settori disponibili**

40 aziende

sono state valutate sul rispettivo posizionamento ESG

PARTNERSHIP SULL' IMPATTO SOCIALE

In **Croazia** abbiamo siglato un Accordo di cooperazione per un **business a impatto sociale** con Feelsgood Capital Partners (gestore del fondo Feelsgood Social Impact Investment Fund).

Il fondo Feelsgood Social Impact Investment Fund è stato concepito per investire in imprese croate e slovene i cui modelli di business commerciale rientrano tra quelli tradizionali del private equity/venture capital a scopo di lucro, guidate da team dirigenziali solidi e pronte a crescere, ma anche in grado e desiderose di **generare un impatto sociale misurabile**.

La partnership prevede l'organizzazione di corsi su argomenti finanziari e la cooperazione in gare d'appalto e progetti riguardanti la formazione su argomenti

finanziari, la promozione di un'**imprenditorialità responsabile** e di un **business a impatto sociale positivo** per studenti di scuole primarie e secondarie, università, imprenditori, associazioni professionali e simili e la comunità in generale.

La partnership è stata estesa anche al **finanziamento di progetti** in grado di **generare un impatto misurabile** e che adottino **una strategia sostenibile consapevole** nei loro modelli di business.

9

aziende, di cui 3 finanziate per un importo complessivo di

c.€0,4 mln

START UP & ECONOMIA CIRCOLARE

UniCredit svolge un ruolo strategico nel promuovere la **transizione** verso un'economia circolare, un elemento fondamentale del Green Deal europeo.

Nel 2022 UniCredit è diventata **Membro** della rete internazionale di beneficenza **Ellen MacArthur Foundation**, con l'obiettivo di **accelerare la transizione verso l'economia circolare** nei Paesi in cui opera.^A

In Italia, dal 2009 abbiamo fornito supporto a **start-up e PMI altamente innovative** attraverso **UniCredit Start Lab**, una piattaforma attiva a livello nazionale che ha l'obiettivo di individuare e far crescere **le migliori realtà imprenditoriali italiane ad alto contenuto innovativo**.^B

Tra le nuove imprese a cui abbiamo fornito supporto, abbiamo individuato **quelle collegate alle principali categorie dell'economia circolare** identificate nel Categorisation system for the circular economy della Commissione Europea.^C

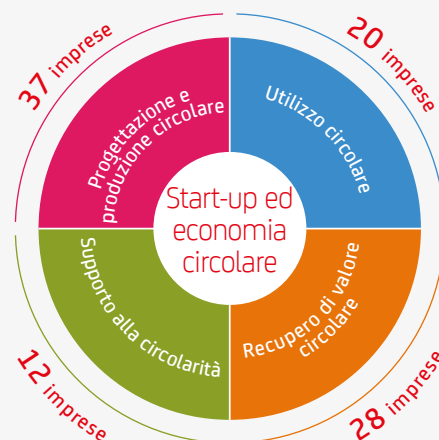
^A Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Strategia.

^B Maggiori informazioni sono disponibili nel Bilancio Integrato 2021.

^C <https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/ca9846a8-6289-11ea-b735-01aa75ed71a1>.

^D Nella classificazione basata sui pilastri dell'Economia Circolare, alcune aziende potrebbero essere collegate a più di un pilastro.

70 Start-up supportate - di cui 20 aggiunte nel 2022^D



25

start-up sono ora clienti di UniCredit **di cui 7 nuovi clienti nel 2022**

c.€91mln

in investimenti ottenuti dalle start-up nell'ecosistema innovation **di cui c.€58mln nel 2022**

UNICREDIT PER L'ITALIA

In **Italia**, al fine di mitigare gli effetti negativi per le comunità locali provocati dall'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, dall'impennata dell'inflazione e dal rallentamento della crescita del PIL, nonché continuare a stimolare la crescita del Paese, UniCredit ha predisposto una **serie di iniziative specifiche volte a sostenere il reddito disponibile delle famiglie e la liquidità delle imprese italiane**.

Nel dettaglio, le azioni concrete intraprese dalla banca sono le seguenti:

SOSTEGNO FINANZIARIO

Nuovi finanziamenti per €5mld, erogati attraverso lo strumento dedicato **CreditPiù, con scadenze da 3 a 36 mesi e un preammortamento fino a 6 mesi**, per sostenere le esigenze di liquidità delle imprese a fronte dei rincari dei costi dell'energia e delle materie prime.

MORATORIA PER I MUTUI DELLE IMPRESE

Per le imprese che non hanno già beneficiato di garanzie pubbliche è stata introdotta, previa valutazione della banca, una **moratoria dedicata fino a 12 mesi di durata**.

FLESSIBILITÀ DI PAGAMENTO

Piano per gli acquisti e le utenze: **possibilità di dilazionare/rateizzare i pagamenti effettuati con Carta Flexia**, sia i singoli acquisti che l'intera spesa del mese, con un piano fino a 6 mesi, tasso di interesse e commissioni zero.

MUTUI DI FAMIGLIE E INDIVIDUI

UniCredit ha dato alle **400.000 famiglie italiane** clienti della Banca e titolari di un mutuo la possibilità di **sospendere per la durata massima di 12 mesi il pagamento della quota capitale delle rate**, di ridefinire la rata mensile attraverso una rimodulazione del piano di rimborso o di posticipare il pagamento della rata fino a un massimo di 3 rate. Questo avverrà tramite il modulo di flessibilità per i mutui di famiglie e individui.

PRINCIPALI INIZIATIVE PER SUPPORTARE LE AZIENDE TRAMITE FONDI PUBBLICI

ITALIA		EUROPA CENTRALE - EUROPA ORIENTALE (CE-EE)	
Fondo Garanzia PMI e Garanzia Italia SACE	€8,8mld 31.079	InnovFin SME Guarantee Facility per il finanziamento delle imprese innovative	€54,6mld 23
Beni Strumentali - Nuova Sabatini a supporto di nuovi investimenti e iniziativa Resto al Sud e fondi per eventi sistemici (es. terremoti)	€500,6mld 2.816	COSME, programma che favorisce la competitività delle imprese	€131,5mld 1.299
Fondi della Banca europea per gli investimenti (BEI) per il supporto dei progetti di investimento materiali e immateriali e finanziamento del capitale circolante di PMI e imprese a media capitalizzazione	€1,1mld 309	Iniziativa PMI-Programma ombrello EaSI-Fondo europeo di garanzia	€745,3mld 2.582
		Collaborazione con Austrian Promotion Agency, Fondo di Investimento Europeo e Austrian Export Credit Agency (OeKB)	€710,0mld 155
GERMANIA Consulenza e credito nell'ambito di programmi di finanziamento rilevanti €2,1mld 17.829		LEGENDA AZIENDE IMPORTI EROGATI	

Da tempo siamo impegnati ad aiutare le aziende a trovare soluzioni nei settori chiave dei Paesi in cui operano. Miriamo ad aumentare la competitività in questi settori, offrendo prodotti di consulenza adeguati e volti a migliorare la produttività, l'efficienza e le prospettive di crescita.

PANORAMICA: SUPPORTO OFFERTO DAL GRUPPO A SETTORI SPECIFICI

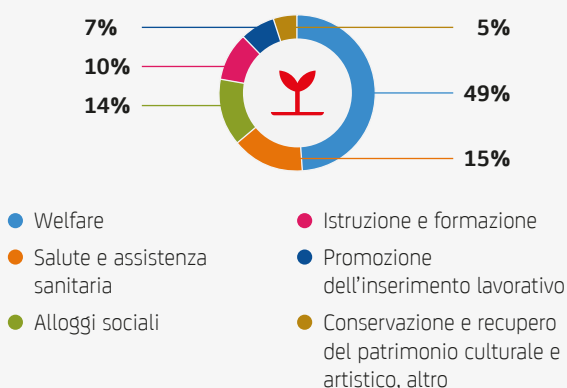
START UP			
ITALIA (START LAB) 670 aziende partecipanti >€80mld forniti dagli stakeholder 61 aziende sostenute >€125mld dal 2015	GERMANIA 1.551 €142,9mld		CE-EE (HR-HU-RO-RS) 255 €13,2mld
VIAGGI E TURISMO		INFRASTRUTTURE	
ITALIA 3.435 €407,4mld	CE-EE (BG-HR) 69 €9,4mld	ITALIA 13 €1,2mld	GERMANIA 13 €1,1mld
AGRICOLTURA		IMMOBILIARE	TERZO SETTORE
ITALIA 5.133 €750mld	CE-EE (BG-CZ-HR-RO-RU) 2.792 €929,1mld	ALLOGGI SOCIALI CE-EE (AT) 17 €243mld	ITALIA 1.660 new clients €139,5mld
LEGENDA AZIENDE IMPORTI EROGATI PROGETTI			

IMPACT FINANCING

Il nostro sostegno alle imprese e alle organizzazioni che si impegnano a generare un impatto sociale positivo rispondendo alle principali esigenze sociali delle nostre comunità.

SINTESI DEI PRINCIPALI RISULTATI

c.295 progetti
per un importo totale di
c.€456mln
di finanziamenti cumulati erogati nell'ambito dei
seguenti settori:



PROGETTI CON IL 'PAY FOR SUCCESS' ^A (PFS) IN ITALIA

61%
Progetti finanziati con il
meccanismo PFS

c.€1.624mln
importo stanziato per il
meccanismo PFS dal lancio di
Impact Financing nel 2017

RISULTATI ANNUI CONSEGUITI

IMPATTI DIRETTI ^B

96%
delle organizzazioni rispondenti ha raggiunto o superato gli
obiettivi sociali dei propri progetti

92%
delle organizzazioni rispondenti ha rafforzato la propria
sostenibilità economica e finanziaria
e ha concretizzato la propria iniziativa grazie ai finanziamenti

86%
delle organizzazioni rispondenti ha rafforzato le proprie
competenze migliorando la capacità **di misurare
l'impatto generato**

^A Il riconoscimento di ulteriori vantaggi economici, in termini di donazioni o rimborso degli interessi, ai clienti che dimostrano di aver raggiunto un impatto sociale chiaro, condiviso e misurabile.

^B I dati si riferiscono a 132 iniziative che nel corso del 2022 hanno fornito il report di monitoraggio dei risultati di impatto 2021.

^C Nei seguenti settori: 53% salute, 44% welfare, 3% istruzione e formazione.

IMPATTI INDIRETTI ^B

Tutti i risultati dei progetti finanziati hanno quasi raggiunto, raggiunto o superato l'obiettivo:



83%

dei **beneficiari** raggiunti nell'ambito del **welfare** è costituito da
soggetti fragili
a rischio di esclusione, con disabilità, in condizioni di fragilità o povertà ^C

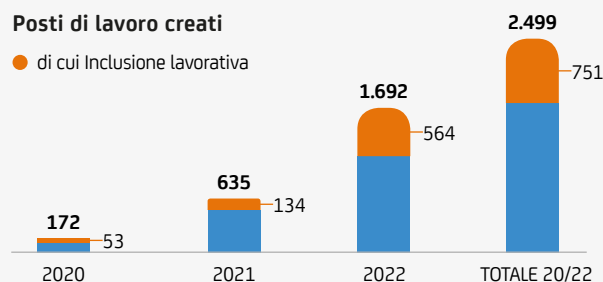
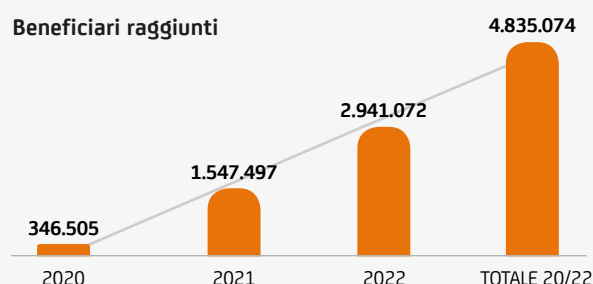
95%

dei beneficiari raggiunti ha
sperimentato dei cambiamenti positivi
in relazione a una o più dimensioni sociali (rispetto a un obiettivo dell'88%) ^C

85%

1.692 posti di lavoro creati
(che rappresentano l'85% dell'obiettivo finale alla conclusione del
progetto), di cui **564 inclusioni lavorative** di persone appartenenti a
categorie svantaggiate

RISULTATI CUMULATI CONSEGUITI



La nostra storia, la tua storia



Categoria: Clienti



Paese: Serbia



Valori: Integrity, Caring

Una linea di credito dedicata alle categorie vulnerabili

Fare di più rispetto a una semplice istituzione finanziaria significa impegnarsi a fornire strumenti e risorse a chi ne ha più bisogno. Nel 2022 **UniCredit Bank in Serbia** e la **Banca europea per gli investimenti (BEI)** hanno lanciato una linea di credito dedicata, per un totale di **30 milioni di euro**, finalizzata a sostenere l'occupazione, la formazione professionale e l'impiego a lungo termine di persone appartenenti a categorie sociali vulnerabili.

Questi fondi hanno dato a UniCredit la possibilità di erogare

finanziamenti ad aziende serbe che si impegnano a migliorare l'impatto sociale delle proprie attività e a creare opportunità di carriera e di impiego a lungo termine per le donne, i giovani e quelle fasce della popolazione che devono affrontare maggiori ostacoli per entrare nel mercato del lavoro. Come banca - e coerentemente con l'impegno che ci siamo assunti di generare un impatto positivo nelle comunità in cui operiamo - è essenziale sostenere le aziende che **valorizzano i propri collaboratori**.

Al raggiungimento degli obiettivi prefissati, le aziende serbe riceveranno, oltre ai finanziamenti, un premio di natura economica basato sui risultati. Lo scopo dell'iniziativa è quello di favorire le opportunità di carriera, impiego e sviluppo professionale per le donne, i giovani e coloro che fanno più fatica ad accedere al mercato del lavoro, come ad esempio le persone con disabilità o i rifugiati. Il premio economico viene erogato sotto forma di sovvenzione nell'ambito dell'**Iniziativa di Resilienza Economica (ERI, Economic Resilience Initiative)** della BEI, volta a stimolare la creazione di posti di lavoro e la crescita sostenibile del settore privato. Si tratta del primo prestito erogato dalla Banca europea per gli investimenti al settore privato nei **Balcani occidentali nell'ambito dell'ERI**, grazie al quale è stato possibile raggiungere gli obiettivi più importanti in tema di promozione dello sviluppo sostenibile.





Categoria: ESG



Paese: Germania



Valori: Caring

UniCredit HypoVereinsbank concede un prestito sociale a GESOBAU per nuovi alloggi intergenerazionali e a prezzi accessibili a Berlino Pankow

UniCredit HypoVereinsbank ha concesso un prestito sociale al nostro cliente **GESOBAU** per la costruzione di una nuova piazza a **Berlino Pankow**, con l'obiettivo di rendere la convivenza intergenerazionale un'esperienza accessibile a tutti. Nell'area di Idunastraße/Neukirchstraße, GESOBAU sta

costruendo **425 appartamenti** in **14 edifici**, di cui il 50% destinato a persone con diritto agli alloggi sociali. 317 appartamenti sono privi di barriere architettoniche, quattro dei quali sono accessibili alle sedie a rotelle. Inoltre, sono in costruzione appartamenti condivisi per anziani e persone che necessitano di assistenza, nonché un centro di assistenza diurna.

Fondata nel 1990, GESOBAU AG è uno dei sei principali fornitori di servizi immobiliari comunali di Berlino. L'azienda prevede di aumentare il numero dei propri alloggi dagli attuali 46.000 a **52.000 appartamenti** entro il 2026, contribuendo così a soddisfare la crescente domanda di abitazioni a prezzi accessibili a Berlino a lungo termine, oltre a soddisfare le diverse esigenze abitative della popolazione. L'offerta di alloggi destinati a gruppi con esigenze speciali è pienamente integrata nei piani di sviluppo dell'azienda. Inoltre, GESOBAU si impegna nella protezione del clima attraverso interventi mirati di edilizia ad alta efficienza energetica e adeguamento energetico nei propri progetti, sempre con attenzione alla compatibilità sociale e all'efficienza economica.



[Guarda il video](#)

Capitale Intellettuale

Ci impegniamo a migliorare e innovare i nostri sistemi e processi per poter offrire ai nostri clienti soluzioni semplici, sicure e incentrate sull'utente, in grado di soddisfare le esigenze e le sfide derivanti da una realtà in rapido cambiamento.

CLUSTER MATERIALI



INNOVAZIONE PER I CLIENTI



TREND DI SISTEMA



BANCA SNELLA E SOLIDA



SVILUPPO DELLE PERSONE



IMPATTO POSITIVO SULLA SOCIETÀ



RISULTATI 2022

c.545

assunti nell'ambito Digital & Data, prevalentemente in ruoli tecnici

-35%

major cyber-security incidents

18

Iniziative realizzate con metodologia Agile



OBIETTIVI

c.5.000

collegli partecipanti nell'upskilling di competenze digital & data in 2022-2024

99,95%

disponibilità dei canali digitali diretti nel 2024



“

Stiamo consolidando le nostre competenze chiave, ponendo le basi per una nuova modalità di lavoro, riorganizzando le nostre piattaforme e la loro architettura e aprendo la strada a un'esperienza interamente digitale per le nostre persone e i nostri clienti.

Jingle Pang

Group Digital & Information Officer

A fronte di una sempre maggiore richiesta di accesso immediato ai dati e di processi e servizi digitalizzati, nonché della crescente complessità delle minacce informatiche, abbiamo fatto progressi nell'implementazione della nostra **strategia Digital & Data**, una componente chiave del nostro piano industriale di Gruppo, **UniCredit Unlocked**, annunciato nel 2021.

Nel 2022 abbiamo dato particolare risalto al nostro obiettivo finale di garantire un approccio al cliente focalizzato sulla creazione di valore. Al contempo, abbiamo prestato la massima attenzione nei confronti dei rischi connessi alla sicurezza informatica, continuando a investire nei meccanismi di rilevamento e di difesa in linea con la nostra Strategia per la sicurezza digitale.

PRIORITÀ NELL'AMBITO DIGITAL & DATA

	MODELLO DI INVESTIMENTO OTTIMIZZATO Lavoriamo per ridurre la complessità e adottare una governance più snella, favorendo al contempo la semplificazione dei nostri servizi operativi e digitali. Ciò contribuirà a rendere più efficiente lo sviluppo di nuove applicazioni e a rafforzare la vicinanza ai clienti	PROGRESSI NEL 2022 Il primo passo nel processo di razionalizzazione del nostro modello di investimenti nell'ottica di agevolare la trasformazione digitale è stato la fusione per incorporazione di UniCredit Services, la società del nostro Gruppo specializzata nell'erogazione di servizi in ambito Digital, Operations e Procurement, in UniCredit S.p.A. nel 2022
	COMPETENZE CHIAVE ALL'INTERNO DELL'AZIENDA Il processo di trasformazione digitale è allineato con l'importanza di avere una forza lavoro qualificata e con l'internalizzazione delle competenze chiave attraverso un percorso di formazione mirata e nuove assunzioni	PROGRESSI NEL 2022 Semplificazione di ruoli e competenze nel perimetro Digital, passando rispettivamente da 73 a 39 e da 400 a 200 c.545 nuove assunzioni, di cui 87% in ruoli tecnici, quali ad esempio Software & Platform Engineer, Architecture & Infrastructure Engineer, Cyber Engineer, Data & Analytics Engineer
	NUOVA MODALITÀ DI LAVORO La nostra modalità di lavoro ci consente di incrementare l'efficienza in termini di riduzione sia dei tempi di sviluppo che dei costi. Inoltre, consente la valorizzazione dei componenti riutilizzabili, creando economie di scala nel processo di sviluppo di servizi e prodotti digitali	PROGRESSI NEL 2022 Sviluppo di 18 prodotti con metodologia Agile, componente chiave della nuova modalità di lavoro
	APPROCCIO AL CLIENTE FOCALIZZATO SULLA CREAZIONE DI VALORE Strutturiamo i nostri servizi attorno a prodotti e funzioni operanti sinergicamente per ottenere qualità e velocità, oltre che valore per i nostri clienti	PROGRESSI NEL 2022 Ulteriori progressi nella UniCredit Customer Experience (UCX), pilastro strategico della nostra trasformazione digitale che consente un'esperienza digitale unica e uniforme su tutti i canali e i dispositivi per tutti i segmenti della clientela

La tabella inserita nella pagina che segue riporta una selezione di iniziative avviate o consolidate nel 2022 in ambiti chiave della nostra strategia Digital & Data.

Iniziativa	Risultati
 UCX CONSUMER FINANCE ITALY Procedura di concessione del credito sviluppata nell'ambito del programma UniCredit Customer Experience (UCX), finalizzata a offrire un'esperienza digitale unica e continua su tutti i dispositivi e canali per i clienti retail. Presente sulla nostra nuova piattaforma digitale su cloud, i suoi componenti modulari sono scalabili per altri segmenti e-banking, ottimizzando così gli investimenti e garantendo efficienza grazie all'automazione dei processi.	• Approvazione ed erogazione del credito più veloci • I clienti possono in autonomia: • visualizzare lo stato delle richieste e l'approvazione del credito • richiedere prodotti e servizi bancari
   UC HEDGE Piattaforma online finalizzata ad agevolare la gestione end-to-end del rischio di cambio (FX) di PMI e clienti corporate, semplificando la loro operatività. Attualmente disponibile in Italia e in Germania, il servizio è stato sviluppato utilizzando una metodologia Agile e il codice è stato creato interamente in-house. Presente sulla nostra nuova piattaforma digitale su cloud, i suoi moduli universali sono scalabili per qualsiasi Paese e segmento e-banking.	• Il servizio digitale fornisce al cliente: • trasparenza sul rischio FX, sulla base dell'esposizione netta dell'azienda • analisi del rischio FX, simulando strategie di copertura • copertura del rischio FX, eseguendo le transazioni direttamente su UC Hedge
 UNICREDIT UNIVERSITY DIGITAL Una piattaforma per potenziare le nostre capacità digitali, offrendo da un lato corsi generali relativi a tecnologie all'avanguardia per tutti i dipendenti per aumentare la loro consapevolezza digitale e, dall'altro, fornendo percorsi di sviluppo professionale e tecnico per i colleghi che lavorano nel perimetro Digital & Data.	• 39 percorsi formativi per ciascun ruolo digital • 3 livelli di competenza per ciascun percorso formativo • 268 colleghi reskilled • c.2.000 colleghi upskilled
 LIVING DIGITAL DAYS Colleghi provenienti da tutto il Gruppo hanno partecipato a una expo conference di tre giorni, durante la quale i nostri esperti di tecnologia digitale e business hanno condiviso le loro conoscenze sulle iniziative in corso nell'ambito del processo di trasformazione volte a costruire una banca integrata, veloce e digitale a vantaggio di clienti e dipendenti.	• oltre 13.000 colleghi hanno partecipato in presenza oppure online • c.25 stand in 7 città in cui il Gruppo è presente • c.40 relatori
  DIGITAL ACCESSIBILITY EDUCATION Programma di formazione specialistica dedicato a designer e sviluppatori sul tema dell'accessibilità, con l'obiettivo di sostenere ulteriormente lo sviluppo di prodotti e servizi digitali accessibili a tutti gli utenti.	• 6 sessioni di formazione • c.80 partecipanti
  MYONE UCX/UI Iniziativa attuata in Italia che, tramite un processo omnicanale unico, offre sia ai clienti sia ai dipendenti un'interfaccia (UI) più semplice e una user experience (UCX) più intuitiva nell'ambito della gestione delle carte di debito. È basata su cloud e su un'architettura micro front-end con la creazione da zero di un asset digitale e un team di sviluppo end-to-end per attività di modifica e manutenzione.	• oltre 100 mila carte di debito MyOne emesse a partire dal roll out di aprile 2022 • disponibilità h24, 7/7
  DIGITAL HUB Ridefinizione di uno spazio dedicato in una delle nostre principali sedi milanesi per consentire ai colleghi di team e linee di business diversi di lavorare insieme, rivoluzionando la tradizionale struttura a compartimenti e incoraggiando una collaborazione reciproca sui flussi di lavoro in ambito digitale.	• >900 colleghi coinvolti provenienti da diverse funzioni all'interno di Group Digital & Information
  DESIGN STUDIO Sviluppo di soluzioni digitali innovative e incentrate sul cliente in grado di fornire ai clienti un'interazione continua con la banca e i suoi partner. Qualità come empatia, vision, creatività, concretezza e apertura sono le caratteristiche chiave del processo di progettazione.	• Team di 20 colleghi con competenze in ambito di Design Thinking • progettazione di c.20 prodotti
LEGENDA  MODELLO DI INVESTIMENTO OTTIMIZZATO  INTERNALIZZAZIONE DI COMPETENZE CHIAVE  NUOVA MODALITÀ DI LAVORO  APPROCCIO AL CLIENTE FOCALIZZATO SULLA CREAZIONE DI VALORE	

DATI AL SERVIZIO DEI NOSTRI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ: ESG GLOBAL INFRASTRUCTURE

A supporto della completa integrazione dei criteri ESG nelle nostre attività e nell'ottica di **sfruttare appieno le potenzialità dei dati**, abbiamo sviluppato la ESG Global Infrastructure. Parte di un architettura dei dati olistica, è in grado di, raccogliere, arricchire e aggregare dati ESG granulari, agevolando l'integrazione dei fattori di sostenibilità nei nostri processi di finanziamento

attraverso un unico ecosistema da cui tutti i dati ESG necessari possono essere prontamente estratti. L'ESG Global Infrastructure sostiene inoltre i nostri impegni Net Zero relativi al cambiamento climatico, per quanto riguarda la definizione di obiettivi, le attività di monitoraggio e analisi.

ENTRY POINT

Sustainability Front End (S-FE)

Il relationship manager raccoglie, tramite un'indagine, i KPI di sostenibilità in relazione all'erogazione del finanziamento. L'S-FE è correlato ad un sistema di sottoscrizione che gli garantisce una user experience senza soluzione di continuità

CORE

Sustainability Classification Engine (S-CE)

I finanziamenti ESG e la capacità dei clienti di affrontare il rischio climatico vengono valutati in tempo reale. La classificazione si basa sia sui dati dell'indagine sia su informazioni esterne e integra le implicazioni della normativa ESG rilevante seguendone le evoluzioni

OUTPUT

I dati raccolti sono distribuiti a tutti i processi rilevanti tra cui l'emissione di green e social bond e la reportistica interna e regolamentare

L'infrastruttura è stata sviluppata da un team interfunzionale per massimizzare le sinergie, mentre la piattaforma integrata unica, su cui si basa, rende possibile il suo utilizzo in tutti i Paesi del Gruppo, non tralasciando la possibilità di

adattamenti a seconda del contesto e dei requisiti locali. Attualmente in uso in Italia, l'ESG Global Infrastructure sarà lanciata in Germania e in Austria nel 2023 e a seguire negli altri Paesi dell'Europa centrale e orientale.

Sicurezza informatica

Negli ultimi anni la rilevanza delle minacce informatiche è aumentata e nuove tipologie sono apparse in tutti i settori industriali. Inoltre, nel primo semestre del 2022 abbiamo assistito a un significativo incremento del rischio di attacchi informatici in seguito all'evoluzione dello scenario geopolitico.

Per poter affrontare queste sfide, la nostra **Strategia per la sicurezza digitale** definisce una serie di misure volte a identificare, gestire e risolvere i rischi, garantendo al contempo la sicurezza, promuovendo un approccio omogeneo in tutto il Gruppo e preparandoci in modo proattivo ad essere pronti a fronteggiare eventi inattesi.

QUADRO A LIVELLO DI POLICY

La nostra **Global Policy sulla sicurezza digitale** definisce i principi e le linee guida riguardanti la definizione, l'attuazione e il miglioramento continuo della sicurezza digitale per garantire un livello adeguato di controllo e protezione di asset, dati e informazioni digitali. Fa parte di una più ampia serie di policy che affrontano argomenti specifici sulla sicurezza informatica e che insieme forniscono un quadro solido per rispondere efficacemente all'universo dinamico delle minacce informatiche e alla continua evoluzione dei requisiti normativi.

GOVERNANCE E SUPERVISIONE

Sia la **Policy sulla sicurezza digitale** sia la **Strategia per la sicurezza digitale** sono sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di UniCredit, coadiuvato dai Comitati consiliari. Il Consiglio di Amministrazione supervisiona l'attuazione complessiva della Strategia per la sicurezza digitale e la gestione delle principali questioni di sicurezza digitale. Approva inoltre le relazioni dell'Internal Audit e di altre funzioni responsabili della valutazione della sicurezza. Una specifica selezione di KPI in materia di rischi informatici è integrata nel Risk Appetite Framework (RAF) del Gruppo, presentato al Consiglio su base trimestrale. Inoltre,

la nostra Strategia per la sicurezza digitale viene monitorata periodicamente sia internamente sia tramite valutazioni effettuate da terzi su base annuale.

RILEVAMENTO E RISPOSTA ALLE MINACCE

I processi di rilevamento e il nostro Security Operation Centre sono costantemente operativi per gestire gli incidenti di sicurezza informatica. Le attività di gestione degli incidenti di sicurezza informatica sono volte ad assicurare un tempestivo rilevamento dell'incidente e una risposta adeguata, in modo da minimizzare gli impatti negativi sull'operatività ed assicurare i più elevati livelli di riservatezza, integrità e disponibilità delle informazioni. Il processo è direttamente collegato alla gestione delle crisi e garantisce l'attivazione di adeguati livelli di comunicazione e supporto laddove necessario.

La padronanza della sicurezza digitale è fondamentale, in un contesto in cui l'incremento delle minacce informatiche richiede competenze sempre più solide e conoscenze specifiche. Attraverso l'iniziativa **UniCredit University Security**, forniamo ai nostri dipendenti la formazione necessaria per ridurre i rischi connessi alla sicurezza informatica. I corsi obbligatori sono distribuiti nei Paesi del Gruppo, nelle lingue locali.

2022 HIGHLIGHTS



» Maggiori informazioni sul Rischio informatico sono disponibili nel Capitolo Gestione del Rischio

La nostra storia, la tua storia



Categoria: Digital & Data



Paese: Germania



Valori: Integrity, Caring

Ottimizzare il nostro portafoglio digitale grazie alla migliore tecnologia del settore per l'analisi dei dati

La Germania lancia la piattaforma OneWealth

Incorporare il digitale nel nostro modo di lavorare è fondamentale se vogliamo costruire una banca che sia competitiva anche in futuro. Con il lancio di **OneWealth**, all'inizio del 2022, abbiamo offerto ai nostri clienti **Wealth Management & Private Banking** un servizio di consulenza olistica sugli investimenti, grazie a uno strumento di analisi del portafoglio e del rischio. Con il supporto del consulente dedicato, i clienti possono costruire un portafoglio personalizzato in base alle diverse esigenze, mentre l'analisi della sua composizione e del rischio consente loro di capire esattamente quali interrelazioni e decisioni influiscono sull'investimento complessivo e come.

Con **OneWealth**, ogni portafoglio non viene più valutato dai consulenti in base alle sue singole componenti, ma analizzato nel suo complesso, considerando oltre **3.000 fattori di rischio aggiornati quotidianamente** e una serie di scenari di mercato. In questo modo i clienti possono

capire quando e perché è necessario intervenire e prevedere il futuro andamento del mercato nell'ambito delle loro decisioni di investimento.

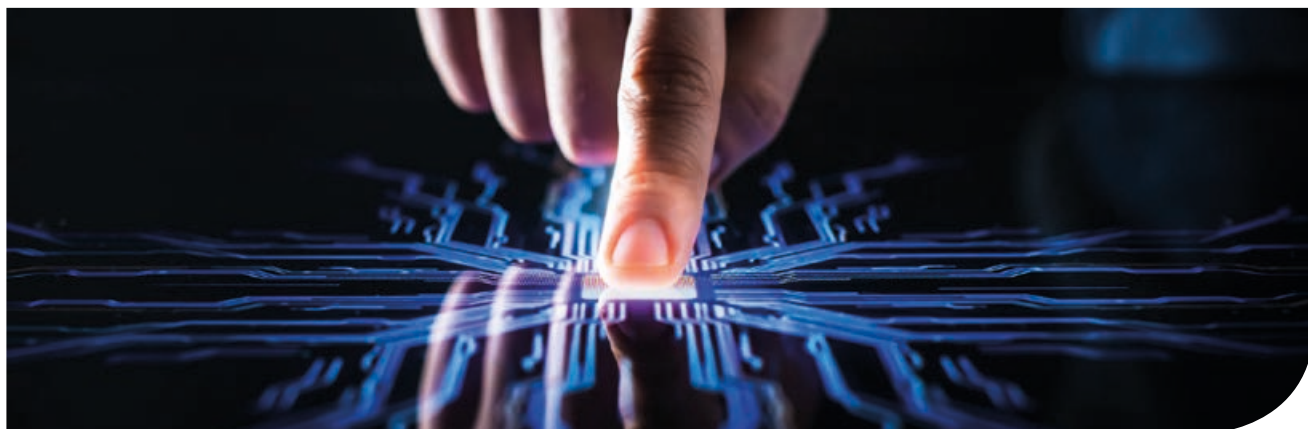
Con pochi semplici click, i consulenti hanno la possibilità di creare proposte di investimento e personalizzare la strategia di investimento in base alle esigenze e al livello di propensione al rischio dei clienti. La redazione del contratto e le relative **comunicazioni sono generate sistematicamente**, grazie a una procedura digitale. In tal modo, la stampa dei documenti, così come il complesso passaggio da un sistema bancario all'altro, non sono più necessari. Questo semplifica notevolmente i flussi di lavoro, lasciando più tempo da dedicare alla relazione commerciale con i clienti.

Tutto questo ha fatto emergere il potenziale aggiuntivo degli asset dei nostri clienti, poiché ha offerto loro maggiori opportunità di scelta e maggiore flessibilità per i loro investimenti - nonché una visione completamente nuova sul futuro potenziale delle loro strategie finanziarie. Con il supporto del consulente, i nostri clienti possono decidere come sfruttare al meglio le variabili legate al rischio e la solidità della performance dei loro asset, e come **sviluppare e diversificare** ulteriormente il portafoglio. Grazie a questo nuovo strumento è per loro possibile riuscire a comprendere gli scenari futuri e le opportunità degli investimenti prescelti.

Come i nostri colleghi, anche i nostri clienti stanno sperimentando in prima persona cosa significa realmente **"vivere il digitale"**. **OneWealth** ha offerto un contributo importante al raggiungimento degli obiettivi strategici legati alla semplificazione e alla centralità del cliente. In questo modo, **OneWealth** sta offrendo a **UniCredit HypoVereinsbank** un prezioso supporto per la realizzazione dei suoi ambiziosi piani di crescita sul mercato tedesco del wealth management e del private banking.



[Guarda il video](#)





Categoria: Digital & Data



Paese: Romania



Valori: Integrity, Ownership, Caring

IOANA - la guida digitale di UniCredit Romania

In UniCredit “**vivere il digitale**” è un approccio determinante per avere successo nell’offrire ai nostri clienti un’esperienza di livello eccellente. *Ioana*, la **guida vocale** introdotta nell’ambito della strategia di trasformazione digitale, è stata lanciata per interagire con tutti i clienti Retail di UniCredit Bank e UniCredit Consumer Financing. *Ioana* crea interazioni simili a quelle umane tramite l’**IVR del Contact Center**, utilizzando capacità di **Natural Language Understanding** in lingua rumena. In questo modo permette ai clienti di operare e risolvere problemi in autonomia, con il vantaggio di un tempo di risposta più breve e con una migliore customer experience. Inoltre, *Ioana* è capace di gestire in modo automatizzato le fasi di

attivazione e acquisizione dei clienti attraverso i canali digitali, nonché di promuovere campagne che prevedono il contatto dei clienti sia sul fronte amministrativo sia su quello commerciale, ampliando così il nostro raggio d’azione.

Attraverso *Ioana*, offriamo un’esperienza di servizio intuitivo che anticipa le esigenze dei clienti e consente loro di interagire con il sistema in modo naturale, seguendo semplici istruzioni vocali. L’utilizzo di *Ioana* ha portato grandi benefici alla nostra Banca, in termini di efficienza nel nostro modello di servizio da remoto. Ci ha permesso di azzerare il tempo di attesa per i clienti, rispondere a una quantità sempre maggiore di richieste con un numero di addetti costante, sfruttare le opportunità di cross-selling e molto altro ancora.

Utilizzando il software **Mediatel Data Contact Center** e le **capacità potenziate di Nuance**, siamo riusciti a evolvere ulteriormente il ruolo e il contributo di *Ioana*, aggiungendo nuove competenze in linea con la strategia aziendale. L’ultimo aggiornamento di *Ioana* è stato lanciato lo scorso novembre e, da allora, la guida vocale effettua con l’IVR l’identificazione completa del chiamante, aiutando il cliente ad accedere al Mobile Banking prima di trasferire la chiamata all’agente del contact center. *Ioana* consente di unire **il meglio dell’interazione digitale e umana**, attraverso la loro integrazione, e questo consente un approccio semplificato ai servizi bancari.

Capitale Naturale

Le risorse naturali della Terra e gli innumerevoli servizi che ne derivano rendono possibile la vita umana. Le attività delle banche producono degli effetti sul Capitale Naturale e devono quindi essere monitorate e regolamentate.

CLUSTER MATERIALI

- 💡 INNOVAZIONE PER I CLIENTI
- ➡ TREND DI SISTEMA
- 👤 SVILUPPO DELLE PERSONE
- 🌱 IMPATTO POSITIVO SULLA SOCIETÀ

COLLEGAMENTO

- 📁 Supplemento



RISULTATI 2022

€28,7mld **€11,4mld** **€12,8mld**

di Asset under Management convertiti in investimenti ESG

nuovi finanziamenti legati all'ambiente

complessivi generati sul mercato obbligazionario ESG

Eliminazione totale della plastica monouso

raggiungimento dell'obiettivo

14%

riduzione delle emissioni GHG vs. 2021



OBIETTIVI

€65mld

di Asset under Management convertiti in investimenti ESG

€25mld

nuovi finanziamenti legati all'ambiente

€50mld

complessivi generati sul mercato obbligazionario ESG

Net Zero

- entro il 2030 per le emissioni proprie
- entro il 2050 per le emissioni di portafoglio

“



Ridurre l'impronta ambientale è un aspetto fondamentale del nostro approccio operativo.

Bart Schlatmann

Group Chief Operating Officer

“



Le soluzioni che offriamo ai nostri Clienti li accompagneranno nella transizione verso un futuro sostenibile.

Richard Burton

Head of Client Solutions

Attuare una strategia ambientale efficace

In linea con la nostra strategia, presentata a dicembre 2021, confermiamo il nostro impegno a **tutelare il Capitale Naturale**. Il Gruppo intende farlo **sia offrendo soluzioni di finanziamento sostenibile ai clienti sia riducendo l'impatto ambientale delle proprie attività dirette**.

PERCHÉ

PRENDERSI CURA DEL CAPITALE NATURALE?

La tutela del **Capitale Naturale** è alla base di una società più equa e giusta.

QUALE

RUOLO HA LA FINANZA?

La **finanza sostenibile** è stata correttamente definita dall'UE come una finanza che sostiene la crescita economica e allo stesso tempo riduce le pressioni sull'ambiente, tenendo conto degli aspetti sociali e di governance.

Il nostro approccio strategico si basa sul concetto cosiddetto di doppia materialità, che tiene conto di una prospettiva sia di tipo **inside-out** che **outside-in**.

IL NOSTRO APPROCCIO BASATO SULLA DOPPIA MATERIALITÀ



L'integrazione dei fattori ambientali nella governance e nei processi implica lo sviluppo di competenze specialistiche in tutte le funzioni. Attualmente, oltre al team Sustainable Finance Advisory all'interno della divisione Client Solutions,

tutti i principali Paesi in cui operiamo possono contare su team che si occupano dello sviluppo e dell'offerta di nuovi prodotti e servizi ESG ad aziende e privati, in linea con gli obiettivi e le ambizioni del Gruppo.

ESG Service Excellence



Per garantire alle funzioni aziendali l'eccellenza in ambito ESG e migliorare la value proposition commerciale in tutto il Gruppo, è stata istituita una nuova unità dedicata: ESG Service Excellence

Group Real Estate ESG



Group Real Estate ha rafforzato la Governance ESG, costituendo un team dedicato con il compito principale di coordinare le iniziative ESG del Gruppo e facilitare la diffusione di buone pratiche

Le nostre azioni volte a tutelare il Capitale Naturale

Passare a un'economia a basse emissioni di carbonio e limitare la nostra impronta ambientale richiede una serie di iniziative specifiche, dettagliate nelle infografiche delle pagine seguenti.

» **La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici** comprende azioni come l'adozione delle raccomandazioni della Task Force on Climate-Related Financial Disclosures (TCFD).²² Stiamo integrando pienamente i fattori di rischio climatico e ambientale nelle infrastrutture per il monitoraggio, la rendicontazione, l'esecuzione di stress test e la mitigazione del rischio. La funzione Financial Risk monitora e comunica mensilmente alle strutture aziendali competenti la concentrazione nei settori rilevanti per le politiche climatiche. Il programma di stress test sul rischio di mercato è stato arricchito mediante l'inclusione di uno scenario specifico relativo al rischio climatico che amplia, in termini di fattori di rischio e perimetro, lo scenario di transizione disordinata a breve termine della BCE.

UniCredit ha in essere una metodologia per stimare il potenziale deterioramento annuale effettivo del valore (Fair Value) delle garanzie alla base del portafoglio mutui, in conseguenza del rischio fisico legato al cambiamento climatico.

La nostra policy sul Settore del carbone vieta il finanziamento di nuovi progetti legati all'estrazione di carbone termico e di produzione di energia elettrica dal carbone. La nostra policy sul Settore petrolio e gas include, le nuove esplorazioni ed espansioni di riserve petrolifere e di gas e petrolio on-shore nella regione artica. Nel dicembre 2021 abbiamo aderito all'iniziativa Tobacco-Free Finance Pledge, con l'obiettivo di cessare in modo graduale i rapporti con coltivatori e produttori del tabacco entro la fine del 2025.²³

Nel 2022 abbiamo anche aggiornato la nostra policy sul Settore minerario e abbiamo aderito al Finance for Biodiversity Pledge al fine di intensificare il nostro impegno rispetto ad altri rischi ambientali come la biodiversità.²⁴

IL NOSTRO PERCORSO VERSO GLI OBIETTIVI NET ZERO 2050 SULLE EMISSIONI DEI PORTAFOGLIO

Costituzione della task force: mappatura, definizione della baseline e degli obiettivi

» Maggiori informazioni nel capitolo Strategia



» Cerchiamo di **contenere la nostra impronta ambientale**, ad esempio utilizzando energia elettrica da fonti rinnovabili, migliorando l'efficienza energetica delle nostre sedi e dei nostri data center, sostenendo il nostro personale con soluzioni di mobilità più sostenibili e rivolgendoci a fornitori attenti all'ambiente.

L'approccio è anche favorito dall'adozione di Sistemi di Gestione Ambientale in tutto il Gruppo. UniCredit S.p.A. è certificata ai sensi del Regolamento EMAS, mentre in altri Paesi in cui operiamo abbiamo ottenuto altre certificazioni ambientali.²⁵

Nella pagina seguente sono illustrate alcune iniziative importanti.

²² Maggiori informazioni sono disponibili nel Rapporto TCFD 2021.

²³ Maggiori informazioni sono disponibili nel Position Paper sul Tabacco di UniCredit: <https://www.unicreditgroup.eu/it/esg-and-sustainability/esg-sustainability-policies-and-ratings.html>.

²⁴ Maggiori informazioni sono disponibili nei capitoli Gestione del rischio e Strategia.

²⁵ Abbiamo ottenuto la certificazione ISO 14001 per UniCredit Bank Austria AG, UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia a.s. e UniCredit Bank. Per quanto concerne la gestione dell'efficienza energetica, UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia ha ottenuto la certificazione ISO 50001.

► Dall'energia pulita a una nuova policy per i veicoli aziendali: ridurre il nostro impatto ambientale diretto in tutta Europa

Il nostro percorso Net Zero richiede un maggiore impegno da parte del personale della gestione del patrimonio immobiliare e del parco auto aziendale. Stiamo disegnando una roadmap, condivisa a livello di Gruppo, per raggiungere entro il 2030 il nostro obiettivo per le emissioni proprie. Nel 2022 abbiamo tenuto due workshop dedicati al tema Net Zero, che hanno coinvolto Group Real Estate e

Group Strategy & ESG, in cui abbiamo condiviso il piano delle attività e le pratiche comuni. In tutti i Paesi è stato predisposto un processo di rilevazione dei dati dal basso per creare una base operativa e fare una stima dei consumi energetici, sfruttando l'ottimizzazione degli spazi, l'efficienza energetica, l'acquisto di energia elettrica rinnovabile e la conversione dei sistemi di riscaldamento.

IL PRIMO CORPORATE PPA IN ITALIA

UniCredit ha avviato una **collaborazione** con CVA per la fornitura di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili. La collaborazione con CVA, azienda valdostana produttrice di energia pulita, porterà alla costruzione di tre nuovi impianti fotovoltaici in Piemonte, Lombardia e Sicilia.

Le nuove strutture, con una capacità totale di 25MW, saranno operative a partire dal 2023 e produrranno oltre 35GWh all'anno, soddisfacendo il fabbisogno energetico dei data center di UniCredit a Verona e coprendo circa il 20% del consumo totale di elettricità della banca in Italia. CVA venderà a UniCredit l'energia a un prezzo predefinito, ottimizzando il profilo di rischio dell'investimento nei suoi asset.

È la **prima volta che in Italia un istituto finanziario si impegna in un corporate PPA** (Corporate Power Purchase Agreement).

LO SCORING GLOBAL REAL ESTATE SUSTAINABILITY BENCHMARK (GRESB)

UniCredit è il primo gruppo bancario in Europa a ottenere lo **scoring Global Real Estate Sustainability Benchmark** (GRESB) sul proprio patrimonio immobiliare corporate. Il portafoglio complessivo analizzato in base ai criteri di sostenibilità del GRESB comprende immobili di proprietà del Gruppo per un controvalore di circa 5 miliardi di euro, distribuiti in Italia, Germania e in Europa Centrale e Orientale.

Questa iniziativa vede anche UniCredit posizionarsi come leader nell'ambito della reportistica ESG connessa alla gestione immobiliare. Lo scoring GRESB sarà consolidato nel tempo grazie a un monitoraggio continuo delle performance ESG degli immobili del Gruppo e dei relativi processi di gestione, nonché a un costante confronto di questi con i più elevati standard di mercato.

PLASTIC-FREE ED ECONOMIA CIRCOLARE

Nel 2022 la funzione Group Real Estate ha intrapreso alcune iniziative volte a rendere il nostro ambiente di lavoro sempre più sostenibile, in linea con il nostro obiettivo Plastic-Free di Gruppo, previsto dalla strategia di UniCredit Unlocked.

Nel corso dell'anno i **prodotti monouso in plastica sono stati progressivamente eliminati da tutte le mense, le caffetterie e i distributori automatici** in tutti gli uffici del Gruppo (coinvolgendo tutti i Paesi).^A

Ciò significa che, a partire dal 1° gennaio 2023:

- l'acqua e tutte le bevande analcoliche saranno vendute in contenitori plastic-free o, laddove presenti, tramite distributori per il riempimento di bicchieri o bottiglie d'acqua riutilizzabili
- il caffè e tutte le bevande calde saranno servite nelle caffetterie o erogate dai distributori automatici in tazze non di plastica e con cucchiaini e mescolatori non di plastica
- nelle mense e nelle caffetterie saranno eliminate le posate monouso di plastica, le confezioni di plastica per il pane e i bicchieri monouso di plastica
- tutti i servizi di catering saranno forniti in conformità con i nostri standard plastic-free.

Questo risultato dimostra la **volontà di UniCredit di svolgere un ruolo strategico nel promuovere la transizione verso un'economia circolare**. Nel corso del 2022 ci siamo impegnati per ampliare la raccolta differenziata nei nostri principali edifici in Italia, sostituendo oltre 1.500 cestini singoli (uno per ogni scrivania) con nuove aree di differenziazione dedicate (oltre 500 contenitori in totale) dove le persone possono differenziare plastica, alluminio, carta, toner e rifiuti organici. Iniziative simili di differenziazione sono state sviluppate in Austria, Ungheria e Serbia. Inoltre, a dicembre 2022 siamo diventati membro di Ellen MacArthur Foundation, rete internazionale di beneficenza, al fine di dare un ulteriore contributo all'accelerazione della transizione verso l'economia circolare nei nostri Paesi.^B

UNA NUOVA POLICY PER I VEICOLI AZIENDALI IN GERMANIA

In Germania è stata recentemente adottata una nuova policy per i veicoli aziendali con lo scopo di raggiungere l'obiettivo Net Zero per le emissioni proprie entro il 2030. Si prevede un'ulteriore diminuzione delle auto aziendali, da oltre 3.000 nel 2017 a poco più di 1.000 entro il 2023, con una **flotta composta esclusivamente da veicoli elettrici a batteria**. La ricarica presso le sedi della banca sarà agevolata grazie alla realizzazione di un'infrastruttura elettrica per le auto, il cui completamento è previsto per il 2025.

^A Essendo riutilizzabili più volte, i bicchieri multiuso in vetro o plastica e tutti gli altri tipi di stoviglie riutilizzabili rimarranno in uso. A causa della scarsa disponibilità di fornitori industriali e delle normative sanitarie locali, al momento non è possibile sostituire ovunque le confezioni di snack e i vasetti di yogurt con prodotti plastic-free nei distributori automatici, nelle mense e nelle caffetterie. Non appena sarà possibile, anche le confezioni di plastica e i vasetti di yogurt saranno eliminati da tutte le sedi del Gruppo e sostituiti con contenitori non di plastica o riutilizzabili.

^B Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Strategia.

Come abbiamo tutelato il capitale naturale nel corso del 2022?

Passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio

2021:

- Pubblicazione del primo Rapporto TCFD 2020 separato nel mese di ottobre
- UniCredit aderisce alla Net-Zero Banking Alliance

2022:

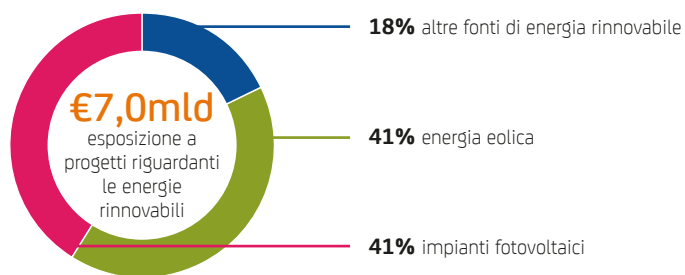
- UniCredit ha istituito un gruppo di lavoro per definire la strategia Net Zero

2023:

- UniCredit ha pubblicato gli obiettivi settoriali per i settori prioritari

Supporto alle fonti di energia rinnovabili

A dicembre 2022:



Promozione di strumenti finanziari sostenibili

 **6**
Green Bond proprii emessi

 **€3,56mld**
complessivi

-  **2 Senior Green Bond** emessi a giugno 2021 e novembre 2022 per **€1mld ciascuno**
-  **2 Green Mortgage Covered Bond** emessi a settembre 2021 e 2022 per **€0,5mld ciascuno**
-  **1 Green Mortgage Covered Bond** emesso a ottobre 2021 per **€0,06mld**
-  **1 Green Mortgage Covered Bond** emesso a maggio 2022 per **€0,5mld**

Finanziamento dell'efficienza energetica e delle soluzioni green

-  • proseguono i finanziamenti ponte per i clienti che utilizzano il Superbonus 110% per la **riqualificazione energetica** introdotto dal governo: **€1,08mld** erogati nel 2022
- Mutuo UniCredit Sostenibilità Energetica: nuovo prodotto per finanziare l'acquisto di immobili in classe energetica B o superiore o la ristrutturazione finalizzata alla riqualificazione energetica: €414,6mln nel 2022
- una gamma diversificata di prodotti d'investimento sostenibili, compresi i fondi pensione che integrano i criteri ESG
-  • Green Leasing: un prodotto appositamente sviluppato per l'acquisto di auto elettriche tramite leasing finanziario, offerto unitamente a un'apposita assicurazione: €8,9mln erogati nel 2022, per un valore totale di stock pari a €34 mln

 Maggiori informazioni sono disponibili nella sezione Capitale Sociale e Relazionale del Supplemento

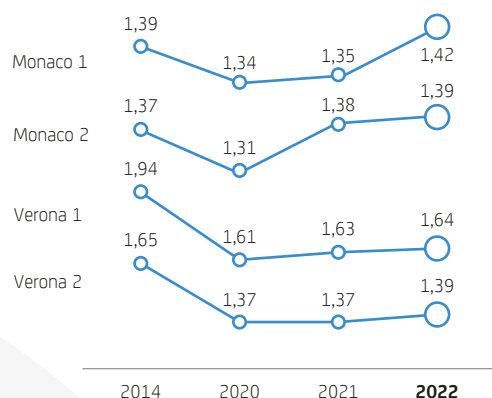
^A Non include €4,8 mld di finanziamenti sociali.

^B Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Capitale Umano.

^C i dati si riferiscono solo agli edifici in cui il consumo di elettricità è fatturato a UniCredit.

Efficienza energetica delle sedi di UniCredit

Valori di Power usage effectiveness (PUE) dei Data Center



Sensibilizzazione sul tema dell'impatto ambientale

- Iniziative e tematiche di sostenibilità sono diffuse attraverso diversi canali, incluso Yammer, per aumentare la consapevolezza dei colleghi sui temi ESG
- Per il 15° anno consecutivo, UniCredit ha risposto all'appello **Earth Hour** per dimostrare il proprio sostegno al Pianeta spegnendo le luci per almeno un'ora. È stata inoltre organizzata una **Call to Action** su Yammer allo scopo di raccogliere suggerimenti su ciò che le persone possono fare per il Pianeta



• lancio di **UniCredit University^B**

• SURE (Sustainable Real Estate) Ambassador: Nel 2022 sono state raccolte oltre 40 idee in materia di ESG da attuare: tra queste, **20** sono state ritenute attuabili



Formazione obbligatoria su temi ambientali per i neoassunti nelle prime settimane di lavoro



Programma di certificazione della ESG Academy della durata di 60 ore

Gestione della mobilità

INIZIATIVE LEGATE ALLA MOBILITÀ PER I DIPENDENTI



Nel 2022 abbiamo lanciato un'app di car-pooling per i dipendenti in Italia e Germania e stiamo installando stazioni di ricarica nei nostri stabili in Austria e Italia. Inoltre, parcheggi bici sono stati installati nelle principali sedi in Italia, mentre è in corso l'installazione di postazioni per la manutenzione e la ricarica di bici

Gestione dell'energia

MISURE SPECIALI PER AFFRONTARE LA CRISI ENERGETICA GLOBALE

- Diminuzione della temperatura del riscaldamento in tutti gli edifici
- Diminuzione delle ore di funzionamento degli impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento nelle nostre sedi principali
- Spegnimento anticipato delle insegne sulle facciate degli edifici e delle altre luci non necessarie

MISURE A LIVELLO LOCALE



9 nuovi impianti fotovoltaici sui nostri edifici



Avvio di un programma quinquennale per la sostituzione dei vecchi impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento, con un risparmio annuo previsto di circa 100MWh



Installazione del nuovo impianto di riscaldamento, ventilazione e condizionamento avviata nella sede centrale di Mostar, che consiste in 2 pompe di calore elettriche che utilizzano acqua di falda

Approvvigionamento di elettricità e ottimizzazione degli spazi

APPROVVIGIONAMENTO DI ELETTRICITÀ

87%

del consumo totale di energia elettrica proviene da fonti rinnovabili^C



100%



100%



100%



100%



100%



100%



80%

PROGETTI DI OTTIMIZZAZIONE DEGLI SPAZI



10.000mq risparmiati



10.100mq risparmiati



4.100mq risparmiati



8.800mq risparmiati



1.000mq risparmiati



5.500mq risparmiati

IMPATTI DIRETTI

RIDURRE IL NOSTRO IMPATTO AMBIENTALE

-14%

di riduzione delle emissioni proprie (Scope 1 e 2, metodo market-based) 2022 vs 2021

Approvvigionamenti responsabili

I nostri fornitori devono conformarsi alle regole stabilite dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro e dalla Policy Ambientale di UniCredit

c.100%

degli acquisti centralizzati di materiali IT è provvisto di etichette ambientali ISO Tipo 1 o ISO Tipo 3

28 audit condotti su fornitori esterni di servizi dal 2014

La nostra storia, la tua storia



Categoria: Clienti



Paese: Bulgaria



Valori: Integrity, Ownership

La nostra partnership con un'azienda di interior design che adotta un approccio anti-spreco

I nostri clienti sono sempre al centro di tutto ciò che facciamo. Per questo, prestiamo grande attenzione a tutti gli aspetti relativi alla loro attività, dall'**offerta dei prodotti** alla **sostenibilità**. Nel 2022, **UniCredit Bulbank** ha annunciato una partnership con l'azienda di interior design **Pachkov Ltd.**, volta a incoraggiare ulteriormente e integrare la sostenibilità nel nostro lavoro, a partire dalle iniziative anti-spreco.

Pachkov Ltd. si occupa principalmente della produzione di mobili e vanta una storia di lunga data in questo settore, con ben oltre 18 anni di esperienza e ottimi risultati.

Tenuto conto dell'ambito in cui svolge la propria attività, l'azienda crede fermamente nella sostenibilità,

comprendendo quanto sia importante riuscire ad adottare misure finalizzate alla riduzione degli sprechi. A tal fine, si prefigge di utilizzare materiali della migliore qualità, per poi completare il lavoro grazie alla maestria artigianale.

Inoltre, l'azienda ha avuto l'idea innovativa - basata su studi scientifici - di riciclare le capsule del caffè posizionando contenitori per la loro raccolta davanti ad alcuni dei maggiori rivenditori della Bulgaria. Il caffè ricavato dalle capsule riciclate viene trasformato in compost e utilizzato per fertilizzare il terreno per la coltivazione di funghi. La plastica, invece, viene trasformata in granuli da utilizzare nell'attività dell'azienda per la produzione di pannelli per i mobili, senza rinunciare alla qualità che contraddistingue i prodotti del brand. Il macchinario utilizzato è in grado di trattare e recuperare ben **5 milioni** di capsule all'anno.

Nel 2020, a sostegno di questa iniziativa consapevole e rispettosa dell'ambiente, UniCredit Bulbank ha concesso all'azienda una linea di credito revolving di 12+12+12 mesi, equivalente a **250.000 lev bulgari**.

Integrando la sostenibilità nelle attività di tutti i giorni, possiamo consentire ad aziende come Pachkov di svolgere bene il proprio lavoro, riducendo al contempo la loro *carbon footprint*, un mobile alla volta.



[Per saperne di più](#)





Categoria: ESG



Paese: Austria



Valori: Caring, Integrity

Climate Week

Possiamo salvare il pianeta solo se lavoriamo insieme. In occasione della **Climate Week 2022** tenutasi in **Austria**, abbiamo fatto un altro passo avanti in questa direzione, in collaborazione con **Glacier**, un team internazionale di appassionati del clima, esperti di prodotti e creatori di comunità. I dipendenti di UniCredit Bank Austria hanno trascorso **cinque giorni** partecipando a sessioni di approfondimento volte ad aumentare la nostra consapevolezza sul tema della protezione del clima.

L'obiettivo di Glacier è incoraggiare le aziende e i loro dipendenti ad avviare iniziative per la protezione del clima e a mettere in pratica i criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle loro attività. Durante la *Climate Week*, i nostri dipendenti e i rappresentanti di Glacier hanno discusso in modo proficuo delle attuali condizioni climatiche, di ciò che ciascuno di noi può fare per contribuire a un domani più sostenibile e di molto altro ancora.

Per coinvolgere i nostri dipendenti durante tutta la settimana, abbiamo diffuso video all'interno di UniCredit Bank Austria, proposto quiz mirati (le cui risposte sono state rese note il giorno successivo), e condiviso importanti risorse di apprendimento e pillole di contenuti di facile comprensione. Questi ultimi hanno permesso ai nostri dipendenti di approfondire i temi del cambiamento climatico e della sostenibilità.

Le azioni a favore del clima richiedono una trasformazione che può essere attuata solo lavorando insieme. In linea con il proprio impegno in materia di sostenibilità, UniCredit Bank Austria è orgogliosa di essere un partner fondatore di Glacier e di organizzare e sponsorizzare la *Climate Week* a cui partecipano **oltre 500 aziende** provenienti da tutta l'Austria.



Allegati



Indice dei contenuti GRI

Standard GRI/altra fonte	Informativa	Ubicazione e Note	Omissioni
INFORMATIVE GENERALI			
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	UniCredit SpA Piazza Gae Aulenti 3 - Torre A - 20154 Milano Bilancio Integrato 2022: 60 Bilanci e Relazioni 2022 Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2022	
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Bilancio Integrato 2022: 2-3 ^A Bilanci e relazioni 2022; Nota integrativa consolidata - Parte A - Politiche contabili - A.1 - Parte Generale, Sezione 3 - Area e metodi di consolidamento.	
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Bilancio Integrato 2022: 2-3 La periodicità di questa pubblicazione è impostata secondo una frequenza annuale, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 254/2016. Per ogni informazione relativa al presente Bilancio è possibile scrivere a groupsustainability@unicredit.eu . Il presente documento è disponibile anche sulla sezione del sito del Gruppo dedicata alla sostenibilità (www.unicreditgroup.eu).	
	2-4 Revisione delle informazioni	Bilancio Integrato 2022: 2-3	
	2-5 Assurance esterna	Bilancio Integrato 2022: 132-135	
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Bilancio Integrato 2022: 31-47; 56-57; 62-63; 96-103; 117; S.38 Bilanci e Relazioni 2022	
	2-7 Dipendenti	Bilancio Integrato 2022: 36; 38; 59; S.38-S.42 Non si applicano al Gruppo le seguenti tipologie di dipendenti: dipendenti a ore non garantite, lavoratori non dipendenti il cui lavoro è controllato dall'organizzazione.	
	2-8 Lavoratori non dipendenti	Questa categoria di dipendenti non è applicabile per il Gruppo.	
	2-9 Struttura e composizione della governance	Bilancio Integrato 2022: 62-65 Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2022	
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	Bilancio Integrato 2022: 62-65; S.18-S.21 Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2022	
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Bilancio Integrato 2022: 62-65 Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2022	
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 62-65; 68-69; 92-95; S.18-S.21; S.34-S.37	
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Bilancio Integrato 2022: 62-65; S.18-S.21 Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2022	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Bilancio Integrato 2022: 2-3; 62-65 Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2022	
	2-15 Conflitti di interesse	Bilancio Integrato 2022: S.26-S.33 Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2022	
	2-16 Comunicazione delle criticità	Bilancio Integrato 2022: 62-65; S.18-S.21; S.32-S.33 Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2022	

^A Le seguenti società sono state incluse nel perimetro di rendicontazione: UniCredit SpA, UniCredit Factoring SpA, UniCredit Leasing SpA, UniCredit Services SCpA (comprese le sue attività in Italia, Germania, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia e Ungheria, fusa per incorporazione in UniCredit SpA il 1 ottobre 2022), UniCredit Bank AG, UniCredit Direct Services GmbH, UniCredit Leasing GmbH, Wealthcap apitalverwaltungsgesellschaft mbH, UniCredit Bank Austria AG, Card Complete Service Bank AG, Schoellerbank Aktiengesellschaft, UniCredit Services GmbH, UniCredit Bank DD, UniCredit Bank ad Banja Luka, UniCredit Bulbank AD, UniCredit Consumer Financing EAD, UniCredit Leasing EAD, Zagrebačka Banka DD, UniCredit Leasing Croatia doo za Leasing, UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as, UniCredit Leasing CZ as, UniCredit Bank Hungary Zrt, UniCredit Bank SA, UniCredit Consumer Financing IFN SA, UniCredit Leasing Corporation IFN SA, UniCredit Leasing Fleet Management Srl, AO UniCredit Bank, Ooo UniCredit Leasing, UniCredit Bank Serbia Jsc, UniCredit Leasing Slovakia as, UniCredit Banka Slovenija DD.

Standard GRI/altra fonte	Informativa	Ubicazione e Note	Omissioni
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Bilancio Integrato 2022: 62-65	
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Bilancio Integrato 2022: S.20 Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2022	
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	Bilancio Integrato 2022: 62-65 Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2022 Relazione sulla Politica 2023 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti	
	2-20 Procedura di determinazione della retribuzione	Bilancio Integrato 2022: S.21 Relazione sul Governo Societario e gli Asset Proprietari 2022 Relazione sulla Politica 2023 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti	
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Il rapporto tra la retribuzione totale del CEO e quella della media dei dipendenti del Gruppo è pari a 82x a dicembre 2022. ^B La retribuzione totale del CEO, la più alta all'interno del Gruppo, comprende i compensi fissi, variabili e non azionari più il fair value della retribuzione. La retribuzione totale media dei dipendenti del Gruppo comprende i compensi fissi e variabili ed è stata calcolata considerando lo stipendio lordo annuale di tutti i dipendenti (anche di quelli part-time). Nel 2022 il compenso totale annuo della persona più pagata dell'organizzazione (il CEO) è diminuito. Non è pertanto disponibile un dato significativo su cui calcolare il requisito B dell'informativa GRI 2-21 (ossia l'aumento percentuale della retribuzione totale annua del CEO).	
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Bilancio Integrato 2022: 9-11; 18-22	
	2-23 Impegno in termini di policy	Bilancio Integrato 2022: 26-27; 30-34; 58-59; 66-68; S.22-S.23	
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	Bilancio Integrato 2022: 62-65; 68-69; 72; 117 Il Codice di Condotta chiarisce che i dipendenti devono sempre comportarsi con onestà ed integrità ed effettuare le proprie attività con adeguate competenze, cura e diligenza; esso inoltre assicura che essi siano consapevoli dei potenziali provvedimenti disciplinari interni ed esterni, nonché delle azioni legali e delle sanzioni che potrebbero essere perseguite in caso di comportamenti inappropriati ed inaccettabili. Al riguardo l'Internal Audit stabilisce, nell'ambito degli interventi di audit inclusi nel piano di audit annuale risk-based, se i processi di gestione del rischio, di controllo e di governance della Società, così come disegnati ed implementati dal management, sono adeguati e funzionano in modo appropriato, con riferimento, tra gli altri: alla conformità dei comportamenti dei dipendenti alle policy, agli standard, alle procedure, alla normativa ed alla regolamentazione applicabile nonché ai comportamenti in linea con le policy di integrità ed i valori aziendali che contribuiscono a prevenire rischi di condotta e/o reputazionali. Ad esempio nel 2022 sono stati effettuati interventi di audit su Embargo e Sanzioni Finanziarie, Anti-riciclaggio - adeguata verifica della clientela e monitoraggio delle transazioni con focus su Banche e Istituzioni Finanziarie, Processo di gestione delle operazioni con Parti Correlate, Bancassurance - prodotti non finanziari, Processo di gestione degli Interessi Esterni all'Ambito lavorativo dei dipendenti, Politiche retributive con focus sulla distribuzione dei prodotti di investimento, Roadmap ESG.	
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Bilancio Integrato 2022: 26-27; 31-34; 116-117; S.22-S.33	
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Bilancio Integrato 2022: 80-83; S.28-S.29; S.32-S.33	
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Bilancio Integrato 2022: S.29; S.32-S.33 Bilanci e Relazioni 2022 Nel 2022 non sono emerse sanzioni rilevanti in materia ambientale.	
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Bilancio Integrato 2022: S.14-S.17	
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Bilancio Integrato 2022: 48-50; 52; 80-82; 92-95; S.34-S.37; S.49-S.50	
	2-30 Contratti collettivi	Bilancio Integrato 2022: S.43	

^B Il rapporto tra la retribuzione totale dell'CEO e la mediana dei dipendenti del Gruppo, esclusa l'Austria, è pari a 103x a giugno 2022 (retribuzione totale del CEO 2022 secondo le tabelle Consob, incluso il fair value delle azioni).

Standard GRI/altra fonte	Informativa	Ubicazione e Note	Omissioni
TEMI MATERIALI			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 26-27; 48-53; 58-59; S.34-S.37	
	3-2 Elenco di temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; S.34-S.37	
	3-3 Gestione dei temi materiali	Riferirsi alle indicazioni relative ai Temi materiali sotto. In merito agli impatti negativi, un'analisi approfondita sugli impatti su economia, ambiente e comunità sarà svolta nel contesto del report completo Principles for Responsible Banking, che sarà pubblicato entro giugno 2023.	
Performance economica			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 82-83; 116-117; S.22-S.23; S.34-S.37 Bilanci e Relazioni 2022	
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Bilancio Integrato 2022: S.2-S.3	
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità risultanti al cambiamento climatico	Bilancio Integrato 2022: 40-43; 66-68; S.22-S.24 Informativa del Gruppo UniCredit (Pillar III) al 31 dicembre 2022	
	201-3 Obblighi riguardanti i piani di benefit definiti e altri piani pensionistici	Bilancio Integrato 2022: S.39-S.40 Bilanci e Relazioni 2022	
Impatti economici indiretti			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 92; 96-103; S.34-S.37	
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti in infrastrutture e servizi supportati	Bilancio Integrato 2022: 96-103	
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	Bilancio Integrato 2022: 96-103	
Anticorruzione			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 72-73; S.22-S.23; S.32-S.37	
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Bilancio Integrato 2022: S.26-S.27	
	205-2 Comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione	Bilancio Integrato 2022: 73	
Comportamento anticoncorrenziale			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 72-73; S.29; S.34-S.37	
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, attività di trust e prassi monopolistiche	Bilancio Integrato 2022: S.28-S.29 Bilanci e Relazioni 2022	
Imposte			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; S.6-S.12; S.34-S.37 Bilanci e Relazioni 2022 2021 Country by Country Reporting	
GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alle imposte	Bilancio Integrato 2022: S.6-S.12	
	207-2 Governance relativa alle imposte, controllo e gestione del rischio	Bilancio Integrato 2022: S.6-S.12	
	207-3 Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni correlate alle imposte	Bilancio Integrato 2022: S.6-S.12	
	207-4 Reportistica per Paese	Bilancio Integrato 2022: S.11	

Standard GRI/altra fonte	Informativa	Ubicazione e Note	Omissioni
Materiali			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 112-117; S.34-S.37	
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati in base al peso o al volume	Bilancio Integrato 2022: S.55 Nel 2022, il consumo totale di carta da ufficio è stato pari a circa 2.007.669 kg di cui il 76% riciclata.	
Energia			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 112-117; S.34-S.37	
GRI 302: Energia 2016	302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Bilancio Integrato 2022: S.55 Nel 2022, il consumo di energia diretta è stato pari a circa 289.590 GJ. I principali combustibili utilizzati sono stati il gas naturale (il 93%), seguito dal diesel (circa il 5%) e dal greggio e i suoi derivati (2%). Il consumo di energia indiretta è stato pari a circa 1.422.680 GJ di cui il teleriscaldamento ha contribuito per circa il 12% e l'elettricità per circa l'88%. Il consumo di elettricità include l'energia autoprodotta da impianti fotovoltaici in Austria, Italia e Ungheria. I dati non includono consumi energetici nelle strutture in locazione per i quali non abbiamo il controllo operativo.	
	302-3 Intensità energetica	Bilancio Integrato 2022: S.55	
	302-4 Riduzione del consumo di energia	Bilancio Integrato 2022: 117; S.55 Riduzione dei consumi energetici (diretti e indiretti, come riportato sopra per il GRI 302-1) rispetto al 2021 pari a c. 95.780 GJ. I dati 2021 sono rivisti rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio Integrato 2021. Maggiori dettagli sono disponibili a pagina S.55.	
Acqua			
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-3 Prelievo idrico	Bilancio Integrato 2022: S.55 Nel 2022, i consumi totali di acqua prelevata da acquedotti municipali o da altri fornitori di servizi idrici sono stati pari a circa 1.569.818 m³.	

Standard GRI/altra fonte	Informativa	Ubicazione e Note	Omissioni
Emissioni			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 112-117; S.34-S.37	
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Bilancio Integrato 2022: S.54 Gas inclusi nei calcoli: CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O, HFCs; Fonti dei fattori di emissione: - DEFRA, UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2022) ^c , per combustione da impianti fissi, viaggi di lavoro e perdite di gas refrigeranti.	
	305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Bilancio Integrato 2022: S.54 Gas inclusi nei calcoli: CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O; Fonti dei fattori di emissione: - DEFRA, UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2022) ^c , per teleriscaldamento - IEA (2022), Emission Factors www.iea.org/statistics (tutti i diritti riservati); come modificato da UniCredit SpA, per consumo di elettricità - metodo Location Based - Association of Issuing Bodies (AIB), 2021 European Residual Mixes, V.1.0 (2022), per consumo di elettricità - metodo Market Based. AIB non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO ₂ ; le emissioni di Scope 2 Market-based sono quindi espresse in tonnellate di CO ₂ , tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO ₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento.	
	305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Bilancio Integrato 2022: S.54-55 Gas inclusi nei calcoli: CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O; Fonti dei fattori di emissione: - CEPI, CEPI statistics (2021), per utilizzo di carta da ufficio - DEFRA, UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2022) ^c , per viaggi di lavoro e smaltimento di rifiuti; Fonti dei fattori di emissioni per consumi energetici presso le strutture in locazione per i quali non abbiamo il controllo operativo: - DEFRA, UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting (2022) ^c , per combustione da impianti fissi e teleriscaldamento - Association of Issuing Bodies (AIB), 2021 European Residual Mixes, V.1.0 (2022), per consumo di elettricità - metodo Market Based. AIB non riporta i fattori di emissione degli altri gas diversi dalla CO ₂ ; le emissioni Market-based sono quindi espresse in tonnellate di CO ₂ , tuttavia la percentuale di metano e protossido di azoto ha un effetto trascurabile sulle emissioni totali di gas serra (CO ₂ equivalenti) come desumibile dalla letteratura tecnica di riferimento - IEA (2022), Emission Factors www.iea.org/statistics (tutti i diritti riservati); come modificato da UniCredit SpA, per consumo di elettricità ove opportuno.	
	305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Bilancio Integrato 2022: S.54-55 Nel 2022, il tasso d'intensità delle emissioni GHG di Scope 1 è pari a c.0,41 tonnellate di CO ₂ e pro capite; il tasso d'intensità delle emissioni GHG di Scope 2 (location-based) è pari a c.1,44 tonnellate di CO ₂ e pro capite; il tasso d'intensità delle emissioni GHG di Scope 2 (market-based) è pari a c.0,35 tonnellate di CO ₂ e pro capite; il tasso d'intensità delle emissioni GHG di Scope 3 è pari a c.0,39 tonnellate di CO ₂ e pro capite.	
	305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Bilancio Integrato 2022: 112; 117; S.54-S.55	
	305-6 Emissioni di sostanze che riducono lo strato di ozono (ODS)	Le emissioni di GHG derivanti da perdite di gas refrigeranti sono state calcolate e incluse nelle emissioni di Scope 1.	
	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni nell'aria rilevanti	Non sono state identificate altre emissioni significative in atmosfera.	

^c Il documento contiene informazioni fornite dal settore pubblico rilasciate secondo la Open Government Licence v3.0 <http://www.nationalarchives.gov.uk/doc/open-government-licence/version/3/>.

Standard GRI/altra fonte	Informativa	Ubicazione e Note	Omissioni
Rifiuti			
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 112-117; S.34-S.37	
	306-2 Gestione di impatti significativi connessi ai rifiuti	Bilancio Integrato 2022: 112-117	
	306-3 Rifiuti generati	Bilancio Integrato 2022: S.55 Nel 2022, il totale di rifiuti prodotti sono stati pari a circa 8.270.645 kg, di cui: - carta e cartone: 3.418.459 kg (di cui 0 kg di pericolosi); - plastica: 118.926 kg (di cui 0 kg di pericolosi); - vetro: 19.476 kg (di cui 0 kg di pericolosi); - toner: 38.011 kg (di cui 195 kg di pericolosi); - dispositivi elettronici: 123.134 kg (di cui 32.976 kg di pericolosi); - batterie: 3.494 kg (di cui 3.438 kg di pericolosi); - oli: 31.580 kg (di cui 0 kg di pericolosi); - materiali filtranti: 1.045 kg (di cui 305 kg di pericolosi); - altri rifiuti: 4.516.519 kg (di cui 88.661 kg di pericolosi).	
	306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Bilancio Integrato 2022: S.55 I dati 2022 sulla gestione dei rifiuti sono conformi ai requisiti di rendicontazione delle Informative GRI 306-4, articoli a, b, c. Con riferimento all'articolo d della medesima informativa, la differenziazione tra gestione dei rifiuti in loco e fuori sede non è rilevante per quanto riguarda le attività del Gruppo (gestione dei rifiuti quasi totalmente fuori sede). Si segnala che buona parte dei rifiuti è conferita sulla base di specifici accordi di riutilizzo (es. carta). Inoltre, i rifiuti urbani sono gestiti secondo le disposizioni locali.	
	306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Bilancio Integrato 2022: S.55 I dati 2022 sulla gestione dei rifiuti sono conformi ai requisiti di rendicontazione delle Informative GRI 306-5, articoli a, b, c. Con riferimento all'articolo d della medesima informativa, la differenziazione tra gestione dei rifiuti in loco e fuori sede non è rilevante per quanto riguarda le attività del Gruppo (gestione dei rifiuti quasi totalmente fuori sede).	
Valutazione ambientale dei fornitori			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 112-117; S.34-S.37	
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri ambientali	Bilancio Integrato 2022: 117 In UniCredit il 100% dei nuovi fornitori selezionati centralmente è valutato sulla base di criteri socio-ambientali.	
Occupazione			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 80-83; S.34-S.37	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	Bilancio Integrato 2022: 83; S.40-S.41	
	401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	Bilancio Integrato 2022: 36; 83	
Relazioni tra lavoratori e management			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 116-117; S.34-S.37	
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402-1 Periodi minimi di preavviso in merito alle modifiche operative	Bilancio Integrato 2022: S.44	
Salute e sicurezza sul lavoro			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; S.34-S.37; S.46	

Standard GRI/altra fonte	Informativa	Ubicazione e Note	Omissioni
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Bilancio Integrato 2022: S.46-S.47	
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	Bilancio Integrato 2022: S.46-S.47	
	403-3 Servizi per la salute professionale	Bilancio Integrato 2022: S.46	
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori in merito a programmi di salute e sicurezza sul lavoro e relativa comunicazione	Bilancio Integrato 2022: S.46	
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Bilancio Integrato 2022: S.46	
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	Bilancio Integrato 2022: S.46	
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza direttamente collegati da rapporti di business	Bilancio Integrato 2022: S.46	
	403-9 Infortuni sul lavoro	Bilancio Integrato 2022: S.47 La seguente tipologia di dipendenti non è applicabile al Gruppo: lavoratori non dipendenti il cui lavoro è controllato dall'organizzazione.	
Formazione e istruzione			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 65; 80-85; S.34-S.37	
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	Bilancio Integrato 2022: S.42	
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	Bilancio Integrato 2022: 83; S.46	
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono periodicamente valutazioni delle loro performance e dello sviluppo professionale	Bilancio Integrato 2022: 84	
Diversità e pari opportunità			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 64; 73; 80; 86-87; S.34-S.37	
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Bilancio Integrato 2022: 65	
	405-2 Rapporto tra salario di base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Bilancio Integrato 2022: 23; S.40-S.41	
Non Discriminazione			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 86; S.34-S.37	
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Bilancio Integrato 2022 Le nostre policy globali garantiscono tolleranza zero verso molestie, comportamenti sessualmente inappropriati, bullismo e atti ritorsivi. Nell'ambito di queste policy, nel 2022 nel Gruppo sono state ricevute ed indagate 21 segnalazioni e per 7 di queste sono state comminate sanzioni disciplinari.	
Comunità locali			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 96-103; S.34-S.37	
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	Bilancio Integrato 2022: 49; 96; 103	

Standard GRI/altra fonte	Informativa	Ubicazione e Note	Omissioni
GRI G4 Financial Services Sector Disclosures: Comunità locali	FS13 - Punti di accesso in aree scarsamente popolate o economicamente svantaggiate	Bilancio Integrato 2022: S.51	
	FS14 - Iniziative per migliorare l'accesso ai servizi finanziari da parte di persone in condizioni svantaggiate	Bilancio Integrato 2022: 98; 103	
Valutazione sociale dei fornitori			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 114, 117; S.34-S.37	
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati selezionati utilizzando criteri sociali	Bilancio Integrato 2022: 117 In UniCredit il 100% dei nuovi fornitori selezionati centralmente è valutato sulla base di criteri socio-ambientali, in conformità con le convenzioni dell' Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL).	
Politica Pubblica			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 95; S.34-S.37	
GRI 415: Politica pubblica 2016	415-1 Contributi politici	Bilancio Integrato 2022: 95; S.27 I contributi politici, in qualsiasi forma materiale o immateriale, sono vietati.	
Privacy dei clienti			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; S.34-S.37	
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Bilancio Integrato 2022: S.33 Nel 2022 in Italia abbiamo ricevuto 3 reclami per questioni legate alla privacy segnalati dalle autorità competenti; 9 casi di esposizione dei dati dei clienti sono stati registrati nel 2022. Solo uno è stato causato da un attacco informatico a terze parti, i restanti sono stati causati da un errore/malfunzionamento ICT o esposizione operativa. Questi non hanno avuto un impatto materiale sui clienti. Tuttavia, in questi casi si è ritenuto opportuno notificare al garante privacy (e, in un caso, all'autorità di controllo Banca d'Italia).	
Portafoglio prodotti			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 48-53; 58-59; 96-103; S.34-S.37	
GRI G4 Financial Services Sector Disclosures: Portafoglio prodotti	FS6 - Portafoglio clienti	Bilancio Integrato 2022: S.48 Bilanci e Relazioni 2022	
	FS7 - Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità sociali	Bilancio Integrato 2022: 97; 103; S.52	
	FS8 - Valore monetario di prodotti e/o servizi con specifiche finalità ambientali	Bilancio Integrato 2022: 34-35; 112; 116	
Cambiamenti politici e sociali			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 49-51; 56-61; 92-103; S.34-S.37	
Digitalizzazione e innovazione			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 49-51; 58-59; 106-109; S.34-S.37	
Organizzazione snella e trasparente			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 49-51; 58-59; 106-109; S.34-S.37	
Valore ai clienti			
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	Bilancio Integrato 2022: 49-51; 58-59; 92-103; S.34-S.37 Bilanci e Relazioni 2022	

Corrispondenza tra Principi di UN Global Compact e GRI Standards Disclosures

Per UniCredit il Bilancio Integrato è anche Communication on Progress (COP), ovvero il documento annuale che offre agli stakeholder un'ulteriore informativa circa i progressi compiuti nell'applicazione dei Dieci Principi promossi da UN Global Compact nel proprio core business e, in generale, nel sostegno ai suoi obiettivi di sviluppo. La tavola contenuta nel presente Bilancio fornisce una corrispondenza puntuale tra i Principi di UN Global Compact e le GRI Standards Disclosures rendicontate nel presente Bilancio.

Categorie	Principi	GRI Standards Disclosures
Diritti umani	Principio 1 - Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	412-2; 412-3; 413-1; 414-1
	Principio 2 - Alle imprese è richiesto di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	
Lavoro	Principio 3 - Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	2-7; 2-30; 401-1; 401-2; 402-1; 404-1; 404-2; 404-3; 405-1; 405-2; 406-1
	Principio 4 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	
	Principio 5 - Alle imprese è richiesta l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	
	Principio 6 - Alle imprese è richiesta l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	
Ambiente	Principio 7 - Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	2-27; 201-2; 301-1; 302-1; 302-3; 302-4; 302-5; 303-3; 305-1; 305-2; 305-3; 305-4; 305-5; 305-6; 305-7; 306-3; 306-4; 306-5; 308-1
	Principio 8 - Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	
	Principio 9 - Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	
Lotta alla corruzione	Principio 10 - Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	2-23; 2-26; 205-1; 205-2

Indice degli indicatori SASB

Settore Commercial Banks²⁶

Tema	Codice	Riferimenti
Data Security	FN-CB-230a.1	Bilancio Integrato 2022 - Indice degli indicatori GRI pag 128
	FN-CB-230a.2	Bilancio Integrato 2022 - capitolo Gestione del Rischio pag 71; capitolo Capitale Intellettuale pag 109
Financial Inclusion & Capacity Building	FN-CB-240a.1	Bilancio Integrato 2022 - capitolo Capitale Sociale e Relazionale pagg 96-103
	FN-CB-240a.4	Bilancio Integrato 2022 - capitolo Capitale Sociale e Relazionale pagg 97-98
Incorporation of Environmental, Social, and Governance Factors in Credit Analysis	FN-CB-410a.1	Bilanci e Relazioni 2022 - Bilancio consolidato - Nota integrativa consolidata: (i) Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato, Attivo: - Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 20 - Tabelle 2.2-2.4-2.6; - Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva - Voce 30 - Tabella 3.2; - Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40 - Tabella 4.3. (ii) Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura: - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.1 Rischio di credito - Informazioni di natura quantitativa - Tabella B.1
	FN-CB-410a.2	Bilancio Integrato 2022 - capitolo La nostra strategia: un anno di UniCredit Unlocked pag 37 Bilancio Integrato 2022 - capitolo Gestione del Rischio pagg 66-70
Business Ethics	FN-CB-510a.1	Bilancio Integrato 2022 - Supplemento capitolo Compliance pag S.29 Bilanci e Relazioni 2022 - Bilancio consolidato - Nota integrativa consolidata - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.5 Rischi operativi - B. Rischi derivanti da pendenze legali
	FN-CB-510a.2	Bilancio Integrato 2022 - Supplemento capitolo Compliance pagg S.32-S.33
Systemic Risk Management	FN-CB-550a.1	Link al sito Unicredit Group https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/financial-reporting.html - (G-SIB Indicatori quantitativi) Indicatori in bp più recenti disponibili al link www.bis.org/bcbs/gsib/
	FN-CB-550a.2	Bilanci e Relazioni 2022 - Bilancio consolidato - Nota integrativa consolidata - Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura - Sezione 2 - Rischi del consolidato prudenziale - 2.2 Rischi di mercato - Stress test, 2.4 Rischio di liquidità e 2.6 Altri rischi. Pillar III - Rischio di credito - Stress testing - https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/financial-reporting.html Descrizione delle nuove metodologie di climate risk management nel report TCFD (https://www.unicreditgroup.eu/content/dam/unicreditgroup-eu/documents/it/sustainability/sustainability-reporting/2021/UC_TCFD_2021_ITA.pdf)

²⁶ Indicatori previsti ove ritenuti applicabili. L'attività di esame limitato non ha riguardato l'applicazione delle indicazioni fornite dal Sustainability Accounting Standards Board (SASB).



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione di
UniCredit S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato (*"limited assurance engagement"*) della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, inclusa nel bilancio integrato predisposto anche al fine di assolvere agli obblighi previsti dagli art. 3 e 4 del Decreto (di seguito anche "Bilancio Integrato"), del Gruppo UniCredit (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 24 febbraio 2023 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel capitolo "*Gestione del rischio e Compliance*" e nel capitolo "*Regolamento Tassonomia dell'UE*" del Supplemento della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale di UniCredit S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Gruppo UniCredit

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di UniCredit S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.



Gruppo UniCredit

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

4 Comprensione dei seguenti aspetti:

- modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
- politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
- principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di UniCredit S.p.A. e con il personale delle società UniCredit Factoring S.p.A., UniCredit Leasing S.p.A., UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria AG, UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia, A.S., Zagrebacka Banka D.D., UniCredit Bulbank AD, UniCredit Bank Hungary Zrt, UniCredit Bank S.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo e società controllate:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società UniCredit S.p.A., UniCredit Factoring S.p.A., UniCredit Leasing S.p.A., UniCredit Bank AG, UniCredit Bank Austria AG, UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia, A.S., Zagrebacka Banka D.D., UniCredit Bulbank AD, UniCredit Bank Hungary Zrt, UniCredit Bank S.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo UniCredit relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo UniCredit non si estendono alle informazioni contenute nel capitolo "Gestione del rischio e Compliance" e nel capitolo "Regolamento Tassonomia dell'UE" del Supplemento della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.



Gruppo UniCredit
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2022

Altri aspetti

La dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta a un esame limitato da parte di un altro revisore che, in data 11 marzo 2022, ha espresso su tale dichiarazione una conclusione senza rilievi.

Milano, 6 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Domenico Donato
Socio

A photograph of a wind farm on a grassy hill at sunset. The sky is a gradient of blue and orange. Several white wind turbines are visible, with the one in the foreground being the most prominent. A dirt path leads through the field. The word "Supplemento" is overlaid in white text.

Supplemento



Determinazione e distribuzione del valore aggiunto

(€/mln)

Voci		2022	2021 ^A
10	Interessi attivi e proventi assimilati	16.339	12.703
20	Interessi passivi e oneri assimilati	-5.715	-3.612
40	Commissioni attive	8.105	7.963
50	Commissioni passive (esclusi oneri esterni al network)	-1.375	-1.206
70	Dividendi e proventi simili	437	351
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	859	1.472
90	Risultato netto dell'attività di copertura	367	49
100	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	457	244
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	133	53
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	133	141
	c) passività finanziarie	191	50
110	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	563	-469
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	1.139	-306
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-576	-163
130	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito relativo a:	-2.061	-1.648
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-2.031	-1.630
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-30	-18
140	Utili/Perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-3	-5
160	Premi netti	0	0
170	Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	0	0
230	Altri oneri/proventi di gestione	601	566
250	Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota di utili/perdite da cessione)	202	-1.597
280	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	33	11
320	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	3	4
	A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	18.812	14.826

^A. Si segnala che i dati comparativi 2021 sono stati riesposti, laddove rilevante, per riflettere gli impatti derivanti dall'uscita di UniCredit Leasing S.p.A. e della sua controllata e di UniCredit Leasing GMBH e delle sue controllate dalle attività non correnti in via di dismissione.

Voci		2022	2021
190	b) altre spese amministrative (al netto delle imposte indirette, tasse ed elargizioni/liberalità e oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi)	-2.492	-2.627
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	-2.492	-2.627
190	a) spese per il personale (inclusi oneri esterni al network)	-6.251	-7.099
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A DIPENDENTI E COLLABORATORI^B	-6.251	-7.099
340	Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	-15	-30
	VALORE ECONOMICO ATTRIBUITO A TERZI	-15	-30
	Utile attribuito agli Azionisti ^C	0	0
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	0	0
190	b) altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	-596	-568
190	b) altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi	-1.005	-1.014
300	Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente (per la quota relativa alle imposte correnti, alla variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte correnti dell'esercizio)	-1.079	367
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	-2.680	-1.215
190	b) altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	-1	-3
	Utile assegnato al fondo di beneficenza	0	0
	VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO A COLLETTIVITÀ E ALL'AMBIENTE	-1	-3
	B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	-11.439	-10.974
	C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	-7.373	-3.852

^B. Il valore economico distribuito ai dipendenti e ai collaboratori esclude le spese per i promotori finanziari.

^C. Per le proposte all'Assemblea circa il valore degli utili da distribuire agli Azionisti si rimanda alle specifiche relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione.

Regolamento Tassonomia dell'UE

Secondo l'art. 10 dell'Atto Delegato 1 che integra il Regolamento UE (2020/852) Tassonomia, dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2023 il Gruppo UniCredit, in quanto istituto finanziario, dovrà comunicare i seguenti KPI:

- a. esposizioni in attività economiche **non ammissibili alla Tassonomia e ammissibili alla Tassonomia** sul totale degli attivi coperti
- b. esposizioni verso **Amministrazioni centrali, Banche centrali ed Emittenti sovranazionali** sul totale degli attivi
- c. esposizioni in **Derivati** sul totale degli attivi
- d. esposizioni verso **Imprese non soggette all'obbligo di pubblicare informazioni di carattere non finanziario (NFRD)** sul totale degli attivi
- e. esposizioni nel **Portafoglio di negoziazione** e in **prestiti interbancari a vista** sul totale degli attivi.

Tale informativa semplificata, elaborata a livello di Gruppo, si avvale di una strategia di recupero dati centralizzata.

I KPI si basano sui dati FINREP e l'esposizione è espressa in termini di valore contabile lordo al 31 dicembre 2022.

DATI DI GRUPPO - DATA DI RIFERIMENTO 31/12/2022 - INFORMATIVA OBBLIGATORIA

Indicatori	%	
1) ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA/TOTALE ATTIVI COPERTI	43,5	
2) ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA/TOTALE ATTIVI COPERTI	Fatturato 34,3	Spese in conto capitale 35,9
3) ESPOSIZIONE VERSO AMMINISTRAZIONI CENTRALI, BANCHE CENTRALI, EMITTENTI SOVRANAZIONALI/TOTALE ATTIVI	15,0	
4) ESPOSIZIONE IN DERIVATI/TOTALE ATTIVI	0,3	
5) ESPOSIZIONI VERSO IMPRESE NON SOGGETTE ALL'OBBLIGO DELLA NFRD/TOTALE ATTIVI	40,6	
6) ESPOSIZIONE IN PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE ED ESPOSIZIONE A PRESTITI INTERBANCARI A VISTA/TOTALE ATTIVI	8,4	

ESPOSIZIONE IN ATTIVITÀ AMMISSIBILI/NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA SUL TOTALE DEGLI ATTIVI COPERTI

INFORMATIVA OBBLIGATORIA

La metodologia alla base dell'informativa tiene conto anche delle domande frequenti (FAQ) pubblicate dalla Commissione il 6 ottobre 2022.

L'esposizione in attività ammissibili alla tassonomia considera due perimetri:

1. L'esposizione (diversa da quella detenuta a scopo di negoziazione) di tutte le imprese non finanziarie (escluse le PMI e le controparti extra UE) per le quali sono disponibili i KPI relativi al fatturato e alle spese in conto capitale ammissibili alla tassonomia, ai sensi della direttiva NFRD, nella relazione annuale obbligatoria
2. L'esposizione relativa a beni immobili residenziali e commerciali.

L'esposizione alle attività non ammissibili è calcolata considerando l'esposizione, diversa da quella detenuta a scopo di negoziazione, di tutte le imprese non finanziarie, escluse le PMI e le controparti extra UE, per le quali non sono disponibili i KPI relativi al fatturato e alle spese in conto capitale ammissibili alla tassonomia.

È stato considerato il totale degli attivi coperti a livello consolidato.

ESPOSIZIONE VERSO AMMINISTRAZIONI CENTRALI, BANCHE CENTRALI ED EMITTENTI SOVRANAZIONALI

Le amministrazioni centrali e le banche centrali sono state identificate considerando le esposizioni riportate nel prospetto di stato patrimoniale basato su dati FINREP; gli emittenti sovranazionali sono stati identificati come banche multinazionali con ponderazione di rischio uguale a 0.

La metodologia utilizzata nell'ambito dell'informativa è stata integrata tenendo conto delle domande frequenti (FAQ) pubblicate dalla Commissione il 6 ottobre 2022. Tali FAQ hanno fatto chiarezza sull'esposizione che deve essere considerata: ogni tipo di esposizione, ad esclusione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti (sia del portafoglio di negoziazione che di quello bancario).

Sono stati considerati gli attivi totali complessivi, come rappresentati nel prospetto di stato patrimoniale basato su dati FINREP, a livello consolidato.

ESPOSIZIONE IN DERIVATI

I derivati sono stati identificati considerando le esposizioni rappresentate nel prospetto di stato patrimoniale basato su dati FINREP (Hedge Accounting). Secondo quanto rappresentato nel suddetto prospetto, gli attivi totali complessivi, esclusi i derivati detenuti a scopo di negoziazione (Held for Trading Derivatives), sono stati considerati a livello consolidato.

ESPOSIZIONI VERSO IMPRESE NON SOGGETTE ALLE DISPOSIZIONI DELLA DIRETTIVA NFRD

La metodologia utilizzata nell'ambito dell'informativa è stata integrata tenendo conto delle domande frequenti (FAQ) pubblicate dalla Commissione il 6 ottobre 2022, che forniscono chiarimenti sul perimetro di rendicontazione. Detto perimetro è stato definito considerando tutte le imprese non finanziarie come non soggette alle disposizioni della direttiva NFRD, ad eccezione di quelle imprese obbligate a divulgare informazioni ai sensi della direttiva NFRD.

Sono stati considerati gli attivi totali complessivi, come rappresentati nel prospetto di stato patrimoniale basato su dati FINREP, a livello consolidato.

ESPOSIZIONE NEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE E IN PRESTITI INTERBANCARI A VISTA

La metodologia utilizzata nell'ambito dell'informativa è stata integrata tenendo conto delle domande frequenti (FAQ) pubblicate dalla Commissione il 6 ottobre 2022, che forniscono chiarimenti in merito all'esposizione che deve essere considerata e identificata come portafoglio di negoziazione e prestiti interbancari a vista (solo verso istituti di credito) in conformità ai requisiti FINREP.

Sono stati considerati gli attivi totali complessivi, come rappresentati nel prospetto di stato patrimoniale basato su dati FINREP, a livello consolidato.

Strategia di recupero dati

In UniCredit è in corso di realizzazione un'infrastruttura globale per le informazioni sui temi ESG che sarà un fattore chiave per la conformità ai requisiti normativi in materia di informativa, nonché per accelerare la gestione del rischio e la direzione del business.

Per questo motivo, nel 2022 il Gruppo ha iniziato a definire la strategia relativa ai dati.

Al fine di trovare un equilibrio tra il recupero tempestivo dei KPI e l'impatto sulle attività, è stata predisposta una strategia relativa ai dati che combina diverse soluzioni, avvalendosi sia di fornitori esterni che della raccolta dati interna e/o di indagini condotte presso i clienti.

La strategia che si intende perseguire è stata determinata in base alle diverse caratteristiche e driver del portafoglio, tenendo conto delle diverse esigenze: requisiti normativi in materia di informativa, esigenze gestionali e di business e impegni Net Zero.

Le informazioni raccolte attraverso il supporto del fornitore esterno saranno utilizzate in modo complementare rispetto ai dati raccolti in modo puntuale attraverso le indagini condotte presso i clienti. Stiamo già raccogliendo informazioni sulle controparti con il questionario sulla valutazione dei rischi climatici e ambientali (C&A). È inoltre necessario, sia per scopi commerciali che per la comunicazione al regolatore ai fini del calcolo del GAR (Green Asset Ratio), individuare i singoli finanziamenti green indipendentemente dalla classificazione della controparte. In base ai criteri della tassonomia, partendo da un'analisi degli atti delegati della Commissione UE è stata predisposta un'indagine da condurre a livello di singolo finanziamento, allo scopo di identificare le transazioni green.

Nell'ottica di realizzare un'unica piattaforma dati che possa essere utilizzata per scopi differenti, è stato sviluppato un sistema di rendicontazione che raccoglierà tutti i dati ESG e li integrerà con altre informazioni sui rischi. È in corso la creazione di un nuovo ecosistema ESG integrato nell'architettura esistente, in modo da avere una visione completa dei rischi climatici e di credito associati a una specifica controparte/transazione, garantendo l'unicità dei dati. La nuova architettura dei dati ESG consentirà di migliorare ulteriormente le attività di monitoraggio, rendicontazione e ricerca dei dati.

Informativa sulla modalità di gestione della fiscalità

L'approccio alla fiscalità del Gruppo UniCredit è descritto nelle **Global Policy** adottate internamente e messe a disposizione dei dipendenti; tra queste, le principali sono il **Codice di Condotta** ed il documento di **Strategia Fiscale** del Gruppo UniCredit (disponibili anche al seguente link: <https://www.unicreditgroup.eu/en/governance/our-governance-system.html>), dove sono stabilite le linee guida e i principi del Gruppo UniCredit nella gestione delle tematiche fiscali e dei rischi associati (di natura sia sanzionatoria sia reputazionale).

In particolare, quest'ultimo documento è stato redatto in linea con i valori del Gruppo, enunciati nel Codice di Condotta e che riflettono anche la best practice internazionale; esso deve essere letto e applicato nel contesto delle altre policy e procedure emesse da UniCredit e dalle Società del Gruppo.

Nella gestione degli aspetti fiscali legati alle attività svolte, il Gruppo UniCredit si ispira ai seguenti principi:

- i. **rispetto formale e sostanziale di tutte le leggi**, regolamenti, prassi di volta in volta applicabili in relazione a qualsiasi giurisdizione in cui questo si trovi a operare
- ii. divieto di utilizzo di schemi di **pianificazione fiscale aggressiva** e di elusione fiscale ai sensi del cosiddetto Base Erosion and Profit Shifting previsto dall'OCSE, nonché di tutte le normative volte a contrastare tali fenomeni (ad es. le normative relative alle cosiddette entità o strutture ibride e, più in generale, tutte le normative volte a recepire le Direttive UE)
- iii. adozione di una strategia fiscale che sia sempre **coerente con le regole generali del Gruppo**, con il suo approccio al rischio e con i valori enunciati nel Codice di Condotta
- iv. utilizzo della **dovuta diligenza professionale nella gestione di tutti i rischi associati alla variabile fiscale**, assicurando che le procedure di volta in volta applicate al tal fine siano appropriate
- v. instaurazione di rapporti di reciproca **fiducia, collaborazione e trasparenza con le autorità fiscali** delle varie giurisdizioni in cui il Gruppo opera, anche attraverso l'adesione a progetti di "*co-operative compliance*"
- vi. promozione di una **cultura di compliance e conoscenza della normativa fiscale** all'interno del Gruppo UniCredit, anche da parte di soggetti che non svolgono la loro attività lavorativa direttamente all'interno delle funzioni fiscali dello stesso.

In virtù dell'elevata sensibilità del Gruppo ai temi fiscali e del suo approccio volto a evitare e mitigare il più possibile il rischio fiscale, al suo interno è stata da tempo incoraggiata l'adesione a forme di cooperazione rafforzata con le autorità fiscali, laddove normativamente previste nei Paesi in cui il Gruppo opera. In attuazione di tali principi:

- nel Regno Unito, dal 2010, il Gruppo ha adottato il Code of Practice on Taxation for Banks emesso dalle Autorità fiscali del Regno Unito (HMRC) ed è incondizionatamente volto ad adempierne tutti i suoi dettami
- in Italia, UniCredit S.p.A. e UniCredit Services S.C.p.A.,¹ con decorrenza, rispettivamente, dal 2016 e dal 2017, hanno aderito, su base volontaria, al Regime di adempimento collaborativo previsto dagli artt. 3-7 D.Lgs. n. 128/2015 con l'Agenzia delle Entrate. Le suddette società del Gruppo rientrano dunque nell'elenco delle società ammesse al regime, pubblicato e liberamente consultabile sul sito dell'Agenzia delle Entrate (<https://www.agenziaentrate.gov.it/portale/web/guest/schede/agevolazioni/regime-di-adempimento-collaborativo/elenco-societa-ammesse-al-regime-imprese>)
- in Austria è in fase di studio la possibilità di aderire al regime locale di "Horizontal Monitoring"
- in Germania, UniCredit Bank AG ha conseguito la certificazione del proprio Tax Compliance Management System, ai sensi dello Standard IDW PS 980. Tale certificazione, rilasciata da un revisore fiscale indipendente, non è correlata a un regime legale di "co-operative tax compliance".

¹ Fusione per incorporazione in UniCredit SpA il 1 Marzo 2022 con effetto retroattivo su contabilità e tassazione a partire dal 1 Gennaio 2022.

Governance fiscale, controllo e gestione del rischio

Il Consiglio di Amministrazione della capogruppo definisce la strategia fiscale di UniCredit con l'attribuzione di poteri delegati in materia fiscale al Group Chief Financial Officer e all'Head of Group Tax. Ciascuna società del Gruppo garantisce la presenza, al proprio interno, di una specifica funzione fiscale oppure, nel caso di entità di piccole dimensioni, di un responsabile interno, cui sono attribuiti poteri delegati in materia fiscale. Nel corso del 2022, per diverse controllate italiane è stato introdotto un processo di accentramento dei servizi fiscali nella capogruppo, finalizzato a ottimizzare e garantire la piena governance dei processi di gestione fiscale (armonizzando i processi dei livelli di best practice e migliorando le sinergie tra le risorse).

La funzione fiscale è responsabile della definizione degli scenari fiscali, domestici, internazionali e sovranazionali, dell'attuazione di procedure adeguate ed efficaci per il corretto assolvimento degli obblighi tributari e la corretta tassazione del Gruppo.

In particolare, la governance sul Gruppo in tema di fiscalità è esercitata attraverso l'emanazione di Global Policy direttamente applicabili a UniCredit S.p.A. e diramate a tutte le società del Gruppo e da queste recepite e applicate nel rispetto dei requisiti legali e regolamentari localmente vigenti.

La governance viene esercitata anche attraverso un'intensa attività di rendicontazione da parte delle varie società alla capogruppo sugli aspetti principali della compliance fiscale.

La funzione fiscale nelle varie società del Gruppo si impegna ad assicurare che i propri dipendenti ricevano una formazione continua (di base, di perfezionamento e specialistica).

Al fine di diffondere la conoscenza e la cultura necessarie per la corretta gestione e mitigazione di eventuali rischi fiscali, la funzione fiscale della capogruppo eroga od organizza periodicamente corsi di formazione in materia fiscale rivolti alle altre funzioni della banca o del Gruppo. Si segnala che nel 2022 è stato organizzato internamente un corso sulla Direttiva DAC6 - Aspetti normativi, finalizzato a indirizzare correttamente le funzioni interne di UniCredit S.p.A. interessate da modifiche normative. Questa iniziativa si inserisce nell'ambito di altre attività, illustrate di seguito, ed è stata attuata per garantire la conformità delle attività della banca e del Gruppo alle diverse normative introdotte di recente, in continua evoluzione.

Inoltre, al fine di esaminare e condividere informazioni e argomenti rilevanti per il Gruppo e definire linee guida al riguardo, vengono periodicamente istituiti comitati che coinvolgono le funzioni fiscali delle principali controllate italiane ed estere del Gruppo.

In considerazione della complessità della normativa fiscale, per assicurare il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, diverse società del Gruppo, in primis UniCredit S.p.A., si sono dotate di un efficace **sistema interno di controllo del rischio fiscale** (Tax Control Framework - TCF), inserito nel contesto del sistema di corporate governance, che garantisce un presidio costante di eventuali rischi fiscali che potenzialmente potrebbero riguardarle.

In particolare, il TCF della capogruppo UniCredit S.p.A. prevede:

- i. una chiara attribuzione di ruoli e responsabilità a organi e funzioni aziendali, con adeguate competenze ed esperienze
- ii. adeguati processi di rilevazione, misurazione, gestione e controllo del rischio fiscale, garantendo il rispetto delle procedure a tutti i livelli aziendali
- iii. specifiche procedure per rimediare ad eventuali carenze riscontrate e per attivare le necessarie azioni correttive.

In primo luogo, la mappatura dei rischi fiscali, insiti in tutti i processi aziendali, è parte integrante del TCF ed è soggetta a un aggiornamento continuo per effetto dell'evoluzione sia dell'organizzazione della banca che della normativa fiscale. In occasione dell'aggiornamento effettuato nel 2022, la mappatura dei rischi aziendali è stata altresì integrata con l'indicazione dei vari presidi principali implementati dalla banca per mitigare i rischi. Ai fini di una completa trasparenza, tale documento è stato condiviso anche con l'Agenzia delle Entrate alla quale, come di consueto, è stato formalmente inviato da ultimo nel settembre 2022.

La trasparenza nei confronti dell'Agenzia delle Entrate si concretizza altresì in interlocuzioni formali, che anche nel 2022 sono state numerose, in cui si evidenziano le posizioni rispetto alle quali la banca ha individuato rischi di natura fiscale nello svolgimento della propria attività.

Il sistema di valutazione dell'efficacia della gestione della compliance fiscale, nonché l'analisi degli esiti di tale valutazione e in aggiunta all'analisi condotta dall'Agenzia delle Entrate, è attuato anche attraverso un sistema di valutazioni e controlli interni svolti da organi quali:

- **la funzione Internal Audit**
- **il CdA, nonché il Comitato per i Controlli Interni & Rischi (IC&RC), il Collegio sindacale e l'Organismo di Vigilanza, D.Lgs. n. 231/2001**, vengono messi a conoscenza, mediante apposita relazione, dello stato del sistema di controllo, dei controlli fiscali effettuati e dei risultati emersi, delle misure adottate per rimediare a eventuali carenze rilevate e delle attività pianificate. Gli esiti e le valutazioni effettuate dall'organo di gestione vengono poi condivisi con l'Agenzia delle Entrate

- la funzione **Compliance**, oltre a stabilirne la metodologia, monitora il sistema dei controlli di secondo livello effettuati da Tax Compliance, in qualità di presidio specialistico della funzione compliance ai sensi della Circolare n. 285/2013 della banca d'Italia; detto presidio specialistico, istituito nel 2014 con lo scopo di monitorare e presidiare il rischio di non conformità alla normativa fiscale applicabile alla Banca, svolge i controlli di secondo livello formalizzati e programmati nell'ambito di un quadro di riferimento specifico, nel quale sono indicati i rischi, le attività oggetto di verifica, i risultati dei controlli, il livello di rischio, ecc.
- l'impianto dei controlli contenuto nel predetto quadro di riferimento, avallato dall'Agenzia delle Entrate in sede di ammissione al Regime di adempimento collaborativo, è costantemente oggetto di revisione e condivisione con l'Agenzia delle Entrate. Annualmente, quest'ultima esplicita nel verbale di chiusura e nella lettera di compliance gli esiti delle verifiche sul sistema di controllo e delle interlocuzioni intercorse. Entrambi i documenti contengono la relazione dell'Agenzia sugli approfondimenti istruttori effettuati su richiesta della banca ovvero di propria iniziativa.

Con riferimento alle segnalazioni dei comportamenti illegittimi (**whistleblowing**) in ambito fiscale, si fa presente che:

- poiché alcuni reati tributari sono stati inseriti nel Modello di organizzazione e gestione di UniCredit S.p.A. ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, è prevista l'informativa nei confronti dell'organismo di vigilanza in merito a comportamenti integranti tali fattispecie di reati
- il sistema di whistleblowing garantisce un canale specifico e riservato, nonché la possibilità di anonimato del segnalante, per riportare le violazioni delle normative interne, tra cui in primis quelle contenute nel Codice di Condotta, ivi inclusi comportamenti che possono integrare la frode fiscale o il suo tentativo o volti a facilitarne la realizzazione da parte di terzi
- le società del Gruppo che aderiscono al Regime di adempimento collaborativo sono tenute a segnalare all'Agenzia delle Entrate, non appena ricevuta formale notizia, eventuali reati che potrebbero comportare inadempimenti fiscali per le società stesse.

La banca partecipa attivamente, tramite la funzione fiscale, agli incontri organizzati dalle **associazioni di rappresentanza e di categoria** di cui è membro e che promuovono iniziative volte a sviluppare buone pratiche in materia fiscale. Nel 2022 la capogruppo ha partecipato a un forum costituito, oltre che dall'Agenzia delle Entrate, da tutte le società italiane che aderiscono al Regime di adempimento collaborativo e che si riuniscono periodicamente per affrontare tematiche di interesse comune e trovare soluzioni operative volte al miglioramento del suddetto regime.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha ulteriormente rafforzato la propria conformità a diverse **normative internazionali**, tra cui DAC 6, ATAD II, CFC, nell'ottica di un'applicazione puntuale delle disposizioni normative e della governance del rischio, sostenuta da un costante presidio normativo degli sviluppi futuri (ad es. Pillar II). La Banca definisce un approccio metodologico analitico finalizzato ad intercettare le fattispecie rilevanti, in funzione della complessità organizzativa del Gruppo. Tali linee guida metodologiche sono generalmente recepite nella Global Policy al fine di dare un indirizzo comune all'interno del Gruppo e, in alcuni casi, sono anche accompagnate da corsi di formazione volti a sensibilizzare i dipendenti su tali argomenti.

Normative in materia di scambio automatico di informazioni

Il Gruppo ha adottato il Foreign Account Tax Compliance Act (**FATCA**) e il Common Reporting Standard (**CRS**) a livello globale.

Con specifico riferimento alla normativa DAC 6 (Direttiva Europea 2018/822) in vigore dal 25 giugno 2018, dal 1° gennaio 2021, sono entrati in vigore gli obblighi di segnalazione all'Agenzia delle Entrate dei meccanismi transfrontalieri, che integrano alcuni indici di potenziale elusione fiscale.

A tale scopo, la banca ha posto in essere specifiche attività di analisi e declinato processi e sistemi di controllo atti a rilevare i meccanismi passibili di segnalazione.

Tali procedure sono state formalizzate nel documento di normativa interna emesso al riguardo, a complemento della Global Policy contenente le linee guida applicabili anche alle altre società del Gruppo. Sono state organizzate sessioni informative specifiche, tra cui il già citato corso obbligatorio sulla piattaforma MyLearning, a beneficio delle funzioni aziendali maggiormente interessate, al fine di sensibilizzare sul tema.

Inoltre, sul portale di UniCredit S.p.A. sono state pubblicate un paio di notizie per fornire informazioni a beneficio delle funzioni aziendali.

Disallineamenti da ibridi - ATAD II

Con riferimento alla normativa ATAD II (Direttiva Europea 2017/952), la banca è chiamata a intercettare specifiche operazioni transnazionali che abbiano determinato, a partire dal 1° gennaio 2020, un indebito doppio vantaggio fiscale legato ai cosiddetti disallineamenti da ibridi, per annullare gli eventuali vantaggi fiscali identificati, ottenuti anche involontariamente, nell'ambito della dichiarazione dei redditi.

A tal fine, la banca ha definito una metodologia operativa idonea a identificare e analizzare le operazioni potenzialmente in grado di generare i cosiddetti disallineamenti da ibridi. Gli esiti di tale analisi sono stati riportati nella dichiarazione dei redditi di UniCredit S.p.A.

Prezzi di trasferimento

Ai sensi della normativa in materia di prezzi di trasferimento, le transazioni infragruppo devono essere effettuate al valore di mercato nel rispetto del principio di libera concorrenza.

A questo riguardo, il Gruppo UniCredit ha adottato un quadro di riferimento per i prezzi di trasferimento volto a regolamentare le transazioni transnazionali infragruppo, in conformità sia con la legislazione nazionale che con le linee guida dell'OCSE.

Scopo di tali policy è garantire che le Società del Gruppo UniCredit rispettino il principio di libera concorrenza e siano in grado di riconoscere in modo corretto i ricavi attribuibili a transazioni transnazionali tra imprese associate. A tal proposito, le policy sui prezzi di trasferimento si basano sul principio del separate entity approach che prevede, nella definizione dei termini contrattuali, che le società del Gruppo vengano considerate come entità giuridicamente autonome operanti sul mercato senza alcun vincolo derivante dall'appartenenza al medesimo Gruppo. Questo vale anche per le filiali estere e pertanto il termine infragruppo si applica anche alle transazioni che coinvolgono filiali estere. Alla luce di quanto sopra, nel Gruppo UniCredit è in vigore una specifica policy sui Prezzi di trasferimento al fine di regolamentare le transazioni infragruppo, che devono essere effettuate alle stesse condizioni che sarebbero state applicate se le stesse transazioni fossero state effettuate tra parti non correlate in circostanze comparabili.

Relativamente ai prezzi di trasferimento, nel 2022 UniCredit S.p.A. ha sottoscritto un **Accordo preventivo sui prezzi di trasferimento (Advance Pricing Agreement)** con le autorità fiscali italiane in merito alle metodologie di determinazione dei prezzi per le transazioni finanziarie infragruppo (ad es. prestiti senior e garanzie finanziarie).

Giurisdizioni non cooperative e con una bassa pressione fiscale

Il gruppo UniCredit considera di primaria importanza le misure internazionali adottate per contrastare le pratiche fiscali illegali che coinvolgono i cosiddetti paradisi fiscali. In questo ambito, UniCredit si impegna a monitorare e mitigare i rischi derivanti da attività/transazioni che prevedono il coinvolgimento di soggetti residenti in determinate giurisdizioni non cooperative.

Al fine di gestire il rischio fiscale associato alle attività nell'ambito delle suddette giurisdizioni, il Gruppo UniCredit ha adottato una policy che definisce regole e principi volti a garantire un'elevata conoscenza e capacità di valutazione del rischio fiscale nella gestione delle fattispecie critiche evidenziate nella policy stessa, ovvero:

- l'acquisizione di asset in paradisi fiscali
- l'offerta al cliente di soluzioni commerciali che prevedono il coinvolgimento di paradisi fiscali (cosiddetto ruolo attivo).

Al verificarsi delle suddette condizioni, la transazione ritenuta a rischio viene sottoposta al vaglio delle strutture fiscali competenti per le opportune valutazioni attraverso una procedura per il rilascio di un parere non vincolante.

Infine, UniCredit S.p.A. monitora gli sviluppi della legislazione fiscale internazionale allo scopo di contrastare l'erosione della base imponibile e il trasferimento dei profitti da Paesi con una pressione fiscale elevata a Paesi con una pressione fiscale ridotta (aliquota effettiva inferiore al 15%), impegnandosi costantemente a rispettare tali principi.

Società controllate estere

Il Decreto Legislativo 142/2018 ha recepito in Italia il contenuto della Direttiva 2016/1164/UE (nota come Direttiva ATAD) e le relative modifiche in materia di società controllate estere (Controlled Foreign Companies - CFC).

Il regime delle Società controllate estere ha modificato la normativa nazionale vigente, nella fattispecie l'articolo 167 del TUIR, al fine di tassare gli utili realizzati da società controllate estere assoggettate a tassazione privilegiata nello Stato di residenza e che, allo stesso tempo, sono titolari di specifiche categorie di reddito non derivanti da attività operativa.

Di conseguenza, una società italiana che controlli, direttamente o indirettamente, questo tipo di società è tenuta a consolidare il reddito imponibile da esse generato, proporzionalmente alla percentuale di partecipazione detenuta, indipendentemente dal fatto che gli utili siano stati distribuiti o meno. In particolare, la disciplina CFC si applica alle società controllate che soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- a. l'aliquota di imposta effettiva risulta inferiore al 50% dell'aliquota di imposta che tali società applicherebbero se fossero residenti in Italia (Effective tax rate)
- b. più di un terzo dei ricavi deriva dal "passive income" (ad es. dividendi, royalty, interessi, prestazioni di servizi e compravendita di beni a basso valore aggiunto).

È possibile ottenere una deroga all'applicazione della disciplina CFC presentando preventivamente alle autorità fiscali italiane uno specifico interpello in cui si dimostri che la controllata (o la stabile organizzazione) svolge nello Stato di residenza un'effettiva attività economica attraverso l'utilizzo di personale, attrezzature, beni e immobili.²

Nell'esercizio 2021 (ultima dichiarazione dei redditi presentata), UniCredit S.p.A. ha tassato per trasparenza 17 società controllate. L'imposta dovuta ammontava a €246.628.

Nell'attuale panorama economico e sociale, la trasparenza fiscale nei confronti degli stakeholder in merito al contributo dell'azienda alla crescita economica a livello nazionale e globale sta diventando sempre più importante.

In questo contesto, il Gruppo UniCredit ha deciso di pubblicare i dati del Country by Country Report (CbCR) redatto secondo le linee guida dell'OCSE (Action 13) e dell'Agenzia delle Entrate italiana, nonché i dettagli della contribuzione fiscale complessiva (Total Tax Contribution - TTC) nei principali Paesi in cui il Gruppo opera. L'obiettivo è quello di fornire un quadro completo dell'impatto economico e sociale complessivo prodotto attraverso le imposte pagate nelle giurisdizioni fiscali in cui è presente.

Il CbCR comprende una serie di informazioni contabili (es. ricavi, utili/ perdite ante imposte) e fiscali (es. imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa) aggregate su base giurisdizionale, mentre la TTC fornisce una panoramica delle imposte (non solo quelle sul reddito delle società) versate dal Gruppo, sia a titolo di imposte dovute che di imposte riscalate in qualità di sostituto d'imposta. Inoltre, è opportuno notare che gli ultimi dati disponibili del CbCR si riferiscono a tutte le società/filiali del Gruppo relativamente all'anno fiscale (FY) 2021, in quanto la scadenza ufficiale per la presentazione di tale rapporto è il 31 dicembre dell'anno fiscale successivo (il 31 dicembre 2022 per l'anno fiscale 2021). Le informazioni della TTC si riferiscono invece a un perimetro limitato di società e all'anno fiscale 2022.

Questo modello è in linea con lo standard GRI 207 1-4.

Country by Country Report (CbCR)

A partire dall'anno fiscale 2016, il Gruppo UniCredit presenta il CbCR all'Agenzia delle Entrate, ai sensi della Legge 208/2015. L'Agenzia delle Entrate, a sua volta, provvede a scambiare i dati con le altre giurisdizioni con cui è in vigore un accordo relativo allo scambio di informazioni. Il CbCR si basa sull'Action 13 del progetto BEPS e mira a contrastare la pianificazione fiscale aggressiva e il trasferimento dei profitti nei Paesi a fiscalità più bassa.

È opportuno notare che, in ragione delle differenti metodologie applicate, le informazioni riportate nel CbCR basato sull'Action 13 dell'OCSE (CbCR fiscale) sono diverse da quelle riportate nel CbCR basato sulla direttiva CRD IV.

² Ai sensi dell'articolo 167, comma 5, del TUIR. Tale disposizione è in linea con la Direttiva ATAD che, all'articolo 7, comma 2, consente di escludere la tassazione per trasparenza se la società controllata estera svolge un'attività economica sostanziale sostenuta da personale, attrezzature, beni e immobili, come evidenziato da circostanze e fatti pertinenti.

Di seguito sono indicate le principali norme in base alle quali viene redatto il CbCR fiscale:

- gli importi non tengono conto delle rettifiche da consolidamento relative alle transazioni infragruppo
- i dati delle filiali estere sono riportati nella giurisdizione in cui si trova la filiale e non in quella della sede centrale
- le entità senza Stato sono considerate a parte. In particolare, si tratta di soggetti giuridici che non sono considerati residenti in alcuna giurisdizione fiscale (es. le partnership) e sono tassati a livello di socio e non come entità separata. Pertanto, l'importo riportato a tale voce è anche ripartito tra i Paesi in cui i soci hanno la propria residenza fiscale.

COUNTRY-BY-COUNTRY REPORT 2021

(Dati in migliaia di €)

Giurisdizione fiscale	Ricavi			Utile (perdita) prima delle imposte sul reddito	Imposte sul reddito versate (sulla base del criterio di cassa)	Imposte sul reddito dovute - anno in corso	Capitale sociale	Utili non distribuiti	Numero di dipendenti	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti
	Parte non correlata	Parte correlata	Totale							
AUSTRIA	2.113.463	358.706	2.472.170	3.499.714	-38.246	-2.463	1.812.597	2.930.193	4.702	645.956
BERMUDA	0	-244	-244	-368	0	0	11	66.248	0	0
BOSNIA ED ERZEGOVINA	170.919	486	171.405	63.697	-4.665	-6.328	110.568	345.162	1.641	51.608
BULGARIA	490.112	19.341	509.454	244.606	-14.524	-18.588	149.456	1.337.251	4.759	175.473
CANADA	0	210	210	-19	-5	10	50	56	1	4
CINA	36.609	5.302	41.910	11.542	-204	0	173.739	0	64	1.299
CROAZIA	451.768	104.248	556.016	324.028	-30.780	-44.731	863.784	898.289	3.677	286.194
EMIRATI ARABI UNITI	1.370	-575	796	-2.061	0	0	0	0	12	259
ESTONIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
FRANCIA	3	44.138	44.142	21.197	-6.101	-5.790	40	27	36	93
GERMANIA	6.807.709	-2.500.095	4.307.614	226.456	-104.330	-149.500	3.573.501	3.298.249	10.323	2.595.678
GIAPPONE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
GRECIA	17.695	16	17.711	13.496	-4.350	-2.604	0	0	10	317
HONG KONG	2.285	5.169	7.454	574	0	0	0	7	75	49
IRLANDA	-13.108	96.773	83.665	-4	-3.686	-7.860	1.032	36.730	0	0
ISOLE CAYMAN	-2	237	234	827	0	0	40	-713	0	0
ISOLE VERGINI BRITANNICHE	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ITALIA	9.269.044	2.301.939	11.570.983	6.305.678	-40.834	925.273	23.478.191	15.265.963	30.340	4.271.671
JERSEY	456	1.022	1.478	0	0	0	0	0	0	0
LETTONIA	0	0	0	-413	0	0	4.266	-2.544	0	0
LITUANIA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
LUSSEMBURGO	141.297	105.203	246.500	38.145	-2.178	1.915	119.077	160.276	85	171.622
PAESI BASSI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
POLONIA	1.698	1	1.699	-1.044	6	0	0	1.023	0	0
REGNO UNITO	147.904	204.426	352.329	140.027	-73.374	-44.435	194	-112	296	5.294
REPUBBLICA CECA	690.406	-146.513	543.893	319.695	37.468	-59.780	404.679	2.889.722	2.521	176.963
ROMANIA	545.772	11.021	556.794	208.249	-10.050	-35.198	277.397	775.775	3.657	140.841
RUSSIA	747.283	323.501	1.070.784	210.958	-14.180	-29.367	492.950	1.759.090	4.383	150.537
SERBIA	256.795	8.190	264.985	97.338	8.121	-12.374	245.192	756.342	1.371	36.164
SINGAPORE	0	-11.449	-11.449	-290	0	0	0	0	50	2.643
SLOVACCHIA	298.755	-396	298.360	68.964	-12.162	-13.937	26.578	25.135	1.203	44.068
SLOVENIA	78.362	15.669	94.032	19.807	2.909	-2.773	45.432	130.081	564	13.900
SPAGNA	0	7.808	7.808	709	-258	213	0	-13	17	138
STATI UNITI D'AMERICA	117.268	116.749	234.017	52.352	-4.803	8.192	419	61.265	164	2.441
SVIZZERA	118	4.412	4.530	442	-66	-1	0	0	9	35
UNGHERIA	458.108	-5.461	452.647	148.890	-4.516	-22.732	74.147	900.674	1.991	115.829
SENZA STATO	-10.521	68.294	57.773	1.625	-4.107	-3.412	1.076.558	-628.740	3	2.245.794

Total Tax Contribution (TTC)

In questa sezione, presentiamo per la prima volta un quadro generale della nostra contribuzione fiscale complessiva (Total Tax Contribution - TTC) relativa all'anno fiscale 2022. UniCredit ritiene che le informazioni riguardanti il suo contributo alle finanze pubbliche rappresentino un passo importante per testimoniare la trasparenza reale dell'azienda.

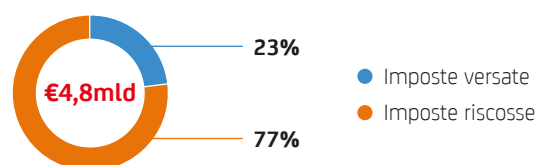
Utilizziamo il criterio di cassa, ovvero la somma dei pagamenti effettivamente effettuati nel corso dell'anno, in contrapposizione al principio di competenza solitamente adottato nei bilanci ordinari, al netto dei rimborsi ottenuti. Nel caso di compensazione con crediti d'imposta derivanti da pagamenti superiori al dovuto negli anni precedenti, è stato considerato l'importo netto delle imposte effettivamente versate, mentre i crediti d'imposta concessi in virtù di specifiche norme fiscali³ non compensano l'importo delle imposte versate. Per il momento i contributi sociali sono esclusi.

In questo primo anno, le informazioni si riferiscono a un perimetro limitato che comprende 29 società/filiali del Gruppo, tra cui le principali società italiane ed estere controllate da UniCredit S.p.A. (che rappresentano oltre il 97% dei ricavi totali in base al CbCR). L'obiettivo è quello di incrementare le informazioni nei prossimi anni, ampliando il perimetro delle società analizzate. I dati sono stati raccolti per la prima volta nell'anno fiscale 2022, pertanto i dati degli anni precedenti non sono disponibili a fini comparativi.

Di seguito si riporta un grafico che mostra la TTC complessiva, pari a €4,8 mld, ripartita tra le due seguenti categorie:

- **imposte versate** alle autorità fiscali delle varie giurisdizioni, che costituiscono un costo per il Gruppo, determinate in base al reddito o alle proprietà di quest'ultimo
- **imposte riscalte** che il Gruppo preleva da altri soggetti per conto dello Stato.

TOTAL TAX CONTRIBUTION



Le **imposte versate** dal Gruppo UniCredit nel 2022 ammontano a €1,1mld. Come si evince dai grafici sottostanti, le imposte sul reddito e il regime di contribuzione diretta costituiscono il 50% delle imposte a carico del Gruppo UniCredit, incluse le ritenute (es. su dividendi, interessi). Si noti che, ad esempio, in Italia l'imposta sul reddito dovuta ai sensi del regime del consolidato nazionale è in gran parte ridotta dalle perdite fiscali degli anni precedenti.

Le **imposte riscalte** dal Gruppo UniCredit nel 2022 ammontano a €3,7mld. Le ritenute sui redditi finanziari sono state la categoria di imposte più rilevante (59%), coerentemente con il core business del Gruppo (fornitore di servizi finanziari).

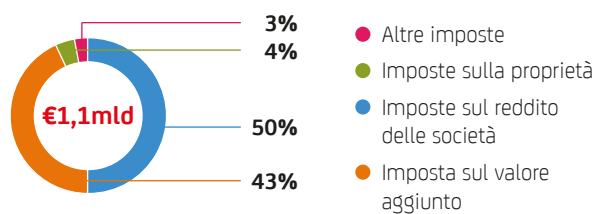
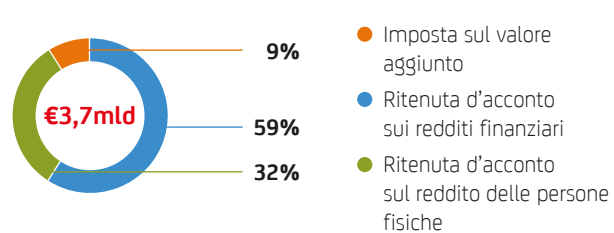
In diverse giurisdizioni UniCredit svolge l'importante ruolo di sostituto d'imposta per conto dello Stato, riscuotendo l'imposta sul reddito delle persone fisiche sui redditi dei dipendenti (32% dell'importo totale delle imposte riscalte), un importo che comprende anche le ritenute sui compensi professionali corrisposti ai nostri fornitori di servizi professionali.

La contribuzione fiscale indiretta comprende l'IVA e le imposte sulla proprietà, che hanno aliquote fiscali differenti nelle diverse giurisdizioni e sono considerate come imposte versate o imposte riscalte a seconda della loro natura. In particolare, l'IVA può essere:

- un'imposta versata nel caso di IVA a monte, non recuperabile/parzialmente recuperabile, sugli acquisti, che rappresenta un costo per le società del settore finanziario
- un'imposta riscossa come posizione netta determinata dall'IVA a valle addebitata sulla vendita ai clienti meno l'IVA a monte recuperabile pagata sugli acquisti.

³ Ad esempio, i crediti d'imposta derivanti dalla conversione della perdita fiscale generata dall'annullamento delle DTA convertibili ai sensi della Legge n. 214/2011.

IMPOSTE VERSATE

IMPOSTE RISCOSE⁴

⁴ Il grafico non riporta la percentuale delle imposte riscosse relativamente alle imposte sulla proprietà e ad altre imposte a causa della loro irrilevanza (0,07% del totale delle imposte riscosse).

Principali partnership e affiliazioni

Società	Organizzazione	Descrizione
UniCredit SpA	ACAMS	ACAMS è la più grande organizzazione internazionale di professionisti esperti nella lotta ai crimini finanziari. Supporta gli individui e le organizzazioni che si occupano di prevenzione dei crimini finanziari attraverso la leadership di pensiero, la formazione professionale continua e un network di primo livello.
	Assonime	Assonime è un'associazione di imprese che studia le problematiche relative all'economia italiana e lavora per migliorare l'attuale legislazione industriale, commerciale, amministrativa fiscale e valutaria.
	Bruegel	La natura distintiva di Bruegel si basa su una partnership equilibrata tra stakeholder pubblici e privati. Ne fanno parte Paesi membri dell'UE, società multinazionali e istituzioni autonome.
	B4IG - Business for Inclusive Growth	B4IG è una partnership tra l'OCSE e una coalizione guidata dai CEO di aziende che operano a livello mondiale, che lotta contro le disuguaglianze di reddito e di opportunità.
	B4SI Social Impact Framework & Benchmark (Modello B4SI)	Il modello del Business for Societal Impact (B4SI) è uno standard di misurazione solido che qualsiasi azienda può utilizzare per comprendere quanto i propri contributi incidano sia sul business che sulla società. Le aziende che utilizzano il modello B4SI provengono da alcune delle più importanti organizzazioni al mondo e fanno parte di una rete globale B4SI.
	CDP Climate Change (ex Carbon Disclosure Project)	Il CDP è un sistema di informativa ambientale che supporta migliaia di aziende, municipalità, stati e regioni a misurare e gestire i rischi e le opportunità legate al cambiamento climatico, alla disponibilità di acqua e alla deforestazione.
	CEPS - Centre for European Policy Studies	Il CEPS è un autorevole istituto indipendente che opera come principale forum per il dibattito sulle questioni europee, con una grande capacità di ricerca in-house e una vasta rete di istituti partner in tutto il mondo.
	CSR Manager Network Italia (ora Sustainability Makers I the professional network)	CSR Manager Network è l'associazione nazionale italiana che raduna i professionisti che si dedicano alla gestione delle problematiche legate alla responsabilità sociale d'impresa.
	Ellen MacArthur Foundation	La Fondazione è impegnata nell'accelerare la transizione verso un'economia circolare, sviluppandola e promuovendola, e collabora con aziende, università, politici e istituzioni per trovare soluzioni di sistema su scala globale.
	EUROFI	Organizzazione non profit volta a facilitare gli scambi tra il settore dei servizi finanziari e le autorità pubbliche, affrontando problematiche relative alla regolamentazione e alla vigilanza finanziaria e al contesto economico e monetario che incidono sul settore finanziario dell'UE.
	European Financial Services Round Table (EFR)	L'EFR è un'organizzazione di presidenti e amministratori delegati di importanti banche e compagnie di assicurazione europee, che mira a contribuire al dibattito pubblico in Europa sulle problematiche relative ai servizi finanziari e alla stabilità finanziaria con il completamento del mercato unico dei servizi finanziari. L'EFR si occupa anche di trarre insegnamenti dalla crisi finanziaria per rendere il sistema finanziario più resiliente.
	European Microfinance Network (EMN)	L'EMN è un'organizzazione non profit con sede a Bruxelles che promuove la microfinanza come strumento per contrastare l'esclusione sociale e finanziaria in Europa, attraverso il lavoro autonomo e la creazione di microimprese.
	European Venture Philanthropy Association (EVPA)	L'EVPA è un network attivo di organizzazioni che condividono la stessa vision e un obiettivo comune: creare un impatto sociale positivo attraverso la venture philanthropy. La sua mission si sostanzia nel consentire a venture philanthropist e investitori etici di massimizzare l'impatto sociale attraverso maggiori risorse, collaborazione e competenze.
	Executive Corporate Learning Forum (ECLF)	L'ECLF è una comunità composta dagli alti dirigenti delle principali multinazionali, con la responsabilità strategica di promuovere processi di apprendimento e trasformazione su larga scala.
	Finance for Biodiversity Foundation	L'obiettivo della Fondazione è quello di promuovere un invito all'azione e alla collaborazione tra le istituzioni finanziarie per invertire il processo di impoverimento delle risorse naturali di questo decennio.
	FinTech Innovation - ABILab	È un osservatorio dedicato alle principali innovazioni fintech nazionali e internazionali.
	International Integrated Reporting Council (IIRC) - Business Network	L'IIRC è una coalizione internazionale di enti regolatori, investitori, aziende, enti normativi, ONG e professionisti della contabilità, che lavora per diffondere la rendicontazione integrata e il pensiero integrato nelle pratiche commerciali tradizionali.

Società	Organizzazione	Descrizione
UniCredit SpA	Istituto Affari Internazionali (IAI)	L'IAI è un think tank indipendente, privato e non profit, che promuove la conoscenza della politica internazionale e contribuisce all'avanzamento dell'integrazione europea e della cooperazione multilaterale.
	Nemetria	Nemetria è un'associazione non profit, fondata da aziende, banche, organizzazioni e università, la cui attività comprende seminari, workshop e conferenze su temi di economia, finanza, etica, cultura aziendale e cultura in generale.
	Parks - Liberi e Uguali	Parks - Liberi e Uguali, un'associazione non profit i cui membri sono esclusivamente datori di lavoro, è stata creata con l'obiettivo di aiutare le aziende partner a comprendere e sfruttare al massimo le opportunità di business derivanti dallo sviluppo di strategie e buone pratiche rispettose della diversità.
	Centro di Ricerca su Tecnologie, Innovazione e Servizi Finanziari (CeTIF) - Università Cattolica del Sacro Cuore	Dal 1990 il CeTIF realizza studi e promuove ricerche sulle dinamiche di cambiamento strategico e organizzativo nei settori finanziario, bancario e assicurativo.
	Social Impact Agenda per l'Italia	La mission di Social Impact Agenda per l'Italia è di monitorare e contribuire all'implementazione delle raccomandazioni contenute nel rapporto finanziario, che comprendono l'obiettivo di rafforzare l'ecosistema degli investimenti a impatto sociale in Italia per incentivare l'imprenditoria sociale.
	Society of Corporate Compliance and Ethics (SCCE)	La SCCE è un'associazione di professionisti della compliance e dell'etica in tutto il mondo e in tutti i settori, la cui vision è diventare la principale associazione per la compliance e l'etica promuovendo il successo duraturo e l'integrità delle organizzazioni in tutto il mondo.
	Sustainable Steel Principles Association	È un'associazione indipendente e priva di personalità giuridica. I suoi membri sono i firmatari e le sue funzioni amministrative sono gestite dal Center for Climate-Aligned Finance di RMI. I Sustainable STEEL Principles rappresentano un quadro di riferimento per le banche che intendono valutare e divulgare in modo efficace l'allineamento climatico dei propri portafogli di finanziamento al settore siderurgico.
	Transparency International Italia	Transparency International è la più grande organizzazione mondiale che si occupa di prevenire e combattere la corruzione, collaborando con governi, aziende e cittadini per porre fine al flagello della corruzione. La sua mission è di incoraggiare e assistere le vittime e i testimoni affinché denuncino la corruzione in sicurezza.
	UN Global Compact - Global Compact Network Italy	Il Global Compact delle Nazioni Unite è un'iniziativa strategica promossa a livello nazionale attraverso reti locali e rivolta alle imprese impegnate nell'allineamento delle proprie attività e strategie a 10 principi universalmente riconosciuti in materia di diritti umani, lavoro, lotta alla corruzione e tutela dell'ambiente.
	United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEP FI)	UNEP FI è un'iniziativa delle Nazioni Unite che affronta le questioni più attuali e urgenti nell'ambito della finanza sostenibile.
UniCredit Bank AG	Utenti Pubblicità Associati (UPA)	L'UPA è controllata e gestita da aziende che hanno un interesse comune nel risolvere i problemi legati alla pubblicità. UPA, insieme all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP), ha l'obiettivo di difendere e incoraggiare una pubblicità responsabile come veicolo per promuovere l'informazione dei consumatori, la concorrenza di mercato e il benessere sociale.
	Valore D	Valore D è un'associazione italiana che riunisce oltre 150 aziende nazionali e multinazionali e che ha come scopo quello di aumentare e supportare la rappresentanza femminile nelle posizioni di vertice delle più importanti aziende italiane.
	Joblinge	Joblinge è una collaborazione tra i settori privato, pubblico e del volontariato per preparare meglio i giovani svantaggiati al mercato del lavoro in Germania.
	Klimaschutz-Selbstverpflichtung des Finanzsektors	La crisi climatica rappresenta una sfida non solo per i singoli comparti, ma per l'intero settore finanziario tedesco. L'impegno rivolto alla protezione del clima riguarda quindi tutti i comparti del settore finanziario tedesco, ognuno dei quali è chiamato ad attenersi a specifiche condizioni quadro e a garantire che le procedure siano in linea con la legislazione in materia, in costante evoluzione.
	Verein für Umweltmanagement und Nachhaltigkeit in Finanzinstituten eV (VfU)	Il VfU è un ente settoriale che opera nel campo della gestione ambientale presso le istituzioni finanziarie.

Società	Organizzazione	Descrizione
UniCredit Bank Austria	Austrian Society for Environment and Technology (ÖGUT)	ÖGUT è un'organizzazione non profit che intende stimolare la discussione e l'innovazione sui temi ambientali attraverso il coinvolgimento di ONG, imprese e governo.
	klima:aktiv Pakt 2020	L'iniziativa per la salvaguardia del clima promossa dal Ministero federale per la sostenibilità e il turismo (BMNT) svolge un ruolo attivo in relazione alle tematiche climatiche. Grazie allo sviluppo e all'offerta di standard qualitativi, alla formazione e al perfezionamento dei professionisti, nonché alla consulenza e alle informazioni fornite alla propria ampia rete di partner, klima:aktiv integra i finanziamenti e i regolamenti per la protezione del clima.
	Ostasiatischer Verein eV (OAV)	Questa associazione di imprese tedesche e asiatiche offre ai propri membri una piattaforma per lo scambio di conoscenze ed esperienze in diversi settori, fornendo loro servizi pratici e completi, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno esperienza relativamente allo svolgimento di attività o di cooperazione con Paesi asiatici.
	Pride Biz	Pride Biz Austria si impegna a favore delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transgender e intersex nel mondo degli affari e del lavoro e agisce come primo punto di contatto dell'Austria per le aziende che desiderano svilupparsi in questo settore.
UniCredit Bulbank AD	Bulgarian Association for People Management (BAPM)	La BAPM è un'organizzazione non governativa istituita per sviluppare le migliori pratiche professionali nel campo della gestione e sviluppo del capitale umano; così facendo, mira ad aumentare il valore aggiunto per le organizzazioni al fine di contribuire all'arricchimento del potenziale e delle prestazioni professionali delle persone.
	Bulgarian Business Leaders Forum (BBLF)	Il BBLF è la principale business community del Paese, che include aziende locali e internazionali di successo in tutti i settori.
	Bulgarian Donors' Forum (BDF)	Il Bulgarian Donors' Forum (BDF) mira a sviluppare la filantropia nel Paese come meccanismo sostenibile per partecipare e fornire supporto a cause importanti nella nostra società. Il BDF avvia e partecipa a iniziative volte a creare un ambiente favorevole per i donatori, promuove investimenti di qualità per i donatori con effetti a lungo termine e lavora risolutamente affinché la società assuma un atteggiamento positivo nei confronti delle donazioni.
	Council of Women in Business in Bulgaria	Il Council of Women in Business in Bulgaria organizza il Global Women Leaders Forum, che riunisce donne che ricoprono posizioni di leadership nel mondo degli affari, della politica, del sociale e della cultura. Il Forum offre alle partecipanti una piattaforma dove discutere delle tendenze attuali in materia di empowerment femminile e uguaglianza delle donne.
	Hellenic Business Council in Bulgaria	L'Hellenic Business Council in Bulgaria è un'organizzazione privata, non governativa e non profit fondata nel 2005 che offre una propria rete di contatti, assistenza reciproca e scambio di informazioni. Rappresenta gli interessi dei propri membri e si adopera per incrementare gli scambi commerciali e gli investimenti tra la Bulgaria e la Grecia.
Zagrebačka Banka DD	Croatia Green Building Council	Il GBC è un'organizzazione non profit che opera come piattaforma nazionale per la promozione di prassi sostenibili nel settore edile.
	Croatian Business Council for Sustainable Development (BCSD)	L'HR BCSD è stato fondato nel 1997 dalle principali imprese croate per promuovere lo sviluppo sostenibile nel settore privato e rappresentare le imprese nella questione dello sviluppo sostenibile.

Società	Organizzazione	Descrizione
UniCredit Bank Hungary Zrt	Bizniscool	Bridge Budapest, l'organizzazione che mira a collegare i settori dell'istruzione e dell'imprenditoria in Ungheria, afferma di aver raggiunto quest'anno un importante traguardo, avendo aumentato a sette il numero di persone che compongono il team, tra l'altro tutte donne.
	Budapest Business School	La Budapest Business School si prefigge di ampliare le conoscenze pratiche in ambito finanziario e bancario degli studenti universitari attraverso un corso dedicato, da svolgersi in aula, tenuto da dirigenti di UniCredit.
	Joint Venture Association (JVSZ)	La JVSZ recepisce le opinioni dei propri membri e li aiuta ad affrontare le sfide legate alla conduzione degli affari e ai processi decisionali aziendali.
UniCredit Bank SA	Association of Business Service Leaders in Romania (ABSL)	La ABSL è un'organizzazione di primo piano che rappresenta il settore dei servizi alle imprese, i cui membri sono aziende di alto profilo che operano nell'ambito dei Centri di Servizi Condivisi, del Business Process Outsourcing, dell'Information Technology Outsourcing e della Ricerca e Sviluppo.
	Romanian Banking Employers Board (CPBR)	Il CPBR promuove la comunicazione, la cooperazione e il dialogo sociale con le autorità rumene e contribuisce all'avvio, alla preparazione e alla promozione di nuove leggi o altre iniziative legislative o normative.
	Romanian Banking Institute (RBI)	L'obiettivo principale del RBI è di migliorare la formazione professionale e la specializzazione del personale del settore finanziario/bancario in linea con la strategia stabilita dalla Banca Nazionale di Romania, in collaborazione con l'Associazione Bancaria Rumena e i programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione.
AO UniCredit Bank	Russian Union of Industrialists and Entrepreneurs (RSPP)	La RSPP è un'organizzazione non governativa indipendente che mantiene contatti regolari con le autorità governative allo scopo di tenerle informate sull'efficacia delle leggi in vigore e di tutelare gli interessi dell'industria e dell'imprenditoria.
UniCredit Bank Serbia	NALED	NALED è un'associazione di imprese, amministrazioni locali e organizzazioni della società civile che lavorano insieme per creare migliori condizioni di vita e di lavoro in Serbia. I membri sono impegnati a sostenere uno stato efficiente, eliminare la burocrazia, ridurre l'onere parafiscale per le imprese e favorire una concorrenza leale.
	Smart Kolektiv	Smart Kolektiv è un'organizzazione non profit indipendente fondata a Belgrado nel 2003. È una pioniera nella promozione del concetto di responsabilità sociale d'impresa e dello sviluppo dell'imprenditoria sociale in Serbia.
UniCredit Banka Slovenija dd	Network for Social Responsibility of Slovenia	Il Network for Social Responsibility of Slovenia costituisce il punto d'incontro di aziende e altre organizzazioni il cui scopo comune è quello di promuovere la responsabilità sociale, sia all'interno delle aziende e organizzazioni stesse che in altri ambiti della società.

Governance

UniCredit S.p.A. è una società emittente titoli quotati sui mercati regolamentati di Milano, Francoforte e Varsavia che adotta il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale e, quale banca capogruppo del Gruppo bancario UniCredit, oltre all'attività bancaria, svolge, ai sensi dell'articolo 61 del Testo Unico Bancario, le funzioni di direzione e coordinamento nonché di controllo unitario sulle società bancarie, finanziarie e strumentali controllate componenti il Gruppo bancario stesso.

Il quadro complessivo della *corporate governance* di UniCredit⁵ è stato definito in conformità alla disciplina vigente italiana ed europea, nonché alle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance* delle società quotate.⁶

UniCredit è inoltre soggetta alle previsioni contenute nelle Disposizioni di Vigilanza emanate dalla Banca d'Italia e, in particolare, a quelle emanate in materia di governo societario per le banche.

UniCredit, quale emittente titoli quotati anche sui mercati regolamentati di Francoforte e Varsavia assolve, altresì, agli obblighi normativi e regolamentari connessi alla quotazione in tali mercati, nonché alle previsioni in tema di governo societario contenute nel *Polish Corporate Governance Code* predisposto dalla *Warsaw Stock Exchange*.

Framework di governance

La Corporate Governance di UniCredit è conforme alla normativa vigente e alle raccomandazioni contenute nel Codice di *Corporate Governance*. UniCredit ha sviluppato un sistema di *governance*, oggetto di continua verifica e allineamento all'evoluzione del contesto normativo, delle prassi operative e dei mercati, che viene periodicamente monitorato per verificarne l'applicazione.

Tra le componenti dell'assetto di *governance* di UniCredit si annoverano:

- lo Statuto, che contempla disposizioni in materia di *corporate governance* volte a garantire il corretto svolgimento dell'attività societaria
- il Regolamento assembleare, volto a disciplinare lo svolgimento dell'Assemblea ordinaria e straordinaria
- il Regolamento degli Organi Aziendali e dei Comitati, che disciplina le modalità di funzionamento e le competenze degli organi aziendali e dei Comitati consiliari, nel rispetto delle norme di legge, regolamentari e statutarie, nonché alla luce dei principi e dei criteri stabiliti dal Codice di *Corporate Governance*
- la Politica di Gruppo in materia di remunerazione, per garantire che, in tutto il Gruppo, la retribuzione sia allineata agli obiettivi di business, alla situazione di mercato e agli interessi sul lungo periodo degli stakeholder, nel pieno rispetto di tutte le disposizioni normative pertinenti
- le Group Managerial Golden Rules (GMGR), un insieme di linee guida che definiscono i meccanismi di coordinamento manageriale a livello di Gruppo, assegnando ai responsabili delle funzioni della Holding specifiche responsabilità e poteri nei confronti delle corrispettive funzioni all'interno delle Società controllate. Sulla base di tale sistema, in UniCredit e nelle Società del Gruppo sono operative strutture/funzioni ad hoc per assicurare il coordinamento delle attività e il controllo dei rischi all'interno del Gruppo nel suo complesso, interagendo con le relative strutture competenti all'interno delle Società al fine di assicurare coerenza, uniformità e coordinamento della struttura di governance del Gruppo.

In ottemperanza ai principi definiti nelle GMGR, UniCredit ha emanato le Global Rules, che definiscono principi, linee guida, regole comportamentali e il quadro generale delle responsabilità delle funzioni della Holding e delle Società, nonché i relativi meccanismi di coordinamento, per disciplinare, tra l'altro, le attività considerate rilevanti per il rispetto della legge e/o della

⁵ Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e nella Relazione sulla Politica 2023 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicate nella sezione Governance del sito internet della Società (www.unicreditgroup.eu).

⁶ Sin dal 2001, UniCredit ha adottato il codice di autodisciplina delle società quotate, che - in linea con l'esperienza dei principali mercati internazionali - individua gli standard di corporate governance e le best practice raccomandati alle società quotate in Italia dal Comitato per la Corporate Governance - basati sulla trasparenza, responsabilità e una prospettiva di lungo termine - da applicare secondo il principio del *comply or explain* che richiede di spiegare nella Relazione sul governo societario le ragioni della mancata applicazione di una o più delle best practice raccomandate. Nel gennaio 2020 è stata approvata una nuova edizione del codice di autodisciplina, con informazioni sulle modalità di applicazione da fornire nelle relazioni sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022. Le principali aree di miglioramento ritenute funzionali per una migliore applicazione del nuovo codice hanno riguardato, inter alia, l'integrazione della sostenibilità nella definizione delle strategie, nel sistema dei controlli e nelle remunerazioni.

gestione dei rischi, per favorire la stabilità del Gruppo e garantire un approccio omogeneo alla pianificazione aziendale e all'efficienza complessiva.

Nello specifico:

- le Global Rules sono suddivise in tre diverse tipologie di documenti:
 - Global Policies (GP), che descrivono principi, linee guida e regole comportamentali e metodologiche emanate dalla Holding, nonché la suddivisione delle responsabilità tra Holding e Società controllate
 - Global Process Regulation (GPR), che descrive gli elementi chiave atti a disciplinare i processi classificati dalla capogruppo come globali sulla base dei rapporti che intercorrono tra attività, responsabilità e strumenti di supporto
 - Global Operational Regulation (GOR), che fornisce istruzioni tecniche, operative o metodologiche dettagliate emesse dalla capogruppo.

Strutture di governance

UniCredit adotta il sistema di amministrazione e controllo cosiddetto tradizionale, basato sulla presenza di due organi di nomina assembleare: il Consiglio di Amministrazione, con funzioni di supervisione strategica e di gestione dell'impresa, e il Collegio Sindacale, con funzioni di controllo sull'amministrazione. La revisione legale dei conti è affidata dall'Assemblea a una società di revisione legale, su proposta del Collegio Sindacale, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia.

I componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono nominati dall'Assemblea sulla base del meccanismo del voto di lista. Tale sistema di votazione, che prevede il ricorso a liste di candidati tra loro concorrenti, garantisce la nomina di esponenti delle minoranze azionarie.

Il processo di nomina dei suddetti organi sociali assicura il rispetto dell'equilibrio fra generi in conformità alle vigenti disposizioni.

In conformità alla vigente disciplina applicabile in materia, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale definiscono la loro composizione qualitativa e quantitativa considerata ottimale per l'efficace assolvimento dei compiti affidati agli stessi dalla legge, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto sociale. Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale stabiliscono altresì i requisiti che i loro componenti devono possedere, in aggiunta a quelli previsti dalla vigente disciplina.

Prima della nomina dei suoi componenti, ogni organo sociale porta a conoscenza degli azionisti la composizione ritenuta ottimale affinché la scelta dei candidati possa tener conto delle professionalità richieste. Resta ovviamente salva la possibilità per gli azionisti di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale degli organi e di presentare proprie candidature coerenti con queste, motivando le eventuali differenze rispetto all'analisi effettuata dagli organi sociali. I risultati della verifica della rispondenza tra la composizione qualitativa e quantitativa ritenuta ottimale e quella risultante dal processo di nomina, svolta da ciascun organo sociale ai sensi delle vigenti disposizioni normative, sono resi noti agli azionisti in tempo utile rispetto alla prima Assemblea di approvazione del bilancio successiva al rinnovo degli organi sociali.

Per quanto riguarda:

- la composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e il profilo dei candidati alla carica di Amministratore e Sindaco
- il time commitment raccomandato per un'efficace partecipazione alle riunioni
- il numero massimo di incarichi stabilito dalla vigente disciplina
- il criterio di composizione di genere degli organi sociali,

si rinvia ai documenti riguardanti la composizione qualitativa e quantitativa del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di UniCredit pubblicati sul sito Internet della Società, Sezione Governance.

La composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale risultante dal processo di nomina è qualitativamente e quantitativamente rispondente ai profili teorici e adeguata in base ai requisiti previsti dalla vigente disciplina.

Le qualità personali degli Amministratori e dei Sindaci e la diversità di genere rispondono alle indicazioni dei profili teorici. In particolare, anche sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati, i requisiti relativi, tra l'altro, alla professionalità, onorabilità e indipendenza⁷, nonché il time commitment e il limite al cumulo degli incarichi che possono essere ricoperti dagli Amministratori e dai Sindaci, sono risultati rispettati.

Inoltre, riguardo le competenze professionali maturate nelle aree di competenza previste dai relativi profili, tutte le aree di competenza sono risultate rappresentate negli organi sociali e l'esperienza di tutti gli Amministratori e Sindaci è risultata in linea con i requisiti negli stessi previsti.

A supporto del Consiglio di Amministrazione sono previsti, anche in linea con le disposizioni del Codice di Corporate Governance, cinque Comitati⁸, aventi finalità istruttorie, consultive e propositive, diversificati per settore di competenza:

- il Comitato per i Controlli Interni & Rischi
- il Comitato Corporate Governance & Nomination
- il Comitato ESG
- il Comitato Remunerazione
- il Comitato Parti Correlate.

I primi quattro Comitati sono stati istituiti ai sensi delle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in tema di governo societario per le banche. Il Comitato Parti Correlate presidia le tematiche relative alle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati, in conformità alle specifiche previsioni regolamentari della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB) e alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, svolgendo gli specifici compiti attribuiti agli amministratori indipendenti dalle citate disposizioni. Tali Comitati possono operare secondo il mandato e con le modalità stabilite dal Consiglio.

AUTOVALUTAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE⁹

In conformità alle Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia in tema di governo societario per le banche e in linea con le previsioni del Codice di corporate Governance per le società quotate in Italia, il Consiglio di Amministrazione svolge un periodico processo di autovalutazione almeno annuale sull'adeguatezza del Consiglio stesso e dei Comitati consiliari in termini di composizione e funzionamento, misurata in concreto su specifiche aree tematiche, con particolare riferimento a quelle rilevanti ai fini della sana e prudente gestione.

Il processo di autovalutazione viene svolto con l'ausilio di un consulente esterno scelto tenendo conto della preparazione ed esperienza professionale maturata in materia di corporate governance, nonché delle esigenze di neutralità, obiettività e indipendenza di giudizio che devono caratterizzare l'autovalutazione.

INIZIATIVE DI INDUCTION E FORMAZIONE RICORRENTE⁹

In UniCredit è attivo un induction program permanente per i componenti del Consiglio, del quale beneficiano anche i componenti del Collegio Sindacale, basato su cicli triennali legati al mandato del Consiglio, al fine di garantire una formazione mirata e continua, che tenga conto sia delle loro esigenze individuali che collettive.

L'induction program e la formazione ricorrente, che vengono predisposti anche con il supporto di un consulente esterno, comprendono rispettivamente sessioni finalizzate ad agevolare l'inserimento dei nuovi Consiglieri e sessioni di formazione al fine di preservare nel tempo il bagaglio di competenze tecniche necessarie per svolgere con consapevolezza il ruolo.

È inoltre prevista l'attivazione di piani di formazione individuali nel caso si rendesse necessario rafforzare specifiche conoscenze tecniche ed esperienze, anche al fine di integrare il grado di diversità e l'esperienza complessiva dell'organo di amministrazione.

⁷ Alla data di approvazione del presente Bilancio Integrato, il numero di Amministratori indipendenti di UniCredit è superiore al minimo stabilito dalla vigente disciplina (9 su 12 ai sensi del Codice di Corporate Governance, 10 su 12 ai sensi del Decreto Legislativo n. 385/1993 ("TUB"), 11 su 12 ai sensi del Decreto Legislativo n. 58/1998 (TUF); 11 sono non esecutivi).

⁸ Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari e nella Relazione sulla Politica 2023 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, pubblicate nella sezione Governance del sito internet della Società (www.unicreditgroup.eu).

⁹ Maggiori informazioni sono disponibili nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Governance del sito internet della Società (www.unicreditgroup.eu).

Remunerazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del senior management

Il CEO è l'unico Amministratore Esecutivo che fa parte del Consiglio di Amministrazione. Con riferimento al 2022 e in linea con le disposizioni della Relazione sulla Politica 2022 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, il CEO ha ricevuto una retribuzione variabile, determinata dal Consiglio di Amministrazione sulla base del raggiungimento degli obiettivi in percentuale dei KPI incorporati nella scorecard del CEO per il 2022, composta da una parte finanziaria (peso complessivo del 70% dove tutti i KPI hanno lo stesso peso) e da una sezione "Priorità strategiche e cultura" (peso complessivo del 30%).¹⁰

Tutti gli altri membri del Consiglio di Amministrazione sono amministratori non esecutivi e non sono beneficiari di piani di incentivazione che utilizzano stock option o, più in generale, di qualsiasi piano di incentivazione che preveda l'utilizzo di strumenti finanziari.

La remunerazione dei membri degli organi amministrativi e di controllo di UniCredit è costituita solo dalla componente fissa, determinata sulla base dell'importanza del ruolo e dell'impegno richiesto per lo svolgimento delle attività assegnate. Questa politica si applica agli Amministratori non esecutivi e ai membri del Collegio Sindacale.

L'approccio alla remunerazione dei top manager di UniCredit, come dettagliato nella Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione, è collegato alla performance e alla conoscenza del mercato ed è allineato alla strategia di business di UniCredit e agli interessi degli azionisti. Maggiori dettagli sui compensi per il senior management e per i membri degli organi amministrativi e di controllo di UniCredit sono riportati nella Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione.

Al fine di assicurare la competitività e l'efficacia delle remunerazioni, nonché trasparenza ed equità interna, i principi di performance e condotta sostenibile definiscono i pilastri fondamentali della Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione, che si propone di assicurare la coerenza dei sistemi e degli elementi di remunerazione e al contempo di garantirne l'allineamento alle strategie a lungo termine del Gruppo e ai principi di una sana gestione del rischio.

La Relazione sulla Politica di Gruppo in materia di remunerazione, come proposta dal Comitato Remunerazione, viene sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e, successivamente, dell'Assemblea degli azionisti.

¹⁰ Maggiori informazioni riguardo la retribuzione variabile 2022 del CEO, sono disponibili nella Relazione sulla Politica 2023 di Gruppo in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti.

Gestione del rischio e Compliance

Gestione dei rischi ambientali e sociali

Una sana gestione del rischio necessita di una profonda comprensione delle diverse tipologie di rischio, inclusi i rischi ambientali e sociali e i potenziali impatti sui risultati finanziari e sul bilancio.

Le valutazioni del rischio ambientale e sociale sono guidate dalle nostre policy di settore inerenti al rischio ambientale, sociale, operativo e di reputazione, nonché dal nostro impegno in tema di diritti umani e, laddove applicabili, dagli Equator Principles (EP).

MODALITÀ DI MITIGAZIONE DEI RISCHI AMBIENTALI, SOCIALI E REPUTAZIONALI

POLICY	AMBITO E OBIETTIVI	PRINCIPALI RISULTATI 2022
EQUATOR PRINCIPLES +	• Quadro di riferimento degli standard per determinare, valutare e gestire i rischi ambientali e sociali nei grandi progetti	• 64 operazioni relative a progetti valutate • 19 progetti finanziati
POLICY DI SETTORE Settore minerario, Difesa/ Armamenti, Energia nucleare, Infrastrutture idriche IMPEGNI Diritti umani, Deforestazione delle foreste pluviali, Tabacco +	• Quadro di riferimento relativo a standard/ linee guida specifiche di settore volte a identificare, valutare e mitigare su base continuativa con i nostri clienti i rischi/ impatti ambientali, sociali e reputazionali	• c.1.500 operazioni analizzate per individuare i potenziali rischi ambientali, sociali e reputazionali (vs. >2.000 nel 2021) • c.70 colleghi formati in UniCredit sulla policy del settore Difesa con un workshop dedicato
ALTRI IMPATTI SOCIALI E AMBIENTALI +	• Analisi di specifici casi/operazioni a rischio elevato che non rientrano nel quadro delle policy definite • Valutazioni specifiche che si avvalgono dell'analisi dei dati e delle principali funzioni interne di fornitori ESG esterni	• c.400 operazioni analizzate per individuare i potenziali rischi ambientali, sociali/relativi ai diritti umani e reputazionali
PROCESSO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE, SOCIALE E REPUTAZIONALE	• Comitato dedicato (GNFRC)^A per la valutazione di iniziative commerciali, operazioni bancarie, progetti, clienti, ecc. • Consapevolezza e conoscenza dei potenziali rischi reputazionali in tutto il Gruppo	• 64 incontri del Group Reputational Committee • 86 operazioni analizzate dal GNFRC

^A Il GNFRC è stato costituito nella seconda metà dell'anno e ha sostituito il GRRC. Maggiori informazioni sono disponibili nel capitolo Governance.

Implementazione degli Equator Principles

Nel 2003 UniCredit ha adottato gli Equator Principles (EP),¹¹ un quadro di riferimento per il settore finanziario volto a identificare, valutare e gestire il rischio ambientale e sociale dei progetti. Gli EP forniscono uno standard minimo per la due diligence a supporto di decisioni responsabili in materia di rischio e si basano sugli standard (Performance Standard) di sostenibilità socio-ambientale dell'International Finance Corporation (IFC) e sulle linee guida in materia di ambiente, salute e sicurezza (EHS) della Banca Mondiale.

UniCredit è stata tra i primi ad adottare i dieci principi che costituiscono gli EP. Sin dall'inizio, il Gruppo ha contribuito attivamente allo sviluppo di tale quadro di riferimento. Nel 2022 è proseguito il nostro coinvolgimento nelle attività collegate agli EP, rafforzando il nostro impegno nel campo della sostenibilità in diversi ambiti. I compiti e le responsabilità del team EP Advisory sono integrati nel team Sustainable Finance Advisory, che supervisiona e supporta l'implementazione degli EP in tutto il Gruppo e rappresenta UniCredit nell'EP Association.

EQUATOR PRINCIPLES - PROGETTI VALUTATI E FINANZIATI 2022

Progetti valutati	Progetti finanziati ^A
64	19

^A Include 19 transazioni di Project Finance e 5 di Project Related Corporate Loans.

Categoria di rischio ^A	2022 ^B	2021 ^B	2020 ^B
Categoria A	0	1	4
Categoria B	12	8	6
Categoria C	7	6	7
Totale	19	15	17

^A Categoria A: progetti con potenziale rischio e/o impatto sociale o ambientale sfavorevole rilevante, dagli effetti molteplici, irreversibili o senza precedenti.

Categoria B: progetti con potenziale rischio e/o impatto sociale o ambientale sfavorevole limitato, dagli effetti non rilevanti dal punto di vista numerico, generalmente circoscritti, ampiamente reversibili e facilmente gestibili attraverso misure di mitigazione.

Categoria C: progetti con rischio e/o impatto sociale o ambientale minimo o nullo.

^B Progetti finanziati da UniCredit Bank AG, UniCredit S.p.A. e UniCredit Bank Austria AG.

EQUATOR PRINCIPLES - NUMERO DI PROGETTI FINANZIATI PER CATEGORIA DI RISCHIO E SETTORE 2022

Settore	Categoria A	Categoria B	Categoria C
Risorse ^A	0	0	0
Energia	0	10	7
Infrastrutture	0	2	0
Totale	0	12	7

^A Compresi Petrolio e gas, Settore minerario e Metalli.

¹¹ Maggiori informazioni sono disponibili nel quadro di riferimento degli EP sul sito <http://www.equator-principles.com>.

EQUATOR PRINCIPLES - NUMERO DI PROGETTI FINANZIATI PER CATEGORIA DI RISCHIO E REGIONE 2022

Regione	Categoria A	Categoria B	Categoria C
Europa: UE	0	12	7
Extra UE	0	0	0
Nord America e Messico	0	0	0
Africa	0	0	0
Asia e Australia	0	0	0
Totale	0	12	7

NUMERO DI PROGETTI SOGGETTI A REVISIONE INDIPENDENTE^A 2022

	Categoria A	Categoria B	Categoria C
Revisione Indipendente	0	12	7

^A La Revisione Indipendente è una revisione della documentazione di valutazione, inclusa la documentazione relativa ai Piani di gestione ambientale e sociale (ESMP), al Sistema ambientale e sociale (ESMS) e al processo di coinvolgimento degli Stakeholder a cura di un consulente ambientale e sociale indipendente.

Gli EP nel concreto

PROGETTI EOLICI A SAINT LAURS E PAYS DE MAYENNE, FRANCIA

UniCredit ha operato con successo in qualità di unico MLA, Original Lender, Equity Bridge Lender, Facility & Security Agent, Account & Hedge Bank per un finanziamento del debito dell'importo di circa €56 milioni composto da linee di credito senior (commerciali e finanziate da KfW) e da strumenti accessori (DSRF, IVA e LC) per la costruzione e la gestione di un portafoglio eolico onshore da 26 MW in Francia (Progetti Saint Laurs e Pays de Mayenne) sponsorizzato da wpd europe GmbH (wpd).

I progetti prevedono l'utilizzo di 9 turbine eoliche (N131 e N117) fornite da Nordex, che offrirà servizi O&M (gestione operativa e manutenzione) completi, pluriennali e a prezzo fisso con garanzie di elevata disponibilità. Durante la fase operativa i progetti beneficeranno di uno schema tariffario basato su un Contract for Difference (Contratto per Differenza) ventennale che vede Electricite de France (EDF) agire in qualità di Offtaker.

L'obiettivo di wpd è quello di promuovere progetti legati alle energie rinnovabili e di seguirli lungo tutto il percorso dalla pianificazione fino alla messa in funzione, che quindi rientrano nell'ambito di un'attività sostenibile; wpd non si limita a contribuire alla fornitura di energia elettrica pulita, ma compensa anche tutte le emissioni di CO₂ prodotte dall'azienda, in quanto dal 2019 elabora un'impronta di CO₂ dettagliata per l'intero gruppo, in conformità con lo standard del Greenhouse Gas Protocol, riconosciuto a livello internazionale.

I progetti contribuiranno in modo significativo alla lotta contro il cambiamento climatico, dal momento che l'energia pulita prodotta potrebbe fornire energia a circa 24.000 abitazioni ogni anno, consentendo di ridurre le emissioni di gas serra di oltre 5.000 tonnellate di CO₂ all'anno o di oltre 100.000 tonnellate di CO₂ durante la durata prevista dei progetti.

Inoltre, i progetti sono stati realizzati nel rispetto delle severe leggi e normative vigenti in Francia, in quanto Paese designato ai sensi degli EP, tenendo conto degli standard ambientali e sociali internazionali, compresi gli Equator Principles. Di concerto con il consulente del finanziatore, il progetto è stato classificato come appartenente alla categoria B ai sensi degli EP, che si riferisce a progetti con potenziali rischi di impatto ambientale e sociale limitato, in numero contenuto, generalmente circoscritto, ampiamente reversibili e facilmente gestibili attraverso misure di mitigazione. Infine, ma non meno importante, i progetti sono pienamente in linea con i Green Loan Principles della Loan Market Association (LMA).

PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI OSPEDALI A CABINDA, HUAMBO E LUENA, ANGOLA

In linea con la propria strategia di sostenibilità, UniCredit, in qualità di MLA e unico finanziatore, ha concluso con successo un'operazione di finanziamento del credito all'esportazione per la costruzione e la gestione di tre Ospedali Militari Regionali in Angola per un totale di 400 posti letto, nell'ambito di una commessa "chiavi in mano" affidata dal Ministero della Difesa della Repubblica dell'Angola a Vamed Health Projects Italy (succursale italiana del gruppo austriaco Vamed).

I tre finanziamenti, stipulati con il Ministero delle Finanze dell'Angola per un importo complessivo di 222 milioni di euro, sono stati strutturati in collaborazione con l'Agenzia per il Credito all'Esportazione (ECA) italiana SACE, che ha concesso alla banca una copertura assicurativa per il 100% degli impianti.

Il progetto rappresenta una priorità assoluta per il Governo dell'Angola, rappresentato dal Ministero della difesa nazionale, degli ex combattenti e dei veterani di guerra della patria. In Angola tale Ministero è responsabile della ricostruzione e del continuo miglioramento delle infrastrutture del Paese ed è altresì incaricato dello sviluppo della rete medico-sanitaria regionale.

Il Progetto riveste carattere di utilità sociale ed è in linea con la definizione di Progetto sociale contenuta nei Social Loan Principles della Loan Market Association (aprile 2021). I tre ospedali saranno ubicati al servizio di tutta la popolazione (non solo del personale militare) nelle province angolane più densamente popolate e sono ubicati nei rispettivi capoluoghi di provincia: Cabinda, Luena e Huambo. Il Progetto avrà un impatto positivo sulla qualità dell'assistenza sanitaria per i cittadini delle tre province. Il Progetto favorirà inoltre la creazione di posti di lavoro, il miglioramento dell'economia locale e costituirà una fonte di reddito per i governi locali e nazionali.

Gli ospedali di Cabinda e Luena avranno la stessa struttura architettonica con 100 posti letto ciascuno e altri servizi ospedalieri. L'ospedale di Huambo disporrà di 200 posti letto e degli stessi servizi medico-sanitari degli altri due ospedali, ma potrà offrire anche servizi sanitari supplementari, come ad esempio unità di terapia intensiva, cardiologia, traumatologia/ortopedia, risonanza magnetica (RMI).

Vamed è stata nominata "Turnkey Contractor" per la progettazione, costruzione, fornitura di apparecchiature, installazione, collaudo e messa in funzione, formazione e assistenza alla gestione ospedaliera di questi ospedali pubblici. Vamed è uno dei principali clienti di UniCredit con sede a Vienna, nonché un gruppo europeo leader nella progettazione, costruzione e gestione di servizi sanitari pubblici complessi e strutture per il turismo sanitario.

Il progetto è realizzato nel rispetto delle leggi e normative vigenti in Angola, nonché degli standard ambientali e sociali internazionali, compresi gli Equator Principles, le linee guida in materia di ambiente, salute e sicurezza (EHS) della Banca Mondiale, gli standard (Performance Standard) di sostenibilità socio-ambientale dell'International Finance Corporation (IFC) e altre linee guida per i servizi sanitari. Nell'ambito della due diligence tecnica, un consulente esterno affidabile ha predisposto per gli ospedali tre distinte valutazioni dell'impatto ambientale e sociale (Environmental and Social Impact Assessment - ESIA). Tali ESIA includono anche altri importanti documenti, come il Piano di coinvolgimento degli stakeholder (Stakeholder Engagement Plan - SEP), il Piano di gestione dei rifiuti (Waste Management Plan - WMP), il Piano di gestione ambientale e sociale (Environmental and Social Management Plan - ESMP), la Sintesi non tecnica (Non-Technical Summary NTS) e il Piano di azione ambientale e sociale (Environmental and Social Action Plan - ESAP).

Il Progetto è stato classificato come appartenente alla categoria B ai sensi degli EP, con potenziali rischi di impatto ambientale e sociale limitato, in numero contenuto, generalmente circoscritto, ampiamente reversibili e facilmente gestibili attraverso le misure di mitigazione definite nell'ESAP.

PROGETTO FERROVIARIO AD ALTA VELOCITÀ ANKARA - IZMIR, TURCHIA

UniCredit, in qualità di MLA, ha concesso, insieme a un pool di finanziatori, un finanziamento alla Repubblica di Turchia. Tale finanziamento, assistito dall'UKEF, l'agenzia britannica per il credito all'esportazione, è connesso alla fornitura di beni e servizi al Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture turco e riguarda la costruzione e l'esercizio di una linea ferroviaria ad alta velocità di 503,2 km che collegherà Ankara, la capitale della Turchia, e Izmir (il Progetto).

Il Progetto presenta vantaggi dal punto di vista sociale e ambientale e il suo scopo principale è quello di migliorare l'efficienza e l'adeguatezza del sistema di trasporto nella regione attraverso l'implementazione di una nuova modalità di trasporto sostenibile. Il progetto è stato concepito per ridurre il traffico stradale e promuovere lo sviluppo socio-economico favorendo opportunità di lavoro e di crescita interurbana grazie a un servizio di trasporto per i pendolari sicuro e più efficiente in questa regione. La linea ferroviaria ad alta velocità ridurrà significativamente i tempi di percorrenza tra Ankara e Izmir: il viaggio durerà infatti circa 3,5 ore rispetto alle attuali 14 ore in treno (tratte ferroviarie con cambi) o 9 ore in auto (autostrade esistenti). In considerazione dei benefici del Progetto - considerato un'alternativa di trasporto pulita - in termini di riduzione delle emissioni di CO₂, il finanziamento ha ottenuto la certificazione di Green Loan.

Il Progetto è stato oggetto di un'analisi approfondita in base ai requisiti degli Equator Principles e delle raccomandazioni dell'OCSE in materia di crediti all'esportazione sovvenzionati con contributi statali e di due diligence ambientale e sociale (Common Approaches for Officially Supported Export Credits and Environmental and Social Due Diligence). La due diligence ambientale e sociale indipendente ha incluso una visita in loco, nonché un'analisi e una valutazione della documentazione relativa al progetto, tra cui la Valutazione dell'impatto ambientale e sociale, il Sistema di gestione ambientale e sociale e i relativi Piani di gestione, i Piani d'azione per la riqualificazione con un Quadro di riferimento per le politiche di riqualificazione, la Valutazione del rischio climatico, il Piano di gestione della biodiversità e la Valutazione degli habitat critici, nonché un Piano di coinvolgimento degli stakeholder. Sono stati organizzati incontri di follow-up e interviste con i rappresentanti degli Stakeholder oltre a un workshop ad Ankara per tutte le parti coinvolte.

Per garantire il costante allineamento del Progetto agli standard internazionali ESHR, sono state concordate diverse azioni tra lo sviluppatore del Progetto, il gestore e le parti coinvolte nel finanziamento. Per accertare la conformità del Progetto, è previsto un monitoraggio periodico.

Compliance

Modalità di gestione della compliance in UniCredit

Lo scenario internazionale in costante evoluzione e un quadro normativo sempre più rigoroso rendono la funzione Compliance ancora più cruciale e centrale per UniCredit. Il rispetto del quadro normativo attuale è un requisito essenziale per l'efficacia del sistema di corporate governance nel suo complesso all'interno del Gruppo. La funzione Compliance ha responsabilità su aree che hanno maggiore impatto sul cliente esterno e che presentano un alto rischio reputazionale (es. antiriciclaggio, trasparenza, privacy, abusi di mercato, strumenti e prodotti finanziari emessi da banche). Sotto la responsabilità del Group Compliance Officer, il suo compito è quello di monitorare e rafforzare la gestione del rischio di compliance, garantendo sia la corretta applicazione del quadro normativo sia la coerente interpretazione dello stesso a livello di Gruppo, anche nel rispetto del piano strategico UniCredit Unlocked.

È inoltre responsabile dell'identificazione, valutazione, prevenzione e monitoraggio dei rischi generali di compliance, oltre ad assistere il Gruppo, il suo management, gli organi societari e i dipendenti nello svolgimento delle loro mansioni nel rispetto delle norme obbligatorie, delle procedure interne e delle best practice.

Al fine di raggiungere tali obiettivi, la funzione Compliance definisce, sviluppa e supervisiona sia l'implementazione che il rispetto di regole, procedure, metodologie e corsi di formazione in tema di compliance e, in particolare, degli standard minimi di compliance all'interno del Gruppo. Nell'ambito del proprio mandato è inoltre insito l'obiettivo di supportare in modo proattivo il business, innanzitutto garantendo la consulenza necessaria per affrontare con tempestività sia le nuove normative sia i rischi emergenti che incidono sugli interessi strategici della banca, e in secondo luogo, migliorando la consapevolezza riguardo una conduzione delle attività in modo etico.

La funzione di Compliance è integrata nel sistema di controlli interno come seconda linea di difesa e mira a prevenire e gestire il rischio di non conformità normativa e di conflitto di interessi al fine di preservare la reputazione della banca e la fiducia dei clienti, nonché di contribuire alla sostenibilità del Gruppo (creazione di valore aziendale/consolidamento). Lo fa attraverso una guida strategica (normative e pareri) e il supporto e il monitoraggio (mappatura del rischio di conformità, valutazione preventiva) di tutte le attività di conformità.

Policy principali sulle tematiche di compliance più importanti aggiornate nel 2022¹²

- Global Rule - Codice di Condotta
- Global Rule - Modello di organizzazione e gestione di UniCredit SpA ai sensi del D. Lgs. 231/01
- Global Rule - Privacy
- Global Rule - Conflitti di interesse
- Global Rule - Whistleblowing.

¹² L'elenco delle policy non è esaustivo e comprende quelle ritenute rilevanti per il Bilancio Integrato.

ANTIRICICLAGGIO

In qualità di istituzione finanziaria con operazioni di banca commerciale in tutto il mondo, UniCredit è un membro responsabile della comunità internazionale. Non abbiamo alcuna tolleranza nei confronti di chi utilizza i nostri prodotti o servizi per crimini finanziari in nessuna parte del mondo. La nostra forte cultura del rischio si basa sui nostri valori aziendali e supporta l'identificazione e la rettifica tempestiva di carenze nei controlli.

La Global Policy su antiriciclaggio e lotta al finanziamento del terrorismo (di seguito la Policy AML) definisce il quadro di riferimento secondo cui il Gruppo gestisce il proprio rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo e stabilisce i criteri minimi dei programmi di antiriciclaggio delle società. I documenti ufficiali relativi alla Global Policy AML/CTF, che ampliano ulteriormente il quadro AML/CTF, forniscono maggiori dettagli sulle aree quali:

- i requisiti di due diligence AML per la clientela
- gli standard AML per banche corrispondenti
- il monitoraggio delle transazioni AML/CTF, ecc.

PRINCIPALI RISULTATI 2022

- Rafforzati il processo di monitoraggio delle transazioni, il processo di due diligence e la metodologia di rating del rischio cliente (es. definizione della nuova metodologia di rating del rischio cliente)

PRIORITÀ 2023

- Ulteriore rafforzamento dei processi e dei tools di monitoraggio delle transazioni (TxM) e revisione dei requisiti per i clienti ad alto rischio e criteri di escalation

LOTTA ALLA CORRUZIONE

UniCredit adotta una politica di tolleranza zero verso gli atti di corruzione.

L'approccio della banca alla lotta alla corruzione (ABC) è illustrato nelle Global Rules dedicate, pubblicate sul sito web del Gruppo UniCredit, che stabiliscono standard minimi di compliance anticorruzione¹³ all'interno del Gruppo. Ogniqualvolta le norme locali nel Paese di riferimento sono più restrittive delle Global Rules, saranno applicate tali norme. Ciascuna società è responsabile dello sviluppo e dell'implementazione di un programma locale efficace di lotta alla corruzione. Inoltre, le società italiane del Gruppo hanno adottato anche un Modello di organizzazione e gestione (di seguito il Modello) ai sensi del Decreto Legislativo 231/01 (Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, di seguito L.D.231/01), che prevede, tra le altre cose, Protocolli specifici finalizzati a impedire la corruzione.

Il Codice di Condotta (CoC), rivisto nel 2022, contiene una sezione specifica dedicata ai rischi di corruzione e fornisce regole e suggerimenti sui comportamenti da tenere per gestire e prevenire tale rischio, la valutazione dei rischi significativi viene effettuata in conformità con le policy pubblicate sul nostro sito web.

PRINCIPALI RISULTATI 2022

- Rafforzamento dei processi ABC con focus sulla gestione delle terze parti
- Revisione del catalogo dei controlli ABC di secondo livello

PRIORITÀ 2023

- In programma l'ulteriore rafforzamento del processo di gestione del rischio delle terze parti attraverso lo sviluppo di un unico registro ABC informatizzato a livello di Gruppo sulle terze parti

¹³ Il contributo è vietato se il beneficiario è un'entità politica (come una quota di adesione ad un partito politico), come dichiarato nella Global Rule on ABC pubblicata sul sito web di UniCredit Group.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 231/2001

UniCredit S.p.A. ha adottato un modello ai sensi del D.Lgs. 231/01, che si integra all'interno delle regole, delle procedure e dei sistemi di controllo già esistenti e applicati in banca.

Nel redigere il modello, la banca ha tenuto conto in particolar modo delle linee guida dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Nello specifico, il quadro organizzativo della Banca è costituito da un insieme di regole, strutture e procedure che garantiscono il corretto funzionamento del modello; è un sistema strutturato e completo che ha l'obiettivo di garantire la prevenzione di comportamenti illeciti, inclusi i comportamenti regolamentati dalla specifica normativa sulla responsabilità amministrativa delle società. Al fine di pianificare e attuare le decisioni aziendali e svolgere i relativi controlli, la banca ha specificatamente definito le regole di Corporate Governance, il Sistema dei controlli interni, il sistema di poteri e deleghe e il Codice di condotta.

Inoltre, la banca ha formalizzato la Sezione speciale contenente specifici protocolli decisionali che elencano tutte le attività a rischio e i relativi reati potenziali, nonché i principi di condotta e le regole di controllo volte a prevenire tali reati. Come parte integrante del modello, UniCredit S.p.A. ha stabilito ulteriori regole di comportamento nel Codice etico ai sensi del decreto.

Il modello di organizzazione e gestione 231/2001 di UniCredit S.p.A. è stato aggiornato a settembre 2022 al fine di rispecchiare la nuova struttura organizzativa della banca e integrare le modifiche normative introdotte dai più recenti aggiornamenti legislativi (es. nuovi reati) pubblicati fino a marzo 2022.

PRINCIPALI RISULTATI 2022

- Aggiornamento del modello 231 di UniCredit

PRIORITÀ 2023

- In programma l'aggiornamento del modello 231 di UniCredit a seguito dell'internalizzazione di UniCredit Services S.c.p.A. e l'ulteriore introduzione di nuovi reati ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001

ANTITRUST

UniCredit si è da sempre distinta per l'impegno dimostrato nel rispetto delle regole in materia di antitrust. In questo contesto, fin dal 2016 UniCredit ha definito e posto in essere a livello di Gruppo il Programma di Compliance Antitrust (di seguito CAP), recentemente rivisto nel 2022. Il CAP è finalizzato a:

- potenziare la governance in materia di antitrust sia a livello di singola società che di Gruppo,
- rafforzare la cultura di compliance e migliorare la reputazione del Gruppo sui mercati,
- gestire in modo più efficace i rischi sia di violazioni che di sanzioni in materia di antitrust.

Il CAP è soggetto a monitoraggio e revisione periodica, al fine di garantirne l'efficacia su base continuativa.

Al fine di promuovere e migliorare ulteriormente le attività del CAP, nonché rafforzare un approccio standard comune per la loro esecuzione a livello di Gruppo, sono stati apportati i seguenti miglioramenti alle attività standard del CAP:

- definizione di criteri standardizzati per identificare le strutture organizzative sensibili
- potenziamento della valutazione del rischio antitrust.

Nel 2022 il CAP standard è stato aggiornato in UniCredit S.p.A. così come nelle principali banche del Gruppo.

PRINCIPALI RISULTATI 2022

- Aggiornamento del CAP nelle principali banche del Gruppo UniCredit

PRIORITÀ 2023

- Aggiornamento del CAP nelle altre società del Gruppo

PRINCIPALI PROCEDIMENTI LEGALI RELATIVI A COMPORTAMENTI ANTICONCORRENZIALI, ANTITRUST E PRATICHE MONOPOLISTICHE

Numero di nuovi procedimenti/contenziosi legali iniziati nel 2022 e conclusi nel 2022	0
Numero di procedimenti/contenziosi legali già esistenti e conclusi nel 2022	1
Numero di procedimenti legali già esistenti e non ancora conclusi	3

NUMERO DI PROCEDIMENTI/CONTENZIOSI LEGALI GIÀ ESISTENTI E CONCLUSI NEL 2022

Paese	Descrizione
Ungheria	L'Autorità Antitrust Ungherese (GVH) ha avviato un procedimento contro sette banche ungheresi, tra cui UniCredit Bank Hungary Zrt, in relazione a un presunto cartello sul rimborso di mutui ipotecari in valuta estera. Nel 2013 la GVH ha comminato a UniCredit Bank Hungary Zrt. una sanzione di HUF 306.300.000 (circa €1 milione). La decisione è stata impugnata (in prima e seconda istanza). Nel 2021 la Corte Suprema ungherese ha accolto il ricorso delle banche e ha ordinato alla GVH di avviare un nuovo procedimento amministrativo per rideterminare la sanzione. Aggiornamento: nell'ambito del nuovo procedimento amministrativo per rideterminare la sanzione, la GVH si è espressa in data 21 aprile 2022 riducendo l'importo della sanzione a HUF 97.900.000 (circa €25.000). UniCredit Hungary Zrt ha versato il corrispettivo dovuto per la sanzione e il procedimento si è concluso.

CONFLITTI DI INTERESSE

La banca offre un'ampia gamma di prodotti e servizi a una base di clienti diversificata. Le differenti tipologie di rapporti e stakeholder la espongono, di conseguenza, a una serie di potenziali conflitti di interesse (CdI).

Le tipologie di conflitto di interesse identificate sono le seguenti:

- conflitti connessi alla prestazione di servizi e attività di investimento
- conflitti connessi alla prestazione di servizi di distribuzione di prodotti assicurativi
- conflitti connessi all'emissione di strumenti finanziari
- conflitti derivanti dall'amministrazione e/o dal contributo a benchmark finanziari
- conflitti derivanti dal servizio di consulenza tramite raccomandazioni di investimento
- conflitti connessi alla prestazione di servizi e attività bancarie
- conflitti derivanti da interessi personali dei dipendenti
- conflitti organizzativi
- conflitti derivanti dall'assegnazione di servizi e/o attività a fornitori esterni.

UniCredit ha adottato delle Global Rule sui CdI in cui sono definiti i principi, le regole ed i controlli per assistere i dipendenti nell'identificazione e nella gestione dei conflitti di interesse, assicurare la corretta esecuzione dei controlli da parte dei Manager e di People & Culture nella fase di assunzione. Inoltre, sono stati rafforzati i controlli di secondo livello con riferimento al Presidio degli Interessi Esterni all'ambito lavorativo.

Sia a livello di Gruppo sia a livello di società, la procedura per la corretta gestione dei CdI consiste in:

- definizione e mantenimento di un modello di gestione dei CdI
- identificazione di eventi che possono risultare in CdI
- identificazione sia delle misure organizzative adeguate a mitigare/neutralizzare i CdI rilevanti sia dei comportamenti da adottare (es. segnalazione e/o informativa)
- registrazione dei CdI
- controlli, in linea con la Global Policy
- metodologia di valutazione del rischio di compliance.

PRINCIPALI RISULTATI 2022

- Emissione di una nuova Global Rule sui Conflitti di Interesse

PRIORITÀ 2023

- Potenziamento del processo relativo agli Interessi personali esterni all'ambito lavorativo (Outside Business Interest, OBI) attraverso lo sviluppo di un OBI Tool e la relativa implementazione in tutte le società del Gruppo

GESTIONE DELLA PRIVACY

UniCredit garantisce il rispetto delle norme sulla protezione dei dati personali previste sia dal GDPR (Regolamento UE 670/2016) sia dal D. Lgs. n. 196/2003, aggiornato dal D. Lgs. n. 101/2018. Nello specifico, l'approccio di UniCredit in materia è descritto nelle Global Rule sulla Privacy, aggiornate a luglio 2022, con riferimento ad argomenti quali il Diritto all'oblio, la Metodologia di valutazione globale per il trasferimento di dati personali al di fuori dello SEE prevista dal GDPR, la gestione della nomina dei responsabili del trattamento, ecc.

A livello di Gruppo, UniCredit ha creato una Community dei DPO (Responsabili della protezione dei dati) che assicura che i DPO/Privacy Referent delle diverse società condividano le proprie opinioni su diverse tematiche, esperienze, insegnamenti tratti e sviluppi normativi a livello locale/europeo.

PRINCIPALI RISULTATI 2022

- Ulteriori attività collegate al Diritto all'oblio nelle applicazioni IT
- Rafforzamento del catalogo dei controlli di secondo livello
- Privacy by design rafforzato
- Iniziative volte ad accrescere la sensibilizzazione in merito alla protezione dei dati personali (es. a livello di Registro delle attività di trattamento e di valutazione d'impatto in relazione al trasferimento dei dati personali)
- Correzione dei contratti che coinvolgono terze parti al di fuori del SEE con l'integrazione delle nuove clausole contrattuali standard e la relativa Transfer Impact Assessment

PRIORITÀ 2023

- Revisione del catalogo dei controlli di secondo livello e completamento della revisione della metodologia di valutazione del rischio ai sensi del GDPR
- Iniziative di sensibilizzazione e formazione in materia di protezione dei dati personali, inclusa, nello specifico, la revisione della formazione obbligatoria su GDPR/protezione dei dati personali
- Attività aggiuntive volte a perfezionare e migliorare il meccanismo del Diritto all'oblio

Whistleblowing

L'approccio del Gruppo rispetto alle segnalazioni di comportamenti illegittimi (whistleblowing) è definito in una specifica Global Rule. Al fine di promuovere una cultura aziendale basata sul comportamento etico e su un buon sistema di corporate governance, tale policy disciplina la segnalazione di comportamenti illegittimi da parte dei dipendenti del Gruppo.

La policy ha lo scopo di:

- garantire un ambiente aziendale in cui i dipendenti si sentano liberi di effettuare segnalazioni di eventuali comportamenti inaccettabili
- definire canali di comunicazione adeguati alla ricezione, analisi e trattamento delle segnalazioni.

Dal 2019 anche le terze parti possono accedere ai canali di segnalazione di comportamenti illegittimi disponibili in tutte le società del Gruppo.

La gestione di questo processo è stata concepita per garantire la massima protezione e riservatezza dell'identità sia dell'autore della segnalazione che del soggetto segnalato e per prevenire qualsiasi eventuale comportamento ritorsivo o discriminatorio conseguente alla segnalazione.

A livello locale, UniCredit ha identificato nell'ambito della funzione Compliance un responsabile dei sistemi interni di segnalazione che è tenuto ad assicurare che la procedura sia seguita correttamente. Qualora le persone di cui sopra fossero gerarchicamente e funzionalmente subordinate al soggetto segnalato, o fossero loro stesse accusate di violazione, o avessero un potenziale interesse nella segnalazione tale da compromettere la loro imparzialità e indipendenza di giudizio, esse possono contattare direttamente l'Internal Audit come funzione di riserva.

UniCredit mette a disposizione dei dipendenti i seguenti canali (alcuni dei quali disponibili 24 ore al giorno, anche durante la pandemia) per la segnalazione di comportamenti illegittimi, anche in forma anonima:

- linea telefonica. La linea UniCredit SpeakUp consente al dipendente di registrare, anche in forma anonima, un messaggio vocale contenente la propria segnalazione
- sito internet, su cui il servizio UniCredit SpeakUp per web consente al dipendente di inviare, anche in forma anonima, una segnalazione scritta
- e-mail, all'indirizzo e-mail di UniCredit Italia Whistleblowing
- posta, all'indirizzo postale di UniCredit Italia dedicato al whistleblowing
- di persona.

Periodicamente viene effettuata l'analisi di vulnerabilità e vengono eseguiti test di penetrazione sulla piattaforma SpeakUp. A livello di Gruppo, il Responsabile del Whistleblowing di ogni società redige annualmente una relazione sul sistema di whistleblowing interno, fornendo informazioni aggregate sulle azioni intraprese e i risultati raggiunti, sulla tutela della riservatezza e dei principi di non ritorsione.

Al fine di valutare eventuali infrazioni ai regolamenti, l'Organismo di Vigilanza di UniCredit S.p.A. ha richiesto, ai sensi del D. Lgs. 231/01, l'invio su base mensile di una relazione alla struttura di Compliance preposta a ricevere le segnalazioni di eventuali comportamenti illegittimi. La medesima struttura inoltre fornisce periodicamente al Collegio Sindacale un aggiornamento sui casi di whistleblowing non ritenuti rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/01.

Una formazione specifica è essenziale per l'adozione e l'applicazione di questa policy. A tale proposito, il Gruppo si impegna a fornire a tutti i dipendenti una formazione aggiornata obbligatoria sul whistleblowing, che delinei le procedure da seguire e le potenziali conseguenze in caso di comportamenti scorretti.

Il Gruppo si impegna a promuovere l'adozione, la regolare comunicazione e l'applicazione di queste disposizioni in tutto il Gruppo a livello mondiale, incluso il rispetto da parte delle terze parti (es. ogniqualevolta si instauri un rapporto con una terza parte, nell'accordo scritto con la stessa deve essere compresa anche una clausola di whistleblowing).

Inoltre, nella sezione dell'intranet del Gruppo dedicata al whistleblowing, tutti i dipendenti del Gruppo hanno accesso alle informazioni più aggiornate e corrette, inclusi i codici di accesso a SpeakUp per le Società che usano la piattaforma IT, in merito alle modalità di segnalazione alle funzioni competenti dei comportamenti illegittimi sul luogo di lavoro. I codici di accesso a SpeakUp sono inoltre riportati nei manuali di compliance/regolamenti interni.

PRINCIPALI RISULTATI 2022

- Adozione della Direttiva europea sul whistleblowing

PRIORITÀ 2023

- Aggiornamento della Global Rule sul whistleblowing in base alle indicazioni contenute nella Direttiva europea
- Lancio di una campagna di comunicazione sui nuovi requisiti

NUMERO DI CASI PER CATEGORIA, 2022

Casi totali di segnalazioni ricevute	Segnalazioni ricevute risultanti in reali violazioni di policy o requisiti	Casi chiusi al 31/12/2022	Casi aperti al 31/12/2022	Categorie di casi conclusi											
				Lotta alla corruzione	Sanzioni finanziarie	Antiriciclaggio	Frode	MIFID	Conflitti di interesse	Trasparenza bancaria e Tutela dei consumatori	Privacy e Segreto bancario	Anti-trust	Mancato rispetto di Regolamenti HR	Mancato rispetto di Regolamenti interni (e altri comportamenti inopportuni)	Altro
167	116	142	25	5	2	5	5	4	5	8	2	0	61	31	19

Il coinvolgimento degli stakeholder

Cluster

INNOVAZIONE PER I CLIENTI

Il nostro principale obiettivo è offrire ai nostri clienti una qualità del servizio eccellente e, per questo, partecipiamo attivamente alla rivoluzione digitale che sta trasformando l'attività bancaria. Pur rimanendo fortemente impegnati a conseguire risultati sostenibili e a soddisfare le esigenze dei nostri clienti, stiamo predisponendo la nostra organizzazione ad affrontare le sfide del futuro

SVILUPPO DELLE PERSONE

Siamo consapevoli che i dipendenti sentono la necessità di essere motivati e coinvolti nel successo della banca. Per questo motivo, sosteniamo i nostri colleghi mettendo in atto piani di formazione e sviluppo, promuovendo la diversità e l'inclusione, ascoltando le loro esigenze e valutando le loro capacità e, più in generale, migliorando l'equilibrio tra vita professionale e privata

TREND DI SISTEMA

Le attività in cui siamo coinvolti espongono la banca a una serie di nuovi ed emergenti trend, difficili da quantificare e con un impatto significativo sulla società e sul settore. UniCredit ha analizzato non soltanto i rischi, ma anche le opportunità derivanti da tali attività

ETICA

Per il nostro Gruppo l'integrità e la coerenza dei nostri valori e della nostra condotta costituiscono le fondamenta su cui costruire la sostenibilità. Il nostro Codice di Condotta descrive il nostro approccio alla gestione dei rischi di compliance e mette in evidenza gli standard legali ed etici necessari a gestire il nostro business con successo e creare valore sul lungo periodo

BANCA SNELLA E SOLIDA

Le misure incisive adottate nell'ambito del nostro piano strategico Team 23 hanno contribuito a rafforzare la posizione patrimoniale del Gruppo, consentendoci di concentrare la nostra attenzione sulla crescita del business e sullo sviluppo di nuove attività con la clientela sul periodo medio-lungo

IMPATTO POSITIVO SULLA SOCIETÀ

Essendo una delle maggiori banche europee, vogliamo dare l'esempio per costruire una società più equa e inclusiva, individuando, finanziando e promuovendo persone e imprese che producono un impatto sociale positivo. Il nostro obiettivo è aiutare le persone a rischio di esclusione finanziaria e le organizzazioni che si dedicano alla gestione delle problematiche sociali

Temi materiali

Cluster	Tema materiale	Principali stakeholder coinvolti ^A	Definizione	Tipologia di impatto	Principale capitolo di riferimento nel Bilancio Integrato
Innovazione per i clienti	Digitalizzazione e innovazione	Clienti Comunità Colleghi Investitori	Essere proattivi, agire prontamente e promuovere l'innovazione: contribuire al progresso sociale ed economico, all'innovazione e al benessere dei paesi, sviluppare prodotti e servizi per sostenere i settori ad alto impiego di ricerca e innovazione, sfruttando l'analisi dei dati, man mano che diventano sempre più significativi, con implicazioni positive e negative	Contribuito	• Piano strategico • Capitale Intellettuale • Capitale Sociale e Relazionale
	Valore ai clienti	Clienti	Essere vicini ai clienti, comprendere le loro esigenze e sviluppare prontamente prodotti e servizi per famiglie e aziende che supportano la loro prosperità e crescita (ad esempio innovazione, internazionalizzazione, ricerca e sviluppo) con un buon rapporto qualità-prezzo	Causato	• Piano strategico • Capitale Sociale e Relazionale
Trend di sistema	Sicurezza informatica	Tutti ^B	Creare e mantenere un ambiente in cui tutti i dati e la riservatezza, l'integrità e la disponibilità delle informazioni siano protetti dalle minacce informatiche più rilevanti	Contribuito	• Capitale Intellettuale • Gestione del rischio e Compliance
	Cambiamento climatico e impatti ambientali	Tutti	Sviluppare una strategia sui cambiamenti climatici per gestire i rischi di transizione e i rischi fisici derivanti da un clima in continuo cambiamento, cogliendo le opportunità correlate, al fine di mitigare gli impatti sulla temperatura globale e migliorare la resilienza del clima	Causato dal Gruppo e collegato direttamente alle sue relazioni di business	• Piano strategico • Il nostro modello di business sostenibile • Capitale Naturale • Gestione del rischio e Compliance
	Cambiamenti politici e sociali	Tutti	Prendere in considerazione l'impatto dei cambiamenti demografici su tutte le nostre attività commerciali bancarie, sia in termini di domanda che di offerta di prodotti e servizi, oltre al benessere per clienti e colleghi	Contribuito	• Il nostro modello di business sostenibile • Capitale Sociale e Relazionale

^A. Principale gruppo di stakeholder che ha sollevato e/o è interessato dal tema materiale.

^B. Include Collegli, Clienti, Comunità, Investitori/Azionisti e Regolatori.

Cluster	Tema materiale	Principali stakeholder coinvolti ^A	Definizione	Tipologia di impatto	Principale capitolo di riferimento nel Bilancio Integrato
Banca snella e solida	Solidità della banca	Tutti	Essere un punto di riferimento stabile e solido per tutti gli stakeholder: costruire una base a lungo termine per la stabilità finanziaria, supportando nel contempo tutti gli stakeholder (clienti, dipendenti, ecc.) in un ambiente incerto; fornire un supporto tangibile alle discussioni normative per creare un sistema finanziario più forte tenendo conto di tutte le diverse interconnessioni	Causato	• Governance • Piano strategico • Capitale Finanziario • Gestione del rischio e Compliance • Capitale Sociale e Relazionale
	Organizzazione snella e trasparente	Clienti Investitori	Essere un'organizzazione semplice e snella e basare tutte le nostre interazioni con gli stakeholder sulla trasparenza: garantire procedure e processi bancari snelli ed efficienti, proporre e offrire prodotti/servizi semplici e facili da capire, utilizzando comunicazioni efficaci e chiare anche con i mercati finanziari divulgando informazioni rilevanti agli investitori, per comprendere il nostro posizionamento competitivo e le tendenze del business	Causato	• Piano strategico • Capitale Sociale e Relazionale
Sviluppo delle persone	Sviluppo dei dipendenti	Colleghi	Impegno per migliorare le capacità professionali dei colleghi e accelerare il loro sviluppo professionale attraverso meccanismi trasparenti ed equi per garantire che tutti i dipendenti siano in grado di avere prestazioni al meglio delle loro capacità; valutare il benessere dei dipendenti e l'equilibrio tra le loro vite professionali e personali; creare un ambiente di lavoro in cui tutti si sentano a proprio agio e siano motivati a costruire relazioni positive con i rappresentanti dei dipendenti e tutti gli stakeholder	Causato	• Capitale Umano
	Diversità e inclusione	Colleghi Investitori	Diffondere e rafforzare una cultura dell'inclusione, equità e rispetto promuovendo le pari opportunità nei luoghi di lavoro consentendo ai colleghi di massimizzare il loro potenziale	Causato	• Capitale Umano
	Futuro delle attività lavorative	Colleghi Comunità	Impegnarsi a gestire gli impatti che i trend globali come la digitalizzazione, l'evoluzione demografica e le pandemie hanno sul lavoro, assicurandosi che i dipendenti siano in grado di svolgere al meglio le attività lavorative nuove e future, fornendo loro un'adeguata offerta di welfare e accordi che favoriscono un'organizzazione flessibile del lavoro	Causato	• Capitale Umano

Cluster	Tema materiale	Principali stakeholder coinvolti ^A	Definizione	Tipologia di impatto	Principale capitolo di riferimento nel Bilancio Integrato
Etica	Comportamento aziendale corretto	Tutti	Riconoscere l'importanza delle questioni ambientali, sociali e di governance, inserendole in strategie aziendali specifiche, mantenendo standard elevati di lealtà per le pratiche commerciali e aspettandosi che i manager e i dipendenti trattino tutti gli stakeholder con equità e rispetto	Causato	- Gestione del rischio e Compliance - Capitale Naturale - Capitale Sociale e Relazionale
	Etica aziendale	Tutti	Basare le nostre pratiche commerciali su principi fondamentali di etica: rispettare e sostenere i diritti umani nella nostra sfera di influenza; rafforzare una cultura di compliance e attenzione alla salute e sicurezza dei lavoratori a tutti i livelli della nostra organizzazione	Causato dal Gruppo e collegato direttamente alle sue relazioni di business	Gestione del rischio e Compliance
	Fiscalità responsabile	Enti regolatori Comunità	Rispettare e mantenere una concorrenza leale, garantire una gestione trasparente delle questioni fiscali, una rendicontazione rigorosa e responsabile in merito alla performance non finanziaria nel rispetto delle prassi in materia di politica pubblica, proteggere e rafforzare la reputazione aziendale nei confronti di qualsiasi attività illegale volta a eludere l'imposizione o il pagamento di un'imposta	Causato	Capitale Finanziario
Impatto positivo sulla società	Impatto positivo sulla società	Comunità Investitori	Comprendere le priorità delle comunità, supportando i settori e le imprese che possono creare impatti positivi sul piano sociale ed economico (infrastrutture, occupazione, benessere sociale ed educazione finanziaria)	Causato	Capitale Sociale e Relazionale

Capitale Umano¹⁴

Rappresentazione del Gruppo in cifre

I dati riportati in questa parte del Supplemento si riferiscono ai dipendenti di UniCredit (espressi in Head Count) al 31 dicembre 2022. Il personale esterno (es. stagisti o consulenti) non viene conteggiato. I numeri rispecchiano tutti i dipendenti delle società consolidate integralmente e rappresentano il 100% del personale, salvo diversa indicazione.

PERCENTUALE E NUMERO DI DIPENDENTI PER PAESE E GENERE 2022-2021

Paese	Donne 2022	Uomini 2022	Head Count 2022	Head Count 2021
Italia	48,59%	51,41%	34.428	35.367
Germania	52,90%	47,10%	13.332	14.457
Austria	55,44%	44,56%	5.860	6.907
Bosnia ed Erzegovina	75,28%	24,72%	1.598	1.622
Bulgaria	77,04%	22,96%	4.369	4.508
Croazia	74,67%	25,33%	3.549	3.711
Repubblica Ceca	63,78%	36,22%	3.581	3.631
Romania	73,20%	26,80%	5.425	5.634
Russia	65,35%	34,65%	3.937	4.550
Serbia	67,84%	32,16%	1.387	1.368
Slovenia	67,82%	32,18%	550	565
Ungheria	66,92%	33,08%	2.131	2.132
Altri Paesi ^A	62,20%	37,80%	1.201	1.223
Totale	57,24%	42,76%	81.348	85.675

^A Altri Paesi include: Lussemburgo, Polonia, Slovacchia, UK e USA.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER LIVELLO PROFESSIONALE 2022-2021

Livello professionale	2022	2021
Senior Leadership	0,15%	0,15%
Executive	0,46%	0,48%
Middle Management	12,04%	11,64%
Staff	87,35%	87,73%
Totale	100,00%	100,00%

¹⁴ I dati relativi ai nostri dipendenti non includono il personale esterno (ad es. stagisti o consulenti). I numeri rispecchiano tutti i dipendenti delle società consolidate integralmente e con il metodo proporzionale. I dati rappresentano il 100% del personale, salvo diversa indicazione. Le percentuali potrebbero non totalizzare il 100% a causa di arrotondamenti.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER LIVELLO PROFESSIONALE E GENERE 2022-2021

Livello professionale e genere	2022	2021
Senior Leadership		
Donne	31,40%	27,13%
Uomini	68,60%	72,87%
Executive		
Donne	23,99%	21,81%
Uomini	76,01%	78,19%
Middle Management		
Donne	34,49%	33,75%
Uomini	65,51%	66,25%
Staff		
Donne	60,60%	60,27%
Uomini	39,40%	39,73%

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER GENERE E TIPOLOGIA DI CONTRATTO 2022-2021

Genere	2022		2021	
	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato
Donne	1,80%	55,44%	2,31%	54,64%
Uomini	1,02%	41,74%	1,20%	41,85%
Totale	2,82%	97,18%	3,52%	96,48%

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E PAESE 2022-2021

Paese	2022		2021	
	A tempo determinato	A tempo indeterminato	A tempo determinato	A tempo indeterminato
Italia	0,00%	100,00%	0,01%	99,99%
Germania	2,21%	97,79%	4,30%	95,70%
Austria	4,32%	95,68%	7,14%	92,86%
Bosnia ed Erzegovina	6,57%	93,43%	5,06%	94,94%
Bulgaria	5,70%	94,30%	6,72%	93,28%
Croazia	1,27%	98,73%	2,61%	97,39%
Repubblica Ceca	10,11%	89,89%	9,17%	90,83%
Romania	3,99%	96,01%	5,66%	94,34%
Russia	7,43%	92,57%	5,54%	94,46%
Serbia	17,82%	82,18%	8,19%	91,81%
Slovenia	0,09%	99,91%	17,35%	82,65%
Ungheria	6,19%	93,81%	0,23%	99,77%
Altri Paesi ^A	23,98%	76,02%	24,04%	75,96%
Totale	2,82%	97,18%	3,52%	96,48%

^A Altri Paesi include: Lussemburgo, Polonia, Slovacchia, UK e USA.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER LIVELLO PROFESSIONALE 2022-2021

Livello professionale	2022			2021		
	Fino a 30 anni	31-50 anni	Oltre 50	Fino a 30 anni	31-50 anni	Oltre 50
Senior Leadership	0,00%	0,12%	0,24%	0,00%	0,12%	0,24%
Executive	0,00%	0,50%	0,53%	0,01%	0,47%	0,64%
Middle Management	1,06%	12,93%	14,14%	0,88%	12,52%	13,73%
Staff	98,94%	86,45%	85,09%	99,11%	86,89%	85,38%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

TURNOVER DI DIPENDENTI IN ENTRATA PER PAESE 2022-2021 ^A

Paese	2022		2021	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Italia	1.458	4,12%	1.200	3,24%
Germania	406	2,81%	395	2,58%
Austria	236	3,42%	333	4,53%
Bosnia ed Erzegovina	132	8,14%	116	7,07%
Bulgaria	480	10,65%	391	8,47%
Croazia	362	9,75%	240	6,02%
Repubblica Ceca	446	12,28%	310	8,10%
Romania	973	17,27%	862	15,06%
Russia	520	11,43%	1.210	27,30%
Serbia	262	19,15%	216	16,01%
Slovenia	78	13,81%	64	11,13%
Ungheria	306	14,35%	307	14,11%
Altri Paesi ^B	169	13,82%	156	10,97%
Totale	5.828	6,80%	5.800	6,48%

^A. I tassi di turnover sono calcolati come segue: per i dipendenti in entrata (dipendenti assunti)/(totale dipendenti alla fine dell'anno)*100.

^B. Altri Paesi include: Lussemburgo, Polonia, Slovacchia, UK e USA.

TURNOVER DI DIPENDENTI IN USCITA PER PAESE 2022-2021 ^A

Paese	2022		2021	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Italia	2.394	6,77%	2.771	7,48%
Germania	1.571	10,87%	1.199	7,82%
Austria	1.319	19,10%	561	7,63%
Bosnia ed Erzegovina	155	9,56%	132	8,04%
Bulgaria	617	13,69%	497	10,76%
Croazia	538	14,50%	438	10,99%
Repubblica Ceca	502	13,83%	499	13,05%
Romania	1.166	20,70%	945	16,51%
Russia	1.134	24,92%	1.079	24,35%
Serbia	243	17,76%	195	14,46%
Slovenia	92	16,28%	75	13,04%
Ungheria	307	14,40%	341	15,68%
Altri Paesi ^B	142	11,61%	135	9,49%
Totale	10.180	11,88%	8.867	9,91%

^A. I tassi di turnover sono calcolati come segue: per i dipendenti in uscita (dipendenti che hanno lasciato il Gruppo)/(totale dipendenti alla fine dell'anno)*100.

^B. Altri Paesi include: Lussemburgo, Polonia, Slovacchia, UK e USA.

TURNOVER DI DIPENDENTI IN ENTRATA PER GENERE ^A ED ETÀ ^B 2022-2021

Genere	2022		2021	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Donne	3.327	6,83%	3.344	6,61%
Uomini	2.501	6,76%	2.456	6,32%

Età	2022		2021	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Fino a 30 anni	3.081	32,75%	3.156	31,71%
31-50 anni	2.389	5,06%	2.374	4,77%
Oltre 50 anni	358	1,23%	270	0,91%

^A. I tassi di turnover sono calcolati come segue: per i dipendenti in uscita (dipendenti che hanno lasciato il Gruppo)/(totale dipendenti alla fine dell'anno)*100.

^B. Altri Paesi include: Lussemburgo, Polonia, Slovacchia, UK e USA.

TURNOVER DI DIPENDENTI IN USCITA PER GENERE ^A ED ETÀ ^B 2022-2021

Genere	2022		2021	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Donne	5.452	11,20%	4.735	9,36%
Uomini	4.728	12,78%	4.132	10,63%

Età	2022		2021	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Fino a 30 anni	1.974	20,98%	1.973	19,82%
31-50 anni	4.029	8,53%	3.196	6,42%
Oltre 50 anni	4.177	14,40%	3.698	12,46%

^A I tassi di turnover sono calcolati come segue: per i dipendenti in uscita (dipendenti che hanno lasciato il Gruppo) per genere/(totale dipendenti per genere alla fine dell'anno)*100.

^B I tassi di turnover sono calcolati come segue: per i dipendenti in uscita (dipendenti che hanno lasciato il Gruppo) per età/(totale dipendenti per età alla fine dell'anno)*100.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI PER GENERE E STATUS OCCUPAZIONALE 2022-2021

Genere	2022		2021	
	A tempo parziale	A tempo pieno	A tempo parziale	A tempo pieno
Donne	12,53%	44,71%	12,99%	43,96%
Uomini	1,60%	41,16%	1,69%	41,36%
Totale	14,13%	85,87%	14,68%	85,32%

RAPPORTO ^A TRA SALARIO LORDO ^B FEMMINILE E SALARIO LORDO MASCHILE PER PAESE E LIVELLO PROFESSIONALE 2022-2021 ^C

Il rapporto rappresenta la media ponderata del salario lordo medio femminile rispetto al salario lordo medio maschile.

	2022			2021		
	Executive	Middle Management	Staff	Executive	Middle Management	Staff
Italia	99,80%	91,07%	92,16%	93,03%	88,48%	90,42%
Germania	85,87%	87,45%	90,87%	82,89%	87,02%	87,46%
Austria	Non applicabile	94,13%	82,54%	100,99%	90,91%	81,26%
Bosnia ed Erzegovina	126,42%	95,00%	88,26%	126,42%	100,07%	88,55%
Bulgaria	Non applicabile	87,59%	75,21%	Non applicabile	90,25%	73,74%
Croazia	103,02%	92,76%	89,39%	81,93%	103,84%	90,64%
Repubblica Ceca	103,17%	100,00%	72,30%	Non applicabile	86,83%	80,23%
Romania	105,44%	91,41%	77,77%	104,33%	102,19%	80,48%
Russia	78,45%	92,37%	68,37%	Non applicabile	97,86%	73,47%
Serbia	Non applicabile	99,84%	72,61%	Non applicabile	93,74%	74,64%
Slovenia	Non applicabile	97,86%	90,41%	Non applicabile	91,95%	90,83%
Ungheria	97,83%	90,59%	83,98%	86,12%	94,30%	81,02%

^A I rapporti sono stati calcolati come segue: (totale salario lordo della popolazione femminile/totale donne) / (totale salario lordo della popolazione maschile/totale uomini).

^B Salario lordo: l'importo fisso annuale pagato a un dipendente per lo svolgimento delle sue mansioni. Include le indennità previste per incarichi specifici.

^C I dati rappresentano il 85,9% del personale.

RAPPORTO ^A TRA RETRIBUZIONE COMPLESSIVA ^B FEMMINILE E RETRIBUZIONE COMPLESSIVA MASCHILE, PER PAESE E LIVELLO PROFESSIONALE 2022-2021 ^C

Il rapporto rappresenta la media ponderata della retribuzione complessiva media femminile rispetto alla retribuzione media complessiva maschile.

	2022			2021		
	Executive	Middle Management	Staff	Executive	Middle Management	Staff
Italia	94,98%	87,99%	91,85%	90,54%	87,51%	90,73%
Germania	78,66%	80,91%	89,05%	74,87%	82,12%	86,02%
Austria	Non applicabile	91,07%	81,33%	91,24%	89,57%	80,39%
Bosnia ed Erzegovina	82,91%	94,99%	87,24%	87,75%	98,63%	87,61%
Bulgaria	Non applicabile	87,07%	75,30%	Non applicabile	88,62%	74,72%
Croazia	98,84%	89,30%	89,71%	66,95%	101,72%	91,56%
Repubblica Ceca	84,01%	91,40%	71,01%	Non applicabile	83,62%	79,15%
Romania	108,24%	91,03%	77,64%	103,61%	100,70%	81,19%
Russia	69,40%	89,08%	69,99%	Non applicabile	95,66%	73,93%
Serbia	Non applicabile	97,50%	72,70%	Non applicabile	94,60%	73,41%
Slovenia	Non applicabile	98,49%	90,94%	Non applicabile	94,87%	91,69%
Ungheria	108,30%	90,48%	84,38%	82,27%	93,38%	80,25%

^A. I rapporti sono calcolati come segue: (retribuzione complessiva della popolazione femminile/totale donne)/(retribuzione complessiva della popolazione maschile/totale uomini).

^B. Retribuzione complessiva: salario lordo più ulteriori importi variabili quali i bonus, in denaro e/o sotto forma di quote azionarie disponibili per premiare la performance individuale e la produttività aziendale, nonché qualsiasi altro importo che non costituisca un pagamento a tantum.

^C. I dati rappresentano il 85,9% del personale.

NUMERO DI ORE DI FORMAZIONE PRO CAPITE PER LIVELLO PROFESSIONALE E GENERE 2022-2021

	2022			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Senior Leadership	15,23	8,49	10,61	14,71	15,12	15,00
Senior Executive	13,59	15,49	15,04	20,34	17,92	18,45
Middle Management	21,18	19,08	19,81	23,29	21,70	22,24
Staff	31,47	31,82	31,61	31,33	32,41	31,76
Totale	30,67	29,27	30,07	30,74	30,32	30,56

Relazioni industriali

Siamo convinti che il dialogo sociale contribuisca a creare valore nel tempo, rafforzando la nostra capacità di collaborazione, ascolto e comprensione delle esigenze locali e globali in tema di politiche del lavoro.

Nel corso degli anni, il dialogo sociale in UniCredit ha raggiunto uno standard elevato grazie ad un attento approccio a livello di Gruppo. Ciò ha costituito una solida base di partenza per affrontare in modo efficiente le molteplici sfide derivanti dal contesto di mercato.

Il Gruppo opera nel pieno rispetto delle leggi locali e dei termini e condizioni dei contratti collettivi che tutelano i diritti dei dipendenti in relazione all'esercizio della libertà di associazione e/o alla contrattazione collettiva, anche grazie a un monitoraggio sistematico a livello di Gruppo. Continuiamo a portare avanti il nostro impegno volto a implementare e diffondere le best practice finalizzate a rafforzare il dialogo sociale in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera.

A livello nazionale, gli interessi dei dipendenti possono essere rappresentati da sindacati, comitati aziendali o da altre forme di rappresentanza in linea con la legislazione giuslavoristica e i sistemi di relazioni industriali locali.

A livello internazionale, i dipendenti sono rappresentati dal Comitato Aziendale Europeo (CAE), che dal 2007, anno della sua costituzione, garantisce il diritto all'informazione e alla consultazione sui temi transnazionali del Gruppo che possano avere importanti ripercussioni sugli interessi dei lavoratori.

PERCENTUALE DI DIPENDENTI COPERTI DAI CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO 2022-2021 ^A

Paese	2022	2021
Italia	100%	100%
Germania		
UniCredit Bank AG	38,59%	40,19%
Wealthcap Kapitalverwaltungsgesellschaft GmbH		
UniCredit Leasing GmbH	Non applicabile	Non applicabile
UniCredit Direct Services GmbH		
UniCredit Services SCpA	18%	41,16%
Austria	100%	100%
Bosnia ed Erzegovina	Non applicabile	Non applicabile
Bulgaria		
UniCredit Bulbank AD	59%	57%
UniCredit Consumer Financing AD		
UniCredit Leasing AD	Non applicabile	Non applicabile
Croazia		
Zagrebačka Banka DD	100%	100%
UniCredit Leasing Croatia doo za Leasing	Non applicabile	Non applicabile
Repubblica Ceca		
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as	95%	95%
UniCredit Leasing CZ as	Non applicabile	Non applicabile
UniCredit Services SCpA	100%	100%
Romania		
UniCredit Bank SA		
UniCredit Services GmbH	100%	100%
UniCredit Services SCpA		
UniCredit Consumer Financing IFN SA		
UniCredit Leasing Corporation IFN SA	Non applicabile	Non applicabile
UniCredit Leasing Fleet Management Srl		
Russia	100%	100%
Serbia	Non applicabile	Non applicabile
Slovenia	100%	100%
Slovacchia		
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as	96%	96%
UniCredit Leasing Slovakia as	Non applicabile	Non applicabile
UniCredit Services SCpA	100%	100%
Ungheria	Non applicabile	Non applicabile

^A Il contratto collettivo di lavoro si riferisce al livello nazionale, del settore e/o aziendale.

PERIODO DI PREAVVISO GENERALMENTE CONCESSO AI DIPENDENTI E AI RAPPRESENTANTI DA LORO ELETTI PRIMA DI ATTUARE MODIFICHE OPERATIVE RILEVANTI CHE POTREBBERO AVERE UN IMPATTO SOSTANZIALE SULLA LORO ATTIVITÀ, 2022

Paese	Periodo di preavviso	Numero di giorni di preavviso previsto dalla legge	Periodo di preavviso specificato nel contratto collettivo di lavoro
Italia	Si	25	Si
Germania	No	Non applicabile	No
Austria	No	Non applicabile	No
Bosnia ed Erzegovina			
UniCredit Bank DD	Si	30 (15 giorni con meno di 5 anni di servizio)	No
UniCredit Bank and Banja Luka	Si	Minimo 30 giorni (eventualmente di più a seconda dell'anzianità di servizio)	No
Bulgaria			
UniCredit Bulbank AD	Si	45	Si
UniCredit Consumer Financing AD	Si	45	No
UniCredit Leasing AD			
Croazia			
Zagrebačka Banka DD	Si	14	Si
UniCredit Leasing Croatia doo za Leasing			
Repubblica Ceca			
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as	Si	60	Si
UniCredit Leasing CZ as			
UniCredit Services SCpA			
Romania			
UniCredit Bank SA	Si	20	Si
UniCredit Consumer Financing IFN SA	Si	20	Si
UniCredit Leasing Corporation IFN SA			
UniCredit Leasing Fleet Management Srl			
UniCredit Services SCpA			
UniCredit Services GmbH			
Russia	Si	60	No
Serbia	No	Non applicabile	No
Slovenia	Si	8	Si
Slovacchia			
UniCredit Bank Czech Republic and Slovakia as	Si	Un mese	No
UniCredit Leasing Slovakia as			
UniCredit Services SCpA			
Ungheria	Si	30	No

TIPOLOGIE DI PIANI PENSIONISTICI OFFERTI AI DIPENDENTI, 2022

Paese	Piani pensionistici principali	Contributo da parte del datore di lavoro	Contributo da parte del dipendente
Italia ^A	Piani a contribuzione definita	2% o 3% ^B	Minimo 0,5%
Germania			
UniCredit Bank AG	Piani a contribuzione definita	Prima del 2003: 1,75% della retribuzione lorda fino a una retribuzione annua lorda di €63.084	Prima del 2003: 1,75% della retribuzione lorda fino a una retribuzione annua lorda di €63.084
Wealthcap Kapitalverwaltungsgesellschaft GmbH		Dopo il 2003: 2,5% della retribuzione lorda fino a una retribuzione annua lorda di €63.084	Dopo il 2003: 2,5% della retribuzione lorda fino a una retribuzione annua lorda di €63.084
UniCredit Leasing GmbH	Piani a contribuzione definita	4,36% della retribuzione annua lorda	2,14% della retribuzione annua lorda
UniCredit Direct Services GmbH	First e senior vice president	1 stipendio mensile lordo	2,5% della retribuzione lorda fino a una retribuzione annua lorda di €63.084
UniCredit Services SCpA ^C	Piani a contribuzione definita	2,5% della retribuzione lorda fino a una retribuzione annua lorda di €63.084	2,5% della retribuzione lorda fino a una retribuzione annua lorda di €63.084
Austria			
UniCredit Bank Austria AG	Piani a contribuzione definita	2,9% o maggiore	Accordi tra il fondo pensione e il dipendente stipulati su base individuale
Schoellerbank Aktiengesellschaf		Dipende dall'anzianità di servizio	
Card Complete Service Bank AG			
UniCredit Leasing (Austria) GmbH		2,5% dello stipendio annuale lordo	
UniCredit Services GmbH			
Bosnia ed Erzegovina	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile
Bulgaria	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile
Croazia	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile
Repubblica Ceca	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile
Romania			
UniCredit Bank SA	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile
UniCredit Consumer Financing IFN SA			
UniCredit Leasing Corporation IFN SA			
UniCredit Leasing Fleet Management Srl			
UniCredit Services SCpA	Piani a contribuzione definita	100 RON (circa €20) a partire da 6 mesi dalla data di assunzione	Tutti i dipendenti sono obbligati a versare i contributi relativi all'assicurazione nazionale per la pensione, pari al 25% dello stipendio lordo. Per l'assicurazione privata, i dipendenti decidono l'importo che desiderano versare
UniCredit Services GmbH			
Russia	Piani a contribuzione definita	7% dello stipendio base mensile	7% dello stipendio base mensile
Serbia	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile
Slovenia	Piani a contribuzione definita	45%	55%
Ungheria	Nessun piano	Non applicabile	Non applicabile

^A Le percentuali dei contributi indicate si riferiscono alla Sezione a contribuzione definita del Fondo Pensione per il Personale delle Aziende del Gruppo UniCredit. Detto Fondo Pensione è l'unico aperto a nuove adesioni.

^B Per il personale assunto con contratto di apprendistato professionalizzante (ai sensi dell'art. 33 del CCNL ABI del 31/3/2015) così come modificato dall'Accordo di rinnovo del 19/12/2019, il Gruppo nell'Accordo Team 23 del 2/2/2020 all'art. 14 (Previdenza complementare), ha previsto un contributo complessivo del 4% per i primi 3 anni dall'assunzione.

^C UniCredit Services SCPA è stata fusa in UniCredit SpA nell'ottobre 2022. Si riporta in questa tabella per fornire un maggior dettaglio sulla diversa situazione in termini di piani pensionistici offerti.

PROGRAMMI DI ASSISTENZA VOLTI A GESTIRE LE FASI DI TRANSIZIONE,¹⁵ 2022

In molti Paesi del Gruppo sono stati attivati diversi programmi di assistenza volti a gestire le fasi di transizione; tali programmi sono messi a disposizione dei dipendenti allo scopo di facilitare la continuità occupazionale e la gestione della conclusione dell'attività lavorativa per pensionamento o cessazione del rapporto di lavoro.

Ad esempio, in Italia e in Germania offriamo iniziative di accompagnamento alla pensione per dipendenti in procinto di andare in pensione e programmi di reskilling specifici per garantire che i dipendenti continuino a lavorare nel Gruppo.

Nei Paesi dell'Europa Centrale e Orientale, come ad esempio in Bulgaria, nel 2022 è stato avviato un programma di prepensionamento. Tale programma prevede una buonuscita, nonché la possibilità di continuare a usufruire di un'assicurazione sanitaria supplementare per un anno dalla cessazione del rapporto di lavoro e di mantenere le condizioni agevolate sui prestiti al consumo e sui mutui fino alla loro scadenza.

In Russia offriamo un programma di ricollocamento volto ad aiutare i dipendenti che lasciano la banca a strutturare CV professionali e a prepararsi per i colloqui di lavoro.

Gestione in materia di salute e sicurezza

La salute e la sicurezza sul lavoro è un valore fondamentale per il Gruppo.

Con salute e sicurezza sul lavoro si indica un insieme di condizioni ottimali di salute, sicurezza e benessere dei lavoratori sui luoghi di lavoro, così da evitare o ridurre al minimo possibile l'esposizione dei lavoratori ai rischi connessi all'attività lavorativa, al fine della riduzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Per raggiungere questo obiettivo, il Gruppo ha adottato policy, procedure e presidi nel rispetto delle direttive comunitarie, delle leggi locali, dei regolamenti e degli accordi sottoscritti, che assicurano un ambiente di lavoro adeguato e condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale dei dipendenti.

Il Gruppo ha adottato un quadro organizzativo e gestionale a garanzia della tutela del personale in tutti i luoghi di lavoro. Ha predisposto un efficace sistema aziendale di identificazione, valutazione, prevenzione, protezione da e tempestiva eliminazione dei rischi e dei pericoli, che vengono monitorati e analizzati come di seguito riportato:

- conformità alle normative tecnico-strutturali relative alle attrezzature, ai luoghi di lavoro, agli agenti chimici, fisici e biologici
- attività di valutazione dei rischi e predisposizione delle eventuali misure di prevenzione e protezione necessarie
- attività di natura organizzativa in relazione alla gestione di emergenze, primo soccorso, gestione dei contratti d'appalto, riunioni periodiche sulla sicurezza, consultazioni con i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) e i comitati formali congiunti management-lavoratori del Gruppo
- attività di sorveglianza sanitaria, svolte dai medici del lavoro di UniCredit, e redazione dei relativi protocolli
- attività di informazione e formazione per tutti i dipendenti del Gruppo attraverso specifici moduli di formazione e aggiornamento in materia di salute e sicurezza, gestione dell'emergenza, primo soccorso e stress lavoro correlato
- attività di vigilanza sul rispetto da parte dei dipendenti delle procedure e delle istruzioni per lavorare in sicurezza
- verifiche periodiche sull'applicazione e sull'efficacia delle procedure adottate.

Tutti i dipendenti hanno a disposizione diversi canali (es. e-mail, strumento ticket remedy) per segnalare eventuali pericoli/malfunzionamenti sul lavoro. Le segnalazioni vengono poi gestite dalla funzione competente.

Anche per l'anno 2022 siamo stati in grado di continuare a rispondere prontamente all'emergenza ancora legata alla pandemia. Le misure finalizzate alla salute e sicurezza dei nostri dipendenti e clienti hanno incluso:

- supporto a tutti i colleghi da parte dei medici competenti tramite apposito canale
- disponibilità per i dipendenti di dispositivi di protezione individuale per garantire la massima protezione e prevenzione ai colleghi
- idonee misure onde evitare affollamenti ed assembramenti nei nostri stabili.

¹⁵ Alcuni programmi sono disponibili solo nel caso di ristrutturazione/riorganizzazione aziendale.

Nel rispetto delle norme emanate a livello locale e con il supporto di consulenti specializzati, il Gruppo ha mantenuto costantemente aggiornati i protocolli specifici contenenti tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie per il contenimento dell'infezione da Covid-19.

Oltre all'adozione di comportamenti adeguati e di dispositivi di protezione individuale, il lavoro a distanza ha continuato a essere incoraggiato con modalità flessibili, ove possibile, fino alla fine dello stato emergenziale e anche oltre per le categorie maggiormente esposte (fragili e donne in gravidanza).

COMITATI FORMALI CONGIUNTI MANAGEMENT-LAVORATORI PER LA SALUTE E SICUREZZA, 2022

Paese	Comitato formale congiunto management-lavoratori per la salute e la sicurezza
Italia	Si
Germania	Si
Austria	Si
Bosnia ed Erzegovina	No
Bulgaria	Si
Croazia	Si
Repubblica Ceca ^A	Si
Romania	Si
Russia	No
Serbia	No
Slovenia	No
Ungheria	No

^A Include la filiale in Slovacchia.

TASSO DI INFORTUNI, 2022-2021^A

Numero di infortuni	2022	2021
Numero di decessi a seguito di infortunio sul lavoro ^B	0	0
Numero di infortuni gravi sul lavoro (esclusi i decessi) ^C	2	1
Numero di infortuni sul lavoro registrati ^D	146	124
Tassi		
Tasso di decessi a seguito di infortunio sul lavoro ^E	0	0
Tasso di infortuni gravi sul lavoro (esclusi i decessi) ^F	0,02	0,01
Tasso di infortuni sul lavoro registrati ^G	1,18	0,86
Ore lavorate^H	123.629.487	144.747.481

^A Gli infortuni sono registrati in conformità alla legislazione locale. I dati esposti nella tabella precedente si riferiscono agli infortuni dei dipendenti inclusi nel perimetro di rendicontazione.

^B Decesso dovuto a un infortunio sul lavoro.

^C Infortunio sul lavoro dal quale il lavoratore non può o non è previsto che si riprenda completamente allo stato di salute pre-infortunio entro 6 mesi.

^D Infortunio sul lavoro o malattia che si traduce in una delle seguenti condizioni:

- morte, giorni di assenza dal lavoro, limitazioni al lavoro o trasferimento a un altro incarico, cure mediche oltre il primo soccorso, perdita di coscienza;
- lesione grave o malattia diagnosticata da un medico o altro professionista sanitario autorizzato, anche se non provoca il decesso, giorni di assenza dal lavoro, limitazioni al lavoro o trasferimento a un altro incarico, cure mediche oltre al primo soccorso o perdita di coscienza. Include gli infortuni derivanti da infortuni in itinere solo quando il trasporto è stato organizzato dal Gruppo UniCredit.

^E Calcolato come segue: (n° decessi a seguito di infortunio sul lavoro / n° totale ore lavorate nel medesimo periodo)*1.000.000.

^F Calcolato come segue: (n° infortuni gravi sul lavoro (esclusi i decessi) / n° totale ore lavorate nel medesimo periodo)*1.000.000.

^G Calcolato come segue: (n° infortuni sul lavoro registrati / n° totale ore lavorate nel medesimo periodo)*1.000.000.

^H Le ore lavorate riportate sono stimate sulla base delle ore previste dagli accordi locali.

Capitale Sociale e Relazionale

Ripartizione della clientela

NUMERO DI CLIENTI^A PER DIVISIONE E PAESE, AL 31 DICEMBRE 2022

Divisione e Paese	Numero
Italia	
Retail	7.030.947
Corporate	184.107
Germania	
Retail	1.441.505
Corporate	62.228
Europa Centrale - Retail	
Austria	1.133.940
Repubblica Ceca e Slovacchia	628.886
Slovenia	60.250
Ungheria	271.342
Europa Orientale - Retail	
Bosnia ed Erzegovina	607.144
Bulgaria	1.010.195
Croazia	1.009.361
Romania	718.046
Russia	408.491
Serbia	328.563
Europa Centrale - Corporate	
Austria	12.955
Repubblica Ceca e Slovacchia	21.364
Slovenia	2.591
Ungheria	9.712
Europa Orientale - Corporate	
Bosnia ed Erzegovina	3.573
Bulgaria	13.731
Croazia	8.180
Romania	11.680
Russia	12.102
Serbia	4.118

^A Sono inclusi solo i clienti attivi.

La customer experience

Sulla base dell'esperienza e delle conoscenze acquisite nel corso degli anni attraverso la raccolta di opinioni da parte di clienti e potenziali clienti, nel 2017 UniCredit ha elaborato, attraverso uno studio comparativo, un approccio integrato che fornisce una panoramica della percezione dei clienti e potenziali clienti relativamente alla customer experience, alla reputazione del brand e agli indicatori di business nei mercati locali. Tale approccio consente:

- un confronto equilibrato tra UniCredit e i suoi concorrenti grazie a una selezione casuale dei clienti da parte del provider della ricerca (la banca non fornisce alcuna lista clienti); nessuna menzione di UniCredit come committente della ricerca (metodologia double blind); interviste miste a clienti principali e secondari della banca
- una visione unica e comparabile di come la banca viene percepita nei vari Paesi e segmenti.

Il principale indicatore di performance (KPI) è il Net Promoter Score (NPS), una metrica utilizzata in tutti i settori per misurare la customer experience. Si basa sull'unica domanda: "Quanto è probabile che lei raccomandi la nostra banca a..., su una scala da 0 a 10?" Sulla scala numerica, 0 corrisponde a "per niente probabile" e 10 a "estremamente probabile". Il punteggio è calcolato come la differenza percentuale tra i Promotori (clienti che hanno assegnato un punteggio da 9 a 10) e i Detrattori (clienti che hanno assegnato un punteggio da 0 a 6). Nell'ambito dello studio comparativo, tale KPI è più specificamente indicato come Strategic Net Promoter Score, per mostrare chiaramente quale sia l'obiettivo della valutazione del posizionamento complessivo relativamente ad argomenti/aree di livello elevato.

Le tabelle sottostanti mostrano il punteggio NPS ottenuto da UniCredit e dai suoi concorrenti. Nel 2022 UniCredit ha ottenuto un NPS pari a 22, superiore di 3 punti rispetto ai concorrenti a livello di Gruppo. Il risultato positivo è stato determinato principalmente dall'attività Retail in Italia e dalle nostre banche in Germania ed Europa Orientale (i dati dell'NPS non sono comparabili con quelli del 2021 poiché in Europa Centrale e Orientale la modalità di intervista è passata da telefonica a via web, i risultati principali sono stati inseriti nel calcolo complessivo ed è stata definita una nuova soglia per le imprese corporate).

RISULTATI STRATEGIC NET PROMOTER SCORE - RETAIL (CLIENTI PRIVATI DEI SOLI SEGMENTI MASS E AFFLUENT) 2022-2021

Paese	2022	2021	Concorrenza 2022
Italia	31	33	24
Germania	36	17	17
Austria	-9	-5	11
Bosnia ed Erzegovina			
UniCredit Bank a.d. Banja Luka	60	60	53
UniCredit Bank DD Bosnia	61	61	55
Bulgaria	32	28	27
Croazia	15	14	25
Repubblica Ceca e Slovacchia	36	57	30
Romania	57	58	43
Russia	N.A.	62	0
Serbia	58	52	60
Slovenia	11	56	15
Ungheria	24	19	14

RISULTATO STRATEGIC NET PROMOTER SCORE - CLIENTI CORPORATE 2022-2021

Paese	2022	2021	Concorrenza 2022
Italia	8	16	11
Germania	19	8	6
Austria	-17	-10	4
Bosnia ed Erzegovina			
UniCredit Bank a.d. Banja Luka	54	35	47
UniCredit Bank DD Bosnia	60	29	60
Bulgaria	31	34	17
Croazia	31	34	31
Repubblica Ceca e Slovacchia	17	15	16
Romania	58	55	47
Russia	N.A.	62	0
Serbia	64	62	62
Slovenia	11	20	8
Ungheria	36	55	29

Gestione dei reclami

L'approccio di UniCredit alla gestione dei reclami è ispirato dalla convinzione che il dialogo continuo e le risposte rapide siano fondamentali per affrontare e migliorare la qualità del nostro servizio e di conseguenza la soddisfazione dei nostri clienti.

I clienti hanno la possibilità di presentare reclami attraverso una serie di canali, tra cui e-mail, lettera scritta o, eventualmente, anche di persona presso una delle nostre filiali. I reclami sono poi gestiti localmente o centralmente, a seconda del tema e delle caratteristiche.

È anche possibile inoltrare una lamentela verbale presso la filiale. L'obiettivo è quello di migliorare il processo di gestione di eventi operativi (errori, ritardi, malfunzionamenti), assicurandone una veloce risoluzione in modo da incrementare la soddisfazione del cliente e la sua fiducia nell'operato della Banca.

Un adeguato processo di gestione dei reclami è fondamentale per il Gruppo allo scopo di incrementare l'efficienza operativa e ridurre i rischi operativi. I reclami possono evidenziare aree di miglioramento della qualità (anche percepita) dei servizi, con effetti positivi sulla mitigazione dei rischi e sulla customer experience. Inoltre, un efficace ed efficiente processo di gestione dei reclami costituisce un'opportunità per ristabilire una soddisfacente relazione con i clienti.

Come indicato nelle nostre Linee guida di Global Compliance - Gestione dei reclami, per reclamo si intende qualunque istanza avanzata da un attuale, potenziale oppure ex cliente, chiaramente identificabile, avente ad oggetto rilievi circa il modo in cui il Gruppo abbia gestito operazioni o servizi bancari, finanziari o di natura assicurativa. Ogni società del Gruppo sviluppa e regola i propri processi di gestione dei reclami e definisce le modalità e le tempistiche applicate alla risoluzione degli stessi in base alla tipologia di reclamo presentato, alla modalità di comunicazione scelta dal cliente e alle eventuali previsioni di normativa esterna vigenti.

DIVISIONE RETAIL: NUMERO DI RECLAMI REGISTRATI^A 2022-2021

Paese	2022		2021	
	Registrati (scritti e verbali)	Scritti	Registrati (scritti e verbali)	Scritti
Italia	209.440	42.360	227.346	50.592
Germania	41.164	16.536	36.684	14.517
Austria	33.408	5.326	39.881	5.405
Bosnia ed Erzegovina	1.921	1.511	2.076	1.558
Bulgaria	2.425	2.415	2.758	2.748
Croazia	46.169	15.947	39.772	12.464
Repubblica Ceca e Slovacchia	18.611	14.793	20.666	17.477
Romania	12.082	9.786	4.655	3.276
Russia	19.010	13.391	21.044	15.020
Serbia ^B	1.490	1.490	1.689	1.689
Slovenia	1.641	1.000	1.495	955
Ungheria	8.301	4.692	10.182	5.502

^A. In Italia e Austria i reclami si riferiscono a clienti privati e piccole imprese, mentre in Germania solo a clienti privati. Nei Paesi dell'Europa Centrale ed Europa Orientale (CE-EE) i reclami si riferiscono alla divisione Retail. I totali non sono indicati perché le definizioni e le modalità di registrazione non sono state completamente allineate in tutti i Paesi.

^B. Ai sensi della legge locale, dal 2016 tutti i reclami sono considerati come effettuati per iscritto.

Inclusione finanziaria

PERCENTUALE DI FILIALI IN AREE SCARSAMENTE POPOLATE O ECONOMICAMENTE SVANTAGGIATE, AL 31 DICEMBRE 2022^A

Paese ^B	Percentuale
Italia	23,3%
Bosnia ed Erzegovina	100%
Bulgaria	100%
Croazia	100%
Repubblica Ceca	39,4%
Romania	100%
Russia	100%
Serbia	100%
Slovacchia	100%
Slovenia	66,7%
Ungheria	100%

^A Per identificare le aree svantaggiate nei Paesi dell'Unione Europea è stata utilizzata la classificazione NUTS (Nomenclatura delle unità territoriali per la statistica: un sistema gerarchico di suddivisione del territorio economico dell'UE). In particolare, le regioni con un PIL (Prodotto Interno Lordo) pro capite inferiore al 75% della media comunitaria sono state considerate al livello 2 della classificazione NUTS (https://ec.europa.eu/eurostat/statistics-explained/index.php/GDP_at_regional_level). In base a tale classificazione, in Germania e Austria non vi sono aree scarsamente popolate o economicamente svantaggiate.

^B L'intero territorio di Bosnia ed Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Ungheria, Romania, Russia e Serbia è stato considerato area svantaggiata sulla base di uno studio del FMI pubblicato nell'ottobre 2022, ai sensi del quale questi Paesi sono considerati mercati emergenti ed economie in via di sviluppo (<https://www.imf.org/-/media/Files/Publications/WED/2020/October/English/text.ashx>).

Adesione a standard legali e codici volontari relativi a marketing e comunicazione

UniCredit segue il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale (www.iap.it) promosso dall'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP), che garantisce che i suoi associati rispettino i principi di trasparenza, onestà e veridicità in ambito pubblicitario.

UniCredit è membro anche degli Utenti Pubblicità Associati (UPA), che sostiene l'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria. Tale regolamentazione viene applicata da tutte le società UniCredit, in particolar modo nei casi in cui i codici specifici non coprano alcuni dei temi disciplinati da UPA.

Tutti i canali pubblicitari e le attività di comunicazione di UniCredit sono disciplinati internamente dalla direzione Group Marketing & Communication, che è tenuta a garantire l'effettiva applicazione del codice IAP e a sovrintendere all'operato dell'Organismo di Vigilanza di UniCredit.

Per quanto riguarda la pubblicità di prodotti di investimento, tutti i testi sono inoltrati alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), la quale ne valuta la conformità normativa nonché l'aderenza ai principi di veridicità e trasparenza.

PRINCIPALI STANDARD LEGALI E CODICI VOLONTARI RELATIVI A MARKETING E COMUNICAZIONE ADOTTATI DALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Paese	Descrizione
Austria	Codice Etico dell'industria pubblicitaria della Società Austriaca per l'Autoregolamentazione nella Pubblicità (Werberat)
Bulgaria	Codice Etico dell'Associazione delle Banche in Bulgaria
Croazia	Codice della Pubblicità emanato dall'Associazione Croata delle Aziende di Pubblicità
Ungheria	Codice di Condotta dell'Associazione Bancaria

Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR)

In conformità all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (un programma di azione per lo sviluppo sostenibile sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU nel settembre 2015) e all'Accordo di Parigi sul cambiamento climatico (firmato il 22 aprile 2016 e ratificato dall'Unione Europea il 5 ottobre 2016) nel marzo 2018 la Commissione Europea ha presentato un piano di azione per finanziare la crescita sostenibile, con l'obiettivo di collocare l'Europa in una posizione di leadership globale nella transizione verso lo sviluppo sostenibile.

Una delle azioni previste dal piano ha portato all'emissione del Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Sustainable Finance Disclosure Regulation - SFDR).

Uno degli obiettivi del Regolamento SFDR è fornire agli investitori finali informazioni sull'integrazione dei rischi di sostenibilità e sulla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei processi decisionali di investimento per i partecipanti ai mercati finanziari e nella consulenza in materia di investimenti o in materia di assicurazioni per i consulenti finanziari.

UniCredit, sia come partecipante ai mercati finanziari per la prestazione di servizi di gestione di portafoglio sia come consulente per la prestazione di servizi di consulenza in materia di investimenti e assicurazione, ha individuato alcuni criteri per selezionare i prodotti in base a questi servizi, allo scopo di considerare, tra gli altri, gli aspetti ambientali, sociali e di governance.

Per tenere conto dei potenziali effetti avversi per la sostenibilità e integrare i rischi di sostenibilità, abbiamo deciso di escludere gli investimenti con un'esposizione significativa a società che hanno violato i principi enunciati nel Global Compact delle Nazioni Unite, creato per promuovere un'economia globale sostenibile. Inoltre, abbiamo escluso gli investimenti con un'esposizione significativa a società che operano in settori che, a nostro avviso, producono un impatto sociale e ambientale negativo, come la produzione diretta, la manutenzione e il commercio di armi controverse (come le mine antiuomo, le bombe a grappolo e le armi di distruzione di massa biologiche e chimiche), la produzione diretta, la manutenzione e il commercio di armi nucleari e la produzione diretta di carbone termico ed elettricità generata dal carbone termico.

Infine, abbiamo escluso anche gli investimenti con un'esposizione significativa ai titoli di Stato emessi da Paesi con un divario strategico nei sistemi di prevenzione e lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, nonché da Paesi che non hanno firmato l'Accordo di Parigi adottato nel contesto delle Convenzioni Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici approvate dall'Unione Europea il 5 ottobre 2016.

PRODOTTI DI INVESTIMENTO CONFORMI AGLI ARTT. 8 E 9 DEL REGOLAMENTO SFDR, AL 31 DICEMBRE 2022 (€MLN)

Italia	Germania	Europa Centrale e Orientale
67.618	14.112	4.646

Capitale Naturale

Indicatori di performance ambientale^{16, 17, 18}

SCOPO 1: EMISSIONI^A DIRETTE DI GHG (T CO₂eq) 2022-2021^B

Paese	2022	2021	2021, come precedentemente pubblicato
Italia	12.866	14.057	20.817
Germania	8.261	9.377	12.399
Europa Centrale	3.893	4.462	4.648
Europa Orientale	5.212	5.266	6.152
Gruppo	30.233	33.162	44.016

^A. Emissioni di GHG derivanti da fonti possedute o controllate dal Gruppo che includono consumi energetici diretti, viaggi di lavoro su strada e perdite di gas refrigeranti.

^B. I dati relativi al 2021 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio Integrato 2021 a seguito di: correzione dei dati; revisione della metodologia di contabilizzazione (si veda la nota 17); periodico aggiornamento dei fattori di emissione.

SCOPO 2: EMISSIONI^A INDIRETTE DI GHG, LOCATION-BASED E MARKET-BASED (T CO₂eq) 2022-2021^B

Paese	Market-based			Location-based		
	2022	2021	2021, come precedentemente pubblicato	2022	2021	2021, come precedentemente pubblicato
Italia	420	309	268	49.995	51.656	56.870
Germania	4.556	4.872	9.681	32.178	32.893	40.593
Europa Centrale	982	3.027	7.960	4.790	5.304	10.757
Europa Orientale	20.402	24.729	32.991	19.751	20.951	30.277
Gruppo	26.360	32.938	50.899	106.714	110.804	138.496

^A. Emissioni di GHG derivanti dall'acquisto di energia elettrica, vapore e riscaldamento/raffreddamento utilizzati da impianti o sistemi posseduti o controllati dal Gruppo.

^B. I dati relativi al 2021 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio Integrato 2021 a seguito di: correzione dei dati; revisione della metodologia di contabilizzazione (si veda la nota 17); periodico aggiornamento dei fattori di emissione.

SCOPO 3: ALTRE EMISSIONI^A INDIRETTE DI GHG (T CO₂eq) 2022-2021^B

Paese	2022	2021	2021, come precedentemente pubblicato
Italia	9.280	7.896	618
Germania	4.923	5.252	201
Europa Centrale	4.975	6.802	168
Europa Orientale	9.472	7.881	484
Gruppo	28.651	27.831	1.471

^A. Emissioni di GHG derivanti dai viaggi di lavoro in aereo e treno, dal consumo di carta da ufficio, dallo smaltimento di vetro, carta e plastica e dai consumi energetici presso le strutture in locazione rispetto alle quali non abbiamo il controllo operativo calcolato considerando il metodo market-based.

^B. I dati relativi al 2021 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio Integrato 2021 a seguito di: correzione dei dati; revisione della metodologia di contabilizzazione (si veda la nota 17); periodico aggiornamento dei fattori di emissione.

¹⁶ I dati includono la totalità delle società considerate rispettivamente nel perimetro del Bilancio Integrato 2022 (corrispondenti a oltre 74.000 full-time equivalent) e in quello del Bilancio Integrato 2021 (corrispondenti a oltre 78.000 full-time equivalent), salvo dove diversamente indicato. Il confronto tra Paesi potrebbe essere fuorviante, a causa dei diversi sistemi di rilevazione. La divisione Europa Centrale comprende anche la Polonia.

¹⁷ Nell'ambito della revisione della nostra metodologia di contabilizzazione delle emissioni di gas a effetto serra in linea con le nostre ambizioni strategiche, abbiamo introdotto una nuova segmentazione delle nostre attività, includendo tra le emissioni di Scope 3 quelle prodotte dalle strutture in locazione rispetto alle quali non abbiamo il controllo operativo. Di conseguenza, i dati degli anni precedenti non sono comparabili.

¹⁸ La somma dei valori per Paese può non coincidere con i corrispondenti totali per effetto di arrotondamenti.

SCOPE 3: TOTALE ALTRE EMISSIONI INDIRETTE DI GHG (T CO₂eq) PER CATEGORIA, 2022-2021 ^A

Categoria	Descrizione	2022	2021
1. Beni e servizi acquistati	Consumo di carta da ufficio	763	774
5. Rifiuti prodotti nello svolgimento delle attività	Smaltimento di vetro, carta e plastica	229	270
6. Viaggi di lavoro	In aereo e treno	1.870	406
8. Cespiti in locazione	Consumi energetici presso strutture in locazione fuori dal controllo operativo	25.789	26.380
Gruppo		28.651	27.831

^A Il totale del 2021, come precedentemente pubblicato, è incluso nella tabella 'Scopo 3: altre emissioni indirette di GHG (T CO₂ eq) 2022 - 2021'.

CONSUMO DI ENERGIA PER DIPENDENTE (GJ/PRO CAPITE) 2022-2021 ^{A, B}

Paese	2022	2021
Italia	28	29
Germania	49	48
Europa Centrale	22	23
Europa Orientale	21	20
Gruppo	29	29

^A I valori includono il consumo di energia nei locali per i quali abbiamo il controllo operativo e nelle strutture in locazione fuori dal controllo operativo.

^B I dati relativi al 2021 sono stati riesposti rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio Integrato 2021. Per i dati storici precedentemente pubblicati, si faccia riferimento al Bilancio Integrato 2021.

CONSUMO DI CARTA DA UFFICIO PER DIPENDENTE (KG/PRO CAPITE) 2022-2021

Paese	2022	2021
Italia	30	30
Germania	8	10
Europa Centrale	23	19
Europa Orientale	37	34
Gruppo	27	26

Circa il 99% della carta da ufficio utilizzata dal Gruppo possiede un'etichetta ambientale, come quella del Forest Stewardship Council (FSC) o del Programme for the Endorsement of Forest Certification (PEFC). Circa il 76% della carta da ufficio utilizzata dal Gruppo è riciclata.

CONSUMO DI ACQUA PER DIPENDENTE (M³/PRO CAPITE) 2022-2021

Paese	2022	2021
Italia	31	21
Germania	24	25
Europa Centrale	8	8
Europa Orientale	9	8
Gruppo	21	17

PRODUZIONE DI RIFIUTI PER DIPENDENTE (KG/PRO CAPITE) 2022-2021

Paese	2022	2021
Italia	65	69
Germania	199	224
Europa Centrale	88	89
Europa Orientale	153	134
Gruppo	111	113
di cui pericolosi ^A	0	0

^A. I valori riportati sono frutto di un arrotondamento (i valori reali sono 0,4 per il 2022 e 0,14 per il 2021).

RIFIUTI PER METODO DI SMALTIMENTO 2022-2021

Paese	Separazione e riciclo di materiali		Incenerimento		Smaltimento in discarica		Altri trattamenti	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Italia ^A	97,78%	98,02%	0,00%	1,97%	2,22%	0,01%	0,00%	0,00%
Germania	60,40%	67,56%	39,53%	32,42%	0,00%	0,00%	0,06%	0,02%
Europa Centrale	59,53%	60,54%	24,44%	22,53%	14,15%	15,34%	1,88%	1,59%
Europa Orientale	20,00%	19,73%	0,71%	0,98%	77,25%	76,65%	2,04%	2,64%
Gruppo	56,34%	60,67%	14,24%	13,89%	28,48%	24,47%	0,93%	0,97%
Totale pericolosi per metodo di smaltimento	66,74%	73,82%	1,02%	2,40%	0,00%	0,00%	32,23%	23,78%

^A. L'aumento della percentuale di rifiuti conferiti in discarica è il risultato di un cambiamento metodologico della stima relativa lo smaltimento dei rifiuti urbani che tiene conto dei dati più recenti disponibili a livello locale, per quanto riguarda il metodo di smaltimento più utilizzato.

UniCredit SpA

Società per azioni

Sede Sociale e Direzione Generale: Piazza Gae Aulenti 3 - Tower A - 20154 Milano

Capitale Sociale € 21.133.469.082,48 interamente versato

Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi, Codice Fiscale e P. IVA n. 00348170101

Banca iscritta all'Albo delle Banche e Capogruppo del Gruppo Bancario UniCredit

Albo dei Gruppi Bancari: cod. 2008.1; Cod. ABI 02008.1

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia

Imposta di bollo, ove dovuta, assolta in modo virtuale - Autorizzazione Agenzia delle Entrate, Ufficio di Roma 1, n. 143106/07
rilasciata il 21.12.2007

UniCredit ha scelto di non stampare copie ufficiali di questo report, dando l'esempio per salvaguardare l'ambiente. Consigliamo pertanto di non stampare alcuna copia di questo report, ma di preferire la consultazione della versione digitale. Per consultare tutti i contenuti del documento in pdf del BI2022 o il nostro sito dedicato al BI2022, è possibile seguire i seguenti link: <https://financialreports.unicredit.eu/it/integrated-report>

Copertina e Introduzione: UniCredit S.p.A.
Frontespizi: UniCredit S.p.A.
Sviluppo grafico e realizzazione: Message S.p.A.
Marzo 2023

Il Bilancio Integrato e il Supplemento sono disponibili anche all'indirizzo www.unicreditgroup.eu
Per scaricare l'intera reportistica di sostenibilità di UniCredit si può attivare il QR code dedicato.



Empowering
Communities to Progress. |  **UniCredit**

unicreditgroup.eu